RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 16

16/22 aprile 1967 80 lire

La giornata nera di Giorgio Gaber

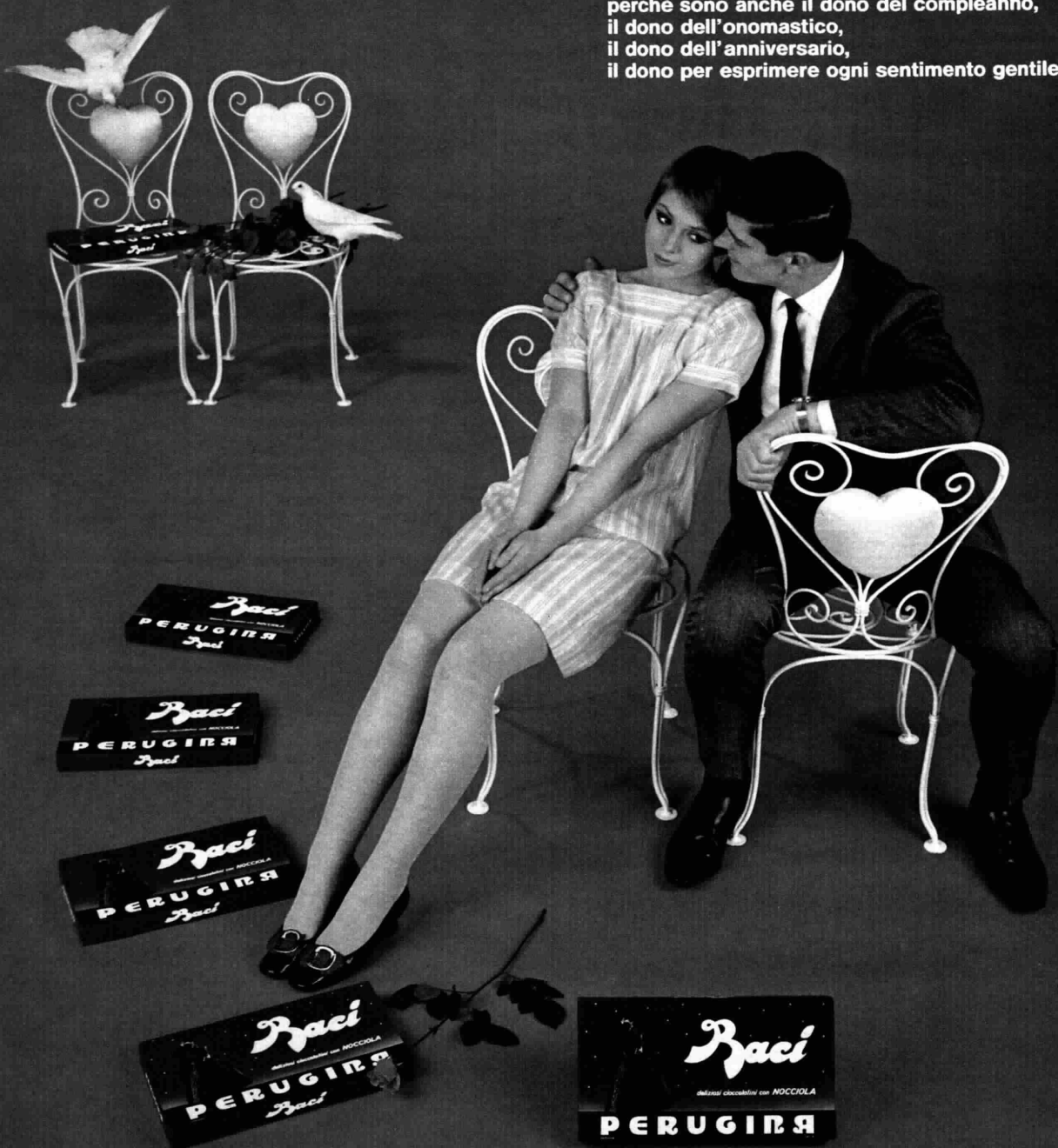
Un corso di chitarra alla TV

Dibattito sugli esami di maturità

MIRANDA MARTINO ALLA RADIO IN «GRAN VARIETÀ»

Innamoratissima di lui
Innamoratissimo di lei

Che cosa si dicono in questo istante?
Tante cose, ma in silenzio.
Bastano gli sguardi,
sguardi che dicono tutto...
e un dono che parla d'amore:
Baci Perugina.

Si pensa sempre ai Baci Perugina,
perché sono anche il dono del compleanno,
il dono dell'onomastico,
il dono dell'anniversario,
il dono per esprimere ogni sentimento gentile.

Donare Baci Perugina è distinguersi perché in tutto il mondo, Perugina è qualità, tradizione, prestigio.

LETTERE APERTE

il direttore

Soldi

«Confesso che sono rimasto molto male nel vedere in una recente trasmissione, dare dei soldi così a dei concorrenti, senza che da parte loro si richiedesse alcuna prova. Bastava che si limitassero a dire di sì, oppure se erano un po' furbini indugiavano fino a quando la cifra fosse salita a una quota considerevole. Lo speaker gli offriva 10-20-30 mila lire, come se fossero niente per lui, tanto la RAI queste cose se le può permettere. A questo punto si è arrivati a non far valere più la lira. Ora, dunque, mi chiedo perché mai i signori Governanti predichino il risparmio quando i loro colleghi della RAI sciupano così il danaro, anziché investirlo in modo migliore. Sono quasi certo che questa mia verrà cestinata perché ho violato l'inviolabile (secondo voi). Chiedo scusa a quanti si ritenessero offesi da queste mie parole di critica» (Luigi Manfrin - Gallarate).

«Ho seguito dall'inizio la rubrica Giochi in famiglia, *ma devo dirle che fin dalla prima trasmissione sono rimasta scandalizzata quando seppi la entità del premio che sarebbe spettato ad ogni famiglia che avesse risposto al maggior numero di domande: un gettone da cento mila lire per ogni risposta esatta! Poiché ogni quiz ha la durata di pochi minuti o addirittura secondi, non sembra anche a lei scandaloso che una famiglia in pochi minuti possa intascare fino ad un milione di lire? Poi a conclusione una villetta in luogo di villeggiatura del valore di 10 milioni alla famiglia vincente! Con tanta gente senza casa! Con tante richieste di alloggi che restano senza risposta! Con tanti bambini che soffrono la fame! Non le sembra un disprezzo, un insulto a tanta miseria?»* (Marina D'Alessio - Napoli).

«Vorrei sapere perché fanno sempre vedere alla televisione programmi già visti due o tre volte: Naturalmente lo fanno per risparmiare, ma noi i soldi glieli diamo buoni e penso proprio che anche loro dovrebbero far vedere programmi nuovi, e non quelli già visti» (Paola Ascori - Modena).

Non deve chieder scusa, lettore Manfrin, per una critica cortese, che merita una spiegazione. I concorrenti che, secondo lei, vengono beneficati dalla RAI senza superare alcuna prova, offrono invece ai telespettatori il loro spontaneo imbarazzo di fronte ad una scelta, e ciò a suo modo è spettacolo. Lei evidentemente allude alla trasmissione *Il tappabuchi*, nella quale appunto coloro che potevano vincere un'auto «500» — ma anche un pacchetto di lame per barba o la fotografia con dedica dei presentatori — collaboravano senza una precisa intenzione con Corrado e Vianello nel far spettacolo. Per la RAI quindi i premi messi in palio non sono soldi «regalati» al primo che passa, ma soldi «impiegati» nella realizzazione d'un programma, che poteva piacere di più o di meno, poteva anche non piacere affatto, ma si sforzava di divertire i telespettatori. Lo stesso discorso può esser rivolto anche alla lettrice D'Alessio. I milioni di *Giochi in famiglia* sono un po' il tigre messo nel motore d'un telequiz per renderlo più scattante ed attraente. Se lo immagina lei un gioco in cui, anziché una villa prefabbricata sul mare, o qualcosa di altrettanto valore, fossero messi in palio una scatola di cioccolatini, o comunque un oggetto da quattro soldi? Quale «suspense» si creerebbe tra i concorrenti? Quale sarebbe la curiosità e l'attesa nel vasto pubblico? Juventus-Inter, in campo calcistico, attira più di Roma-Torino, perché nel primo incontro è in gioco il campionato, cioè un grosso premio, nel secondo un paio di punti in più o in meno nella classifica. Anche nel caso di *Giochi in famiglia* si tratta di milioni «impiegati» nello spettacolo, in maniera diversa, ma sostanzialmente affine all'impiego che può esserne fatto assoldando qualche attore di grido. Appellarsi ai senzatetto e ai poveri in genere vale qui, come in ogni altra spesa voluttuaria. E' un problema di austerità, che non può riguardare soltanto la televisione ma tutta l'economia, ed esige eventualmente un impegno nazionale per una diversa distribuzione e un diverso impiego dei soldi di tutti. Tanto più che una diecina di milioni sono una goccia d'acqua nel mare delle esigenze edilizie, mentre, divisi per il numero delle trasmissioni ch'essi hanno animato, rientrano fra le normali spese di produzione. E sempre a proposito di soldi, lettrice Ascori, la ripetizione di alcuni programmi non significa che la RAI venda merce vecchia in cambio di moneta buona. Trasmissioni che costano sovente molte diecine di milioni per numero d'attori, per la ricchezza della messinscena, per il largo impiego di mezzi tecnici, si possono realizzare soltanto se la spesa può essere ammortizzata mettendo in onda almeno un paio di volte quel programma. E con ciò non si compie soltanto un'operazione di sana economia aziendale, ma si rende un servizio anche a quei telespettatori che, per le ragioni più diverse, non hanno potuto assistere alla prima trasmissione.

Terzo Programma

«Non ho capito bene la tanto strombazzata fusione della Rete Tre radiofonica col Terzo Programma. In fondo si tratta di un nome cambiato, tutto qua. Invece a leggere i comunicati dati alle stampe, sembra che la RAI abbia fatto chissà quale elargizione...» (Dino Rosati - Modena).

Nessuna elargizione, infatti. Ma neppure un semplice cambiamento di nome. Prima del 9 aprile la Rete Tre si distingueva dal Terzo Programma radiofonico, per il fatto che essa non era alla portata di tutti gli apparecchi riceventi, ma soltanto di quelli adatti alla «modulazione di frequenza»; mentre, dopo tale data, tutti la possono ricevere utilizzando le onde medie, a cui è adatto anche il più modesto transistor e la più economica autoradio. Diciamo quindi: un doveroso miglioramento del servizio.

Bianchi e neri

«Mentre sono senz'altro d'accordo con voi che la TV possa trasmettere nel Telegiornale un servizio sulla questione Agusta-Germano, a titolo di informazione, resto invece perplesso sulle vostre conclusioni nei riguardi del matrimonio fra la ragazza bianca e il calciatore negro, che non dovrebbe essere ostacolato, se si deplora il "razzismo". Io penso che bisogna distinguere, e cioè che sia deprecabile il voler estromettere dalla Società bianca la gente di colore, come succede in America (in qualche Stato) — perché anche i negri hanno il diritto e il dovere di dare il loro contributo di lavoro, di intelligenza, di sapere, per il bene dell'umanità — ma resta il punto delicato della unione matrimoniale fra bianchi e neri. Voi direte che io sono un... semi-razzista, e può anche darsi, ma vorrei vedervi al posto del conte Agusta, e cioè se una vostra figliola intendesse sposare un negro! Non credo affatto che in una simile circostanza, voi fareste... dei salti di gioia, anche pensando che poi verrebbero al mondo dei nipotini mulatti!» (Cav. Giuseppe Tonoli - Milano).

«Il signor Busini di Bologna trova male un lungo servizio in televisione sulla cosiddetta pietosa vicenda della Contessina Agusta e del calciatore Germano. Io gli domando se quando Germano giocava in una squadra italiana tutto andava bene ed ora che egli si è fidanzato con la signorina Agusta i signori come Walter Busini ci fanno capire che purtroppo credono al razzismo. Questa «bella famiglia italiana», come dice il signor Busini, perché non cerca di capire l'amore della figlia? E perché non capisce il Vangelo? Che cosa ha fatto di male il giornale televisivo a trasmettere una cronaca del genere? Io mi meraviglio che nel Paese del Santo Padre Paolo VI ci sia della gente che pensa come il signor Busini! Il mio caso personale è uguale a quello di Agusta e Germano. Né i miei in India sono d'accordo, né i parenti della mia fidanzata italiana. Ma chi si preoccupa di noi poveri?» (Amarjit Singh Taj - studente a Perugia).

Il razzismo è fatto di dottrine sbagliate e di pregiudizi secolari, questi forse più pericolosi e radicati di quelle. Ripugna, anche a persone in buona fede, l'unione tra esseri di diverso colore, benché essi siano uguali davanti alla fisiologia e davanti a Dio. E' stato così per secoli, non si può pretendere che un costume muti in qualche decennio. Ci sorregge però la certezza che per i nostri figli, o per i figli dei nostri figli, un bimbo mulatto non costituirà più una anomalia ridicola e peccaminosa, ma il normale frutto d'un amore, che non bada più al diverso colore della pelle come non ha mai badato al diverso colore dei capelli. Non altro può suggerirci l'affascinante prospettiva della *Populorum Progressio*.

padre Mariano

Il perdono di Dio

«"Dio perdona tante cose per un'opera di misericordia" dice Lucia all'Innominato. Ma come siamo certi che Dio perdoni?» (U. S. - Trani).

Ne siamo certi in Gesù. Gesù è il vero perdono di Dio agli uomini. Uno degli aspetti più caratteristici del personaggio storico Gesù è che, mentre nessuno Lo accusa di peccato, Egli non disprezza, non evita, non fugge i peccatori, ma si lascia da loro avvicinare, li avvicina Lui, li cerca, li vuole a Sé, li ama. Zaccheo, la donna adultera trascinata nel Tempio, la peccatrice nel banchetto di Simone, la Samaritana al pozzo di Giacobbe, ripetono la comune certezza: è venuto a chiamare non i giusti, ma i peccatori, è venuto a cercare e salvare ciò che era perduto. Non i validi, ma gli infermi hanno bisogno di un medico. E in Lui, malati di corpo e di spirito, trovano il medico ideale. «Gesù si recò nella sua città (Cafarnao). Gli portarono un paralitico steso sopra un letto. Gesù, vista la loro fede, disse al paralitico: — Coraggio, figliuolo: ti sono rimessi i tuoi peccati —. Alcuni Scribi dicevano tra di sé: — Costui bestemmia! —. Gesù, che leggeva in cuor loro, disse: — Perché pensate male nei vostri cuori? E' più facile dire: — Ti sono rimessi i tuoi peccati, oppure, alzati e cammina? Ecco, affinché sappiate che il Figlio dell'uomo ha potere sopra la terra di rimettere i peccati — Al-

segue a pag. 4

una domanda a ANDREA LALA

«Sono giovane, ho 20 anni, il mio sogno non è il beat o lo yé-yé: vorrei fare l'attore seriamente, come mi pare lo faccia Andrea Lala, il protagonista di Questi nostri figli. *Proprio a Lala, che mi sembra un ragazzo al quale, senza presunzione, potrei rassomigliare, vorrei chiedere: come è arrivato a fare l'attore? E' stato difficile? Quali studi ha fatto? E sono certo che Andrea Lala rispondendo a me, accontenterà anche tanti altri ragazzi che amano il teatro e saprà dirci quali sono le difficoltà concrete da affrontare per evitare dolorosi fallimenti»* (Antonio Sabatella - Potenza).

Le dico subito che, per come sono andate le cose a me, non me la sento né di consigliarla né di sconsigliarla dal fare l'attore. Uscito dal liceo classico a Genova, non ho fatto studi specifici. Ho solo approfondito da me la conoscenza della tragedia greca e della commedia latina, per farmi una cultura personale in questo settore. Un bel giorno, me ne andai a Milano, dove ebbi la fortuna di passare un esame al Piccolo Teatro che mi permise poi di frequentare il suo corso di due anni: quasi tutto facile, dunque, anche se per me, poiché ero militare, durò tre anni. Allora, lei si chiederà, perché non mi sento di consigliarla o di sconsigliarla? Perché naturalmente ci sono state molte difficoltà. Non alludo alle resistenze né alle opposizioni incontrate in famiglia, soprattutto da parte di mio padre, né ai primi stipendi pressoché inesistenti che mi costringevano a cercare, non dico alberghetti o trattorie, ma semplici stanzette e tavole calde. Sono in fondo difficoltà iniziali che si incontrano in tutti i campi, quando si è al principio. Ho avuto anche molte soddisfazioni: a Genova, dove ritornai dopo l'esperienza milanese, potei interessarmi completamente al teatro facendo oltre che piccole parti ne *Il diavolo e il buon Dio* di Sartre e *Ciascuno a suo modo* di Pirandello, anche il macchinista e il datore di luci, con il permesso di Squarzina, naturalmente. Di qui partii con il Teatro Stabile per una tournée nei Paesi dell'Est europeo, nell'URSS, Romania e Polonia, che tornò molto utile alla mia formazione. Il lato negativo al quale alludo è proprio il successo: secondo me (e io giudico sia relativamente facile raggiungerlo) è estremamente difficile mantenerlo. Perché, cosa mi è accaduto? Dopo la tournée, ho preso la strada di Roma, dove, sostenuti vari provini, ho esordito in televisione con *Vita di Michelangelo*. Ma poi? Sono stato 9-10 mesi senza lavorare, perché i registi quando pensano che un attore si è messo su un certo piano, rinunciano automaticamente ad affidargli ruoli secondari, seppure dignitosi. Quindi sono un «arrivato» solo apparentemente. In realtà sono più che agli inizi. A questo punto credo di aver risposto agli interrogativi suoi e di molti altri giovani.

Andrea Lala

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

zati — disse al paralitico — prendi il tuo letto e va a casa tua —. Egli subito si alzò ed andò a casa sua » (Matteo 8, 2-7). Medico ideale e dell'anima e del corpo! Profeti e santi, con l'aiuto di Dio, hanno prodigiosamente guarito infermità corporali; nessun profeta, nessun santo ha mai osato affermare « Ti sono rimessi i peccati! ». Soltanto Dio può parlare così, può provare così la verità della sua parola. La guarigione miracolosa — istantanea e sicura — del povero paralitico (con altri e molti miracoli Suoi) mette il timbro divino alla chiara affermazione di Gesù, di avere Lui potere di rimettere i peccati. Tale potere egli ha trasmesso ai suoi Apostoli, con l'irrefragabile sigillo della sua Risurrezione, la sera stessa della prima Pasqua cristiana. « A vespro di quel giorno, il primo dopo il sabato, essendo chiuse, per paura dei Giudei, le porte del luogo dove erano raccolti i discepoli, venne Gesù e si pose nel mezzo e disse loro: — Pace a voi! —. Così dicendo, mostrò loro le mani e il fianco. Gioirono i discepoli vedendo il Signore. Di nuovo disse loro Gesù: — Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, così io mando voi. Ricevete lo Spirito Santo. A quanti avrete rimesso i peccati, saranno rimessi, a quanti li riterrete, saranno ritenuti » (Giovanni 20, 19-23). Il perdono di Dio è Gesù stesso risorto da morte: non ha limiti, è per tutti e per tutti i peccati! Ha però due condizioni: deve essere preceduto dal perdono di noi « ai nostri debitori » e deve passare attraverso i suoi apostoli. Non che Dio non possa perdonare direttamente ogni peccato ad ogni peccatore. Ma chi ne può essere sicuramente sicuro dopo che Gesù stesso, che è Dio, ha voluto affidare alle mani degli Apostoli e quindi della sua Chiesa, fondata sugli Apostoli, il suo perdono? Chi si limitasse a chiedere perdono a Dio, direttamente, senza la mediazione della Chiesa, voluta da Lui, farebbe un po' come chi si ostinasse a comporre al telefono un numero che da un pezzo è stato cambiato. Non riuscirà mai a comunicare colla persona desiderata. Chi rifiuta il perdono dei peccati dalle labbra del ministro della Chiesa rifiuta il perdono come è offerto da Gesù e cioè da Dio. Ciò non toglie che il perdono di Dio giunga anche alle anime che lo invocano, quando queste anime o per ignoranza invincibile, o per assoluta buona fede, o per impossibilità di una vera confessione sacramentale chiedono perdono direttamente a Lui.

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Le spese del carcere

« Chiedo venia per il disturbo. Chi le scrive è un recluso del penitenziario di X e le scrive, non solo a titolo personale, ma anche a nome di parecchi compagni. Vorremmo sapere se è vero che le spese per il mantenimento in carcere debbano gravare sui carcerati, i quali certamente non vogliono questa loro situazione. E vorremmo anche sapere se è giusto che la retribuzione del lavoro eseguito in carcere sia così meschina e soffra tante detrazioni a favore dell'erario » (Lorenzo G. - Penitenziario di X).

Le spese del mantenimento in carcere sono, nella legislazione vigente, tutte a carico della persona incarcerata, la quale, dunque, esce dal carcere gravata del debito di rimborso di quelle spese. Si trova, in questi mesi, all'esame del Parlamento un progetto di legge di radicale riforma di questo sistema, ma non so dire se e quando ed entro quali limiti il progetto verrà approvato. Quanto alla domanda se sia giusto che gli ospiti delle carceri vengano pagati per il loro lavoro meno dei lavoratori liberi, rispondo senza esitare che, a mio parere, non è giusto. Tuttavia, bisogna anche tener presente che, in molti casi, il lavoro carcerario non è un lavoro economicamente fruttuoso per l'Amministrazione delle carceri: esso cioè è organizzato più allo scopo di evitare che i carcerati restino in ozio, che allo scopo di rispondere a concrete domande del mercato.

La pietra dello scandalo

« In una riunione di condominio, avvenuta il 2 dicembre 1965, presenti otto persone in tutto, l'inquilino A ha espresso il proprio parere contrario (si intende, in termini educati) ad una proposta fatta dall'inquilino B. Il proponente B, inviperito, ha replicato all'inquilino A: " Lei è la pietra dello scandalo ". Gradirei sapere se nella frase esistono gli estremi del reato di ingiuria e che cosa si debba fare, in questo caso, per ottenere la condanna dell'inquilino B » (A. Z. - La Spezia).

In sé e per sé, la frase non ha una significazione inequivocabile di ingiuria. Tutto dipende dal tono in cui è stata pronunciata: perché, anche per le ingiurie, il tono fa la musica. Comunque, dato che l'episodio si è verificato nel dicembre 1965, sono ampiamente decorsi i termini per la proposizione della querela. Conclusione: non c'è più nulla da fare. Bisogna attendere una prossima assemblea di condominio, nella quale l'inquilino B, preso da un nuovo accesso di ira, indirizzi all'inquilino A qualche altra frase, possibilmente meno equivocamente offensiva.

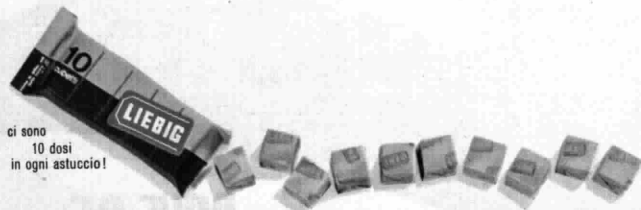
I rami del pino

« Nel giardino confinante col mio (giardino che, ovviamente, appartiene a un altro) è piantato un grosso pino, alto più di nove metri. La distanza è quella legale, ma i rami del pino sporgono oltre il confine, togliendo luce alle mie piante e facendo cadere sulle mie aiuole miriadi di aghi, che mi costringono ad un lavoro di manutenzione faticoso e sgradevole. Il vicino, al quale mi sono rivolto, mi ha risposto che sono padrone di tagliare i rami che oltrepassano il confine. Trattandosi di un pino, i cui rami sono raggiungibili solo con scale non comuni, andrei incontro ad una spesa che non intendo sostenere. Che fare? » (Alfredo B. - Firenze).

La legge che fa al caso suo è l'art. 896 del codice civile, nel quale si legge che chi lamenta che sul proprio fondo si protendono i rami degli alberi del vicino può « in qualunque tempo » costringere il vicino a tagliarli, e può egli stesso tagliare le radici che si addentrano

segue a pag. 6

in ogni famiglia...

DOVE C'È UNA DREHER C'È UN UOMO

segue da pag. 4

nel suo fondo, salvi però in ambedue i casi, i regolamenti e gli usi locali. Quindi, il suo vicino sbaglia, perché i rami deve tagliarli lui: lei è solo autorizzato, se del caso, a recidere le radici. Ben inteso, questa risposta vale solo nell'ipotesi che i regolamenti locali, o subordinatamente gli usi correnti nel luogo in cui lei si trova, non stabiliscano diversamente dal codice civile.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Lavoratori in Svizzera

« Le famiglie dei lavoratori emigrati in Svizzera possono godere di assistenza malattia? » (Ettore Beninsegna - Lugano).

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto ha deliberato di approvare uno schema di convenzione con la Federazione svizzera dei sindacati cristiani-nazionali e con la Federazione svizzera dei lavoratori edili e del legno, da valere, a far tempo dal 1° gennaio 1967, per l'assicurazione di malattia in favore dei lavoratori « frontalieri » e dei familiari, rimasti in Italia, dei lavoratori italiani occupati in Svizzera.

Documenti aziendali

« Siamo un gruppo di piccoli industriali. Per la nostra attività, per quanto riguarda le assicurazioni sociali, ci serviamo dei " consulenti del lavoro ". Però vorremmo anche noi avere una infarinatura della materia, specialmente sull'attività di questi consulenti » (M.S., D.L., R.C. - Bologna).

La tenuta o la regolarizzazione dei documenti delle aziende riguardanti materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale, non può essere assunta neanche a titolo gratuito, da parte di coloro che non siano legati alle aziende stesse da rapporto di impiego se non in seguito ad autorizzazione all'esercizio della predetta attività professionale. L'autorizzazione è rilasciata su valutazione discrezionale del competente Ispettorato del Lavoro per coloro che intendono esercitare la consulenza nella circoscrizione dello stesso ispettorato, e del ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale negli altri casi.
Il diniego al rilascio dell'autorizzazione deve essere motivato così come la legge prescrive.
L'attività dei consulenti del lavoro concerne le operazioni che riguardano la compilazione, la scritturazione e l'aggiornamento dei documenti aziendali di lavoro, quali i libri di matricola e di paga, i libretti di lavoro, i prospetti paga, le tessere assicurative, i moduli e le denunce, nonché l'effettuazione dei conteggi e dei versamenti contributivi in materia di lavoro. Nello svolgimento dell'attività, i documenti predetti, a norma delle vigenti disposizioni, non possono essere rimossi neanche temporaneamente dal luogo di lavoro presso il quale devono essere custoditi.
Il consulente del lavoro, su autorizzazione del titolare di impresa, può anche svolgere presso gli istituti previdenziali ed assistenziali, presso gli Enti e gli uffici competenti, tutti gli adempimenti esecutivi che siano complementari con l'attività di cui abbiamo detto.
L'esercizio dell'attività dei consulenti autorizzati, nonché quella esercitata dai professionisti ai sensi dell'art. 5 della legge 23 novembre 1939, n. 1815, non esime i datori di lavoro per conto dei quali l'attività è svolta, dagli obblighi ad essi imposti dalle leggi vigenti in materia di tutela del lavoro e di previdenza sociale. Sono consulenti del lavoro coloro che, muniti di apposita autorizzazione, sono iscritti nell'albo istituito con legge 12 ottobre 1964, n. 1081. I professionisti sono gli iscritti negli albi degli avvocati, dei procuratori e degli esercenti in economia e commercio o dei ragionieri i quali, ove intendano dedicarsi alla predetta attività, debbono farne denuncia al competente ispettorato del Lavoro e, qualora la loro attività sia esercitata in più circoli, al ministero del Lavoro.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Commissione imposte

« Quando il contribuente non viene ad un accordo con l'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette e decide di appellarsi alla Commissione distrettuale, gradirei sapere se detta Commissione è composta dagli stessi impiegati dell'Ufficio, se il suo giudizio è inappellabile, se il contribuente può essere convocato o se si può chiedere una perizia tecnica o un esperto al fine di fare una valutazione in luogo (per quanto concerne, per esempio, il reddito di un immobile) » (Vittorio Pollano - Malnate, Varese).

La Commissione delle Imposte è composta da giudici non di carriera, estranei all'Ufficio delle imposte. I suoi giudizi sono appellabili. Si passa attraverso tre gradi di giurisdizione: Commissione distrettuale, Commissione Provinciale, Commissione Centrale per le sole questioni di diritto. Può anche essere adìto, successivamente, il Tribunale civile. Durante i predetti giudizi, può essere anche chiesta perizia tecnica.

Prescrizione

« Proprietaria di quattro unità immobiliari in un vetusto edificio di Salerno, in seguito ad un esageratissimo accertamento di imposta fabbricati notificatomi per le annate 1958, '59 e '60, ebbi a concludere nel 1963 un concordato fortemente ridotto con l'Ufficio impositore, mediante la semplice applicazione di taluni coefficienti bonariamente istituiti dalle stesse autorità locali a maggiorazione dei dati di imponibile del nuovo catasto; dati allora già noti ma non ancora assoggettati ai coefficienti annuali ministeriali, come poi avvenuto dal 1963 in avanti.
« In detta occasione l'Ufficio mi ritoccò anche l'imposta per gli anni 1961 e '62 elevandola agli stessi valori definitivi per l'annata 1960: però alla fine dello scorso anno 1965 l'Ufficio mi notificò per gli stessi anni 1961 e '62 altro accertamento con i precisi medesimi enormi

segue a pag. 8

Arriva la Rallye!
La più sportiva delle Opel Kadett

È l'ultima nata della ricca gamma delle Kadett, ed offre le prestazioni spinte richieste dagli sportivi che - senza rinunciare all'uso normale della macchina - vogliono anche vincere le gare. Motore da 69 CV, accelerazione da 0 a 80 km/h in 10,5'', velocità di 148 km/h, impianto frenante a doppio circuito, strumentazione completissima e ogni genere d'accessorio...

Ciascuno trova la propria automobile - speciale e personale - tra gli 8 modelli della Kadett: provate la comodità della Berlina, a 2 o 4 porte, in versione Standard o Lusso; provate quant'è versatile e pratica la Kadett Caravan, anch'essa in due versioni; sperimentate il piacere di guidare l'elegante Coupé 5 posti, e capirete perchè la produzione delle Kadett - che ha largamente superato il milione - è in continuo aumento.

La solida struttura delle Kadett, il robusto motore da 1078 cc, le proporzioni equilibrate, il razionale sfruttamento degli spazi compongono la formula indovinata della vettura estera preferita dagli automobilisti italiani.

Per informazioni e prove rivolgetevi ai Concessionari Opel, o alla General Motors Italia S.p.A., Via Tito Speri 8, Milano.

Opel Kadett
la 1000 che va forte
Un prodotto della General Motors

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

valori del precedente, onde ho dovuto produrre ricorso, giacché nel tentare il concordato l'Ufficio vuole superare persino i coefficienti ministeriali. E' mai possibile ciò? Non dovrebbero esistere ed applicarsi gli analoghi coefficienti "bonari" pure per il 1961 e '62? Cosa posso sostenere presso l'Ufficio o la Commissione? Ma non sono ormai passate in prescrizione anche le annate 1961 e '62?
« *Infine il 3 dicembre dello scorso anno mi è giunto invito a presentarmi entro 5 giorni per definire, agli effetti dell'imposta complementare, le entrate e le passività relative al "1962 e seguenti": ma non subentra pure per questo caso la prescrizione che una recentissima legge pare abbia persino abbreviato?* » (Carla Sirigatti - Salerno).

Per l'imposta sui fabbricati, se la prescrizione è stata interrotta con un accertamento per cui pende il contenzioso, la controversia va avanti in sede processuale. Se crede, ella può concordare anche sui coefficienti. La legge alla quale accenna è del 31 ottobre 1966 n. 958 ed è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 289 del 17-11-1966. Legga l'articolo 2.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Consumi

« *Desidererei sapere quanto costa il consumo di energia elettrica in un'ora per un televisore di 19 pollici, essendo il prezzo di 13,60 lire al kwh* » (Lina Gatti - Cremona).

Si può ritenere che un televisore possa assorbire una potenza compresa fra 0,15 e 0,20 kw. In altre parole in un'ora il televisore dovrebbe consumare fra 0,15 e 0,20 kwh di energia, il che si traduce in un costo compreso fra 2 e 2,7 lire all'ora.

Influenza fra antenne

« *Desidero sapere se le antenne si influenzano fra di loro. Ho il sospetto che l'antenna TV svizzera disturbi nel mio televisore la ricezione del Programma Nazionale, orientato su M. Penice. Se così fosse, a quale distanza debbono essere poste le antenne per eliminare ogni disturbo? Ed in quale ordine di precedenza dovrei disporre le antenne del I, II canale e TV svizzera?* » (Dott. Feliciano Acone - Ogliate Comasco - Como).

Circa l'influenza sull'antenna ricevente per televisione di oggetti vicini, ricordiamo che il valore del segnale ricevuto viene fortemente attenuato se l'antenna si trova in vicinanza di alberi con fitto fogliame ed interposti fra quest'ultima e l'antenna trasmittente.
Qualora sul tetto si debbano porre in opera più antenne riceventi, occorre distanziarle opportunamente sia sul piano verticale che su quello orizzontale e in particolare si deve evitare di disporre le antenne sulla stessa linea orizzontale l'una davanti all'altra nella direzione di ricezione.
Quando due o tre antenne vengono messe in opera sullo stesso sostegno verticale, occorre distanziarle di circa 3 metri. Inoltre se esse vengono posate sullo stesso piano orizzontale, occorre tenerle distanziate di almeno 3 ÷ 4 metri, evitando naturalmente di porle una davanti all'altra. Nel caso di più antenne messe in opera sullo stesso sostegno, è bene adottare discese in cavo coassiale.

il naturalista

Angelo Boglione

Ironia discutibile

« *Ottima la sua risposta sul* Radiocorriere TV *n. 49 del 1966 in cui espone con chiarezza e buon senso al sig. L. Ugolini la necessità di una maggiore protezione della natura in generale e della fauna in particolare! Desidererei sentire una sua parola sul buon costume di parte della cittadinanza che, possedendo un cane, non rispetta le buone norme dell'igiene. Che dire poi di quelle "brave vecchiette" che distribuiscono mangimi ai colombi, delizia dei tetti e animali utilissimi? Infatti senza questi animali, idraulici, lattonieri e carpentieri rimarrebbero senza lavoro! Manchiamo di giardini ed ospedali, ma a Torino, vicino alla Falchera, vi è un moderno comprensorio per il ricovero dei cani. Che cosa ne pensa?* » (Giovanni Venturino - Torino).

E' logico che in tutte le cose vi sia un lato positivo e uno negativo, anche se quest'ultimo, a volte, può essere l'unico preso in considerazione da talune persone. D'altra parte non mi sembra opportuno avviare un discorso costruttivo con chi parte da posizioni preconcette ed è per questo motivo che non ritengo di accettare la discussione in quanto i motivi che potrebbero da me essere addotti, non credo, sarebbero da lei compresi.

Stragi inutili

« *Sono quel signore in grado di procurare i ricci per combattere le vipere e che lei ha segnalato nella sua rubrica. Le sono molto grato e approfitto dell'occasione per esporre alcune riflessioni. Senza essere maniaco, mi ritengo zoofilo integrale perché rispetto tutti gli esseri viventi, compresi quelli che non mi piacciono. Nel nostro Paese si vorrebbe che i cittadini spontaneamente fossero disciplinati nella caccia; è come sperare che i ricci imparino a volare! Che cosa importa al cacciatore se dopo di lui non esisteranno più scoiattoli, pettirossi o cervi? Ho visto in Africa alcuni nostri connazionali compiere orgie di sangue uccidendo tutti gli animali che capitavano a tiro, senza poterli nemmeno utilizzare. Se le condizioni fossero adatte, anche da noi si vedrebbero le spietate scene di Africa addio!* » (Giovanni Ghidoni - Reggio Emilia).

Sono pienamente d'accordo con lei e posso assicurarle che, come ho fatto finora, non perderò occasione di propagandare le sue idee che sono anche le mie.
Purtroppo non c'è bisogno di andare in Africa per vedere scene di distruzione della fauna fino alle estreme conseguenze. Praticamente nel nostro

segue a pag. 10

solo tre parole:
Bitter San Pellegrino

Si, bastano tre parole per ordinare quel bitter frizzante, rosso, secco come piace a voi, gradevolmente amaro e... analcoolico: Bitter San Pellegrino. Bastano tre parole per bere quel bitter dal sapore pieno, allegro, che prepara alla tavola, dal frizzante brio che disseta gradevolmente in ogni momento: Bitter San Pellegrino. Solo tre parole, ma che siano proprio queste: Bitter San Pellegrino.

Il bitter che si beve con gli amici.

segue da pag. 8

Paese la caccia è aperta tutto l'anno. Ho già citato (in risposta ad un lettore) il caso dei dintorni di Genova, dove i cacciatori a pochi giorni dall'epoca della riproduzione (a fine febbraio) sparano agli uccelletti che pesano pochi grammi, soltanto per il gusto di uccidere. E tutto ciò può accadere perché non vengono mantenuti in vigore salutari decreti già approvati. Basterà ricordare che, per il secondo anno consecutivo, il divieto delle famigerate cacce primaverili (condannate dagli stessi cacciatori degni di questo nome) è stato revocato, e così dicasi per il divieto della caccia a Capri, che tanta approvazione aveva anche ottenuto all'estero, anch'esso revocato dopo le proteste dei cacciatori senza coscienza naturalistica.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

La Polaroid « Swinger »

« Ho ascoltato voci contrastanti sulla nuova macchina fotografica " Swinger " della Polaroid. Mi può dare un giudizio su questa macchina? La ritiene solo un " costoso giocattolo per grandi " oppure una buona macchina, anche in relazione al suo prezzo? La ritiene adatta per un dilettante come me? » (Giulio Tedeschi - Torino).

La definizione più adatta alla Polaroid « Swinger » è: « un buon giocattolo per grandi », cioè una via di mezzo fra quelle da lei proposte. Non è certo fatta per usi professionali, ma non è nemmeno tanto cara da non poter essere considerata un divertente strumento per dilettanti.
La Swinger è il modello più economico della produzione Polaroid, tanto economico che il suo apparire sul mercato è stato veramente una piacevole sorpresa. Anch'essa adotta il sistema di sviluppo e stampa immediato che da circa vent'anni caratterizza gli apparecchi di questa Casa. E' maneggevole e pesa solo 6 etti. E' costruita interamente in plastica, compresa l'unica lente di cui è composto l'obiettivo a fuoco fisso di focale 100 mm. La scala dei diaframmi, che non appare in nessun punto dell'apparecchio, va da un'apertura massima di f. 17 a un minimo di f. 97. Questi valori, inconsueti per una moderna fotocamera, sono però giustificati dalla necessità di correggere le aberrazioni dell'obiettivo riducendone la superficie utile e dal fatto che la pellicola destinata alla Swinger ha una sensibilità di ben 3.200 ASA! Il tempo di posa è unico: 1/200 di sec., che permette buone istantanee anche a mani inesperte.
La sua caratteristica più saliente è però il sistema automatico dell'esposizione. Comprimendo fra le dita i fianchi del pulsante di scatto, si accende una lampadina dentro l'apparecchio che, se il diaframma è troppo chiuso per eseguire la foto, fa apparire nel mirino la scritta « no ». Allora, basta ruotare lo stesso pulsante, che comanda anche l'apertura del diaframma, finché la luce esterna equilibra quella della lampadina, facendo apparire, al posto del « no », la scritta « yes ». Finalmente, il pulsante di scatto lo si può spingere e, dopo una quindicina di secondi, la foto è bella e stampata.
Il pannello anteriore della Swinger comprende anche un riquadro trasparente che fa da diffusore alla luce delle lampadine flash AG-1, inseribili in un apposito alloggiamento. Per le foto al lampo, la regolazione del diaframma si esegue ruotando il solito pulsante fino a far apparire in una finestrella posta sul bordo superiore del pannello il valore in metri corrispondente alla distanza macchina-soggetto. Questa scala metrica, che non serve perciò per mettere a fuoco ma per diaframmare, può anche essere usata per conoscere in ogni momento, con o senza flash inserito, l'apertura del diaframma. Infatti, stabilito che alla distanza massima di m. 6 corrisponde l'apertura massima f. 17 e che, dimezzando la distanza, il diaframma si chiude di due valori, a m. 3 l'apertura è f. 34, a m. 1,5 è f. 68, e così via.
Ho voluto provare personalmente la Swinger e debbo confessare che mi sono divertito. Il sistema di controllo della esposizione è abbastanza efficace, pur con i limiti derivanti dalla sua estrema semplicità. La qualità fotografica è accettabile anche se, ogni tanto, la stampa delle foto non riesce perfettamente, specie verso i bordi e agli angoli. In conclusione, mi è sembrata adatta a due scopi: a un uso dilettantistico senza pretese e come strumento di controllo prima di eseguire foto o riprese impegnative con altri apparecchi. La Swinger costa 13.500 lire e ogni rullo di pellicola da 8 fotografie viene 1.400 lire. Ai suoi possessori interesserà sapere che la Kalimar produce alcuni utili accessori: ottiche aggiuntive per trasformare l'obiettivo in grandangolare o in tele, autoscatto, attacco per cavalletto e dispositivo per rifotografare foto già eseguite, dato che la Swinger può fornirne una sola copia per volta.

il medico delle voci

Carlo Meano

Respirazione difficile

« Da un anno respiro male dal naso. Quando mi soffio il naso mi si otturano gli orecchi. Prima avevo una voce squillante, adesso la mia voce si è affievolita. Ho molta tosse secca che non mi permette di cantare » (Giuseppe P. Africo - Reggio Calabria).

Si tratta certamente di una forma di rinite vasomotoria che si accompagna a infiammazione delle prime vie aeree, con tosse e abbondante secrezione. Faccia una serie di sedute aerosoliche con Cort-Inal.

Lacrimazione

« Ho 54 anni e da otto anni soffro di fortissima lacrimazione agli occhi e dal naso, nella stagione fredda... Sono una donna e mi sento un po' avvilita, perché la mia faccia è sempre stravolta » (Giovanna M. - Venezia).

Faccia instillazioni endonasali con NTR e inizi subito — se nulla osta dal lato clinico generale — una serie di trenta iniezioni endomuscolari con Histamina scalare.

Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola

Il sapore della frutta fresca sana matura.

Con le Confetture Cirio in casa è estate tutto l'anno. Al mattino e per una sana merenda, l'energia e la sostanza della frutta maturata al sole. Per i vostri bimbi, Confetture Cirio nelle torte sul pane o sui biscotti... hmm buone! E per coronare il pranzo, dolce e frutta con una spesa sola: squisita Frutta allo Sciroppo Cirio.
Tutta frutta fresca sana maturata al sole.

Albicocche, ciliege, pesche, amarene, fragole, cotogne, gelsomore, more, arance, fichi, lamponi, mandarini, mirtilli, pompelmi, prugne, visciole.

CIRIO
PESCHE
ALLO SCIROPPO

magnifici regali con le etichette Cirio!
(E attenzione: ora le etichette di Pomidoro Pelati Cirio e di Concentrato Super Cirio **valgono il doppio**).

282/67/A

I DISCHI

Cantastorie beat

Otello Profazio

A ritmo di rumba-rock, Profazio canta la storia di Franca Viola, la ragazza di Alcamo che ha avuto l'onore delle prime pagine sui giornali di tutta Italia. Per il cantastorie più popolare in questo momento, la giovane rapita è una regina senza re che ha vinto una battaglia non soltanto per se stessa ma per tutte le altre ragazze dell'isola. Accompagnandosi con la chitarra, Profazio dà al pezzo un'intonazione beat che servirà a renderlo appetibile a più larghi strati di ascoltatori. Come è stato dimostrato in questi giorni, quando Profazio ha cantato la canzone fra i banchi di un popolare mercato torinese per le riprese di uno show TV: il pubblico, dimenticando le telecamere, chiedeva a gran voce il « bis ». *Una regina senza re* è stato inciso su un 45 giri dalla « Cetra ».

Gigliola « new look »

La canzone che Gigliola Cinquetti avrebbe presentato a Sanremo se la commissione non l'avesse eliminata, era intitolata *Una storia d'amore*. L'abbiamo ascoltata tempo fa alla rubrica *Giovani*, ed ora è apparsa su un 45 giri « CGD ». Evidente lo sforzo di Gigliola per rinnovarsi, per scoprire nuove vie che le permettano di ritrovare il successo: ma la cantante resta a mezza strada. Il suo « new look » si limita ad un avvicinamento formale al genere folk. E' la preoccupazione che vie troppo audaci possano alienarle le simpatie dei suoi vecchi ammiratori? Può darsi, ma ci sembra più probabile che Gigliola non riesca a sfuggire a se stessa.

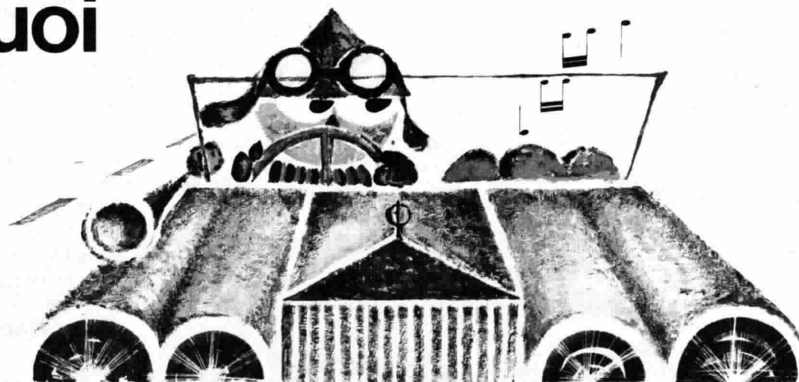
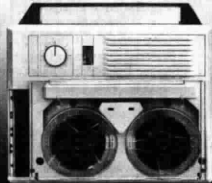
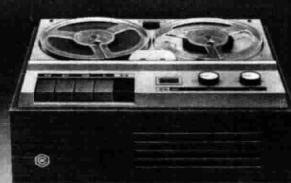
« R & B » stile Torino

Il « Rhythm & Blues » è uno dei filoni più validi della musica leggera d'oggi, ma anche uno dei più difficili e dei meno seguiti in Italia. Ne sa qualcosa Lucio Dalla che l'ha tentato per primo a varie riprese. Ma di coraggiosi ce ne sono tanti, e fra questi, Pierfranco Colonna, un ragazzo torinese che ha appena compiuto vent'anni, il quale sta tentando di dimostrare che la nostra lingua non è una barriera insormontabile per chi voglia cantare alla maniera di Ray Charles o di Rocky Roberts. Ha già ottenuto successo nei « nights » ed ora ha inciso per la « Ariston » il suo primo 45 giri con due canzoni: la versione di *When a man loves a woman* ed un pezzo scritto da Lauzi apposta per lui, *Anche lei lo sa*. L'impressione che si ricava è che Pierfranco ci sappia fare e che, se il pubblico lo seguirà dandogli il tempo di affinarsi, il « R. & B. » potrebbe diventare di casa anche da noi.

Lohengrin stereo

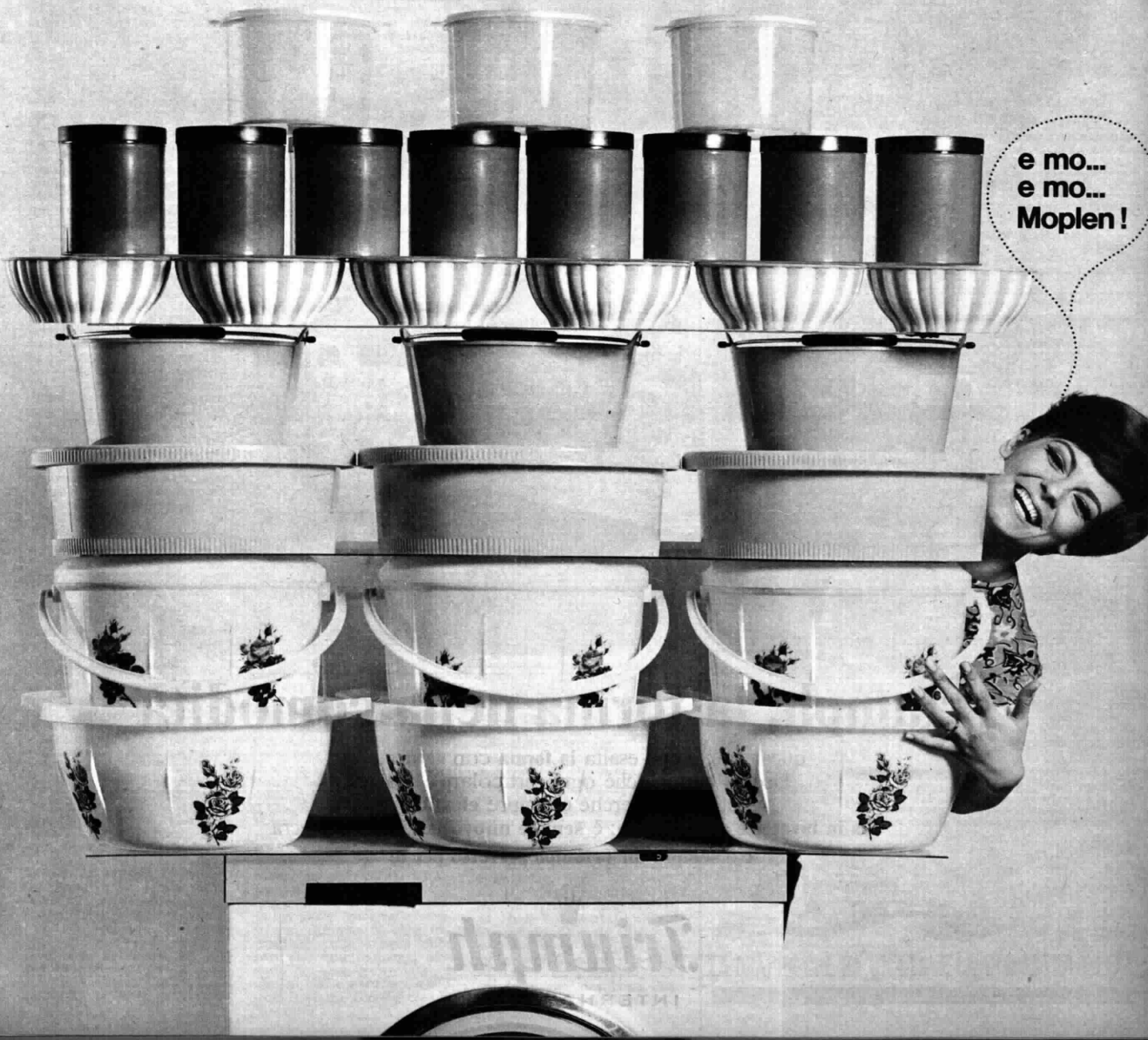
Una nuova edizione discografica del *Lohengrin* di Wagner, in lingua originale, è pubblicata dalla « RCA » in cinque dischi stereo (LMDS 6710). Erich Leinsdorf, specializzato nel repertorio wagneriano, dirige con mano sapiente quest'opera che segna un punto di transizione importante nello sviluppo dello stile di Wagner, e in un continuo mutamento di prospettive sonore ne illumina la « tinta » romantica: soprattutto nel Preludio al 1° atto, l'orchestra (la « Boston Symphony ») quando si spinge nelle regioni sonore più elevate, raggiunge un'eterea trasparenza e il « velo argenteo che avvolge l'intera partitura » si fa più impalpabile e avviluppante. Sàndor Konya, famoso per la sua interpretazione del personaggio di Lohengrin, riconferma le sue qualità di cantante di prim'ordine, mentre a Lucine Amara (Elsa) è preferibile Rita Gorr (Ortruda) giustamente famosa per la sua voce nobile, di timbro caldissimo. Ottimi gli altri interpreti, William Dooley, Jerome Hines, Calvin Marsh. Accanto al *Lohengrin* inciso da Jochum e da Kempe si pone questo di Leinsdorf non indegno neppure del grande modello interpretativo, tuttora insuperato, che dell'opera wagneriana ha dato Keilberth, nell'esecuzione di Bayreuth del '53. Assai pregevole dal punto di vista tecnico l'incisione discografica, in virtù del nuovo sistema « Dynagroove » che elimina ogni minimo difetto anche nei solchi più interni. L'opera è presentata con ogni cura per ciò che riguarda la confezione: i cinque microsolchi sono corredati da un'elegante brochure che contiene, oltre alle notizie biografiche sugli interpreti e alle note critiche sulla partitura, il libretto tedesco con traduzione italiana a fianco.

Schumann da camera

Lo splendido *Quintetto* per pianoforte e archi di Schumann, in mi bemolle maggiore op. 44, e l'ultimo *Quartetto* per archi in la maggiore op. 41 n. 3, entrambi del 1842, in un disco della « DGG » (139 144, stereo) ineccepibile sotto il profilo artistico e tecnico. Accanto a famose incisioni discografiche del « Klavierquintett » con artisti come Serkin e il Quartetto Busch, come Rubinstein e il Quartetto Paganini, si pone ora con molti meriti la nuova interpretazione del pianista Christoph Eschenbach e del Quartetto Drolc. Fondato a Berlino nel '52, il complesso d'archi è formato da Eduard Drolc, Walter Peschke, Stefano Passaggio, Georg Donderer. La fusione tra lo strumento prediletto di Schumann e gli archi è ammirabile: il *Quartetto*, nonostante la parte preminente di « cantore » affidata al pianoforte, illumina con eleganza gli accenti e le curve inimitabili del fraseggio schumanniano. Il disco è arricchito da un'illustrazione critica non lacunosa.

Moplen® è qui

E' il secchio con i fiori.
E' la scatola ermetica per il frigo.
E' la pattumiera sempre pulita.
E' la bacinella robusta che non teme l'acqua bollente.
E mille altre cose.
Moplen ha le superfici a specchio, antisporco.
E l'etichetta di qualità controllata.

MS **MONTESUD PETROCHIMICA** (Gruppo Montecatini Edison)

e mo...
e mo...
Moplen!

dal 1 aprile al 31 maggio
acquistando un
Triumph
in sorteggio
UNA FIAT 500
AL GIORNO
questo è il momento di
comprare il Vostro
nuovo reggiseno

Aut. Min. Conc.

Modelli Triumph a partire da lire 1.300

Modello Doreen: lire 3.300

Triumph, la forma nella comodità

questo reggiseno esalta la **forma** con **naturalezza**
lascia **libera** perchè ogni particolare è **comodo**
stai bene perchè è sempre **elastico**
va in lavatrice ogni giorno: è **sempre nuovo** perchè è in Lycra
c'è sempre un Triumph perfetto per te

Braccio di ferro per il Vietnam

di Arrigo Levi

Le notizie dal mondo sono per lo più buone, al di fuori del Vietnam »: questo giudizio di *Time*, il diffuso settimanale americano, riassume abbastanza bene l'opinione generale sullo stato del mondo, in questo inizio di primavera del 1967. E' necessario precisare, beninteso, che per « buone notizie » s'intende che non vi sono — al di fuori del Vietnam — guerre, o rivoluzioni cruente, o guerre civili in corso; non si vuol dire che non vi siano diffuse carestie, gravi tensioni sociali, acute gelosie nazionali, agitazioni locali di minoranze oppresse, e altre svariate forme e manifestazioni di instabilità, capaci di trasformarsi in pericolose rotture della pace mondiale. Tuttavia (questo è un altro essenziale elemento del quadro cautamente ottimistico tracciato da *Time*), il fatto che le grandi potenze, quelle la cui presenza si fa sentire in ogni angolo della Terra, ossia principalmente gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, appaiano oggi meglio disposte le une verso le altre e più attivamente impegnate nella ricerca di una distensione costruttiva, o addirittura di un'attiva collaborazione, consente di sperare che i turbamenti locali, di ordine politico o sociale o militare, vengano circoscritti e limitati, e non diventino altrettanti pretesti od occasioni di una nuova « confrontation » ideologica e globale.

Un freno

Fuorché, naturalmente, nel Vietnam, dov'è in corso una guerra civile-ideologica, e un tragico e sanguinoso conflitto militare con intervento di una delle grandi potenze, e un confronto fra queste grandi potenze che da locale potrebbe, da un momento all'altro, divenire globale: e quando si parla di confronto globale ognuno intende e teme uno scontro atomico. Non parliamo poi del freno che il conflitto vietnamita pone allo sviluppo della potenziale intesa e collaborazione globale fra le massime potenze, che dovrebbero e potrebbero agire insieme per risolvere tanti problemi particolari, o per impostare di comune accordo un piano mondiale di progresso economico, e che invece non possono fare nulla di tutto questo finché c'è di mezzo il Vietnam. Parliamo del pericolo concreto che la guerra del Vietnam degeneri ed esploda in una conflagrazione mondiale; e parliamo del costo diretto, immenso, quotidiano, di questa guerra, per il popolo che ne è protagonista, e che da vent'anni non conosce la pace. Possibile che — visto che le massime potenze sembrano animate da una certa buona volontà reciproca e da un desiderio genuino di pace — esse non riescano a concludere pacificamente una guerra locale, in cui sono direttamente o indirettamente impegnate e coinvolte? Possibile che il mondo degli anni Sessanta, che si sente così lontano, ormai, dagli aspri conflitti ideologici del primo dopoguerra, così lontano dalla « guerra fredda », si dimostri invece incapace di sanare una situazione così assurdamente tragica come quella del Vietnam?

U Thant

I ripetuti tentativi di mediazione compiuti da varie parti, e particolarmente dal segretario generale dell'ONU, U Thant, e gli accorati appelli alla moderazione e al negoziato del Papa, scaturiscono da simili considerazioni e stati d'animo; ma essi continuano purtroppo a rimanere senza successo. La difficoltà dell'opera di mediazione risiede in parte nella complessità del quadro politico in cui si svolge il conflitto: le forze in esso impegnate sono molteplici, sia locali che esterne, e non è facile intendere, per esempio, quali siano i rapporti esatti di potere fra il Vietcong (i comunisti del Sud Vietnam), il Governo di Ho Chi Minh a Hanoi, e le due potenze protettrici, ma in lite fra loro, URSS e Cina. Un'altra difficoltà consiste indubbiamente nel particolare carattere militare del conflitto, che è in parte guerra aperta, in parte guerriglia: tanto più difficile diventa immaginare una tregua militare che non danneggi nessuno dei due antagonisti, e che possa essere accettata quindi senza timore che la parte opposta ne faccia un pretesto per rafforzarsi.
Al di là di queste difficoltà particolari, si deve però riconoscere che ancora oggi non sembra esistere, né dall'una né dall'altra delle parti in conflitto, quella precisa volontà di negoziare che occorre perché i tentativi di mediazione abbiano successo. Gli uni e gli altri continuano a dichiarare la propria fiducia nel successo finale: gli americani-sud vietnamiti basando tale fiducia sulla potenza militare statunitense, e sulla graduale evoluzione democratica e consolidamento del regime politico di Saigon; il Vietcong-nord vietnamiti giudicando che gli americani a lungo andare si stancheranno del conflitto, o saranno indotti dalle pressioni internazionali a ritirarsene, e che il regime sud-vietnamita finirà per sfasciarsi.
E' questo l'ambiente in cui i tentativi di mediazione falliscono; anche se le circostanze del fallimento riguardano non questi dati generali della situazione, ma problemi più specifici.

Tentativi falliti

L'ultimo tentativo di mediazione, in due tempi, è stato compiuto da U Thant. Egli ha cominciato proponendo una « tregua immediata generale », seguita da conversazioni preliminari fra Washington e Hanoi, e dalla riconvocazione della conferenza di Ginevra. Quando questa proposta è stata accettata da Washington, e respinta da Hanoi, U Thant l'ha modificata e ha proposto nuovamente che gli Stati Uniti, per facilitare l'inizio di un negoziato, sospendano anzitutto i bombardamenti del Nord Vietnam, come chiede per l'appunto Hanoi. Questa volta è stata però Washington a dare risposta negativa, riaffermando che la sospensione dei bombardamenti, già effettuata in passato senza esito, non potrà più avvenire senza la sicurezza di una « contropartita militare » da parte del Nord Vietnam.
Su questo contrasto l'iniziativa di U Thant si è nuovamente arenata, come era accaduto un paio di mesi fa, in circostanze identiche, all'iniziativa di Wilson-Kossighin. D'altra parte la proposta alternativa americana di cominciare comunque a negoziare, senza sospendere il conflitto, continua ad essere respinta da Hanoi. U Thant ha concluso a questo punto dicendo che « le prospettive di pace nel Vietnam sembrano più che mai lontane ». Ed è difficile dargli torto, per desolante che sia questa conclusione.

linea diretta

MARIO DEL MONACO

Del Monaco in vacanza

La leggendaria voce di Mario Del Monaco è in procinto di concedersi una vacanza dalle scene operistiche mondiali. Una vacanza televisiva di quattro settimane: quante bastano perché il più applaudito tenore degli ultimi venti anni possa presentarsi ai suoi numerosissimi « fans » insolitamente impegnato nei classici della musica leggera, da *Tonight* a *'O sole mio*, da *I cavalieri del cielo* a *Vienna Vienna*, da *'O paese d' 'o sole* a *Mon Dieu.* Lo show televisivo di cui sarà protagonista il celebre tenore si intitola appunto *Una voce in vacanza* e ci mostrerà un Del Monaco di volta in volta in giro per New York, Napoli, Vienna e Parigi. A cantante d'eccezione, presentatore d'eccezione: Nino Taranto. « Ma sia ben chiaro — ha detto il popolare attore napoletano — che, a compensare la momentanea abdicazione del mio prestigioso collega ai ruoli di Otello e di Andrea Chénier, non canterò né la cavatina del *Barbiere* né il *Lamento di Federico* ».

Ministudio sul golfo

S'intende per « camera car » una normale telecamera montata su automobile attrezzata di regìa video e audio, nonché di apparecchiatura per la registrazione videomagnetica. Ne è frequente l'impiego nel campo della teleattualità, trattandosi di una sorta di ministudio TV autosufficiente in tutto e per tutto, spostabile a piacimento dei realizzatori in qualsiasi posto possa accedere una macchina di media cilindrata. Evidenti quindi le possibilità, sinora vietate ai grossi pullman abitualmente usati in esterno, che si offrono anche al programmista di varietà oltre che al giornalista televisivo. Così, ad esempio, per *41° parallelo* — antologia di canzoni napoletane di successo dell'ultimo dopoguerra — la « camera car » se n'è andata in giro per il golfo, a riprendere Daisy Lumini ad Amalfi, Anna Identici a Procida, Hélène Williams a Marina Piccola e in piazzetta, a Capri ovviamente. Poi, approfittando del trasferimento dall'isola azzurra a Napoli, visto che a bordo del « vaporetto » c'erano « I Delfini », ha registrato un *Te sto aspettanno* in onda (letteralmente) dal mare aperto di Napoli, come si conviene d'altronde a un piccolo branco di delfini con chitarre elettriche a tracolla.

Lea e il Ruy

Lea Padovani, Arnoldo Foà e Warner Bentivegna, per la prima volta insieme, torneranno sui teleschermi con il testo di maggior successo della loro « ditta » teatrale 1966-67. E' il *Ruy Blas* di Victor Hugo, tradotto per l'occasione da Carlo Terron e messo in scena per la regìa di Mario Ferrero. La storia si svolge in Spagna alla fine del '600 e narra del servo Ruy Blas che, presentato a corte sotto nobili spoglie perché faccia da strumento di vendetta di tal Don Sallustio, s'invaghisce, nientemeno, di Sua Maestà la Regina. E nelle auguste sue braccia morirà di veleno allorquando verranno rivelate le umili origini dell'infelice spasimante (Bentivegna). Foà partecipa alla vicenda guasconeggiando nei panni di Don Cesare di Bazan. Con il ruolo della sovrana divisa tra il trono e l'amore, la Padovani aggiunge un'altra esperienza regale alle altre della sua carriera: l'attrice, infatti, indossò già le vesti di imperatrice nel film *La maja desnuda* e nel teleromanzo *Ottocento.*

Fort Alamo

Giorgio Gaber presenterà alla « TV dei ragazzi » una storia del Far West, affiancato da un partner fuori del comune: un pupazzo pellerossa. Il ciclo, previsto in dodici puntate, abbraccerà circa cento anni di storia del West, dal 1804 al 1894, ed avrà per titolo *Fort Alamo.* Molto ricca (e rigorosa) sarà anche la parte musicale della serie, la cui consulenza folkloristica sarà curata da Roberto Leydi. Gaber e il suo pupazzo, creato da Agostino Mantegazza, non si limiteranno a presentare la « vera storia » del Far West e delle sue canzoni, ma inviteranno di volta in volta personaggi che in un modo o nell'altro hanno avuto a che fare col « western ».

Poeti sul video

Al fine di documentare il pubblico degli anni verdi intorno ai valori della poesia — a qualsiasi latitudine essa appartenga — la « TV dei ragazzi » ha pure in cantiere un ampio ciclo di trasmissioni sui più rappresentativi poeti moderni, presentati a cura di Lorenzo Ostuni. La serie s'intitola *Pagine di poesia* e molte di queste « pagine » saranno recitate da Giuliana Lojodice, Carlo Romano e Paolo Graziosi. Tra i primi ad andare in onda: gli italiani Giuseppe Ungaretti, Aldo Palazzeschi, Luciano Folgore e Vincenzo Cardarelli; il francese Francis Jamme; lo spagnolo García Lorca; gli americani Robert Frost ed Emily Dickinson; l'indiano Rabindranath Tagore e il senegalese Léopold Senghor.

Calvino e Ariosto

Italo Calvino si sta accingendo a realizzare una colossale trasposizione radiofonica dell'*Orlando Furioso* in trentacinque puntate di mezz'ora ciascuna. All'opera, che sarà trasmessa sotto l'etichetta *Un classico all'anno,* parteciperanno Giorgio Albertazzi, Arnoldo Foà, Alberto Lupo e Giancarlo Sbragia, che reciteranno, in veste di « paladini », ampi stralci del capolavoro ariostesco. L'autore del *Barone rampante*, del *Cavaliere inesistente* e del *Visconte dimezzato* è apparso come lo scrittore più adatto a riprendere le fila del *Furioso* e a rinarrarlo puntando sugli episodi salienti di quella trama infinita, mobilissima trama dove i canti non sono unità compiute, come nella *Divina Commedia* di Dante, ma si riversano l'uno nell'altro in una fuga vertiginosa di avventure che si snodano e si scambiano con arte insuperabile per giungere, alla fine, allo stesso porto.

LENZI PUBBLICITÀ - A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX

permaflex

permaflex

qui c'è sotto qualcosa! qualcosa!?

c'è un vero Permaflex, il famoso materasso a molle ora con **ELAX**

Questa insegna identifica i nostri Rivenditori Autorizzati, negozi di assoluta fiducia e serietà, i soli che vendono il vero Permaflex.

permaflex

RIVENDITORE AUTORIZZATO

Oggi Permaflex con ELAX è PIU' CONFORTEVOLE, perchè più morbido ed elastico; PIU' PRATICO, perchè più leggero e pieghevole; PIU' CLIMATIZZATO grazie alla densità differenziata di Elax; PIU' ELEGANTE, il letto non si deforma. ATTENZIONE, solo l'omino in pigiama identifica il marchio di qualità Permaflex, la più grande industria di materassi e guanciali a molle.

tipo ROYAL	cm. 80x195	L. 35.000	tipo EXPORT	cm. 80x195	L. 18.800	GUANCIALE	cm. 45x 70	L. 3.700
tipo CLASSIC	cm. 80x195	L. 29.000	tipo SILVER	cm. 75x195	L. 14.100	Sopra - fodera	cm. 80x195	L. 3.400
tipo CONFORT	cm. 80x195	L. 23.600	tipo BABY	cm. 60x135	L. 9.200	Per altre misure consultate i nostri		

SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA E' FATTO IL VOSTRO ABITO

CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO

PURA LANA VERGINE

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

La moda **PRIMAVERA-ESTATE** giungerà gratuitamente a domicilio di tutti coloro che invieranno questo talloncino a: **C.P. 3767 - Milano**

Vi prego di inviarmi gratuitamente la pubblicazione che illustra le linee della nuova moda

INDIRIZZO ____

4303

Alla garanzia del marchio « pura lana vergine » le Confezioni Marzotto aggiungono una lunga tradizione di qualità e di eleganza. Sono prodotte in una vasta gamma di taglie e di modelli, nei tessuti e nei colori di moda e possono essere acquistate soltanto presso i negozi esclusivisti a un prezzo rigorosamente controllato.
Le Confezioni Marzotto sono un prodotto « sicuro » per l'eleganza, la qualità, la durata e il prezzo.

COMPRATE SICURO COMPRATE

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Sabato 15, queste sono le canzoni di *Bandiera gialla:* Primo gruppo: 1) *Il mondo è con noi* (I Dik Dik); 2) *Got a thing going* (Rocky Roberts); 3) *Jamais rien* (Jean Pierre et Nathalie). Secondo gruppo: 1) *Sono bugiarda* (Caterina Caselli); 2) *Un uomo nella notte* (Roby Crispiano); 3) *Pipe dreams* (Blue Magoos). Terzo gruppo: 1) *Qui e là* (Patty Pravo); 2) *Hey, Leroy, your mama is calling you* (Jimmy Castor); 3) *Kansas city* (James Brown). Quarto gruppo: 1) *The Wash* (Brenda and the tabulations); 2) *Happy Together* (The Turtles); 3) *29 Settembre* (Equipe 84). Finalmente Rocky Roberts, il cantante della sigla di *Bandiera gialla*, ritorna a *Bandiera gialla.* Il suo disco, *Got a thing going,* potrete poi anche sentirlo « dal vivo » in una delle prossime puntate di *Sabato sera.* Altra novità interessante ce la riserba Roby Crispiano con una canzone composta da lui stesso, *Un uomo nella notte.* Tra i dischi delle « classifiche americane », poi, sono senz'altro da segnalare *Kansas city* di James Brown, *The Wash* (che negli USA dà il nome ad un nuovo ballo) e *Happy Together*, già al primo posto delle stesse classifiche.

I Troggs e la droga

Tempi duri per i complessi inglesi, ai quali ne stanno accadendo di tutti i colori. I Troggs, per esempio, sono in crisi: il chitarrista solista Chris Britton ha deciso di lasciare il gruppo e di smettere definitivamente di suonare. Il motivo? E' stanco di sentirsi accusare, quale componente di un complesso beat, di essersi dedicato alla droga. Questo della droga è un luogo comune molto diffuso nella Londra « pop » di questi ultimi tempi. Chiunque canti o suoni non può accendersi una sigaretta senza che qualcuno gli strizzi l'occhio e gli sussurri all'orecchio « Marijuana, eh? ». Il povero Chris, che non ha mai fumato né fiutato droghe in vita sua, non vuole essere coinvolto nell'accusa che ora pende su tutti gli esponenti del mondo musicale inglese, specie dopo i recenti arresti di alcuni personaggi trovati in possesso di droga. Così ha deciso di lasciare il suo posto e di dedicarsi ad un'attività completamente diversa. Non appena la notizia si è sparsa, un centinaio di chitarristi si sono fatti avanti per occupare il « posto libero ».

Donatella elettorale

DONATELLA MORETTI

Donatella Moretti è in partenza per gli Stati Uniti. Non si tratta, però, della solita tournée che ormai ogni cantante di un certo nome compie periodicamente. La Moretti è stata ingaggiata addirittura da Bob Kennedy, che presenterà la cantante negli spettacoli musicali che precederanno i suoi comizi nella campagna pubblicitaria che sta intraprendendo in occasione delle prossime elezioni. Donatella Moretti si esibirà in numerose città, tra cui New York, Philadelphia, Boston, Washington, Detroit, Chicago, Baltimora e New Orleans.

Vende capelloni

Miss Bradshaw è una signorina di cinquant'anni che ha fatto fortuna in Inghilterra vendendo parrucche che imitano alla perfezione, in quattro modelli (« Ringo », « John », « Paul » e « George »), le capigliature dei Beatles. Ora che i Beatles si sono fatti crescere i baffi, sembrava che l'attività di miss Bradshaw dovesse rallentare. Invece, l'attivissima signorina ha cominciato la produzione di baffi finti che riproducono esattamente quelli dei quattro baronetti. Le ordinazioni non si contano, tanto che miss Bradshaw ha dovuto assumere alcuni nuovi lavoranti. Da qualche giorno produce, oltre ai baffi modello Beatles, anche quelli modello Rolling Stones, per ora limitati ad un solo tipo.

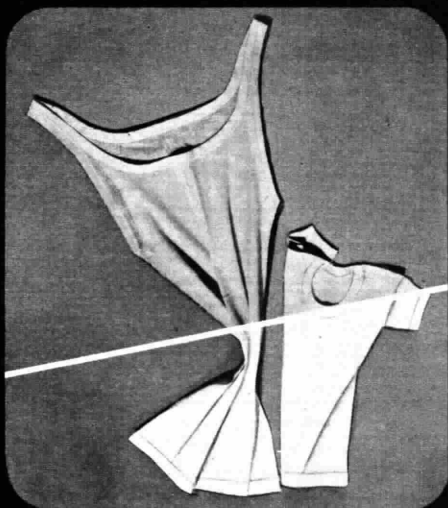
Mini-notizie

A Londra continua a circolare la voce che Tom Jones abbia un « flirt » con Ava Gardner, che lo ha conosciuto in un locale di Londra dove l'ex minatore si esibiva qualche tempo fa. Tom non commenta.

Panico in Canada, ad Ottawa, in occasione di un concerto degli Animals. Quattromila persone che non erano riuscite ad entrare nel « Coliseum » hanno abbattuto i cancelli e si sono precipitati all'interno. Lo spettacolo è stato sospeso. Tutta l'attrezzatura degli Animals è stata distrutta o rubata dai fans che hanno preso d'assalto il palcoscenico. Molti feriti, fortunatamente guaribili in pochi giorni.

Il complesso dei Bachelors tornerà in Italia alla fine di maggio. I tre irlandesi, che arriveranno il 25 maggio e ripartiranno il 4 giugno, parteciperanno a due trasmissioni televisive ed incideranno alcuni nuovi dischi in italiano. In Inghilterra è uscito il loro ultimo: *Oh how I miss you* e *Ghost mountain.*

Enorme successo di Donovan all'Olympia di Parigi. Il folk singer scozzese, che si è presentato in palcoscenico con un paio di pantaloni gialli e una camicia a righe blu, rosse e bianche, ha quasi battuto il record di incasso che è detenuto da Johnny Hallyday e Sylvie Vartan.

Adriano Celentano ha « finalmente » presentato al pubblico il suo nuovo complesso, « I ragazzi della via Gluck ». Vestiti da contadini, con un cappellaccio di paglia calato sugli occhi, i « Ragazzi della via Gluck » sono sei: Augusto Lobasso, detto « l'indiano dall'occhio languido », Gianfranco Longo, detto « Agonia », Mimmo Seccia, detto « Mimì Arno », Giorgio Manzoli, detto « Gibus », Uccio Armanna, detto « il placido » e Bill Ardes, detto « lo zingaro ».

Baby talco Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati

Piano con lui. Ha sempre bisogno di essere pulito, cambiato, asciugato, ma con delicatezza e nel modo giusto.
Il modo che la Johnson & Johnson ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con « Baby talco Johnson's ».
Impalpabile, purissimo, come dev'essere un talco per bambini. Un talco per asciugare e per rinfrescare la sua pelle.
① Ad ogni cambio, Baby talco Johnson's completa la pulizia del bambino.
Così delicato, così rinfrescante, assorbe il bagnato, previene ogni irritazione e dà subito sollievo al bambino.
② Bagno e Baby talco Johnson's su tutto il corpo del bambino. Ne basta un velo per assorbire ogni residuo di umidità.
Quel delicato profumo di bambino pulito è profumo di Baby talco Johnson's.
③ La zona del collo si arrossa facilmente. L'eccesso di salivazione, qualche goccia di latte, possono provocare l'irritazione della pelle. Proteggete il bambino con Baby talco Johnson's: è una carezza che assorbe e rinfresca.
Il Baby talco Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato esclusivamente per l'igiene dei bambini.
Johnson & Johnson si occupa di bambini da 80 anni.
Per questo i prodotti del Metodo Johnson sono purissimi, delicati e... accessibili ad ogni mamma per il loro prezzo giusto e conveniente.

Johnson & Johnson

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 16 al 22 aprile
ROMA TORINO MILANO

dal 23 al 29 aprile
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 30 aprile al 6 maggio
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 7 al 13 maggio
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CONCERTANTI**
F. Danzi: **Sinfonia concertante in si bem. magg.** per due violini e orchestra - vl.i A. Pelliccia e F. Gulli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; C. L. Dieter: **Concerto concertante in fa magg.**, per due fagotti principali e orchestra - fg.i G. Graglia e G. Pasi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi

8,40 (17,40) **SONATE MODERNE**
A. Copland: **Sonata** per pianoforte - pf. N. Lee

9 (18) **MUSICHE OPERISTICHE:** SOPRANO RÉGINE CRESPIN
R. Wagner: **Lohengrin:** « Einsam in trüben Tagen » — **La Walkiria:** « Eine Waffe lass mich dir weisen » - Orch. Sinf. della Radiodiffusione Francese, dir. G. Prêtre; H. Berlioz: **La Damnation de Faust:** « D'amour l'ardente flamme »; G. Rossini: **Guglielmo Tell:** « Selva opaca » - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. O. Ackermann; G. Verdi: **Il Trovatore:** « Tacea la notte placida » — **Un Ballo in maschera:** « Morrò ma prima in grazia » — **Otello:** « Piangea cantando » - Orch. del Covent Garden di Londra, dir. E. Downes

9,55 (18,55) **QUARTETTI PER ARCHI**
G. Donizetti: **Quartetto in re min.** - Quartetto della Scala: vl.i E. Minetti e G. Cambetti, v.la T. Valdinoci, vc. G. Crepax; L. van Beethoven: **Quartetto in mi bem. magg. op. 127** - Quartetto Fine Arts: vl.i L. Sorkin e A. Loft, v.la I. Ilmer, vc. G. Sopkin

10,55 (19,55) **UN'ORA CON CÉSAR FRANCK**
Corale n. 1 in mi magg. per organo - org. J.-J. Grünenwald — **Trio in fa diesis min. op. 1** per pianoforte e archi - Trio di Bolzano: pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. A. Valisi — **Variazioni sinfoniche** per pianoforte e orchestra - pf. P. Entremont, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi

11,55 (20,55) **CONCERTO SINFONICO:** ORCHESTRA FILARMONICA DI FILADELFIA DIRETTA DA EUGÈNE ORMANDY
C. P. E. Bach: **Concerto in re magg.** per orchestra; P. I. Ciaikowski: **Concerto n. 3 in mi bem. magg. op. 75** per pianoforte e orchestra (in un solo movimento) - pf. G. Graffmann; A. Roussel: **Bacco e Arianna**, suite n. 2, dal balletto; R. Strauss: **Don Chisciotte**, variazioni op. 35 su un tema di carattere cavalleresco - vc. L. Munroe, v.la C. Cocley

13,30 (22,30) **MUSICHE PIANISTICHE DI CARL MARIA VON WEBER**
Variazioni in do magg. su un tema originale op. 2 - pf. M. Braumfels — Dai **Piccoli Pezzi facili op. 3:** Sonatina in do magg. - Romanza in fa magg. - Rondò in mi bem. magg. — Dai **Pezzi op. 10:** Andantino con moto, in do min. - Andantino con variazioni, in sol magg. - Rondò in mi bem. magg. - Duo pff. U. De Margheriti e M. Caporaloni — **Sonata n. 3 in re min. op. 49** - pf. A. D'Arco — **Aufforderung zum Tanz**, rondò brillante in re bem. magg. op. 65 - pf. A. Brailowsky

14,25-15 (23,25-24) **BELA BARTOK**
Divertimento per orchestra d'archi - Orch. da Camera di Mosca, dir. R. Barsciai

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
C. Franck: **Sinfonia in re min.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Beaudry; J. Turina: **Canto a Sevilla** per voce e orchestra - sopr. L. T. Reyes, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. J. Houtmann

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PARATA D'ORCHESTRE** CON NORRIE, ALPHONSO D'ARTEGA E OLIVER NELSON
Paramor: **Holiday in London;** D'Anzi: **Viale d'Autunno;** Nelson: **Jazz bug;** Monnot: **Hymne à l'amour;** Pazzaglia-Modugno: **Lazzarella;** Lennon: **Michelle;** Paramor: **Magic banjo;** Lecuona: **Jungle drums;** Hodges: **Once upon a time;** Porter: **Wunderbar;** Testoni-Fanciulli: **Io sono il vento;** Strayhorn-Elligton: **Island virgin;** Rainger: **Please;** D'Anzi: **A Capo Cabana;** Hazlewood: **These boots are made for walking;**

7,45 (10,45-19,45) **CANZONI NOSTRANE**
Zanfagna-Conte: **Bellissima;** Bertini-De Paolis: **Cancello tra le rose;** Calabrese-Calise: **Ti regalo la luna;** Greco: **Non lo diciamo a nessuno;** Romeo: **Anna Maria;** Calabrese-Umiliani: **Testa di rapa;** Nisa-Marchetti: **Ti voglio amar;** Di Chiara: **La spagnola;** Fagiolo-Laj: **Pupo biondo;** Panzeri-Guarnieri: **Ti voglio dare un fior;** Colombi-Fabor: **Il cantastorie della fortuna;** Testoni-Masetti: **Invoco te;** Beretta-Casadei: **Ho bisogno d'amore;** Pallesi-Prous: **Forte forte;** Cherubini-Bixio: **La mia canzone al vento;** Scarnicci-Tarabusi-Pisano: **La fortuna è dietro l'angolo**

8,30 (11,30-20,30) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano: le orchestre di Nelson Riddle, Richard Maltby e Henry Mancini; i cantanti Michel Polnareff e Caterina Caselli; i solisti Johnny Pearson al pianoforte e Al Hirt, tromba
Carmichael: **I get along without you very well;** Riddle: **Route sixtysix;** Hefti: **Batman theme;** Berlin: **I got the sun in the morning;** Thomas-Polnareff: **Ne me marchez pas sur les pieds;** Kopelman-Polnareff: **Ballade pour toi;** Gérald-Pagani-Polnareff: **La poupée qui fait non;** Werber-Guaraldi: **Cast your fate to the wind;** Mansfield-Moorhouse: **Sounds anonymous;** Pearson-Schroeder: **Like the lonely;** Michaelson: **Mexican holiday;** Wrübel: **The Lady in red;** Breuer: **Vibraphobia;** Riveira-Woods-Menendez: **Ojos verdes;** Sampson: **Stompin' at the Savoy;** Porter: **Let's do it;** Victor-Young: **Sweet Sue, just you;** Mogol-Soffici: **Cento giorni;** Beretta-Williams: **Baby please don't go;** Stewart: **Love me not tomorrow;** Mancini: **Tango americano**

9,30 (12,30-21,30) **TACCUINO MUSICALE DI MARIO PAGANO**
Maresca-Pagano: **Ce vò tiempo — A casa d'Irene — Un hully gully triste;** Mancuso-Pagano: **Perché non vuoi;** Maresca-Pagano: **Jammo jà;** Pagano: **Un bel vestito**

9,45 (12,45-21,45) **A TEMPO DI VALZER**
Heywood: **Flirtation waltz;** Di Capua: **Maria Marì;** Giraud: **Sous le ciel de Paris;** Serradel: **La golondrina;** Giraud: **Dors mon amour**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Georg Solti; sopr. Pierrette Alarie; pf. Ania Dorfmann; br. Carlo Tagliabue; vl. Leonide Kogan e pf. Grigori Guinsbourg; ten. Mario Filippeschi; dir. Herbert von Karajan; Kreuzchor di Dresda; ob. André Lardrot; sopr. Galina Viscnjevskaja; dir. Carlo Maria Giulini

10,25 (19,25) **MUSICHE PER ORGANO**
G. Frescobaldi: **Toccata e canzone in re min.** - org. J.-J. Grünenwald; J. Pachelbel: **Toccata in do magg. — Ciaccona in fa min.** - org. P. Isòlfsson; J. S. Bach: **Sonata n. 6 in sol magg.** - org. K. Richter

10,55 (19,55) **UN'ORA CON EDVARD GRIEG**
In Autunno, ouverture da concerto op. 11 - Royal Philharmonic Orchestra, dir. T. Beecham — **Sonata in sol min. op. 13**, per violino e pianoforte - vl. D. Oistrakh, pf. L. Oborin — **Concerto in la min. op. 16**, per pianoforte e orchestra - pf. S. Richter, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. K. Melles

11,55 (20,55) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MARIO ROSSI**
W. A. Mozart: **Sinfonia concertante in mi bem. magg. K. App. 9** - per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra - oboe G. Bongera, cl. E. Marani, fg. G. Graglia, cr. E. Lipeti; F. Schubert: **Rosamunda di Cipro**, musiche di scena per il dramma di Wilhelmine von Chézy, per mezzosoprano, coro e orchestra - msopr. M. Norman; P. Hindemith: **Metamorfosi sinfoniche** su temi di Carl Maria von Weber; I. Strawinsky: **Sinfonia di Salmi**, per coro e orchestra (Nuova versione 1948) - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, M° del Coro R. Maghini

14,10 (23,10) **MUSICA DA CAMERA**
Claude Debussy: **Sonata** per flauto, viola e arpa - fl. S. Gazzelloni, v.la D. Asciolla, arpa M. Selmi Dongellini

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
E. von Dohnanyi: **Variazioni op. 25** sul tema folcloristico francese « Ah, vous dirai-je, maman », per pianoforte e orhestra - pf. V. Aller, Concert Arts Symphony Orchestra, dr. F. Slatkin

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
R. Schumann: **Manfred:** Ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. R. Leibowitz — **Concerto in la min.** per violoncello e orchestra op. 129 - vc. P. Fournier, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. L. Somogy; R. Wagner: **Preludio e morte di Isotta** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Jochum

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MUSICHE AL CHIARO DI LUNA**
Russell: **Vaya con Dios;** Hollander: **Moonlight and shadows;** Nash-Weill: **Speak low;** Modugno: **Dio come ti amo;** De Rose: **Autumn serenade;** Magenta: **Je me sens si bien;** Rossi: **Stradivarius;** Sexton-Parsons-Storch: **Auf wiedersehn sweetheart**

7,30 (10,30-19,30) **IL SAX DI HORNETTE COLEMAN**

7,45 (10,45-19,45) **DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY**
Strauss: **Indigo:** Intermezzo; Offenbach: **Fantasia da operette diverse;** Lehar: **Tace il labbro;** Lombardo: **Spesso a cuori e picche;** Gilbert-Sullivan: **Refrain audacious tar;** De Sylva-McDonald-Gershwin: **Somebody loves me;** Berlin: **They say it's wonderful;** Lerner-Loewe: **Wouldn't it be loverly**

8,15 (11,15-20,15) **PROFILO MUSICALE DI GINO PAOLI**
Paoli: **Il cielo in una stanza — Sassi — La legge dell'amore — Che cosa c'è — Senza fine — Sapore di sale**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ DA CAMERA** PARTECIPANO I COMPLESSI: SAN MOST, CHET BAKER, RED NORVO, TONY SCOTT, BOB COOPER, SHANK-COOPER E CHICO HAMILTON
Rodgers: **It never entered my mind;** Grever: **What a difference a day made;** Dillard-Norvo: **Rhee! Oh Rhee!;** Hamilton: **Cry me a river;** Lawrence: **All or nothing at all;** Duke: **I can't get started — Takin' a chance on love**

9 (12-21) **COLONNA SONORA:** MUSICHE DAL FILM « LA DONNA NEL MONDO »

9,30 (12,30-21,30) **MAESTRO PREGO:** ANGEL POCHO GATTI
Calabrese-Rossi: **E se domani...;** Gatti: **Take it easy boys;** Gardel: **El dia que me quieras;** Lauzi: **Ritornerai;** Di Lazzaro: **Reginella campagnola;** De Ponti-Calabrese: **E' quasi l'alba;** Gatti: **Relax;** Cerri: **Tonsambaris;** Gardel: **Tomo y obligo;** Gatti: **Blue note**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PIANISTICHE**
W. A. Mozart: **Sonata in la magg. K. 331** - pf. W. Kempff; J. Ibert: **Histories** - pf. M. Pressler; S. Rachmaninov: **Sei Pezzi op. 11** per pianoforte a quattro mani - duo pf. T. Zumaglini Polimeni e A. Brughera

9,05 (18,05) **MUSICHE DI JEAN-BAPTISTE LULLY**
Fanfare pour le Carousel de Monseigneur — Marche des Mousquetaires du Roy et marche des Mousquetaires gris - Complesso di strumenti a fiato « Collegium Musicum » di Parigi dir. R. Douatte — **Te Deum**, per soli, doppio coro e orchestra - sopr.i L. Marimpietri e G. Maritati, msopr. L. Ciaffi Ricagno, ten.i T. Frascati e H. Handt, br. M. Cortis - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M° del Coro R. Maghini

10 (19) **COMPLESSI PER PIANOFORTE E ARCHI**
A. Babadjanian: **Trio** per pianoforte, violino e violoncello - pf. A. Babadjanian, vl. D. Oistrakh, vc. S. Knouchevisczki; R. Strauss: **Quartetto in do min. op. 13** per pianoforte e archi - pf. O. Puliti Santoliquido, vl. A. Pelliccia, v.la B. Giuranna, vc. M. Amfitheatroff

11 (20) **UN'ORA CON IGOR STRAWINSKY**
Movimenti per pianoforte e orchestra - pf. C. Rosen, Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore — **Ottetto** per strumenti a fiato - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Boston, dir. L. Bernstein — **Apollon Musagète**, balletto - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore

12 (21) **CONCERTO SINFONICO:** SOLISTA SAMSON FRANÇOIS
R. Schumann: **Concerto in la min. op. 54** per pianoforte e orchestra - Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese, dir. P. Klecki; M. Ravel: **Concerto in sol** per pianoforte e orchestra - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens — **Concerto in re** per pianoforte (mano sinistra) e orchestra - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Cluytens

13,10 (22,10) **JOHANNES BRAHMS**
Un Requiem tedesco, op. 45, per soli, coro e orchestra - sopr. G. Janowitz, br. E. Wächter, org. W. Meyer, Orch. dei Filarmonici di Berlino e « Wiener Singverein », dir. H. von Karajan

14,25-15 (23,25-24) **FANTASIE E RAPSODIE**
C. M. Loeffler: **Due Rapsodie** per oboe, viola e pianoforte - oboe H. Gomberg, v.la M. Katims, pf. D. Mitropoulos; C. Saint-Saëns: **Fantasia in mi bem. magg.** per organo - org. E. Power Biggs

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— « Le epoche del jazz »: lo stile californiano con il complesso di Gerry Mulligan
— Giri di valzer con l'orchestra di Werner Müller
— Canti del West
— Juan Davida e la sua banda mexicana

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **BIANCO E NERO IN MUSICA** CON LE ORCHESTRE DI VICTOR YOUNG E QUINCY JONES
Young: **Around the world;** Brown: **I got you I feel good;** Deutsch-Kaper: **Lili;** Linzer-Rondell: **A lover's concerto;** Young: **Moonlight serenade;** Frazier: **Mohair Sam;** Paris-Roemheld: **Ruby;** Dozier-Holland: **Something about you;** David-Young: **Shane;** Brown: **Boss bird**

7,30 (10,30-19,30) **SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE**
De Filippis-Rulli: **Scettico blues;** Deani-Piaf-Louiguy: **La vie en rose;** Manlio-Oliviero: **'Nu quarto 'e luna;** Trenet: **Douce France;** Chiappo-Ibanez: **Lo studente passa;** Neri-Simi: **Addio signora;** Caesar-Youmans: **Tea for two;** Bracchi-D'Anzi: **Bambina innamorata;** Lenoir: **Parlez moi d'amour;** Bixio: **Canta Pierrot;** Christiné-Scotto: **La petite tonkinoise**

8 (11-20) **PIANOFORTE E ORCHESTRA:** PINO CALVI
Mancini: **Days of wine and roses;** Calvi: **Juliette;** Bécaud: **Le bateau blanc;** Rossi: **Le mille bolle blu;** Tiomkin: **The need for love;** Santos-Dias: **Bonsoir Lisbon**

8,15 (11,15-20,15) **FRA MERIDIANI E PARALLELI:** CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) **MOSAICO**
Strauss: **Pizzicato polka;** Weill: **Moritat;** Liberati-Marletta: **Terra Straniera;** Waldteufel: **I pattinatori;** Magenta: **Je me sens si bien;** Bovio-Valente: **Signorinella;** Migliavacca: **Mazurka variata;** Lecuona: **Maria la-o;** Kreisler: **Tambourin chinois**

9 (12-21) **JAZZ MODERNO**
Partecipano i complessi di Bill Perkins, Art Farmer, Phil Woods, Peterson-Jackson, Dexter Gordon e Dizzy Gillespie

9,30 (12,30-21,30) **TASTIERA PER ORGANO ELETTRONICO**
Mancini: **Tema da « Papà, ma cos'hai fatto in guerra? »;** Nelson: **Bobo flats;** Hill: **In the chapel of the moonlight;** Levant: **Lady, play your mandolin;** Wenrich: **Sail along sil'ry moon**

9,45 (12,45-21,45) **ECO DI NAPOLI**
Lucillo-Concina: **Sciummo;** Parente- E. A. Mario: **Dduje paravise;** Duyrat-Palliggiano: **Stella ste'**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE PER CHITARRA**
Anonimo: **Fandanguillo** - chit. C. Montoya; J. Rodrigo: **Bajando de la Meseta** - chit. N. Alfonso; A. Barrios: **Aconquija** - chit. A. Diaz

8,15 (17,15) **ANTOLOGIA MUSICALE:** COMPOSITORI RUSSI
M. Glinka: **Una notte d'estate a Madrid:** Ouverture — **Due liriche: Stella polare, Canto di sposa infelice;** A. Borodin: **Sinfonia n. 3 in la min. « Incompiuta »;** A. Dargominski: **Le vieux caporal;** C. Cui: **Causerie,** dalla suite op. 40 « A Argentau »; M. Mussorgski: **Boris Goudonov:** Scena della Cattedrale di San Basilio; A. Liadov: **Otto Canti popolari russi op. 58;** P. I. Ciaikowski: **Quattro liriche;** M. Balakirev: **Russia,** poema sinfonico — **Due liriche;** A. Grecianinov: **Bachkiria,** fantasia su temi popolari, per flauto e arpa; S. Rachmaninov: **Tre liriche;** A. Glazunov: **Stenka Razin,** poema sinfonico op. 13; N. Rimski-Korsakov: **Baba Yaga,** leggenda op. 29 — **La Fanciulla di neve,** suite dall'opera, per orchestra e coro

10,55 (19,55) **UN'ORA CON ILDEBRANDO PIZZETTI**
Tre Preludi sinfonici per « Edipo Re » di Sofocle - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo — **Concerto in do** per violoncello e orchestra - vc. E. Mainardi, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. M. Giulini

11,55 (20,55) **RECITAL DEL VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN** CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA CARL SEEMAN
W. A. Mozart: **Sonata in si bem. magg. K. 378;** F. Schubert: **Sonata in re magg. op. 137 n. 1 — Sonata in la min. op. 137 n. 2 — Sonata in sol min. op. 137 n. 3;** I. Strawinsky: **Duo concertante;** J. Brahms: **Sonata n. 3 in re min. op. 108**

13,40 (22,40) **VARIAZIONI**
J. H. D'Anglebert: **Variations sur les « Folies d'Espagne »** - clav. R. Gerlin; G. Rossini: **Variazioni** per clarinetto e piccola orchestra - cl. G. Sisillo, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia

14,05 (23,05) **MANUEL DE FALLA**
Notti nei giardini di Spagna, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra - pl. Y. Loriod, Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi, dir. M. Rosenthal

14,30-15 (23,30-24) **MOMENTI MUSICALI**
G. Bizet: **Tre Liriche** per voce e arpa - sopr. L. Rossini-Corsi, arpa V. Annino; H. Wieniawski: **Souvenir de Moscou, op. 6** per violino e pianoforte - vl. Z. Francescatti, pf. A. Balsam

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
J. S. Bach: **Toccata, Adagio e Fuga in do magg.** per organo - org. F. Vignanelli; L. van Beethoven: **Quintetto in mi bem. magg. op. 16** per pianoforte e strumenti a fiato - pf. W. Panhofer e Membri dell'Ottetto di Vienna; P. Hindemith: **Sonata per tromba e pianoforte** - tr. C. Arfinengo, pf. E. Lini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **MAESTRO PREGO:** RIZ ORTOLANI
Ortolani: **La settima alba — Cape Town — Don Getulio — Eloise;** Ciorciolini-Ortolani: **La giostra della vita;** Ortolani: **Twist 84 — Non faccio la guerra faccio l'amore — Pisa;** Oliviero-Ortolani: **Modelle in blu;** Ortolani: **The yellow Rolls Royce**

7,30 (10,30-19,30) **CAPRICCIO:** MUSICHE PER SIGNORA
Strauss: **Wiener blut;** Schwartz: **Dancing in the dark;** Zanotti-Giraud: **Mon monsieur;** Fiorelli-Ruccione: **Serenata celeste;** Scotto: **Tchi tchi;** Redi: **Perché non sognar;** Seeger-Boncompagni-Martin-Angulo: **Guantanamera;** I Chiodi: **Cento lire mamma;** Chaplin: **This is my song;** Gay: **Lambeth walk**

8 (11-20) **MOTIVI E CANTI DEL WEST**
Anonimo: **Window shopping — My darling Clementine;** Spencer: **Yippi yi - yippi yo;** Tiomkin: **Gunfight at the O.K. Corral;** Anonimo: **Chicken reel — The old chisholm trail;** Scott: **Little rosewood casket**

8,15 (11,15-20,15) **TE' PER DUE:** CON NUNZIO ROTONDO E ARCHIBALD AND TIM

8,30 (11,30-20,30) **INTERMEZZO**
Tucci: **Capriccio ungherese;** Fenouhlet: **Bright tune;** Waldteufel: **I pattinatori;** Rodriguez: **La cumparsita;** Williams: **Grandma's music box;** Addinsel: **Concerto di Varsavia;** Anderson: **Fiddle-Faddle;** Gould: **Tropical**

9 (12-21) **CONCERTO JAZZ**
Partecipano: il trio Eddie Costa; il quartetto Gerry Mulligan e l'orchestra Dizzy Gillespie. Riprese effettuate al Festival del Jazz di Newport nel 1957

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CANTATE PROFANE**
L. van Beethoven: **Il Momento glorioso:** cantata per la pace, op. 136, per soli coro e orchestra - sopr. L. Udovich, msopr. M. Pirazzini, ten. A. Berdini, bs. P. Montarsolo, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. H. Scherchen - M° del Coro R. Maghini

8,35 (17,35) **COMPOSITORI ITALIANI**
M. Persico: **Notturno,** da « La Bisbetica domata » - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. A. Basile — **Stabat Mater,** per coro femminile e orchestra - Coro Polifonico e Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. L. Colonna, M° del Coro G. D'Onofrio

8,55 (17,55) **MUSICHE ROMANTICHE**
F. Schubert: **Sinfonia n. 8 in si min. « Incompiuta »** - Orch. Filarmonici di Berlino, dir. L. Maazel; J. Brahms: **Doppio Concerto in la min. op. 102** per violino, violoncello e orchestra - vl. N. Milstein, vc. G. Piatigorsky, Orch. Robin Hood di Filadelfia, dir. F. Reiner

9,50 (18,50) **MUSICHE DI BALLETTO**
P. I. Ciaikowski: **Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71** - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. Reiner; M. de Falla: **Il Cappello a tricorno, suite dal balletto** - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi, dir. R. Benzi

10,50 (19,50) **UN'ORA CON DIMITRI SCIOSTAKOVIC**
Trio op. 67 per pianoforte e archi - Trio di Bolzano: pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. S. Amadori — **Sinfonia n. 6 in si min. op. 54** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. T. Bloomfield

12 (21) **LA VESTALE**
Melodramma in tre atti di Stefano De Jouy (Versione ritmica italiana di G. Schmidt)
Musica di Gaspare Spontini
Personaggi e interpreti:

Licinio	Renato Gavarini
Giulia	Maria Vitale
Cinna	Alfredo Fineschi
Il Sommo Sacerdote	Giuliano Ferrein
La Gran Vestale	Elena Nicolai

Orch. Sinf. e Coro della RAI, dir. F. Previtali

13,55-15 (22,55-24) **SERENATE**
N. dello Joio: **Serenata** per orchestra - Orch. della American Recording Society, dir. H. Swarowsky; A. Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** per orchestra d'archi - Orch. Filarmonica d'Israele, dir. R. Kubelik; W. A. Mozart: **Serenata notturna in re magg. K. 239** - Orch. d'archi del Festival di Lucerna, dir. R. Baumgartner

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
Partecipano: le orchestre di Ted Heath, Michael Leighton e Henry Jerome; i solisti Jerry Murad, armonica a bocca, Jonah Jones, tromba, Eddy Duane, chitarra; il trio vocale Lambert-Hendricks-Ross; i cantanti Gloria Lynne e Jackie e Roy Kral

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **PICCOLO BAR:** DIVAGAZIONI DI CARMEN CAVALLARO AL PIANOFORTE
Ram: **Twilight time;** Levy-Stanley: **That naughty waltz;** Allen: **This could be the star of something;** Porter: **All trough the night;** Parish-Cavallaro: **My sentimental heart**

7,20 (10,20-19,20) **UN MICROFONO PER MINA E NICO FIDENCO**
Korn-Manzo: **Moliendo café;** Rossi-Fidenco: **File d'automobili;** Pisano-Cioffi: **'Na sera 'e maggio;** Bardotti-Fidenco: **Che cosa è l'amore;** Calabrese-Rossi: **E se domani;** Meccia: **Ma piano per non svegliarmi;** Wertmüller-Canfora: **Mi sei scoppiato dentro il cuore;** Cassia-Maselli-Fusco: **Su nel cielo;** Montano-Spotti: **Le tue mani;** Cassia-Fidenco: **Celestina**

7,50 (10,50-19,50) **JAZZ DI DUE CONTINENTI** CON I COMPLESSI DI DINO PIANA E BARNEY KESSEL

8,15 (11,15-20,15) **RITRATTO D'AUTORE:** SERGIO CENSI
Del Comune-Censi: **Con il primo treno;** Limiti-Beretta-Censi: **Male di luna;** Zanin-Censi: **Amore pensami;** De Bernardi-Pinchi-Censi: **Centomila volte;** Pinchi-Censi: **Ieri... oggi... domani;** Zanin-Agicor-Censi: **I tuoi baci... sono baci**

8,30 (11,30-20,30) **DISCHI D'OCCASIONE**

8,50 (11,50-20,50) **SPIRITUALS E GOSPEL SONGS**

9 (12-21) **TASTIERA PER FISARMONICA**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA PER QUATTRO STAGIONI**
Giannini-Rulli: **Maruska;** Pagani-Brel: **Quand on a que l'amour;** Leeven-Galdieri-Grever: **Ti-pi-tin;** Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes;** Del-l'Orso-Portelli: **Al momento dell'addio;** Lehar: **Fox delle Gigolettes;** Leoni-Natoli: **La signora di trent'anni fa;** Pallesi-Towsend: **La-la-la lies;** Strauss: **Wiener blut;** Adamo: **J'ai rendez vous**

9,45 (12,45-21,45) **CLUB DEI CHITARRISTI**
Gart: **Happy guitar;** Ingman: **Echo boogie;** Madriguera: **Adios;** Rose: **Holiday for strings;** Bonfa: **Quebra mar;** Bryant: **Frettin' fingers**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE DEL SETTECENTO**
W. A. Mozart: **Concerto in do magg. K. 299** per flauto arpa e orchestra - fl. J. P. Rampal, arpa L. Laskine, Orch. da Camera « Jean-François Paillard », dir. J. F. Paillard

8,30 (17,30) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
Dir. Albert Wolff; sopr. Virginia Zeani; cr. Barry Tuckwell; ten. Walter Ludwig; Trio Ayo-Asciolla-Altobelli; contr. Marian Anderson; pf. Aldo Schoen; br. Giuseppe Taddei; vc. Paul Tortelier e pf. Luciano Giarbella; sopr. Jennifer Vyvyan; dir. Jean Martinon

11 (20) **UN'ORA CON JOHANN SEBASTIAN BACH**
Suite-Ouverture in si min. per flauto e orchestra - fl. H. M. Linde - Orch. Barocca del Westdeutscher Rundfunk di Colonia, dir. F. Leitner — **Magnificat,** per soli, coro e orchestra - sopr.i L. Marimpietri e N. Panni, contr. A. Reynolds, ten. P. Munteanu, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. H. Scherchen, M° del Coro G. Bertola

11,55 (20,55) **RECITAL DELLA CAMERATA MUSICALE DI BERLINO**
S. Bodinus: **Trio in mi bem. magg.;** J. J. Fux: **Sinfonia in fa magg.** (Partita) per flauto, oboe, violoncello e continuo; G. P. Telemann: **Sonata in re min. dagli « Esercizi musicali »;** B. Galuppi: **Trio in sol magg.;** J. J. Quantz: **Trio in la min.** - fl. Marianne Koch Hoffer, ob. Rolf Julius Koch, vc. Reiner Miedel, clav. Maria Kapler

12,40 (21,40) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**
E. Krenek: **Elegia sinfonica,** per orchestra d'archi (in memoria di Anton Webern) - Orch. Filarmonica di New York, dir. D. Mitropoulos — **« Spiritus intelligentiae Sanctus »,** dall'« Oratorio della Pentecoste », per voci e suoni elettronici - sopr. K. Möller Siepermann, ten. M. Hausler, narr. E. Krenek, Realizzaz. elettronica di H. Schutz della Radio di Colonia — **Concerto n. 2** per violino e orchestra - vl. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Krenek

13,45-15 (22,45-24) **MUSICA DA CAMERA**
L. van Beethoven: **Settimino in mi bem. magg. op. 20** per archi e fiati - Strumentisti dell'Ottetto di Berlino: vl. A. Malecek, v.la D. Gerhardt; vc. H. Majowsky, cb. R. Zepperitz, cl. H. Stähr, fg. M. Braun, cr. G. Kopp; L. Janacek: **Quartetto n. 2** per archi « Pagine intime » - Quartetto Smetana: vl.i J. Novak e L. Kostecky, v.la J. Rybensky, vc. A. Kohout

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
P. Hindemith: **Philarmonisches Konzert, Variazioni per orchestra** - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. D. Paris; F. Martin: **Concerto per violino e orchestra** - vl. G. Prencipe, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. C. Franci

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **ARMONIE AZZURRE**
Van Heusen: **All the way;** Wayne: **Ramona;** Petkere: **Close your eyes;** Nisa-Panzeri: **Non ho l'età per amarti;** Burke-Garner: **Misty;** Almaran: **Historia de un amor;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Kern: **The night was made for love**

7,30 (10,30-19,30) **WILLIAM ASSANDRI E IL SUO COMPLESSO**
Assandri: **Donzelletta;** Esposito: **Festa in paese — Cavalca cow-boy;** Assandri: **Domingo;** Rizzo: **La belle époque**

7,45 (10,45-19,45) **MAPPAMONDO**
Anonimo: **La cucaracha;** Lara: **Cuerdas de mi guitarra;** Tagliaferri: **Mandulinata a Napule;** De Curtis-Bovio: **Me ne vogl'i all'America;** Blakey: **Blues for Vava;** Maxwell: **Ebb tide;** Trovajoli: **Acquarelli di Villa Borghese**

8,15 (11,15-20,15) **INVITO AL VALZER**
Planquette: **Valzer da « Les cloches de Corneville »;** Kalman: **Gruss mir mein Wien;** Fall: **Valzer dei dollari;** Strauss: **An der Schönen blauen Donau**

8,30 (11,30-20,30) **ALBUM DELL'AMERICA LATINA**
Arismendi: **El viento;** Cepeda: **Juan José;** Royal: **Tum balaba;** Barreto: **Nina Nina;** Lille-Ridez-Beck: **Coco mi coco;** Fabian: **Tuya y mas que tuya;** Puente: **Delisse;** Rodriguez: **Ven para la loma;** De Moraes: **Favela;** Mendez: **El as de la rumba;** Aguabella: **Agua limpia todo**

9 (12-21) **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Partecipano le orchestre di Harry Arnold, Tito Puente e Count Basie; i cantanti Barry Mc Guire e Barbra Streisand; i solisti Don Byas, sax tenore e Jimmy Smith, organo
Loewe: **With a little bit of luck;** Donaldson: **Little white lies;** Loewe: **I could have danced all night;** Theselius: **Six-ten;** Schmidt-Jones: **Try to remember;** Fricker: **You were on my mind;** Anonimo: **Greenback dollar;** Sloan: **Let me be;** Raksin: **Laura;** Duke: **Autumn in New York;** Padero: **Pachanga beat;** Colon: **Cuidate;** Gonzales: **El chivo;** Puente: **Traigo el coco seco;** Stoch-Rose-Lewis: **Blueberry hill;** Darling: **Walk right in;** James-Swift: **Fine and dandy;** Berlin: **Supper time;** Carter: **The Basie twist**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICA SACRA**
O. Benevoli: **Messa in do magg.** per soli coro e orchestra — **Sancti Ruperti Hymnus « Plaudite timpana »** - org. F. Sauer, Solisti e Coro della Cattedrale di Salisburgo, Orch. Sinf. di Vienna, dir. J. Messner

8,45 (17,45) **SONATE ROMANTICHE**
F. Schubert: **Sonata in la magg.** op. postuma, per pianoforte - pf. A. Krust

9,20 (18,20) **SINFONIE DI ANTON DVORAK**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 4 - Orch. Sinf. di Praga, dir. V. Neumann

10,10 (19,10) **PICCOLI COMPLESSI**
W. A. Mozart: **Quintetto in mi bem. magg. K. 452,** per pianoforte e strumenti a fiato - pf. V. Ashkenazy, cl. J. Brymer, ob. T. Mac Donah, fg. W. Waterhouse, cr. A. Civil; F. Poulenc: **Sestetto,** per pianoforte e strumenti a fiato - pf. F. Poulenc e Compl. dell'Orch. di Filadelfia: fl. R. Cole, ob. J. De Lancie, cl. A. Gigliotti, fg. S. Schoenbach, cr. M. Jones

10,55 (19,55) **UN'ORA CON FRANZ JOSEPH HAYDN**
Variazioni in fa min. - pf. W. Backhaus — **Quartetto in sol magg. op. 77 n. 1** - Quartetto Juilliard: vl.i R. Mann e R. Koff, v.la R. Hillyer, vc. C. Adam — **Concerto in re magg. per violoncello e orchestra** - vc. A. Navarra, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

11,55 (20,55) **L'HEURE ESPAGNOLE**
Commedia musicale in un atto di Maurice Etienne Franc-Nohain - Musica di Maurice Ravel
Personaggi e interpreti:

Conception	Andrée Aubery Luchini
Gonzalve	Michel Sénéchal
Torquemada	Eric Tappy
Ramiro	Pierre Mollet
Don Inigo Gomez	Derrik Olsen

Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Maag

12,40 (21,40) **RECITAL DELLA PIANISTA MARTHA ARGERICH**
J. Brahms: **Due Rapsodie op. 79;** F. Chopin: **Tre Mazurke — Sonata n. 2 in si min. op. 58 — Barcarola in fa diesis magg. op. 60 — Scherzo in do diesis min. op. 39;** M. Ravel: **Jeux d'eau;** S. Prokofiev: **Toccata in re min. op. 11;** F. Liszt: **Rapsodia ungherese n. 6 in re bem. magg.**

14,05-15 (23,05-24) **TRASCRIZIONI E RIELABORAZIONI**
J. S. Bach: **Concerto in la min.,** per quattro clavicembali e archi (dal Concerto in si min. op. III n. 10 di Antonio Vivaldi) - clav.i H. Helsner, R. Noll, F. Goebels e W. Spilling, Orch. d'archi « Pro Musica » di Stoccarda, dir. R. Reinhardt; Mussorgski-Ravel: **Quadri di una esposizione** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. N. Sanzogno

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Il quintetto di George Shearing
— I cantanti Frank Sinatra, Peggy Lee e il quintetto Contrapunto
— Le orchestre di Ray Conniff, Lawrence Welk e Griff Williams

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) **CONCERTO DI MUSICA RITMO SINFONICA**
Kreisler: **La gitana;** Pregel: **Fantasia in re maggiore;** Grossi: **Concerto italiano;** Lecuona: **Rapsodia negra;** Mojetta: **Inquietudine;** Snyder: **The sheik of araby**

7,45 (10,45-19,45) **RETROSPETTIVE DEI FESTIVALS DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI**
Testa-Rossi: **Quando vien la sera;** Colosimo: **Serenata arraggiata;** Pugliese-Vian: **Il mare;** Cioffi: **'O palluncino;** Nisa-Bindi: **E' vero;** Manlio-Fanciulli: **'O cantastorie;** Pallesi-Malgoni: **Noi;** Gentile-Capotosti: **Mandulino d'o Texas;** Specchia-Leuzzi: **Un cappotto rivoltato;** Soseilg-Glejeses: **Bast'ammore pè campà;** Pinchi-Vantellini: **Non sei felice;** Rendine: **Vurria...;** Panzeri-Mascheroni: **Amore senza sole;** Aracri-Gigante: **Tuppe tuppe mariscià;** Mogol-Massara: **Venti km. al giorno;** Mazzocco: **Giulietta e Romeo**

8,30 (11,30-20,30) **JAZZ COMBO**
con i complessi Newman-Wess, Harold Land, Clifford Brown, Benny Golson, Roy Haynes, Yusef Lateef e Jimmy Heath
Arlen: **Between the devil and the dep blue sea;** Wilson-Davis: **Blowin' the blues;** Noble: **Cherokee;** Bryant: **Calgary;** Haynes: **Long wharf;** Jones: **Trouble in mind;** Jackson: **Bells and horns**

9 (12-21) **MUSICA PER ARCHI**
De Moulin: **The girl I left in Rome;** Lordan: **First romance;** Vesterinen: **Säkkijarven polka;** Faith: **Duet;** Savino: **Humoresque miniature;** Ferrari: **Domino**

9,15 (12,15-21,15) **MUSICA FOLCLORISTICA**
Anonimo: **Calavrisella — La negrara e 'I Marzenin — Stornello barese — Ykaldi — La ricciolella — Bel uselin**

9,30 (12,30-21,30) **MOTIVI DA FILMS E DA COMMEDIE MUSICALI** CON L'ORCHESTRA DI MANNY ALBAM
Gold: **Exodus;** Ellington: **Paris blues;** Rota: **La dolce vita;** Steiner: **Majority of one;** Vernon: **Cabin in the sky;** Arlen: **Happiness is a thing called Joe;** Raksin: **Slowly**

13 (16-22) **TEMPO DI BEAT:** APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 16 - dal 16 al 22 aprile 1967
Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Turchia kurus 280; Stati Uniti $ USA 0,45; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Sul video «Il processo di Savona» contro Parri, Carlo

IMPUTATI CHE ACCUSANO

Sei dei sette imputati in stato di detenzione al banco degli accusati: da sinistra, Ferruccio Parri (l'attore Mario Erpichini), Lorenzo Da Bove (Gigi Pistilli), Carlo Rosselli (Nando Gazzolo), Emilio D'Ameglio (Glauco Onorato), Ettore Albini (Ennio Balbo) e Francesco Spirito (Mario Ferrari)

Per l'ultima volta, prima che intervenisse il Tribunale Speciale, la magistratura giudicò con procedure liberali i responsabili della fuga in Francia di Turati e Pertini

di Giovanni Perego

Il 12 dicembre 1926. E' quasi mezzanotte. Dalla costa ligure, nei pressi di Savona, prende il mare un vecchio motoscafo con nove uomini a bordo. Il battello punta verso sud-ovest, in direzione della Corsica, lottando contro il mare agitato e le correnti. Il cielo però è terso e le stelle aiutano a tenere la rotta. All'alba la costa côrsa e Ajaccio sono già in vista. Sulla barca, prima della partenza, sono state caricate le reti, e tuttavia i nove uomini non sono impegnati in una partita di pesca. Il motoscafo porta verso l'esilio, la salvezza, e la lotta contro il fascismo, che i fuorusciti italiani hanno già incominciato all'estero, il vecchio Filippo Turati, segretario del Partito socialista unitario e Alessandro Pertini, gravemente minacciato dagli squadristi e già selvaggiamente aggredito a Milano. Sono a bordo, organizzatori dell'espatrio clandestino di Turati e Pertini, due uomini la cui vicenda si intreccerà lungamente con la storia della resistenza al fascismo, Carlo Rosselli e Ferruccio Parri.

L'arresto

Gli altri sono l'equipaggio più o meno partecipe e consapevole del carattere politico di quella navigazione notturna.
Raggiunta Ajaccio, Turati e Pertini sbarcano e in quella stessa giornata, con una nave francese, raggiungono Nizza. Parri e Rosselli riprendono il mare, il 14 dicembre giungono sulla spiaggia di Marina di Carrara e mettono piede a terra al pontile Walton. Mentre il motoscafo si allontana, il maresciallo Chiarelli della Pubblica Sicurezza, di pattuglia sulla spiaggia, li scruta e si insospettisce. Sono due « signori », due « professori »: che cosa fanno in mare, nel mese di dicembre? Li arresta, li interroga, li porta davanti a Renato Ricci, il « ras » locale del partito fascista.
Con i complici del fortunoso espatrio di Turati e Pertini, Rosselli e Parri sono rinviati a giudizio in forza d'una legge fascista che prevede da 3 a 6 anni di carcere e un minimo di 20 mila lire di multa, per quanti compiano, tentino, aiutino gli espatri clandestini per motivi politici. Nel settembre del 1927, i due si troveranno al centro di un clamoroso processo che si svolgerà nell'aula del Tribunale di Savona. Sarà, quello di Savona, l'ultimo processo politico del ventennio fascista celebrato dalla magistratura ordinaria; un processo, osserverà un

Rosselli ed altri antifascisti

testimone, che si compirà nel superstite quadro dello Stato liberale, e in cui saranno assicurati agli imputati il diritto alla difesa e la libertà di parola.
La fuga all'estero di Filippo Turati e di Alessandro Pertini era stata decisa al termine di quel periodo tragico, fra il '24 e il '26, che condusse il fascismo alla totale conquista del potere.

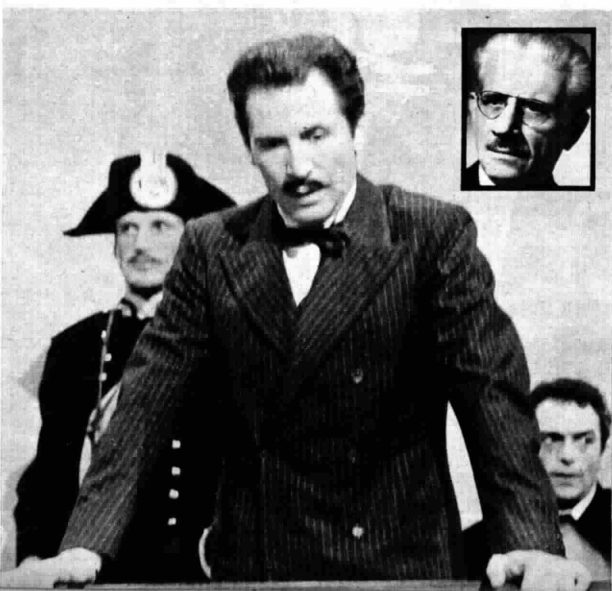
Parla Matteotti

E' del 30 maggio 1924 il grande discorso pronunciato dall'on. Giacomo Matteotti, la sua denuncia delle elezioni « inficiate dalla violenza ». « Ora potete preparare il mio elogio funebre », aveva detto agli amici che gli si affollavano intorno a Montecitorio. Qualche giorno dopo, sarà rapito e assassinato. Il 27 giugno Turati, Treves, Modigliani, i capi del socialismo riformista, e Giovanni Amendola, liberale, decidono la secessione dell'Aventino, l'abbandono dei lavori parlamentari finché non sia restaurata la legge e disciolta la milizia fascista. Dall'aggressione di Amendola a Montecatini, alla « notte di sangue di Firenze », tra il 3 e il 4 ottobre del '26, si succedono le violenze e i colpi di mano, e il fascismo procede alla liquidazione dello Stato liberale. Nel dicembre del '25, viene revocato lo Statuto albertino, ed esautorato il Parlamento. L'autunno dopo sono varate le leggi contro la libertà di stampa e contro i partiti, è proclamata la decadenza dei deputati aventiniani, creato il Tribunale Speciale, e introdotta la pena di morte.
Turati è a Milano, nella sua casa in Galleria del Duomo. Meno di un anno prima gli è morta Anna Kuliscioff, la compagna della sua vita e della sua milizia politica. E' stanco e malato. Ha chiesto un passaporto per andare all'estero a curarsi. Gli è stato negato; la polizia lo sorveglia, controlla la sua casa, la sua posta, il suo telefono. Carlo Rosselli e Parri, che hanno già organizzato la fuga all'estero di Treves e di Saragat, decidono che è ormai venuto il momento di mettere in salvo il vecchio leader, quegli che, morti Matteotti e Amendola, è divenuto il capo dell'antifascismo.
Carlo Rosselli e Pertini si assumono il compito di convincere Turati a mettersi in salvo. Sul timore che la scelta dell'esilio divenga una forma di diserzione, ha la meglio la considerazione dell'apporto che egli, all'estero, potrà dare all'organizzazione dei fuorusciti e alla causa dell'antifascismo militante. Il disegno di far espatriare Turati non è ancora molto preciso. Occorre prima di tutto metterlo in salvo, fargli lasciare Milano dove imperversano le squadre d'azione fasciste. E' condotto nella casa di campagna di Ettore Albini, a Caronno Ghiringhello. Albini è un vecchio socialista, commediografo e critico teatrale dell'*Avanti!*; ha dovuto lasciare il giornalismo ed è diventato commesso della libreria di Walter Toscanini, il figlio del maestro, in Galleria De Cristoforis a Milano. Ma la polizia è presto sulle tracce di Turati, e Pertini consiglia l'espatrio via mare, dalla Liguria. Scrive una lettera per Da Bove, un socialista di Savona, e la consegna a Carlo Rosselli. I due si incontrano nel porto ligure e decidono di procurarsi un motoscafo. Da Bove si reca a Vado, da Francesco Spirito, un armatore, fascista dal 1921. Gli dice che gli serve una barca per la pesca, gli versa 9500 lire di caparra e, per evitare ogni sospetto, si trattiene una provvigione di 5000 lire. Organizza la spedizione, recluta i marinai, acquista la benzina. Rosselli si è precipitato a Caronno. Vi giunge di notte, in macchina, con Adriano Olivetti. A tarda sera, il 12 dicembre, la spedizione lascia la costa ligure.
Dieci mesi dopo, il Tribunale di Savona incomincia il procedimento penale contro Parri, Rosselli, Da Bove, Albini, Francesco Spirito che aveva venduto il motoscafo, Emilio D'Ameglio e Giacomo Oxilia dell'equipaggio, tutti in stato di detenzione; contro Turati, Pertini, Italo Oxilia e Giuseppe Boyancé, i due ultimi anch'essi dell'equipaggio, che sono latitanti.

Qui sopra, da sinistra: Nando Gazzolo e Giuseppe Pagliarini interpreti rispettivamente delle parti di Carlo Rosselli e Filippo Turati, che appaiono nelle due piccole foto qui accanto. Sotto, a sinistra: Mario Erpichini nel ruolo di Ferruccio Parri, che compare nella piccola foto in alto, a destra

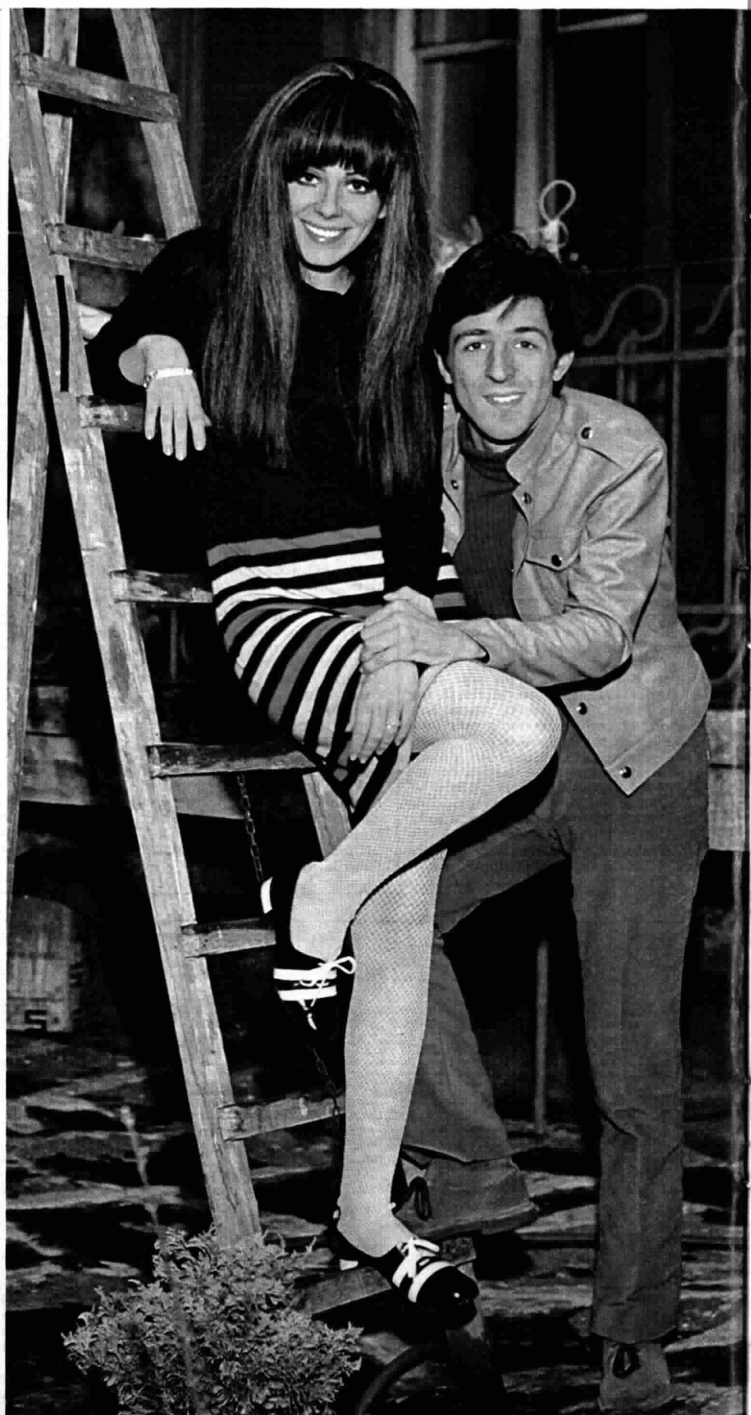
Per primo è interrogato Ferruccio Parri. Ex giornalista del *Corriere della Sera*, Parri ha eroicamente combattuto, guadagnandosi tre medaglie d'argento e una promozione sul campo. Non si sottrae alla sua responsabilità: anzi rivendica il valore politico e morale di quanto ha fatto in nome della causa antifascista. Con il successivo interrogatorio di Carlo Rosselli, si precisa il carattere che i due intendono imprimere al processo, in contrasto con il collegio di difesa. Gli avvocati difensori infatti invocano lo stato di necessità: sostengono che Turati era in pericolo, che la stessa polizia lo aveva avvertito di non essere in grado di garantire la sua incolumità; che anche Pertini era in pericolo, ed era stato anzi aggredito e ferito. In tali condizioni l'espatrio e la complicità nell'espatrio, non potevano essere considerati una violazione dell'articolo 160 del Testo Unico, che puniva gli espatri clandestini per ragioni politiche.
Parri e Rosselli fanno invece del processo una tribuna contro la dittatura fascista. Se hanno messo in salvo Turati è perché egli continui la lotta al fascismo che ha calpestato lo stato di diritto, annullato le libertà democratiche, quel fascismo che insidia la vita stessa dei cittadini. Il processo ha vasta risonanza a Savona e in tutta Italia. Il Pubblico Ministero pronuncia la sua arringa. Afferma che il disegno criminoso è stato preciso e incontrovertibile. Chiede per Turati, Pertini, Parri, Rosselli, Spirito, Da Bove, Boyancé e Italo Oxilia, cinque anni e ventimila lire di multa; per D'Ameglio e Giacomo Oxilia 4 anni e ventimila lire di multa, per Albini l'assoluzione per insufficienza di prove. L'arringa di uno dei difensori, il vecchio avvocato di Savona Vittorio Luzzati, è una dura requisitoria contro lo Stato fascista. Parlando in difesa di Parri, Luzzati afferma che mettere in salvo Turati, era per uomini come Parri e Rosselli, un imperativo. C'era sì lo stato di necessità, ma necessità politica e di libertà. L'arringa si conclude tra l'entusiasmo del pubblico e i giudici si riuniscono in camera di consiglio. Stretti tra la lettera della legge e il timore delle ritorsioni e delle violenze, ma provvisti di comune senso morale e di elementare rispetto per la loro missione, i magistrati di Savona dibattono per quattro ore la difficile sentenza. Se riconoscono lo stato di necessità e mandano assolti gli imputati, rischiano probabilmente il posto e la carriera. Se applicano alla lettera la legge fascista, contravvengono a tutte le leggi morali. Scelgono la via del compromesso, la scappatoia giuridica. Declassano il reato da espatrio clandestino per motivi politici, a espatrio clandestino semplice. La pena in questo caso è irrisoria e la sentenza equivale a una assoluzione. Da allora in avanti, tutti i processi politici si svolgeranno dinanzi al Tribunale Speciale. Per l'ultima volta dal banco degli imputati dell'aula di Savona, l'opposizione al fascismo ha però potuto far sentire la sua voce. E viene da questo il rilievo politico e storico d'un processo, che la televisione ora ci propone nella ricostruzione di Vico Faggi e per l'adattamento di Gino De Sanctis e Piero Schivazappa.

Il processo di Savona *di Vico Faggi va in onda venerdì 21 aprile alle 21 sul Programma Nazionale TV.*

La giorna

Vorrebbe uscire dalla routine delle serate in provincia dalla vita affannosa dei divi della canzone. I suoi progetti: uno spettacolo teatrale scritto e interpretato da lui e una scuola per cantanti

Milano, aprile

Sono le dieci del mattino. Risponde al telefono una voce soffocata, tutti dormono, il signor Gaber lavora di notte, la sua non è una famiglia tradizionale o, almeno, non funziona come tale. Il « ragioniere della canzone », come lo chiamano, non fa certo vita da ragioniere. Immaginate: ore e ore di macchina quasi ogni giorno per brevi apparizioni, in un locale di provincia, migliaia di fans che gli si stringono addosso, gli chiedono questa o quella canzone, l'autografo. E poi, altra corsa in macchina, due trecento chilometri per essere a casa all'alba, un abbraccio alla moglie, un'occhiata alla piccola, il sonno necessario, via da capo, le incisioni, la TV. Eppure a una vita « tradizionale » forse aspira e si capisce dalla casa che s'è scelta, dopo il matrimonio con Ombretta Colli, ex attrice e ora cantante, due anni fa. Dal moderno alveare in zona Sempione s'è trasferito in una casa, « vera casa », a due piani, raccolta, intima, con porta propria e un fazzoletto di giardino sul retro dove ha piantato di tutto e soprattutto dalie, perché così si chiama la figlia. Una casa completa di cane, di domestica e di tanti nonni quanti se ne possono avere, una vera e propria famiglia.

« È chi ha detto che siamo antitradizionali. Vogliamo costruirci una vita nostra, fuori da cliché, al di là di una routine, il che non significa vivere alla giornata, che sarebbe da irresponsabile, ma vivere ogni

Giorgio Gaber con la moglie, Ombretta Colli. Gaber è milanese, ha ventotto anni. Ha cominciato la carriera, giovanissimo, come chitarrista in un complesso « folk »

ta nera di Gaber

giorno diverso dall'altro. Sembrerà, la nostra, una vita disorganizzata, ma non lo è. Importante che la piccola non ne risenta. Io non credo che i bambini abbiano assoluto bisogno di una madre che li pulisca, li imbocchi, li metta a nanna. Bisogna seguirli in modo giusto, senza morbosità. I genitori giovani creano con essi un rapporto più stabile, felice, attraverso le proprie attività. Con noi vive mia suocera: Dalia è affidata a lei. Le persone anziane hanno forse maggiore necessità di noi di un rapporto con un essere giovane, perché in un certo senso gli prolunga la vita ».

Scivolato più che seduto sul divano di velluto verde, Giorgio Gaber non somiglia per nulla a un cantante. Voglio dire, è privo di tutte quelle caratteristiche di originalità, stranezza, divismo che sembrano essere una prerogativa dei moderni divi della canzone. Lui, no. Detesta l'esibizione e l'esagerazione, non ha hobby, non ha avventure, direi quasi che teme quella popolarità che necessariamente si accompagna a un cantante-chitarrista-autore-attore professionista da più di dieci anni. Ecco il segreto: non ha perso il senso della misura e, per quanto gli è concesso dal lavoro, ama la vita tranquilla. Ombretta, la moglie, non potrebbe essere più d'accordo. E s'è visto con il matrimonio di due anni fa, quasi alla chetichella ben decisi come erano a non trasformarlo « in uno show pubblicitario ».

Parla della sua vita con Ombretta. Ritorna per l'ennesima volta la parola « tradizionale », nella frase: vita familiare non... Orari spostati, differenti, spesso fuori da soli per pranzo, dormendo di giorno, lavorando e poi parlando di notte, durante lunghe passeggiate in macchina, alle due-tre del mattino quando la solitudine e il silenzio agevolano la comunicazione, il racconto, la chiacchiera anche un tantino stolta, ma divertente, piccante, pettegola, il senso della complicità. Perché anche Ombretta ormai è una cantante affermata, ha il suo complesso beat, il suo giro di locali e di tournée. E questo, secondo Gaber, per una moglie è essenziale.

« Ho voluto una moglie viva, che cercasse la sua affermazione nella vita, nella società. Capisco che una donna così è spesso difficile, in contrasto con se stessa, in lotta con pregiudizi e tradizioni, ma infine si ritrova sullo stesso piano del marito. E' questo che ho desiderato e voluto: una donna stimolante che non viva con me per una stupida infatuazione, ma sia in grado di discutere, ribattere, anche litigare, se è il caso disapprovare, sostenendo i propri punti di vista. E' un amore vero, fatto di scambi, che difficilmente diverrà routine ».

Ancora Giorgio Gaber con Ombretta Colli nella loro casa milanese. Sposati da due anni, costituiscono una delle coppie più affiatate del mondo dello spettacolo. Hanno una figlia, Dalia. Nonostante gli impegni familiari, Ombretta non ha lasciato la carriera: anche lei è cantante, ed ha un complesso beat

La routine, invece, pare che gli venga dal lavoro. Almeno, in questo momento, si ha l'impressione di un Gaber irrequieto e insoddisfatto, qui si manifesta l'intimità del suo carattere, alti e bassi, scontentezze, dubbi.

Il dubbio

« Ma il dubbio non è forse — commenta — una qualità delle persone intelligenti? Cambiare idea perché il giorno dopo la cosa detta il giorno prima non pare più giusta, insomma non essere un testone... ». Parte da esempi spiccioli, come l'arredamento della casa, l'amore per il mobile antico, decine e decine di libri letti. E ora, non gliene importa più nulla, quasi odia le « fratine » che lo circondano, cambierebbe tutto, vorrebbe un arredamento moderno, funzionale.

E passa al mestiere, alla canzone. Gira e rigira doveva finire lì, perché: « è pazzesco dirlo, ma è la canzone che m'interessa, sono sempre in arretrato su tutto e quanto mi è intorno lo osservo in funzione della canzone. Come il cinema, dove dovrei andare a distendermi e invece m'interessa il modo di muoversi degli interpreti, le inquadrature da poter usare in uno spettacolo, da poter ricordare per una interpretazione. Così un libro, un fumetto, una partita al calciobalilla. Perché tutto riconduco a esperienze personali, a sensazioni che ho avuto anche se raccontate in trame diverse ».

Deve essere stato così per la famosa *Ballata del Cerutti*, per il più recente *Mai, mai Valentina*, e ancora per *E allora dài*. Gaber a questo punto s'entusiasma. « La canzone — dice — nasce dal nulla, è lo sviluppo di una idea informe, è la libertà della costruzione all'interno di una fantasia. E' una sensazione bellissima. C'è anche un rapporto diretto con il pubblico cui deve arrivare, si sente subito se la composizione è riuscita o no ». Ma quante volte accade tutto ciò? Il lavoro del cantante autore compositore, per forza di cose, diventa sempre più simile, i lati negativi sulla bilancia della sensibilità cominciano a pesare troppo per personaggi alla ricerca della verità, come Gaber.

Deve essere, questa, una giornata nera. Perché, se adora la figlia, se ama Ombretta, se aspetta la primavera nel giardino, il lavoro gli pare scontato, è tutto un rimuginare su quanto non avrebbe dovuto fare e ha fatto, sulle serate negative, sul voler poter dire: bene, adesso basta e faccio le cose che piacciono a me, niente più serate pazze di cinque-seicento chilometri per un'apparizione, niente più orari criminali per la salute e programmi in anticipo tale da ipotecare tutta una vita, come il sapere già dove canterà per il Capodanno 1968.

Assi nella manica

E allora signor Gaber, sentiamo, cosa vuol fare?

« Vivere di rendita », risponde scherzando. E nell'atmosfera di questa casa, in questo momento illuminata a strisce gioconde dal sole che tramonta, con il cane Jolly che cerca carezze, con i nonni che arrivano carichi di pacchi e salendo su per le scale ricoperte di moquette grigia s'informano subito se Dalia ha digerito e dormito bene, e con la cameriera giovane che al telefono risponde invariabilmente che il signor Gaber non c'è e poi s'impappina alle insistenze; in quest'atmosfera potrebbe sembrare una dichiarazione logica, inevitabile, sincera.

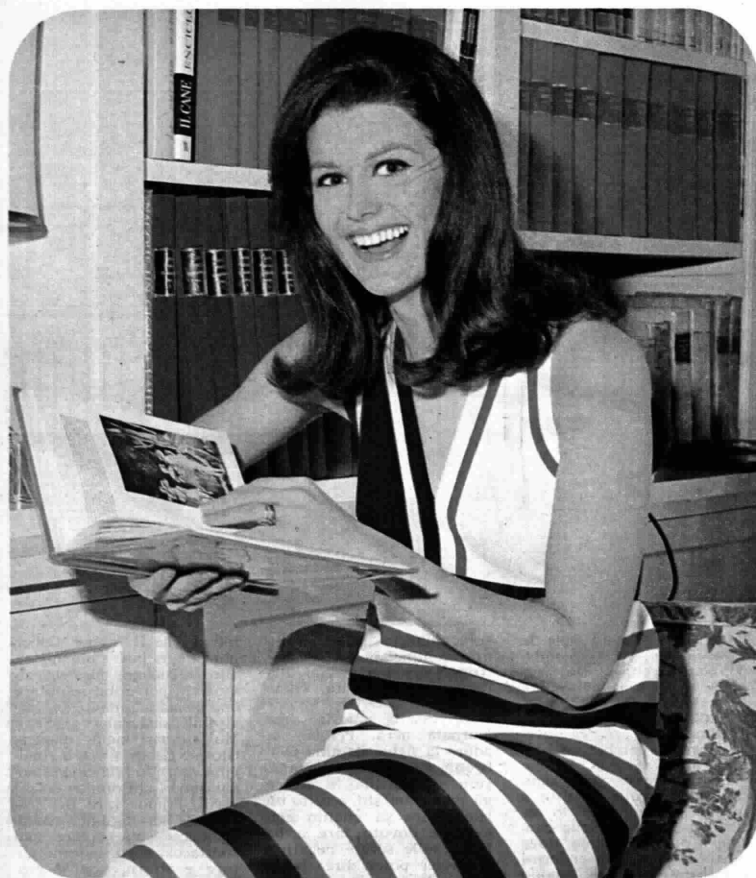
Ma gli assi nella manica, Giorgio Gaber li ha, li rimugina quando macina stanchissimo i chilometri dei ritorni. Primo, fare del teatro, che non significa recitare Cecov, ma creare uno spettacolo vero, esserne autore e attore, con il proprio quartetto ed equipaggiamento, una commedia musicale di tipo completamente nuovo, come potrebbe anche essere un recital. Poi metter su una scuola, sissignori, per cantanti. « I nostri sono i più preparati professionalmente, ma non sanno muoversi, non sanno fare spettacolo, come si usa all'estero. Ho imparato tante cose in questi anni, mi piacerebbe trasmetterle, il momento è maturo perché i giovani sono aperti, amano i Beatles ma anche i raffinati quartetti d'archi... ».

L'entusiasmo gli prende la mano, forse la giornata nera è già finita, glielo auguro a questo Giorgio Gaber dallo stile tanto personale e inconfondibile che rifiuta la etichetta di divo della canzone.

Maria Adele Teodori

Giorgio Gaber appare in Diamoci del tu, *il varietà in onda lunedì 17 aprile, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.*

Scoperta in «Ciao Rudy!» sta per debuttare in un nuovo spet

MINNIE, SOUBRETTE

Virginia Minoprio danza e canta in uno show che Carlo Loffredo ha ideato per ricordare il mondo musicale fra le due guerre

A sinistra: Virginia Minoprio nella sua bella casa di Roma. In alto: con il figlio Giuliano di due anni. Sotto: in cucina alle prese con una teiera regalatale da Arnoldo Foà per il suo matrimonio, quattro anni fa; mentre gioca con il cane, un boxer detto Rughi. Nella foto della pagina seguente: un primo piano della simpatica soubrette londinese

tacolo televisivo un'inglesina molto graziosa e molto italiana

PER MAGGIORENNI

di Mario Busiello

Napoli, aprile

L'inglesina che stiamo per presentarvi si chiama Virginia Minoprio. Un'inglese con questo cognome? Niente di strano. Come a Napoli potete trovare i Wilson e gli Stuart accanto agli Esposito, ai Cacace, ai Cicciriello, così a Piccadilly vi imbattete, fra milioni di Smith e di Coward, in un Minoprio oriundo italiano: il padre, appunto, della nostra Virginia. Che da lui e da madre cecoslovacca, antiquaria « à la page », vedeva la luce 24 anni fa sulle rive del Tamigi. Nel caso della nostra Minnie (così la chiamano gli amici), sangue latino e sangue mitteleuropeo, oltre ad arricchirne il fascino per così dire composito, servono anzi a sottolinearne, quasi a isolarne, la componente britannica: così i capelli e i grandi occhi smeraldo scuro, che hanno indubbie rispondenze nella tradizione dell'oleografia femminile mediterranea, danno risalto alla dolcezza preraffaellita sul volto inequivocabilmente inglese.

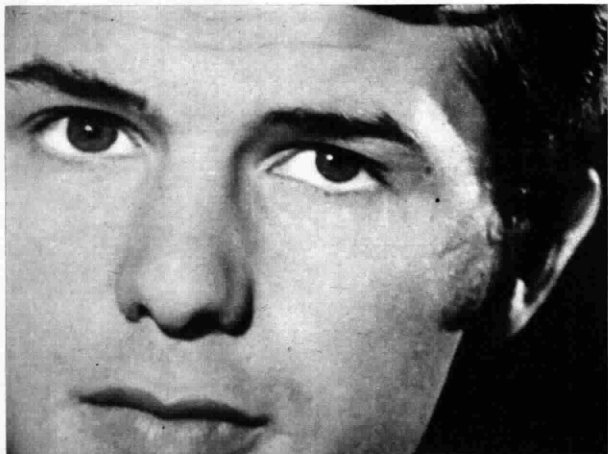
Virginia Minoprio — questo minuscolo mercato comune dello charme europeo — è al Centro di produzione RAI di Napoli per *Noi maggiorenni:* un programma televisivo in sei puntate dove Minnie, versione in gonnella del moderno « entertainer », recita, presenta, canta, balla, mima al fianco di Lilli Lembo e Carletto Loffredo. Fu proprio Loffredo, partecipando con il suo glorioso contrabbasso e i suoi ragazzi della « Seconda Roman New Orleans Jazz Band » alle recite di *Ciao Rudy!* la scorsa stagione, ad adocchiarla nel cast della rivista e a intuirne le nascoste capacità. Chi ha visto lo spettacolo, fra le tante donne di Valentino ricorda forse Bonnie Glass, la bella Bonita che a Rudy, fresco approdato nella terra promessa, insegnava i primi rudimenti del tango e inconsapevolmente lo avviava alla carriera di « latin lover ».

Già allora Loffredo aveva in mente l'idea di *Noi maggiorenni,* che avrebbe poi sviluppata e perfezionata con Bernardino Zapponi. Doveva essere un programma di musica e ricordi degli anni fra il '20 e il '40, presentato alla buona, senza pretese di grosse cose, ma gradevole e garbato. Gli sarebbero bastati pochi ma bravi musicisti, una formazione di quel tipo dixieland che oggi sembra tornar di moda anche al di fuori del giro jazzistico (ed ecco accanto a lui Saraceni tromba, Rosa trombone, Sanjust clarino, Silj basso tuba, Golino batteria, Mattozzi pianoforte); pochi ma qualificati cantanti, Jula De Palma in testa; poche — appena due — partners che collaborassero nel condurre e animare la trasmissione. Almeno una di queste due Loffredo la pensava sulle misure della Minoprio: una ragazza sconosciuta ai più, una soubrettina inedita e fresca. Così i telespettatori vedranno Minnie scatenata nel black-bottom e lo shimmy, nel charleston e il tip-tap, e la sentiranno cantare, da agilissima swinger, *Alexander ragtime band* o *Signorina Grandi Firme, Our live is here to stay* o *Darktown Strutters Ball.*

Quindi Virginia, sposata da quattro anni con un costruttore romano e madre di un bimbo di due anni, si appresta, come si suol dire, alla « svolta più impegnativa della sua carriera ».

viaggio nell'Italia che canta

UN PAESE CHE

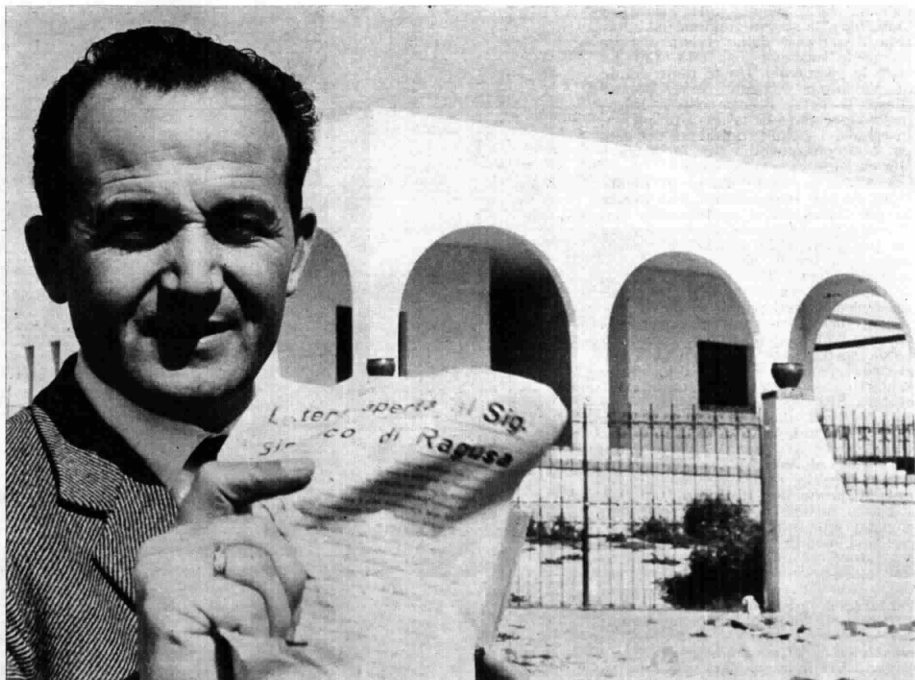
Quattordicesima puntata dell'inchiesta a cura di Giuseppe Lugato. A Marina di Ragusa molti sono convinti che il cantautore continuerà l'opera iniziata da suo padre il quale, prima di morire, aveva costruito un night, comperato terreni e rifatto una villa. La gente dice: con l'aiuto del famoso artista arriverà il turismo internazionale, il nostro centro diventerà una località balneare alla moda. Ma c'è qualcuno che non è così ottimista

Ragusa, aprile

Adamo continuerà l'opera iniziata da suo padre ». Angelo Sghembri, il battagliero responsabile della Pro Loco di Marina di Ragusa, è perentorio e decisamente ottimista. Conobbe Salvatore Adamo, si definisce suo amico; una volta che il cantautore famoso venne qui, passarono assieme qualche ora nella baracca osteria di Alberto il pescatore, mangiarono la spigola al cartoccio e giocarono a scopone scientifico assieme ad altra gente del paese. Spiega che Adamo andrà avanti per due ordini di motivi. Prima di tutto una ragione sentimentale: aveva una devozione assoluta per il padre e ne coltiva la memoria con amore, e interrompere la sua opera significherebbe tradirne la memoria. Poi c'è una ragione d'ordine pratico: Adamo ha speso fino a questo momento una cifra superiore ai trecento milioni. Ha acquistato e praticamente rifatto una villa, che doveva essere il suo « buen retiro »; poi circa 40 mila metri quadrati di terreno a Punta Braccetto, a dodici chilometri da Marina e ancora a Marina ha costruito un night favoloso, a quanto dicono. Angelo Sghembri pensa che se rivendesse tutto farebbe un pessimo affare: difficilmente potrebbe ricavare dalla sua villa i cinquanta milioni che ha speso. Anche il terreno di Punta Braccetto dovrebbe cederlo sottocosto. Ancora più difficile trovare da vendere il night. Chi se lo compra un locale simile a Marina?

Marina di Ragusa ha una bellezza naturale che colpisce, come del resto tutto il litorale Ibleo. Ma è anche fuori dal mondo e del tutto priva di strade e alberghi, che rappresentano la condizione essenziale dello sviluppo turistico. Così, secondo Angelo Sghembri, Adamo si troverà costretto a continuare i progetti di suo padre. Dopo il night, che a quanto pare si inaugurerà a maggio con una grande festa e tanti bei nomi dello spettacolo e che si chiamerà « La Notte », costruirà il centro residenziale sul terreno di Punta Braccetto, una quarantina di villini modernissimi con piscine, campi da tennis e non so che altro; e un grande albergo al centro di Marina di Ragusa. A Ragusa e a Marina s'è diffuso un clima di euforia collettiva: ogni speranza di futuro benessere che s'appunta sul nome prestigioso di Salvatore Adamo.

Tutto incominciò quattro anni fa, quando babbo Adamo ritornò al suo paese dopo quasi un trentennio di assenza. Era partito poco più che ragazzino, la valigia di fibra legata con lo spago, l'abito nero e lucido della festa, il pianto nel cuore ma anche la speranza di vincere una miseria che quaggiù gli pareva senza fine. Se n'andò in Belgio a fare il minatore, il più duro dei mestieri. Divenne un patriarca perché si sposò ed ebbe tanti figli. Sognava la ricchezza. Disse una volta a un amico di qui: « Un solo desiderio mi bruciava dentro in tutti i lunghi anni passati in Belgio, far fortuna e ritornare da queste parti, da ricco, come certi americani di Sicilia. E spendere i soldi per la mia terra, per la mia gente ».

Il lavoro in miniera

Ma intanto continuava a lavorare in miniera, calato sotto terra, circondato da un buio angoscioso, i timpani rotti dal rumore martellante della perforatrice. La realizzazione del suo desiderio gli pareva sempre più lontana: guadagnava appena il necessario per procurare un tozzo di pane ai suoi otto figli. Poi all'improvviso Salvatore, il

Adamo (in alto, a sinistra) è l'idolo di Marina di Ragusa: lo chiamano il « nostro Aga Khan ». In questa foto: il dirigente della Pro Loco, Angelo Sghembri, davanti alla villa del cantante. Sghembri fa grandi progetti

SPERA IN ADAMO

Adamo stringe la mano a un ammiratore durante una sua visita alla terra dei genitori. La gente di Marina dice che nella musica dell'artista si avverte il senso del dolore e della disperazione tipico della Sicilia. Di lui si parla con devozione e ammirazione: « Ha portato in alto il nome della nostra regione »

maggiore, si scopre cantante, e in breve il destino cambia. Salvatore s'afferma, diventa un « grande » della canzone. Incomincia la pioggia dei milioni.
Subito babbo Adamo realizza il suo desiderio lontano. Ritorna in Sicilia con l'aereo, va a rivedere il suo paese natale che si chiama Comiso, a una trentina di chilometri da Ragusa, appena oltre le colline. Riscopre le belle spiagge del litorale Ibleo, Marina di Ragusa, Punta Braccetto, Punta Secca, Scoglitti. Ecco: il suo sogno si realizzerà qui, costruirà un centro turistico modello, come l'Aga Khan sulla Costa Smeralda in Sardegna. Un giorno arriva anche Salvatore. Il padre gli espone la sua idea e il ragazzo dà il suo assenso. La notizia si diffonde e s'accendono tante speranze: prendono a chiamare Adamo « il nostro Aga Khan ». Il padre del cantautore si mette al lavoro con passione. Compra i terreni e la villa per il figlio. Incomincia a costruire « La Notte »: il progetto è di un'équipe di architetti famosi. Babbo Adamo è felice per la prima volta nella sua vita. Ma un giorno dell'estate scorsa, durante il bagno, muore all'improvviso.
Ogni cosa s'è fermata a quel tragico giorno. Nella bella villa sul mare, tutta bianca, Salvatore non ha mai messo piede. Vuota com'è, sulla spiaggia brulla, appare senza senso. Anche « La Notte » viene abbandonata. Col passare del tempo le speranze di benessere si affievoliscono. Tutti a chiedersi: « Che farà Salvatore? ». I pessimisti scuotono il capo e non azzardano una risposta; gli ottimisti, si limitano ad affermare che prima o poi tutto si sistemerà nel modo migliore.

Arriva Joe Napoli

Così, fino a poche settimane fa, quando arriva a Ragusa Joe Napoli, che di Adamo è l'impresario. Vuole vedere ogni cosa, parla con le autorità, assicura che « La Notte » verrà ultimata e si inaugurerà all'inizio della stagione balneare con una grande festa: gli ospiti illustri arriveranno da lontano con aerei speciali. Il resto, seguirà poi.
La gente ha ripreso a sperare più di prima. Alberto il pescatore, la cui osteria prima era una baracca, ha costruito un ristorante vero e proprio, in muratura e a forma di nave, e già pregusta la fortuna: « Se qui — come dicono — arriverà la crema del turismo internazionale, io sarò pronto ad accoglierla questa crema... ». Ha investito, mi racconta, fino all'ultimo centesimo e s'è anche indebitato. E i pescatori vedono prossima la realizzazione del porticciolo-rifugio che invocano da anni, mentre ora sono costretti a usare dei barchini da cinque o sei metri al massimo, perché non esistono punti di attracco.
Di Adamo, il grande benefattore, parlano con devozione e ammirazione. « Ha portato in alto il nome di Sicilia » affermano non soltanto i pescatori, ma tutti di qui. Mi dice Giovanni Nifosì, direttore di banca a Marina: « Il cento per cento della nostra gente vede in Adamo un dispensatore di benessere in tutto il litorale Ibleo ». Le persone che nutrono qualche dubbio si contano sulle dita di una

Il professor Salvatore Carnazza (in alto) si confessa un fan di Adamo, ma non crede alla valorizzazione di Marina di Ragusa: « Resteremo sempre fuori del mondo ». Nella foto qui sopra: dopo la visita dell'impresario di Adamo i lavori per completare la costruzione del night « La Notte » sono ripresi; manca solo l'arredamento

mano. Uno di questi è il professor Salvatore Carnazza che per due anni è stato deputato all'Assemblea Regionale Siciliana e adesso è commissario straordinario al Comune di Comiso, il paese originario della famiglia Adamo. « Io sono un fan di Adamo » dice. E mi spiega che tutti, da queste parti, amano l'uomo e il cantante. L'uomo l'hanno conosciuto, le poche volte che venne qui, a trovare il suo povero padre, e ti raccontano che è un ragazzo buono, semplice, un paesano come loro. Il cantante piace per tante ragioni. « Quando lo sentiamo cantare — aggiunge Salvatore Carnazza — noi siciliani ritroviamo in Adamo alcune caratteristiche tipiche di queste zone. Le sue canzoni rammentano certe nenie che i pescatori, la gente povera, una volta cantavano di notte. Avevi l'impressione, quando le sentivi, di ritrovarti in un deserto. Io provo la stessa sensazione ascoltando Adamo. Avverto il morso della antica solitudine siciliana, il senso del dolore, della disperazione. Adamo riflette in sé, magari senza rendersene conto, la sua natura tipicamente siciliana ».
Ma, nonostante quest'amore che nutre per lui, Salvatore Carnazza è pessimista per quel che riguarda i progetti del cantautore. Certo il night « La Notte » si inaugurerà; praticamente è finito; manca soltanto l'arredamento. Ma che senso ha un locale di questo tipo a Marina? Mancano gli alberghi, mancano le strade per arrivarvi. « Siamo fuori del mondo: un pezzetto d'Italia tutto proteso verso l'Africa ». « La Notte » funzionerebbe se inquadrata nel più vasto progetto originario: il villaggio turistico a Punta Braccetto, la costruzione del grande albergo a Marina. Per esempio, si chiede Salvatore Carnazza, dove si potranno ospitare le persone che converranno qui a Marina per l'inaugurazione? E non riesce a trovare una risposta. « Per Adamo — aggiunge — è stato un tratto generoso nei riguardi del padre quello di venire qui e di far ciò che ha fatto. Ma ora che il padre non c'è più, non so... Io invito i miei concittadini a non lasciarsi andare a facili illusioni ». Ben pochi ascoltano Salvatore Carnazza e gli altri che la pensano come lui. Eppure qualcosa di simile accadde una quindicina d'anni fa, quando in questa zona si scoprì il petrolio. Chiunque possedeva un terreno, sognava milioni a palate, ignorando che il sottosuolo appartiene allo Stato. Poi vennero le speranze dello sviluppo industriale, la certezza cioè che col petrolio sarebbero sorte raffinerie ed altre fabbriche, dai concimi, ai coloranti, ai farmaceutici. E' accaduto ben poco di tutto questo e la delusione è stata amara per tutti.

Giuseppe Lugato

Doria
CRACKERS
FRIABILI LEGGERISSIMI FRESCHI ANCHE SENZA INVOLUCRO
PERCHÈ A GIUSTA LIEVITAZIONE NATURALE
A COLAZIONE A PRANZO SEMPRE
Doria DÀ SEMPRE QUALCOSA DI PIÙ
© Attilio Del Comune

Un argomento che riguarda migliaia di giovani italiani: come pr

IL PRIMO TRAGUA

Paladini - « Quali consigli dareste ai giovani perché giungano agli esami di maturità e di abilitazione con serenità di spirito e fiducia? ». Dibattono questo tema quattro tecnici, dei quali sollecitiamo soprattutto i consigli pratici che i giovani ci richiedono in questa vigilia d'esami.

Pagella - Anzitutto, due constatazioni. La prima è che gli esami destano negli alunni, ma in particolare nelle famiglie, allarmi forse eccessivi. La seconda constatazione nasce dalle statistiche degli ultimi anni, nel confronto tra il numero dei candidati e la percentuale dei promossi. Negli Istituti Tecnici, nel 1964-'65, su 69 mila candidati abbiamo avuto 63 mila licenziati. Nei Licei Classici, su 29 mila candidati, 27 mila maturi. Negli Istituti Magistrali, su 32 mila candidati, 28 mila maturi; nei Licei Scientifici, su 13 mila candidati, 12 mila maturi. La percentuale è ottima: si aggira sull'80-90 per cento. Però capita che l'alunno, preoccupato della bocciatura, pensi di essere nell'altro 20 o 10 per cento.

Di Raimondo - Il preside Pagella ha chiamato in causa i genitori, sui quali pesa realmente una grande responsabilità nel creare o meno un clima di psicosi. In fondo, questo esame è una prova di maturità anche per i genitori, anch'essi devono tendere perciò a una loro igiene mentale. Il primo punto è questo: nessun dramma in famiglia, nessuna situazione tesa semplicemente perché un figliolo deve dare un esame. Tanto più che questa prova di maturità non è l'ultima, la definitiva. « O la promozione o la morte », diciamo; invece è un traguardo volante, per dirla in termini sportivi. E' il primo, il più importante traguardo per un ragazzo: ma è soltanto il primo, cioè apre la via ad altri traguardi finali e quindi ad altre prove. Vengo ai consigli pratici. Se mi rifaccio alle mie esperienze — l'anno scorso il primo dei miei figli ha dato la licenza liceale — a me pare d'avere contribuito al suo modo sereno e sportivo di affrontare la prova, proprio lasciandogli intorno, in famiglia, un clima di normalità. Cioè, ha continuato a fare la sua vita di ragazzo equilibrato, anche un po' sportiva. Faceva le sue passeggiate, vedeva gli amici; continuava insomma, sia pure calibrandola diversamente, una vita di ragazzo di 18 anni.

Paladini - Credo anch'io che questo sia uno dei segreti principali. Montare la testa a colui che deve sostenere una prova, è il peggio. E ancora peggio è se qualcuno — e ci sono delle famiglie che lo fanno — crede di trovare in questo proporre continuamente lo spauracchio dell'esame una maniera di impegnare di più i figli, ottenendo l'effetto contrario. Però è chiaro che ognuno ha reazioni diverse, e quindi faceva bene la signora Di Raimondo a rivolgersi specialmente alle famiglie perché sono quelle che conoscono di più i figli e che, quindi, sanno come vanno presi.

Resoconto del «Convegno dei cinque» cui hanno partecipato i professori: Giuseppe Dell'Olio, preside del Liceo «Virgilio» di Roma; Mario Pagella, preside di Istituto Tecnico; Gabriella Di Raimondo, esperta di problemi giovanili; Antonio Santoni-Rugiu, docente di pedagogia all'Università di Firenze. Ha presieduto il prof. Virgilio Paladini

Nella foto in alto, il professor Virgilio Paladini, che ha presieduto il dibattito radiofonico per la rubrica « Il convegno dei cinque »; qui sopra, il professor Giuseppe Dell'Olio

Dell'Olio - La responsabilità delle famiglie, d'accordo; però anche i ragazzi devono impegnare tutta la loro buona volontà per dare alla propria vita un ritmo del tutto normale. Capisco che dovendo essi sostenere una prova non di tutti i giorni e neanche di tutti gli anni, debbano concentrare tutte le loro energie. Ma che evitino — ecco, io vorrei dare qualche consiglio veramente pratico — di fare delle sfacchinate, di trascorrere parte della notte a studiare, di prendere eccitanti o calmanti, di fumare troppo, o di bere caffè. Io ho visto crollare, agli esami orali, ragazzi che pure erano preparati, ma che erano arrivati alla prova in condizioni di sovraeccitazione, a causa di simpamina, o caffeina, o nicotina. Dare un ritmo normale alla propria vita fisiologica; ma dare anche alla propria vita psicologica la persuasione che l'esame non è, poi, un dramma. Capisco che il pathos è determinato soprattutto dal fatto che i ragazzi sono esaminati da professori che non conoscono. E qui ci sarebbe da affrontare il problema se l'attuale sistema degli esami vada bene o no; per me, dico subito che va bene, nel senso che i giovani debbono abituarsi a essere giudicati anche da persone con cui si incontrino per la prima volta. Questo accadrà tante altre volte nel corso degli studi, e soprattutto nella vita. Un altro consiglio, molto importante. Vadano a scuola fino all'ultimo giorno; non disertino le lezioni, come invece accade. Ci vadano anche quando le lezioni sono finite. Preghino i professori e il preside che consentano loro di continuare ad andare a scuola, di incontrarsi con loro, che continuino a rivedere la materia studiata, approfondirla, chiarirla. Tutto questo ha anche una funzione psicologica. E' bene che il ragazzo arrivi alla soglia dell'esame, non dico condotto per mano dal professore, perché questa sarebbe forse prova di scarsa maturità, ma comunque accompagnato amorevolmente da tutta la sua scuola.

Paladini - Il preside Dell'Olio ha centrato un problema essenziale, quello del modo con cui questi ragazzi si alienano lentamente ma sicuramente dalla scuola e da coloro che li hanno preparati, per andarsi a trovare soli davanti a una prova alla quale nessuno li costringerebbe ad andare da soli. Sono loro che, in fondo, evitano i contatti e i rapporti con i professori che li hanno preparati. Già dall'ultimo trimestre, o dall'ultimo mese, si allontanano sempre più, credendo sia opportuno fare un tipo di preparazione diversa. Su questo vorrei il parere di un pedagogista come Santoni-Rugiu: lei crede che giovi meglio questo tipo di preparazione personale, all'ultimo momento attraverso molte ore di studio, o in-

pararsi sereni e fiduciosi agli esami di maturità e di abilitazione

RDO DELLA VITA

vece continuare anche nell'ultima parte col ritmo normale?

Santoni-Rugiu - Io credo che anche ai fini del migliore successo della preparazione e del risultato degli esami, un buon rendimento scolastico dell'ultimo trimestre sia la migliore preparazione. Il guaio è che verso maggio o giugno, un po' per i rilievi degli insegnanti, un po' per quelli dei compagni, un po' per la propria coscienza, ciascuno si accorge che, indipendentemente dal rendimento scolastico, ha certe lacune. Accadde a me, ai miei tempi, per la matematica: pensavo che non avrei fatto in tempo a prepararla tutta se non assentandomi qualche giorno da scuola. E' stato un calcolo che s'è dimostrato sbagliato; tuttavia i giovani questo lo fanno. Vorrei dare un consiglio a coloro che sono portati a studiare da soli. Essi devono fare il possibile per prepararsi all'esame in più compagni di classe, o anche non di classe; tenendo presente che le prove orali sono fondate soprattutto sulla capacità di esprimersi con esattezza e di ricordare bene le cose, al momento opportuno. Nessun migliore esercizio, perciò, di quello di esporre a un altro, cioè di fingere un'interrogazione. Il registratore a nastro può consentire di fingere delle interrogazioni anche tra compagni e poi di riascoltarsi. E' utilissimo.

Paladini - Uno dei primi problemi, discutendo sul modo attuale di fare gli esami, è quello del nozionismo. Il ragazzo che ci chiede consigli sul come impiegare questi ultimi mesi di più intensa preparazione, ci dice: « Ho delle lacune e voglio riempirle ». Ma queste lacune riguardano i concetti o i dati? E, nel secondo caso, fino a che punto i dati influiscono sull'esito dell'esame?

Di Raimondo - Il nozionismo — cioè lo sforzo di memoria sostituito alla comprensione dei concetti e dei problemi — non va mai bene, però vi sono nozioni funzionali. Il professore prima, e l'alunno parallelamente, devono rendersi conto della differenza. Ci sono date che bisogna sapere, altre che non sono necessarie. Ma i ragazzi non devono dar retta all'amico che uscendo dall'esame dice, ad esempio: « Mi ha bocciato perché non ricordavo il colore dei capelli della decima amica di Foscolo ». Quel povero figlio, probabilmente, nell'impaccio del momento, non si ricorda neppure le cose di fondo che non ha detto. Di solito, non è la nozione ignorata che determina la caduta, ma molto di più.

Paladini - Insomma, ci sono nozioni che fanno nozionismo, altre che fanno cultura. Non è il ragazzo che può discernere. Perciò è necessario che si lasci guidare fino all'ultimo da chi può farlo, l'insegnante. Ne deriva che affidare a se stessi la preparazione dell'ultimo periodo non è mai un bene.

Dall'alto: il professor Mario Pagella, la professoressa Gabriella Di Raimondo (dirigente del Centro Didattico per la Scuola Media) e il professor Antonio Santoni-Rugiu

Dell'Olio - E' la natura stessa di quest'esame ad allentare nell'ultimo anno il vincolo tra professore e allievo. L'alunno arriva persino a pensare, o ad avvertire, che il suo stesso professore sarà giudicato con lui dall'esaminatore. E' un pregiudizio che deve essere sgombrato dal suo animo. Il suo giudice autentico è sempre il suo professore, che poi lo presenterà all'esame attraverso i voti che ha dato, e attraverso il « profilo », sulla cui importanza insisterei, sempre che sia fatto bene.

Paladini - Chiariamo, specie ai giovani cui ci rivolgiamo, cosa sia « il profilo ». Un paio di periodi scritti su ogni candidato, che ne traccia appunto il profilo, morale, sociale, familiare. La scuola lo fornisce alla commissione d'esame insieme alle classificazioni trimestrali o di scrutinio finale. E' molto illuminante, se fatto bene. Ma capita a volte che, a voler esaminare gli allievi al livello dei profili presentati, si sarebbe indotti a considerarli quasi tutti psicopatici. E' la scuola che mette le mani avanti: « Questo è molto timido, questo è questo, questo è quest'altro... ».

Pagella - Ripeterei il consiglio già dato dal prof. Santoni-Rugiu: ripasso a gruppi. Inoltre, ripassi a « sguardi panoramici ». Ad esempio, nella storia, invece di interessarsi del tal personaggio o del tal altro, dividere la storia per periodi: tutta la Guerra Mondiale nelle sue sintesi; la letteratura del '600, senza scendere ai personaggi minori; ecc.

Santoni-Rugiu - Gli stessi insegnanti sarà bene accolgano questo suggerimento, dedicandosi nell'ultimo periodo a grandi sguardi d'insieme delle questioni e dei problemi. Sui quali poi i ragazzi si eserciteranno, colloquiando tra loro.

Dell'Olio - Non vorrei però che i giovani fraintendessero questi saggi consigli, confondendo le sintesi con gli schemi e i riassunti, attualmente sul mercato solo per favorire la loro pigrizia. So che i ragazzi temono di non aver espletato tutto il programma, per esempio i mille versi della tragedia greca. Ma io vorrei dire loro: pregate l'esaminatore, nel caso vi interroghi proprio su quei duecento che non avete ripassato, di farvi tradurre un altro passo. Nessun esaminatore si rifiuterà, se l'esame è qualitativo.

Paladini - Credo che i consigli « pratici » che i nostri interroganti giovani desideravano, siano stati dati. Per concludere, rilevo una contraddizione che è alla base di questa psicosi degli esami. Chi ha studiato di più, ha più paura; chi ha studiato di meno si presenta con maggior disinvoltura. E' logico, perché chi ha studiato di più, sa quanto di più ha ignorato. Questo invece non avviene ai sapienti, che pure misurano la propria ignoranza man mano che approfondiscono la materia, ma non per questo si scoraggiano. E io vorrei che ai giovani capitasse altrettanto.

Alla televisione Fausto Cigliano insegnerà ai ragazzi come suonare

SEGOVIA IN NOVE LEZ

Allievo da cinque anni del Conservatorio dopo esser stato cantante di successo, il giovane chitarrista dimostrerà che con il suo strumento preferito si possono interpretare pagine di musica molto più impegnative dei motivetti alla moda: perfino pezzi di Bach. In «Chitarra Club» sarà coadiuvato da Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti

di S. G. Biamonte

Roma, aprile

Fausto Cigliano, classe 1937, è già un veterano della canzone. Di questi tempi ci sono tanti, con molti più anni di lui sulle spalle, che si truccano da ragazzi, facendosi crescere i basettoni e mettendosi le magliette col faccione tondo di Charlie Brown e la scritta « ho tanto bisogno di amici ». Lui, invece, è rimasto ai capelli a spazzola del servizio militare e al vestito blu di linea « gentleman » con cravatta a pallini: niente arie da beat fasullo, ma un progetto piuttosto serio, che è quello di far conoscere ai giovani d'oggi, attraverso la televisione, che cos'è veramente la chitarra. « Non sono lezioni — spiega subito Cigliano — ma nove puntate di *Chitarra Club* che dureranno mezz'ora ciascuna. Al Conservatorio bisogna studiare sette anni, per avere il diploma di chitarrista. Sarebbe assurdo, quindi, pretendere di imparare a suonare la chitarra, seguendo semplicemente la TV per meno di cinque ore. Noi vogliamo soltanto suggerire l'idea di un ritrovo fra amici, nel quale si vedrà che con la chitarra si possono interpretare anche pagine di musica più impegnative delle canzoncine alla moda ».

Fausto Cigliano ha ripreso da poco l'attività discografica di cantante-chitarrista, dopo un lungo silenzio. Molti credevano che, terminato il servizio militare, si fosse messo a fare il ragioniere (ha il diploma). Invece sono cinque anni che studia chitarra al Conservatorio, sotto la guida di Mario Gangi. La sua storia, da questo punto di vista, è molto simile a quella dei ragazzi ai quali si rivolge ora la sua trasmissione: aveva cominciato a strimpellare qualche accordo sulla chitarra, tanto per accompagnarsi quando cantava; ma scoprì che si poteva fare molto di più, e si mise a studiare.

Bisogna riconoscere che è stata una decisione coraggiosa, o perlomeno inconsueta, da parte d'un cantante che, sia pure senza essere arrivato a vendere dischi a milioni, aveva già una notevole rinomanza. Quando debuttò, una decina d'anni fa, al Festival di Napoli, suonando e cantando in trio con Sergio Centi e Armando Romeo, era un ragazzo.

« Voce di velluto »

Eppure, s'inserì subito in quel « filone » dei cantanti-chitarristi che era stato scoperto da Roberto Murolo e che, riprendendo la tradizione dei posteggiatori, aveva saputo portare la moda della canzone-serenata napoletana dagli avanspettacoli e dai ristoranti caratteristici di Borgo Marinaro ai centri balneari di lusso come Capri, Ischia, Positano e Amalfi. Fausto, anzi, assunse un ruolo particolare, perché il suo « ciuffo ribelle » e la sua « voce di velluto » (come si diceva allora) piacquero molto anche nei salotti dei quartieri alti, e il suo « chella llà, chella llà, mo' va dicenno ca' me vo' lassa' » seppe arrivare dove sembrava non esserci posto che per George Gershwin e Cole Porter. Le ragazze tenevano la fotografia di Fausto Cigliano sotto il cuscino, assieme a quelle di Tony Perkins e Pat Boone.

Vennero poi i festival: a

PRIMO FLASH PER GIANLUCA - Si chiama Gianluca Guidi; è nato a Milano il 24 marzo, pesava 3 chili e 4 etti, ed è già un personaggio famoso. Papà e mamma infatti, che hanno posato con lui per questa tradizionale foto-ricordo, sono fra i beniamini del telepubblico italiano: lui, Giorgio Guidi, è in arte il popolarissimo Johnny Dorelli, cantante e « show man »; lei, Lauretta Masiero, prima affascinante « soubrette » della rivista, poi attrice di prosa, infine teledetective nei panni della indiavolata Laura Storm

la chitarra

IONI

quello di Napoli del 1959 Fausto si classificò primo con una canzone di Roberto Murolo intitolata *Sarrà chi sa.* Intanto continuava gli studi. Sesto dei sette figli di un ex comandante dei vigili urbani, non voleva buttare il diploma di ragioniere dalla finestra, e si iscrisse alla facoltà di Economia e Commercio. Ma la laurea è rimasta un sogno.

Giovani e « matusa »

I dischi, le « tournées » all'estero, i film, le trasmissioni alla radio e alla televisione (particolarmente riuscite furono quelle della lunga serie *Parole e musica* con Achille Millo) finirono per assorbirlo completamente. Infine la parentesi del servizio militare.
Nel frattempo, la situazione nel campo della musica leggera era cambiata profondamente. Non si faceva più questione di urlatori e melodici; ormai si parlava di giovani e « matusa ». Ai tempi dei primi festival di Fausto, chi non cantava con « swing » era un superato; oggi, chi canta con « swing » è un « semifreddo ». E con i complessini è venuto il gran momento della chitarra. Il fenomeno, che ha interessato la gioventù di tutto il mondo, è stato analizzato anche dai sociologi, ma resta difficile da spiegare. C'è chi parla di un ritorno, su tutt'altre basi, all'antica tradizione dei menestrelli, e c'è chi vede in questo mito della chitarra una ulteriore manifestazione di quella tendenza a ripiegare su se stesso, in solitudine, che è propria dell'uomo d'oggi: il cantante che s'accompagna con la chitarra — ha scritto qualcuno — fa tutto da sé, e trova nel suo strumento l'equivalente musicale del « self-service » dei negozi. I musicologi vanno più in là, e vedono nelle chitarre imbracciate come fucili da migliaia di giovani che cantano contro la guerra e le discriminazioni razziali non soltanto un mezzo di protesta, ma anche la testimonianza del fatto che oggi il pubblico non consuma più musica, ma suoni più o meno suggestivi, timbri particolari, tra i quali i più facilmente assimilabili sarebbero appunto quelli prodotti dai chitarristi.
C'è, poi, una spiegazione molto più semplice, ed è questa: i sette anni di Conservatorio, di cui parla Cigliano, ci vogliono per imparare a suonare la chitarra bene, magari non proprio come Segovia, ma comunque da musicista; però è anche vero che, per suonare alla buona, la chitarra è uno strumento più facile da imparare di molti altri. Il *Chitarra Club* che comincia ora in televisione non si rivolge perciò agli specialisti, né agli aspiranti allievi di Conservatorio, ma un po' a tutti i giovani che hanno qualche confidenza con lo strumento, sia per dimostrare, come dicevamo, che oltre ai Beatles e ai Rolling Stones ci sono i Coste, i Villa Lobos, i Castelnuovo Tedesco e perfino i Bach, sia per invogliarli a tentare qualcosa di più impegnativo e « importante » dell'esibizione estemporanea in salotto.
Per fare questo, Cigliano apparirà ogni domenica pomeriggio, per nove settimane, in un ambiente dei più «informali», predisposto per lui dal regista Enrico Vincenti: una specie di scantinato, un ritrovo come quelli che oggi vanno di moda, pieno di ragazzi e ragazze. La trasmissione, che non ha uno schema fisso, avrà ogni volta uno svolgimento estremamente libero. Con Cigliano ci saranno però in tutte le puntate Tony Cucchiara e la sua fidanzata Nelly Fioramonti, che eseguiranno in duo un repertorio folcloristico italiano e straniero. Poi interverranno, di settimana in settimana, alcuni ospiti scelti tra i personaggi più noti del mondo dello spettacolo: per esempio, Lea Massari, che è un'autentica « patita » della chitarra; e poi Little Tony, Bobby Solo, Tony Renis (che agli inizi della carriera, per chi non lo ricordasse, faceva l'imitazione di Dean Martin in duetto con Adriano Celentano che imitava Jerry Lewis) e altri.

Tony Cucchiara, la sua fidanzata Nelly Fioramonti e Fausto Cigliano (da sinistra a destra) saranno i protagonisti fissi delle nove puntate di « Chitarra Club ». Fra gli ospiti ci sarà anche il chitarrista Mario Gangi, il maestro di Cigliano

Studio-cantina

Non mancheranno naturalmente i chitarristi, ma anche qui la scelta sarà libera e svariante: interverranno Mario Gangi (che, come s'è detto, è il maestro di Cigliano), Franco Cerri (il più noto fra i chitarristi italiani di jazz), Gino D'Auri (uno specialista del flamenco) e anche il dott. Vittorio Camardese, un radiologo romano che è un appassionato della chitarra e suona, a detta di Cigliano, in uno stile personalissimo. Intanto, i ragazzi presenti nello studio-cantina balleranno e canteranno, divertendosi come nei ritrovi vietati ai « matusa ».
Quanto a lui, Fausto Cigliano, presenterà il suo nuovo repertorio di cantante (*Winchester Cathedral, Senza di te, Un uomo e una donna, I parapioggia di Cherbourg*, ecc.), ma si produrrà anche come chitarrista (*Giochi proibiti, The girl from Ipanema*, il *Randoleto* di Coste, ecc.), per dimostrare i progressi che in cinque anni di studio ha fatto rispetto a quando era soltanto un « ciuffo ribelle » e una « voce di velluto ».

La prima puntata di Chitarra Club *va in onda domenica 16 aprile nel corso della « TV dei ragazzi ».*

di Giuseppe Tabasso

Si inizia la quarta edizione di «Un disco per l'estate»

IL DÉFILÉ DELLE CANZONI IN BIKINI

Da questa settimana radio e televisione presentano in passerella i motivi in gara. Il pubblico potrà votare inviando cartoline e partecipando così ad un concorso

Roma, aprile

Ormai gli studi delle Case discografiche somigliano sempre più agli atelier delle Case d'alta moda: in febbraio, cioè subito dopo il canoro « défilé » sanremese bisogna aver già pronti i « modelli estivi » da presentare in anteprima a *Un disco per l'estate*; e in luglio si pensa di nuovo a quelli invernali del Festival. Si va ai Casinò, di Sanremo o di Saint Vincent, come si andrebbe a Palazzo Pitti.

D'altra parte il mercato è quello che è: le canzoni, come i vestiti, si « consumano » molto più velocemente di una volta, spesso si bruciano nel giro di qualche settimana e ne consegue che anche la « musica di consumo » ha le sue rotazioni di mercato a scadenze fisse. Ciò premesso, vediamo che cosa ci hanno preparato per le vacanze 1967 le « boutiques » delle sette note in occasione della quarta edizione di *Un disco per l'estate*. L'ormai popolare manifestazione, organizzata dalla radio e dalla TV in collaborazione con l'AFI (l'associazione che riunisce la quasi totalità delle Case discografiche italiane), ha già una sua piccola storia. Nel 1964, al suo primo apparire, si disse da qualche parte che l'iniziativa avrebbe potuto costituire una « azione di disturbo » o, addirittura, un pericoloso contraltare al Festival di Sanremo. I fatti dimostrarono poi il contrario. Così tutti convengono oggi che *Un disco per l'estate* costituisce con azzeccato tempismo una positiva saldatura musicale proprio nel momento i cui i motivi di Sanremo hanno perduto lo slancio iniziale ed arrivano perciò « appannati » alle soglie delle vacanze.

La prima edizione, quella di tre anni fa, vide in testa alle votazioni i Marcellos Ferial con *Sei diventata nera* e contemporaneamente piazzò un vero e proprio « bestseller », la canzone *Amore scusami* di John Foster il cui successo faceva subito applicare anche al *Disco per l'estate* quella legge che il pubblico decreta regolarmente nei confronti del Festival di Sanremo, secondo la quale c'è sempre un motivo che non giunge alla vittoria finale ma che poi, nelle vendite, surclassa quello vincente. (Vedi il caso di *Cuore matto* e di *Pietre*, quest'anno, e di *Nessuno mi può giudicare*, l'anno scorso: per non citare che i più recenti).

Nel 1965 Orietta Berti vinse con *Tu sei quello* la seconda edizione mentre nella terza, l'anno scorso, si affermò Fred Bongusto con *Prima c'eri tu*.

Nei suoi due primi anni di vita *Un disco per l'estate* fu imputato di « melodismo », perciò in seguito, per evitare questa accusa, si fece posto a tutte le correnti, a qualsiasi tendenza musicale appartenessero. Lo stesso atteggiamento è stato mantenuto quest'anno. Vediamo anzi da vicino come si presenta la prossima edizione, la quarta.

Le canzoni in concorso sono 49, in rappresentanza di 30 Case discografiche la cui consistenza produttiva è stata valutata in base ad un punteggio che le ha necessariamente suddivise in tre categorie (grandi, medie e piccole), ciascuna avente rispettivamente diritto a partecipare con tre, con due o con una sola canzone. Le Case di serie A sono risultate 7, quelle di serie B 5 e quelle di serie C, le piccole, 18. Tutte le canzoni ammesse verranno preliminarmente presentate, a rotazione, alla radio nel corso di quattro trasmissioni giornaliere (due sul Nazionale e due sul Secondo Programma) e, sempre nelle settimane che precedono le votazioni per le finali di Saint Vincent (8, 9 e 10 giugno), alla televisione in quattro « rounds », tre di dodici canzoni e uno di tredici. Come negli anni precedenti il pubblico sarà chiamato ad esprimere un giudizio mediante cartolina-voto da inviare, entro il 25 maggio, al consueto indirizzo torinese della RAI (Casella Postale 400). Questi voti si assommeranno poi a quelli espressi da 20 giurie di 25 elementi (scelti, alla presenza di un notaio, tra gli utenti del telefono di venti città) e determineranno l'entrata in semifinale di 20 canzoni. Da notare che i cinquecento giurati verranno rinnovati alla fine di ogni « round », di modo che l'intero « collegio giudicante » risulterà in pratica composto da duemila persone regolarmente convocate nelle locali sedi RAI per ascoltare i « nastri » e votare. Lo stesso sistema usato per le semifinali verrà poi ripetuto, sempre con persone diverse, « pescate » senza preavviso, per le tre serate finali, con l'unica variante che le venti giurie saranno raddoppiate: 50 elementi, invece di 25. Le prime due serate si voterà per cinque canzoni, la terza per una sola, mentre le altre nove finaliste saranno considerate tutte « seconde a pari merito ».

Due parole meritano anche i premi in palio: cinque Fiat « 500 » verranno estratte tra coloro che avranno inviato cartoline-voto, qualunque sia la preferenza espressa; una « Giulia 1600 » toccherà invece ad un rivenditore di dischi.

E veniamo ai cantanti. Premesso che uno sciopero degli orchestrali milanesi ha costretto varie Case discografiche a ritardare l'invio degli « acetati » e che quindi, al momento in cui scriviamo, permane ancora qualche punto interrogativo, siamo tuttavia in grado di offrire un quadro abbastanza completo di questa quarta edizione. Tra i 49 concorrenti figurano quest'anno cinque complessi (I Satelliti, I Nuovi Angeli, Gli Scooters, I Delfini e gli Snakes): la rimanente posta è andata (come si può vedere dall'elenco che pubblichiamo a parte) a cantanti già affermati e, per una buona parte, ai rappresentanti delle « nuove leve ». Ed è giusto, del resto, che le Case discografiche tengano a far conoscere anche le loro ultime scoperte. Quanto ai « big » è noto che molti di essi mostrano una tendenza sempre più spiccata a non rischiare troppo in competizioni di questo genere, a Sanremo come a Saint Vincent. Perciò se le Pavone, Mina, Milva e Caselli e i Modugno, Villa, Morandi e Bongusto non sono questa volta in gara non è il caso di ravvisare esclusioni, più o meno clamorose, trattandosi di semplici assenze giustificate o da impegni di lavoro o da un tatticismo del tutto comprensibile. Tuttavia il panorama di questo quarto *Disco per l'estate* si presenta vario e promettente: ci sono i rappresentanti del genere « beat » e di quello « all'italiana », complessi melodico-moderni e « arrabbiati », c'è il sofisticato e l'« easy-listening ».

Le trasmissioni di Vetrina di un disco per l'estate *andranno in onda alla radio, a partire dal 20 aprile, tutti i giorni alle 10,05 e alle 14,40 sul Nazionale, alle 8,45 e alle 17,05 sul Secondo; il sabato alle 14,30 sul Nazionale e alle 16,38 sul Secondo; la domenica alle 14,30 e alle 17,30 sul Nazionale, alle 13,45 e alle 16,30 sul Secondo. Quanto alla TV, la prima trasmissione andrà in onda venerdì 21 aprile alle ore 21,55 sul Secondo Programma.*

I CANTANTI E LE CANZONI IN GARA

Cantante	Canzone	Casa discografica
Righini-Lucarelli	Voglio girare il mondo	*R.C.A.*
Tony Renis	Non mi dire mai good bye	
Jimmy Fontana	La mia serenata	
Pino Donaggio	Un brivido di freddo	*Voce del Padrone*
Al Bano	Nel sole	
Jenny Luna	Di qui	
Gidiuli	Tanto	*SAAR*
Gli Scooters	Mi seguirai	
Umberto	Gioventù	
Gianni Pettenati	Io credo in te	*Cetra*
Carmen Villani	Ho perduto te	
Gabriella Marchi	Diceva, diceva	
Riccardo Del Turco	Uno tranquillo	*C.G.D.*
Gigliola Cinquetti	La rosa nera	
Tony Del Monaco	Tu che sei l'amore	
I Nuovi Angeli	Guardami negli occhi	*Durium*
Isabella Jannetti	Corriamo	
Tony Cucchiara	Ciao, arrivederci	
Remo Germani	Dammi un bacio	*Ricordi*
Wilma Goich	Se stasera sono qui	
I Satelliti	Mondo mio	
Memo Remigi	E pensare che ti chiami Angela	*Decca*
I Delfini	Beat beat hurra!	
Anna Identici	Tanto tanto *(titolo provvisorio)*	*Hifi-Ariston*
Mario Guarnera	Mille ricordi	
Orietta Berti	Solo tu	*Phonogram*
Armando Savini	Uno fra tanti	
Iva Zanicchi	Quel momento	*Ri.Fi.*
Fausto Leali	Senza di te	
Lida Lù	I miei capelli biondi	*Vis-Radio*
Lello Caravaglios	Ho solo l'amore	
Fiammetta	Ricordare, dimenticare	*Bluebell*
Peppino Gagliardi	Ricordati di me	*Cam*
Franco Tozzi	L'ultimo giorno	*Carisch*
Leo Sardo	E' già domani	*Cellograph Simp.*
The Snakes	Tanta parte di mare	*Cinevox*
Pilade	Male e bene	*Clan Celentano*
Luisella Ronconi	Il tipo giusto	*Combo*
Robertino	Era la donna mia	*Curci-Carosello*
Paola Bertoni	Il destino più bello	*Fonocrom*
Antonio Marchese	Da quando amo te	*Fonotecnica*
Lalla Leone	Non mi capirai	*Italdisc*
Franco Talò	Come un giocattolo rotto	*Italmusica*
Salvatore Vinciguerra	La legge della natura (*non definitiva*)	*Juke-box*
Marcella Perani	L'amore ce l'hanno tutti	*Leonsolco*
Anna Spinaci	Balla, balla	*M.R.C.*
Nino Fiore	Accarezzame, nun me vasà	*Phonotype*
Gian Pieretti	July	*Vedette*
Anna Marchetti	Gira fin che vuoi	*Meazzi*

L'insurrezione di Varsavia: 9 settimane disperate e 300 mila morti

In alto: il generale Bor Komorowski (a sinistra), comandante delle forze di resistenza polacche, con il suo capo di Stato Maggiore, generale Pelcinski. Qui sopra a sinistra, il governatore nazista della Polonia, Frank (con il braccio teso). A destra, ancora Frank con Hitler in un'antica piazza di Varsavia

LA RIVOLTA PIU' LUNGA

Per la serie «Documenti di storia e di cronaca» la televisione ha ricostruito le drammatiche fasi dell'episodio più eroico della Resistenza europea, che si concluse con la totale distruzione della città

di Carlo Casalegno

La rivolta di Varsavia — 1° agosto-2 ottobre 1944 — è l'episodio più eroico, sanguinoso, disperato e discusso della Resistenza europea nella seconda guerra mondiale. Durante la loro lunga storia di battaglie senza speranza e di ribellioni temerarie, i polacchi non dimostrarono mai un così sublime coraggio, come in quei sessantatré giorni di lotta impari contro le forze naziste. Nessuna città pagò a un prezzo così alto il tentativo — fallito — di conquistare la libertà: 300 mila morti, non molto meno delle vittime italiane in tutta la seconda guerra mondiale, e la completa distruzione dell'antica capitale. Nessun popolo insorto fu così tragicamente solo, senza efficaci aiuti esterni, come gli abitanti di Varsavia in quelle nove atroci settimane. E nessuna rivolta ha lasciato una simile eredità di dubbi, di polemiche, di rancori. L'enorme maggioranza dei polacchi è tuttora convinta che Stalin trattenne l'Armata Rossa sulle sponde della Vistola, per consentire ai nazisti di schiacciare in Varsavia il fiore dell'esercito partigiano, di sentimenti anticomunisti. Anche Churchill, nelle sue memorie, sembra condividere questa tesi; eppure i sovietici la respingono con documenti degni almeno di un attento esame. Qual è la verità?

Un fatto è indiscutibile: Varsavia insorse perché le truppe sovietiche, nello slancio della vittoriosa offensiva scatenata il 22 giugno, avevano spezzato il fronte tedesco dalla Prussia orientale alla Romania e stavano avvicinandosi alla Vistola. Ma è altrettanto certo che l'esercito clandestino polacco era organizzato e comandato da ufficiali non comunisti, o piuttosto anticomunisti, e manteneva rapporti con il governo polacco esule a Londra, non con il Comitato filosovietico istituito dai russi a Lublino. La rivolta fu discussa con gli emigrati di Londra, ma non con l'alto comando sovietico. Fu provocata dagli infiammati, quantunque generici, proclami di Radio Mosca, come molti affermano; oppure, come insinuano i russi, fu anticipata dai responsabili dell'« Armija Krajova » (l'Armata nazionale dei partigiani polacchi), affinché l'URSS trovasse in Varsavia libera un governo indipendente dalle pressioni degli emigrati comunisti?

La risposta

Una risposta precisa non è possibile: forse sono vere tutte e due le tesi; ed anche la terza, che attribuisce lo scoppio prematuro della rivolta all'azione tedesca. I nazisti avevano ordinato di arruolare a forza centomila polacchi per mandarli a combattere contro i russi. In quelle condizioni, e con l'Armata Rossa a poche decine di chilometri, e ricordando che il 20 luglio Hitler era sfuggito miracolosamente ad un attentato di militari, una sola risposta poteva apparire logica: l'insurrezione.

Dall'ottobre 1939 l'esercito clandestino si preparava a quella prova suprema. Durante cinque anni, sfidando la repressione più feroce che si sia vista nell'Europa occupata (solo in Jugoslavia i nazisti agirono con eguale brutalità), i partigiani avevano combattuto, e raccolto uomini e armi per la rivolta decisiva. Avevano costruito fucili, bombe a mano, esplosivi in fabbriche segrete; avevano stabilito un perfetto sistema sotterraneo per mobilitare non meno di quattrocentomila combattenti. Alle 17 del 1° agosto 1944 il generale Bor Komorowski, un ufficiale di cavalleria che

Così era ridotta Varsavia alla fine dell'insurrezione. Hitler ordinò di spianare le macerie con la dinamite

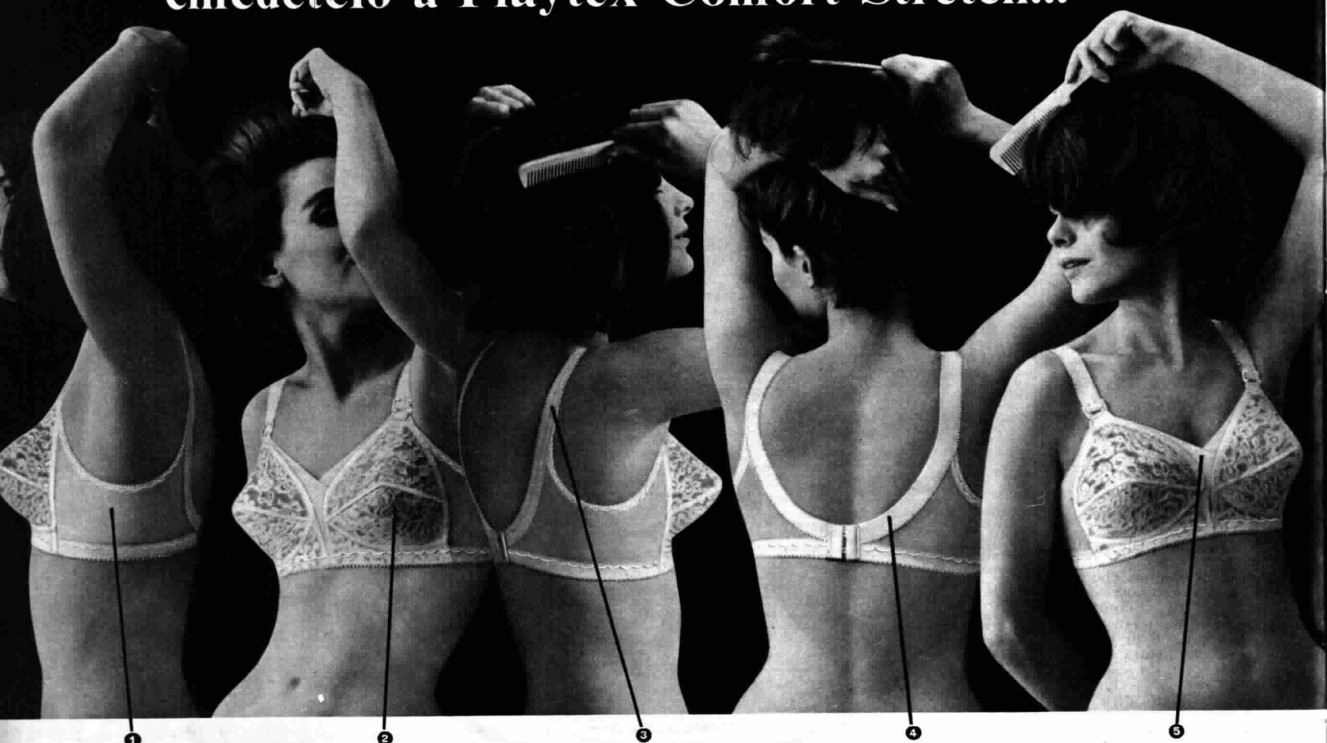
già aveva combattuto per la libertà di Varsavia contro i bolscevichi nel 1920, scatenò l'insurrezione. Tutta la popolazione partecipò alla lotta: persino i sordomuti dell'Istituto Tre Croci, che per anni avevano fabbricato false carte di identità per i perseguitati, salirono sulle barricate, con il loro vecchio cappellano come interprete ed ufficiale di collegamento. Il primo attacco fu contro la sede dell'odiata Gestapo; l'indomani i quattro quinti di Varsavia erano in mano agli insorti. Ma i tedeschi conservavano alcuni punti strategici e tenevano la periferia con potenti divisioni corazzate. Contro i cannoni, i carri armati ed i bombardieri, non poteva ripetersi il miracolo delle Cinque Giornate di Milano: la vittoria dipendeva da un sollecito aiuto, quale Parigi ebbe dagli americani tre settimane più tardi.
Le armate sovietiche del « primo fronte bielorusso », comandate dal maresciallo Rokossovskij, erano giunte il 31 luglio nelle « immediate vicinanze » di Praga, il sobborgo di Varsavia sulla riva destra della Vistola (il centro della capitale polacca sorge sull'altra riva); secondo gli ordini di Stalin, avrebbero dovuto stabilire teste di ponte sulla sponda sinistra al massimo entro una settimana. Ma sulla Vistola era giunta solo l'avanguardia stanca di un esercito provato dalla lunga corsa vittoriosa. I tedeschi attaccarono sulle ali, e costrinsero Rokossovskij a ritirarsi di un centinaio di chilometri. I russi tornarono sulla Vistola solo il 31 agosto; nei primi giorni di settembre occuparono saldamente Praga e stabilirono oltre il fiume poche, ristrette teste di ponte. Poi si fermarono, in vista di Varsavia che aveva già subito perdite atroci, ma resisteva ancora. Perché? Per le perdite sopportate (quasi 170 mila uomini tra morti e feriti, in quegli ultimi quarantacinque giorni), oppure per un cinico ordine di Stalin?
La tesi sovietica sarebbe forse accettabile, se non intervenissero due seri motivi per confutarla. Stalin, rispondendo alle ansiose lettere di Churchill che sollecitava aiuti, dichiarò che il suo governo non intendeva associarsi nemmeno indirettamente « all'avventura di Varsavia », e definì i capi degli insorti « un pugno di criminali avidi di potere, che hanno esposto il popolo disarmato ai cannoni nazisti »; e non solo non fece alcuno sforzo serio per appoggiare gli insorti con i suoi aerei, ma rifiutò agli apparecchi alleati l'uso degli aeroporti russi nella Polonia già liberata.

Senza speranza

Gli unici rifornimenti di armi e medicinali furono paracadutati agli infelici ed eroici combattenti dai bombardieri inglesi, in missioni quasi suicide ed in quantità sproporzionate al rischio: il lunghissimo viaggio dall'Italia meridionale a Varsavia e ritorno, imponeva di sacrificare il carico utile al carburante. Dopo aver perduto in sei notti l'80 per cento degli effettivi, la RAF sospese i voli; continuarono il volontario sacrificio le squadriglie sud-africane, che persero 24 dei 33 aerei, e le forze speciali polacche, che nel mese di settembre furono quasi interamente distrutte.
Eppure Varsavia continuava a resistere: come Stalingrado, ma senza armi pesanti,

senza un grande Paese alle spalle, senza speranza. Era una città in fiamme, che gli aerei amici riconoscevano a centinaia di chilometri; bombardata per terra e dal cielo con ordigni di tutti i calibri, riconquistata strada per strada da un esercito spietato e soverchiante. Quando non restò altra via, le comunicazioni tra le isole di resistenza furono mantenute attraverso i canali di scolo, nella melma fetida che inghiottiva gli uomini ad ogni passo falso. Mancavano il pane, la luce, i medicinali; i feriti erano deposti nelle cantine ancora accessibili, e bendati con carta da giornale. Ma per otto settimane gli insorti respinsero gli inviti alla capitolazione. Si rinnovava l'epopea del ghetto di Varsavia: la splendida resistenza suicida degli ebrei quasi inermi, che dal 19 aprile al 16 maggio del 1943 avevano combattuto contro le SS (e molti polacchi antisemiti avevano contemplato sereni lo spettacolo).
Solo il 30 settembre, quando non restava che un'unica isola di resistenza, Bor Komorowski aprì le trattative di resa. Ottenne dai tedeschi la promessa di trattare i ribelli come soldati regolari e di agire « umanamente » con i civili; ed alle ore 20 del 2 ottobre ordinò ai suoi di cessare il fuoco. L'indomani ebbe inizio l'esodo degli abitanti. L'11 ottobre Hitler comandò di radere al suolo quanto restava di Varsavia. Volle che la capitale polacca fosse cancellata dalla faccia della terra, come Lidice. Il 17 gennaio 1945 le truppe sovietiche, spezzato il fronte tedesco nell'offensiva che in quattro mesi doveva condurle a Berlino, entrarono in un deserto di pietra.

L'insurrezione di Varsavia va in onda mercoledì 19 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Tutto quello che chiedete a un reggiseno, chiedetelo a Playtex Confort Stretch...

❶ Le parti laterali elastiche respirano con voi.

❷ Le coppe, in elegante pizzo, si adattano ad ogni forma del seno. 21 misure, con coppe differenziate.

❸ Le spalline Stretch, elastiche e regolabili, non si arrotolano; sostengono senza lasciare segni.

❹ L'ampia scollatura dorsale forma una linea elegante e armoniosa.

❺ L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

Il reggiseno che calza come un guanto!

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX

Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX è:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 85 a 88 cm	32 B
	da 88 a 91 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

Playtex Confort Stretch è piú di un reggiseno a spalline elastiche, perché la sua elasticità totale vi offre, in ogni taglia, quel sostegno perfettamente naturale... proprio su misura per voi.

Il suo leggero tessuto elastico senza gomma - Wonderlastic® - lavato e lavato, anche nella lavatrice, rimane sempre come nuovo. Playtex Confort Stretch, col suo incomparabile confort, la sua perfetta aderenza ed eleganza raffinata, riunisce in sé tutto ciò che voi sognate di trovare in un solo reggiseno.

Provate Playtex Confort Stretch e capirete perché milioni di donne in tutto il mondo lo preferiscono...

Premio Mercurio d'Oro – Primo Oscar alla Corsetteria

Tutta la gamma di modelli Confort nei migliori negozi a prezzo fisso, segnato sulla confezione. Altri modelli Playtex in bianco o nero inalterabili, a partire da **L. 1300**

C'è una trasmissione radiofonica dedicata alle lettere ed alle arti che dura da quasi ventidue anni: la più longeva del dopoguerra

I tre animatori de « L'Approdo » dalla fondazione sino ai giorni nostri: da sinistra, Adriano Seroni, ora deputato, Leone Piccioni e Carlo Betocchi. Nel numero 1001 della rubrica, in onda il 19 aprile, faranno la storia della trasmissione

I MILLE E UN APPRODO

Il primato di una rubrica che venne fondata a Firenze da un gruppo di scrittori nel dicembre del '45. Da allora ha avuto fra i suoi collaboratori i nomi più illustri della cultura italiana. Questa settimana un numero speciale ne rievocherà la storia: in un rapido fonomontaggio riascolteremo voci appena spente ma tuttora operanti nel nostro tessuto intellettuale fra cui quelle di Cecchi, De Robertis, Vittorini, Pea e Jahier

di Franco Rispoli

Roma, aprile

Mille e una, come le notti arabe: ossia mille e una trasmissione in ventidue anni, da mercoledì 12 dicembre 1945 a mercoledì 19 aprile '67. E' l'età de *L'Approdo*, una delle più vecchie rubriche della radio: e certamente la più longeva tra quelle che nacquero nell'immediato dopoguerra, anzi quando in Italia di dopoguerra ne cominciava ogni mese un pezzetto, a mano a mano che le armate alleate risalivano la penisola. Una bella età, comunque, specie per un « settimanale di lettere ed arti », genere non tra i più popolari.

Un dibattito

Non è riuscita a tanto neanche una rubrica che pure era nata insieme nella stessa Firenze, precorrendo la formula e in parte il successo di *Lascia o raddoppia?*, quella *Botta e risposta* inventata da un Silvio Gigli così magro e così giovane allora, che adesso, al ricordo, fa tenerezza.
Il numero 1001 di mercoledì 19 aprile sarà dunque un numero speciale. Adriano Seroni, oggi deputato, tornerà ai microfoni per ricordare l'infanzia della rubrica, che curò per primo. Leone Piccioni, che subito gli si affiancò e che nel '63 curò il varo televisivo de *L'Approdo*, ne rievocherà il periodo d'oro degli anni cinquanta. Carlo Betocchi, direttore dal '59, ne farà il punto attuale, prima di cedere il microfono a un dibattito tra giovani qualificati, che ci diranno cosa abbia rappresentato e rappresenti questo settimanale (che dal '52 ha anche un'edizione trimestrale a stampa) per le nuove generazioni.

Testimonianze

Beninteso, non saranno discorsi celebrativi, così lontani dall'attuale stile radiofonico; ma testimonianze sul filo di una memoria che sollecita quella degli ascoltatori abituali.
Il resto della trasmissione, e anzi il suo nerbo, sarà costituito da testimonianze ancora più oggettive, di un memorialismo soltanto documentario.
Dall'archivio de *L'Approdo*, in un rapido fonomontaggio, riascolteremo voci appena spente ma tuttora operanti nel nostro tessuto culturale: Emilio Cecchi che parla della sua formazione nella Firenze della *Ronda* e della *Voce*, e un altro protagonista di quel mitico periodo, Giuseppe De Robertis; Elio Vittorini, in un parallelo tra i suoi personaggi siciliani e quelli del « profondo sud » faulkneriano; Piero Jahier in una sua poe-

I MILLE E UN APPRODO

sia; Enrico Pea in un suo colloquio argutamente pontificale con Leone Piccioni. Riudremo evocare da Riccardo Bacchelli uno scrittore che scrisse poco, ripubblicò molto, soprattutto parlò moltissimo, però mai al microfono, elargendo invece se stesso agli altri per le strade, come da una preziosa cattedra ambulante: Vincenzo Cardarelli. Riudremo Alberto Moravia narrarci la genesi de *Gli indifferenti*, il romanzo giovanile che subito lo laureò scrittore, ma singolarmente vicino alla espressione della radiofonia, se è vero che questa è affidata peculiarmente alla parola detta e non scritta e se è vero che *Gli indifferenti* fu prima « parlato » e poi scritto, secondo una tecnica già sperimentata dall'autore: « Sapevo appena scrivere che già raccontavo a me stesso dei romanzi che inventavo un giorno dopo l'altro. Romanzi a puntate, insomma, ma puramente vocali. *Gli indifferenti* furono composti anch'essi ad alta voce, prima componendo la frase secondo l'orecchio e poi trascrivendola sulla carta ». Riudremo infine voci di poeti come Montale e Ungaretti, ai quali soltanto la TV, in seguito, avrebbe dato un volto riconoscibile dalla massa del pubblico.

Ma allora, nel '45, la TV era ancora compresa tra le meraviglie del Duemila. Gli scrittori italiani, senza editoria, senza giornali, insomma tutti momentaneamente orfani o vedovi della carta stampata, si limitavano a scoprire l'esistenza della radio.

L'avamposto

E la radio, ridotta anche essa a mal partito, mentre gli alleati salivano al Nord, apriva le sue sedi dissestate a quei profughi letteratissimi. Così era accaduto a Napoli, ai cui microfoni tenevano banco Leo Longanesi, Mario Soldati, Enrico Rocca. Così era accaduto a Roma. Ma così accadde soprattutto a Firenze, con più organicità appunto grazie a *L'Approdo*.

Firenze in quell'ultimo scorcio di guerra era il più avanzato avamposto al di qua della linea gotica. Ogni tanto vi approdava qualcuno, Saba tagliato fuori dalla sua Trieste, Carlo Levi col manoscritto del *Cristo si è fermato a Eboli* sotto il braccio, il favoloso C. E. Gadda di ritorno da un suo misterioso eremo romano. Piero Calamandrei stava ancora approntando il menabò de *Il ponte*.

Era un titolo dalla simbologia subito familiare, perché proprio sui bei ponti della città s'era sfogata la « ritirata aggressiva » di Kesselring, sì che dalla sera alla mattina i fiorentini si trovarono a salutarsi attraverso l'Arno come poi i berlinesi a cavallo del muro: il primo a saltare fu il ponte alle Carraie, l'ultimo Santa Trinità; fu risparmiato in parte il ponte Vecchio soltanto perché il colonnello Fuchs non voleva dare un dispiacere a sua moglie, che anni prima vi aveva fatto acquisti in viaggio di nozze. Il PWB alleato aveva preso in mano le redini culturali della città, dapprima con qualche presunzione colonialista, poi, ammaestrato da una storica gaffe di un suo funzionario che andava cercando il « Principe Machiavelli », accettando la collaborazione del CLN toscano presieduto appunto da un uomo di cultura, C. L. Ragghianti. Fu lui a scegliere quella decina di « pronti a tutto » che rimisero su alla meglio Radio-Firenze.

L'abito nuovo

Mentre i più pigri rimettevano sul giradischi qualche incisione del « Duo Fasano », Silvio Gigli inventò *Botta e risposta* e Adriano Seroni si sentì chiedere da un giorno all'altro « qualcosa di culturale ». Nel pomeriggio del 12 dicembre la voce di Louis Jouvet inaugurò il numero 1 de *L'Approdo* con quel dolcissimo straziante « discorso ai morti » di Ettore ne *La guerra di Troia non si farà* di Giraudoux.

Anche a microfoni spenti la redazione de *L'Approdo* in piazza S. Maria Maggiore divenne un luogo di raccolta, in quegli anni in cui tutti ci sentivamo — ed eravamo — più intelligenti. Il gruppo prese anche qualche iniziativa per non far cadere quella miracolosa intesa stabilitasi per la prima volta tra letterati e elettronica: nacque un centro d'ascolto radiofonico per gli scrittori. Ma con questo eravamo già all'inizio degli anni cinquanta, e infatti la prima seduta d'ascolto coincise con la trasmissione inaugurale del Terzo Programma. Si scopriva che in fondo, per cinque anni, retribuendo parsimoniosamente i suoi illustri collaboratori in am-lire, *L'Approdo* aveva assolto da solo, in quella mezz'ora settimanale e poi quindicinale, il compito che ora assumeva il Terzo con ben altro tempo e mezzi a disposizione.

Decaduta l'amministrazione alleata, cessato il periodo eroico, la rubrica era entrata nella ricostruita « Rete » nazionale, e aveva indossato, come tutti, l'abito nuovo. La dirigeva dal '49 G. B. Angioletti; Piccioni e Seroni ne erano i redattori. Dal '52 sopraggiunse quel comitato di firme illustri — da Bacchelli a Cecchi, da Contini a De Robertis, da Longhi a Doria, da Lisi a Ungaretti, a Diego Valeri — che ancora oggi le conferisce autorità e prestigio, con la sostituzione di alcuni nomi: Carlo Bo, Diego Fabbri, Goffredo Petrassi, Alfonso Gatto e Nino Valeri.

Il numero 1001 de L'Approdo *va in onda mercoledì 19 aprile, alle 17,20, sul Programma Nazionale radiofonico.*

il vero calibro 10W-40

Mobiloil Super il primo olio al mondo che mantiene costantemente tutte le qualità 10W-40.
10W vuol dire la giusta viscosità per partenze a freddo.
40 significa super resistenza al calore nei lunghi percorsi "a tavoletta".
Al prossimo cambio-olio mettete **Mister Super in azione.**

Mobil

Km facili

Ascolteremo Antonietta Stella in un recital alla TV

LA CANTANTE dal timbro verdiano

Antonietta Stella (nella pagina a fianco) è di Perugia, e ha studiato nel Liceo Musicale della sua città. Esordì a Roma nel 1951. Qui sopra, la Stella fra Alberto Lupo e lo scrittore Mario Soldati (di spalle) in un momento del suo recital TV curato da Lydia Palomba

di Emilio Radius

Antonietta Stella, perugina, studiò naturalmente al Liceo musicale di Perugia, sotto la guida di un maestro valoroso, Zeetti. Nelle scuole musicali delle nostre città antiche ed insigni come Perugia si celano ancora intelligenze e forze che dovrebbero essere più favorite.

Antonietta Stella, pur avendo la vocazione del melodramma e in modo particolare del melodramma verdiano, crebbe nella propizia atmosfera della Sagra musicale dedicata in Umbria alle musiche sacre o comunque spirituali. Ne fu in questo senso un fiore e ne è un frutto. Anche le vie della musica sono molte, specialmente in Italia.

La Stella esordì a Roma, nel 1951, in quella *Forza del destino* che le si addice tanto. Opera geniale e farraginosa, piena di mistero e di risorse. L'interpretazione del nuovo soprano piacque subito al pubblico e fu notata dalla critica più attenta alle voci. Si parlò appunto di una nuova cantante verdiana, titolo così ambito oggi come ieri; e di una singolare corrispondenza alle profonde e varie esigenze della parte.

Qualcosa di suo

Ogni buon esordio in una parte verdiana, tra parentesi, ripropone il problema dell'arte celeberrima e pure ancora non del tutto compresa di Verdi: per questo i cultori di studi verdiani seguono con interesse acuto il primo progredire dei cantanti giovani.

Ebbene, Antonietta Stella aveva qualche cosa di suo da dire, era chiaro; e lo diceva in modo né convenzionale né timido, anzi: in modo aperto e caldo, generoso e pudico, ansioso e fiero. Le sue qualità drammatiche erano evidenti. Le sue qualità liriche, tutti le sentivano. Insistiamo un po' sulla *Forza del destino* perché quello di Antonietta Stella non fu un debutto casuale. Era stato quasi una predestinazione. Avrebbe potuto esordire in un'altra opera di Verdi? Certo. Ma *La forza del destino* le si attagliava di più; ed ella ebbe la fortuna di presentarsi al pubblico in questo indefinibilmente grandioso, ricco e tumultuoso melodramma. Soltanto la modestia le impediva di dire: sembra essere stato scritto per me. Ogni vero cantante non si scandalizzerà: sa che cosa è il fenomeno a cui accenniamo qui.

Antonietta Stella in complesso poteva avere una vita artistica più facile e più uguale. Le sue stesse virtù, tutt'altro che ordinarie, talvolta le sono state di ostacolo. Però è la durata che conta, con la costanza, con la tenacia, col respiro grande. Soprani che esordirono al tempo in cui esordì la Stella, sono già scomparse; mentre lei non solo prosegue per la sua via ma ci dà anche interpretazioni sempre più pregevoli.

La sua voce è lirico-drammatica senza squilibri a favore di una qualità e a danno dell'altra: ciò, s'intende, nei suoi momenti buoni e veri, essendoci nella vita di ogni cantante anche i momenti di stanchezza o di necessario raccoglimento.

Quel che ha sempre fatto subito effetto di lei è il timbro. Pare superfluo dirlo, e non è. Perché, se il timbro è il suono dell'anima del cantante, non tutti i cantanti hanno un timbro riconoscibile, un'anima esposta.

Il timbro di Antonietta Stella è, anche dir ciò pare superfluo, squisitamente femminile. E' possibile che un soprano o un mezzo soprano non abbia un timbro squisitamente femminile?

Voce espressiva

E' possibile. Vi sono timbri della donna che seducono e turbano senza essere squisitamente femminili; e parti di soprano o di mezzo soprano che richiedono l'ambiguità, scritte apposta, anche da Verdi. Si pensi a Lady Macbeth; anche se l'assunto del brutto e del cattivo, dell'orrido, per fortuna non è stato conseguito del tutto in questa ardita opera di un compositore di bontà prepotente.

Il timbro di Antonietta

LA CANTANTE DAL TIMBRO VERDIANO

Stella è di quelli che si dicono, non è vero?, pastosi; per dire che sono densi, tendenti all'opulenza, copiosi, ben disposti all'espressione. Ed è nello stesso tempo dolce; cioè tale da portare nella densità una luce già di consolazione, un conforto, una apertura di speranza. Timbro verdiano insomma in una cantante che chiamiamo verdiana senza dimenticare l'ampiezza e la complessità del suo repertorio. Verdiana senza che ciò significhi limitazione: al contrario.
In quale opera di repertorio non ha cantato la Stella? Quale compositore ha trascurato? Non molte e non molti.
La sua voce è eminentemente espressiva. Perfino troppo, talora. Quando si ha vena, si rischia di abbandonarsi eccessivamente alla parte. Bisogna stare attenti, controllarsi, pensare all'enigma (e alla tirannia) dello stile.
In ogni modo, l'espressività di Antonietta Stella è una delle poche non callassiane né tebaldiane; vale a dire non di imitazione, lusinghiera più che si voglia. E' una espressività propria, alquanto gelosa, non immune da scontrosità peraltro ammaliante; e segue una sua bruna e lucida orbita.

Orgoglio e umiltà

Ha dell'originale anche nel senso di stravagante (verdiana). Ha del ritroso nella sua stessa espansione (verdiana). E' civile e insieme selvaggia (verdiana). Può essere serena ma mai riposata. Conosce più il giubilo che la pace. Orgoglio ed umiltà. Voglia di sfoggiarsi e ritegno, quella « modestia un po' guerriera » della Lucia del Manzoni che piaceva tanto senza dubbio a Verdi. E' quel che personalmente io ammiro di più nella Stella: l'ombra trepida dell'arte nel corso della professione o mestiere; quello smalto scuro dove la luce della melodia batte con felicità; quella disposizione a sacrificare alla propria interiorità di artista e di donna, occorrendo, la fama che altre hanno conseguito più clamorosamente.
Ecco i motivi per cui si è parlato di carriera faticosa e disuguale. Vi sono facilità e uguaglianze ben più filate ma meno affascinanti e in fondo non più onorevoli. Vi sono casi come quelli di Antonietta Stella, che hanno del fatale e del naturale. Mille modi di essere artista e non tutti comodi. Il modo in cui è artista Antonietta Stella dobbiamo apprezzarlo perché è prode e scomodo.

Il recital del soprano Antonietta Stella va in onda sabato 22 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

«Furia»: comincia una nuova serie di telefilm

IL CAVALLO SELVAGGIO

Arriva Furia, un bel cavallo, un altro animale che non tarderà a diventare celebre come i tanti altri suoi predecessori nel mondo del cinema e della TV. Chi non sa infatti chi è Rin-Tin-Tin, chi è Lassie? Chi non ha sentito parlare del cavallo Campione e della cavalla Frida, protagonisti di parecchie serie di telefilm? Ultimamente abbiamo visto sul video anche un delfino: Flipper, un delfino abilissimo, capace di compiere le più straordinarie imprese. E infine per sfatare la leggenda che i gatti sono gli animali che meno di tutti si lasciano ammaestrare, il grande Walt Disney ha fatto lavorare, in maniera davvero eccezionale, anche un siamese, il famoso G.G., il gatto paragonato per le sue straordinarie doti poliziesche al fantastico James Bond.
Furia è uno stallone selvaggio, nato nelle grandi praterie australiane. E' un bellissimo esemplare, fiero e coraggioso, che si ribella alle briglie e alla sella. La nuova serie di telefilm che, a partire da domenica 16 aprile, andrà in onda per la *TV dei ragazzi*, prende appunto il suo nome. E' la storia di un'amicizia improvvisa nata tra Furia, lo splendido purosangue, e un ragazzo, Joey. Furia ha scelto lui come padrone e non vuol saperne di altri. Da questo primo approccio nascono tante strabilianti avventure tratte da episodi che non sono soltanto frutto di fantasia: fatti cioè realmente avvenuti perché Bobby Diamond, che interpreta il personaggio di Joey, è proprio il proprietario di Furia. L'idea di far lavorare Bobby e il suo cavallo venne un giorno a Peter Graves, attore americano non molto noto in Italia ma ben conosciuto nel suo paese. Graves, che vive in Australia con la famiglia, quando è libero da impegni di lavoro si dedica al suo sport preferito: l'equitazione. Durante una gita a cavallo in compagnia del figlio maggiore, Graves incontra Bobby Diamond, un ragazzo vivace e introverso che vive con la sua famiglia in una piccola fattoria di campagna. La scuola non è la passione di Bobby; ciò che veramente egli ama è girovagare tra i campi con Furia, un purosangue che solo lui è riuscito a domare. Tra Bobby e il figlio di Graves nasce una grande amicizia: i due ragazzi si frequentano spesso e anche Furia diventa di casa. Sarà così che Peter Graves penserà di far rivivere sul piccolo schermo le avventure di Bobby e del suo cavallo. Presi gli accordi con una casa di produzione, Furia e Bobby, accompagnati da Graves, partono per l'America dove ha inizio la lavorazione dei telefilm che raccontano ai ragazzi le avventure di uno come loro. Peter Graves interpreta la parte di Jim Newton, proprietario di una fattoria che, mosso a pietà dalla sorte di un giovanetto che, per la sua indisciplina, rischia di venir rinchiuso in un riformatorio, lo invita a vivere con lui. Quel ragazzo è Joey. Dapprima egli non incontra le simpatie di uno stalliere che, come vuole il copione della storia, essendo incapace di domare Furia, lo maltratta per farsi obbedire. Il ragazzo prende le difese dell'animale: viene così accusato di insubordinazione dallo stalliere che vorrebbe farlo cacciare dalla fattoria. La verità però non tarda a farsi strada e Joey potrà restare accanto al cavallo e vivere così tanti emozionanti episodi, gli episodi appunto che saranno raccontati nei telefilm della serie *Furia*.

Rosanna Manca

Furia, lo stallone protagonista di una serie di telefilm alla « TV dei ragazzi », fotografato con i suoi compagni di avventure

i vostri programmi

Vi raccomandiamo di non mancare all'appuntamento di domenica 16 aprile; vi sono due novità che val la pena non perdere. La prima è *Chitarra club*, un nuovo settimanale presentato da Fausto Cigliano e dedicato ad uno strumento che i giovani amano molto: la chitarra. La trasmissione è ambientata in un simpatico circolo di ragazzi dove, accanto a Cigliano, faranno gli onori di casa Nelly Fioramonti e Tony Cucchiara. Aprirà la serie degli ospiti d'onore il chitarrista Gino D'Auri, che eseguirà musiche caratteristiche spagnole. Quindi, andrà in onda il primo episodio della nuova serie di telefilm *Furia, il cavallo selvaggio*. Conoscerete Joey, un orfanello che viene adottato da Jim Newton, proprietario di una grande fattoria chiamata Broken Wheel. Qui Joey incontra Furia, un superbo stallone nero che nessuno è mai riuscito a domare. Uno degli stallieri, certo Bart, violento e senza scrupoli, ha deciso di giocare un brutto tiro a Furia. Ma il ragazzo è all'erta e, con un atto di estremo coraggio, salva la vita al cavallo, che diverrà, d'ora in poi, suo grande amico.
Vi piacciono le storie di mare? Crediamo di sì. Allora, ricordate che martedì verrà trasmessa la prima puntata di *Il vecchio e il faro*, di Angelo D'Alessandro. Protagonisti, Fosco Giachetti e Roberto Chevalier. Il racconto narra una vicenda accaduta ad un uomo, Libero, che vive da anni come guardiano di un faro, su una piccola isola. Un giorno, insieme alle provviste che vengono portate a Libero dal continente, arriva anche suo nipote, Giulio, un ragazzo sui tredici anni. E' stato mandato a passare qualche settimana di vacanza con lo zio come premio della promozione. Giulio è fuor di sé dalla gioia; è sicuro di vivere, al faro, una meravigliosa avventura. Infatti, l'avventura ci sarà. Un'avventura drammatica ed imprevista: tre contrabbandieri, sfuggiti alla Finanza mentre trasportavano della merce, si rifugiano al faro e, armi in pugno, obbligano Libero a custodire le casse che contengono il materiale di contrabbando. Incomincia così tra Libero e i contrabbandieri una lotta sorda, a cui dovrà partecipare anche Giulio.
Minù e Nanù, mercoledì, vi presenteranno *Cucciolone*, un cane bassotto che arriva un bel giorno alla stazione di Treponti in una scatola elegante legata con un grosso fiocco di seta. Remigio, il vecchio capostazione, è sbalordito. Da dove viene questo cucciolone? A chi appartiene? Il cane, intanto, è contento di essere lì, e lo dimostra con una serie di salti e capriole che mandano in visibilio Minù e Nanù. I due fratellini portano il cane nella loro grande e bella casa; ma il cucciolone, dopo un'intensa giornata di giochi, di bisticci e di dispetti, scappa via e ritorna dal vecchio Remigio, del quale diverrà ottimo amico e fedele guardiano.
Venerdì andrà in onda « Disneyland »: favole, documenti e immagini di Walt Disney, raccolti sotto il titolo *Il fuoco Geremia*. Seguirà *Il fiore rosso*, un programma di cartoni animati.

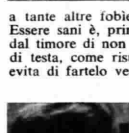
Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.

Sono affascinato dal mistero dei dischi volanti. Ma esistono realmente? Vorrei delle notizie in merito. (Filippo Busiello - Napoli).

Notizie sui dischi volanti ne abbiamo lette a fiumi. Metà di quei fiumi giura sull'esistenza dei dischi volanti, l'altra metà la nega recisamente e sdegnosamente.
Con la prima metà si sente solidale, per istinto, chi ha molto rispetto per la verità, ma, nello stesso tempo, non ha soffocato in sé l'ansia del meraviglioso. E chi potrebbe darti torto, Filippo, se tu « sperassi » nei dischi volanti, nei loro passeggeri solo preoccupati di esserci utili?

Cara signora, io vorrei sapere qual è la malattia più diffusa. Tutti mi dicono che è il mal di testa. Ma io vorrei il suo parere. (Maria Marotta - Vercelli).

Il mio parere è che la malattia più diffusa sia la « fobia »: ogni specie di fobìa, cioè di paura ossessiva. C'è la « claustrofobìa » (paura del chiuso), l'« eremofobìa » (paura della solitudine), la « zoofobìa » (paura degli animali) e, insieme a tante altre fobìe, la « nosofobìa » e cioè la paura delle malattie. Essere sani è, prima di tutto, un convincimento, una serena libertà dal timore di non esserlo. Mentre la paura fa venire, almeno, il mal di testa, come risultato immediato (e, come dici tu, frequente). Tu evita di fartelo venire, dedicandoti a statistiche più liete.

Sono un ragazzo al quale piace l'addestramento dei cani per ciechi. Anche nella mia città ci sono alcuni di questi cani e quando li vedo accompagnare qualche cieco mi fermo ad ammirarli. Potrei vedere questi cani meravigliosi in qualche trasmissione? (Franco Borsari - Modena).

Sono apparsi più di una volta nei *Cinegiornale dei ragazzi* e abbiamo ammirato più d'un servizio su di loro, presentato da alcune stazioni televisive straniere. Ma da noi non mancano davvero ottime scuole per cani-guida. Certe volte, tuttavia, ci domandiamo se non sono

(segue a pag. 50)

come li vede Isidori

I GIGANTI cantano insieme dal giugno 1964 quando esordirono in locali milanesi come il « Santa Tecla » e il « Bounty ». Lanciati dal successo del primo disco « Fuori dal mondo », hanno « sfondato » con « Tema », « Una ragazza in due » e soprattutto con « Proposta », canzone finalista al Festival di Sanremo. Insieme, i quattro non fanno cent'anni

la posta dei ragazzi

(segue da pag. 49)

proprio i cani a insegnare qualcosa a noi uomini. Il più genuino amore del prossimo, il più umile, devoto, intero, sembra che l'abbiano inventato loro, non è vero, Franco?

Ho dodici anni e frequento la prima media. Vorrei diventare un calciatore, ma non so cosa fare. Posso avere qualche consiglio? (Piero Tino Faravelli - S. Maria Versa, Pavia).

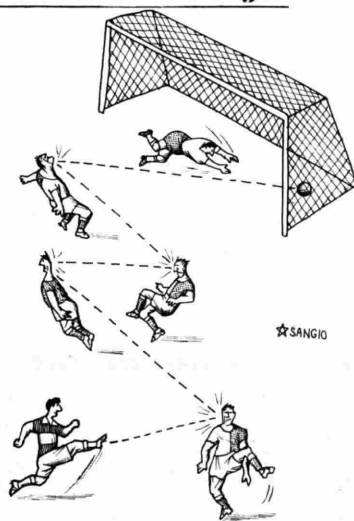
Comincia, Piero, con l'imparare l'esatto significato di termini come: autorete, catenaccio, contropiede, dribbling, falcata, sistema, traversone; poi, avvicinando il capitano della squadra del tuo paese, usali disinvoltamente. Guadagnerai il suo rispetto e qualche buona lezione. Per conquistare la fiducia del tuo futuro maestro potrà servirti anche un po' di cultura storica sul gioco del calcio. La data in cui la « Football Association » fissò a 11 il numero dei giocatori d'ogni squadra (1863) o quella in cui fu concessa al portiere la facoltà di usare le mani (1871) possono fare una certa impressione. Come il sapere tutto sulla misteriosa (per i profani) « zona Cesarini ».
E ora parliamo sul serio. Sai come si diventa calciatori, Piero? Stabilendo un rapporto strettissimo e fedelissimo col pallone.

Cara Anna Maria, mio fratello maggiore dice che, diversi anni fa, alla TV *dei ragazzi c'era un bellissimo spettacolo di cartoni animati dal titolo* Arrivano i vostri. *Lo dicono pure i suoi amici, ch'era bello. Perché non lo rifanno per noi?* (Elio Damiani - Palermo).

Si chiamerà proprio *Arrivano i vostri* una nuova rubrica domenicale di prossima programmazione. E in essa troveranno posto anche dei nuovi — e bellissimi — brevi film di disegni animati. Tuo fratello e i suoi amici non avranno da rimpiangere il passato. Lodare il tempo trascorso e arricciare il naso sul presente è una malinconica prerogativa di certi anziani. Esser giovani vuol dire invece aspettare sempre, con gioiosa, trepidazione, che « arrivino i nostri ». Non soltanto sul teleschermo, naturalmente.

Vorremmo cantare in TV. (Graziano e Fabio Fabiani - Greve in Chianti, Firenze)
Mettetevi in coda, figliuoli.

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio

Attaccante appassionato di biliardo

vi piace leggere?

● Una raccolta di favole freschissime, scritte in « modo rapido e cinematografico », come dice Luigi Volpicelli nella prefazione del libro: *Le fiabe di Lucignolo* di Carlo Bressan (editrice M.E.R.). Il volume è arricchito da illustrazioni in bianco e nero e a colori.

● Nella collana « Strenne Corticelli », l'editore Mursia pubblica tre volumi del popolare scrittore francese Jules Verne. Si tratta della « Edizione integrale di tutti i Viaggi Straordinari ». I titoli dei tre libri sono: *Cinque settimane in pallone*, *Viaggio al centro della Terra*, *Il giro del mondo in 80 giorni.*

● Con illustrazioni tratte dal famoso film di Walt Disney, l'editore Mondadori pubblica il celebre racconto *Biancaneve e i sette nani*, la favola antica ma sempre di attualità, amata da tutti i bambini.

Radiocronaca notturna dall'America dell'incontro di boxe Griffith-Benvenuti

UN MATCH CHE NON FARÀ DORMIRE

di Gilberto Evangelisti

Roma, aprile

L'incontro Benvenuti-Griffith passerà alla storia come il « match » che non ha fatto dormire gli italiani, quelli naturalmente che sono appassionati della boxe. E' la prima volta difatti che la radio trasmette, in diretta, un avvenimento agonistico in un'ora insolita: nella notta fra lunedì 17 e martedì 18 aprile, al termine dei programmi normali, fin verso le 3 del mattino, radiocronista Paolo Valenti.
Intendiamoci, l'incontro non avrebbe fatto dormire ugualmente i tifosi, ma per motivi diametralmente opposti. Pensiamo che mai come in questa occasione un match di pugilato sia riuscito a suscitare tanto interesse. Il motivo, d'altra parte, è facilmente individuabile: dopo gli insuccessi di Mitri e Rinaldi sul favoloso ring del Madison Square Garden di New York, Benvenuti sembra il personaggio adatto ad alimentare qualche speranza. Le condizioni ambientali gli sono favorevoli. A New York la colonia italiana è numerosa e nel campo pugilistico può dire la sua; inoltre c'è da considerare che ai « mercanti della boxe », in questo momento, interessa un personaggio nuovo da lanciare per suscitare l'entusiasmo delle masse. Nino possiede i requisiti necessari: è simpatico alla platea, con quella sua aria di intellettuale del pugno. A Griffith poi gli americani non riescono ancora a perdonare l'incidente che costò la vita al cubano Kid Paret.

Avversario difficile

Con questo, naturalmente, non vogliamo sostenere che Benvenuti avrà vita facile. Tutt'altro. Avrà di fronte un avversario che gli concederà poco spazio; un competitore pressoché imbattibile nella corta distanza e tutti sanno che Nino ha il tallone d'Achille proprio in questa specialità. Molto dipenderà, pertanto, dall'arbitro. Se il direttore del match permetterà al nostro pugile di « aiutarsi » con l'astuzia e il mestiere, le sue possibilità di affermazione nel « mondiale » dei pesi medi saliranno al 50 per cento.
E' certo, comunque, che Griffith, mai come in questa occasione, cercherà la soluzione prima del limite. Il pugile di colore difenderà il suo titolo con tutta la sua forza, che è notevole, soprattutto per non uscire dal lucroso « giro » del Madison Square Garden. Nato 29 anni fa nelle Isole Vergini, Griffith, ha trovato nel riscatto dalla miseria la giustificazione etica per la dura professione. Fin da bambino è stato costretto ad imparare ad usare le mani per aiutare la « barca » familiare guidata da un padre non in grado di garantire il pranzo e la cena quotidiani alla moglie Evelina e ai suoi quattordici figli.

Le doti dell'italiano

La boxe è stata per lui solo un mezzo per sconfiggere la miseria e dobbiamo dire che ci è riuscito completamente, aiutato da un talento naturale che lo ha portato, quasi di colpo, nelle prime posizioni mondiali. Non ha mai fatto questioni di avversari (al contrario di Benvenuti); ha solo preteso borse adeguate al valore del competitore. Sono ormai otto anni che combatte da professionista e nei sessanta incontri disputati ha incontrato tutti i migliori pesi welter e medi di valore mondiale. Un elemento, pertanto, che non dovrebbe concedere che poche « chances » a Benvenuti.
Anche Nino, però, ha le sue carte da giocare. Innanzi tutto potrà contare su una maggiore esperienza (settantadue combattimenti da professionista e una lunghissima carriera dilettantistica); su una migliore impostazione tecnica e su un « allungo » superiore. Al contrario di Griffith, non combatte esclusivamente per il guadagno, perché il suo conto in banca gli permette di guardare ormai all'avvenire con ottimismo. La popolarità, derivatagli dalla boxe, gli è servita per costruirsi una solida posizione economica, con attività diverse che vanno da quella di assicuratore a quella di proprietario di un avviato salone di cure estetiche; da quella di venditore e compratore di immobili a quella di attore pubblicitario. Insomma il personaggio che piace agli americani. Per questo pensiamo che, pronostico contrario a parte, potrebbe anche farcela.

L'incontro Benvenuti-Griffith andrà in onda per la rubrica Notte sport *lunedì 17 aprile al termine delle trasmissioni del Programma Nazionale radio*

GARANZIA

In ogni bottiglia da 400 c.c.
di CAPPY c'è il succo di
circa 500 gr. di aranci
acqua purificata
zucchero semolato
acido citrico e olii essenziali
PRIVO DI COLORI ARTIFICIALI

THE COCA-COLA
EXPORT
CORPORATION

Cappy

Cappy

Dal mattino arricchitevi di vigore!

CAPPY è un alimento forte e leggero.
Perché in CAPPY c'è tutto il vigore
e il valore alimentare degli aranci maturi.
CAPPY è già pronto:
basta stappare e versare nel bicchiere.
Nutritevi modernamente,
nutritevi bene, nutritevi con CAPPY!

Cappy

MARCHIO REG.

Un alimento forte e leggero
- già pronto -

1-67

per uno scatto come questo...

Ritorna l'Autoradioraduno per iniziativa della RAI e dell'ACI

Appuntamento a fine maggio

di Ettore Della Riccia

Roma, aprile

Autoradioraduno: sembra uno scioglilingua, eppure la parola è entrata nell'uso comune e indica con sufficiente chiarezza gli elementi che sono alla base della manifestazione, già organizzata l'anno passato dall'Automobile Club d'Italia.

L'edizione 1967 si svolgerà nelle quattro domeniche 21 e 28 maggio, 4 e 11 giugno. Per partecipare all'*Autoradioraduno di primavera*, una gita collettiva con il carattere di gioco, che si svolge su comando della radio, basta disporre di una patente, di una macchina, di una radio. Non è necessario essere soci dell'ACI. Dal 20 aprile al 30 maggio saranno accettate le iscrizioni, che potranno essere fatte presso le sedi degli Automobile Club e loro delegazioni, pagando 3000 lire. In compenso, ognuno riceverà un buono omaggio di 15 litri di benzina Supercortemaggiore. In ciascuna delle prime tre fasi della gara sarà eliminata, come in passato, la metà dei concorrenti. L'anno scorso, per esempio, la prima domenica i partecipanti furono 50 mila, che nella seconda diventarono 25 mila e nella terza 12.500. Quest'ultimi, attraverso una selezione più severa, vennero ridotti ad 800, per poi disputare la finale sull'autodromo di Monza.

Per rendere più facile la competizione e dare a tutti, almeno fino alla finale di Monza, le stesse probabilità di vittoria, è stata eliminata quest'anno, nella terza fase, la gara a cronometro, che l'altr'anno era invece prescritta. Ciò vale a dire che nelle prime tre gare non sarà necessaria la licenza sportiva di guida. Questa risulterà invece indispensabile per gli 800 finalisti (autodromo di Monza) i quali, per ottenere tale licenza, dovranno avere, a norma dei regolamenti sportivi, nazionale e internazionale, la qualifica di socio dell'ACI.

Nella maggior parte della manifestazione ognuno, anche senza essere uno specialista della regolarità, avrà uguali probabilità di vittoria. Sarà infatti la sola abilità nella soluzione delle prove e dei quiz a determinare la graduatoria delle prime tre gare. Per unire l'utile al dilettevole, i quiz saranno in prevalenza impostati sulle norme del codice della strada e sul comportamento dei conducenti, in modo che anche l'*Autoradioraduno di primavera* possa entrare utilmente nel quadro della campagna per la sicurezza della circolazione stradale, promossa dal ministero dei Lavori Pubblici insieme all'Automobile Club d'Italia.

La radio provvederà ad informare i partecipanti, in tutta Italia, simultaneamente sul Programma Nazionale e sul Secondo Programma, delle località nelle quali dovranno transitare e in cui potranno essere predisposti i controlli a timbro, nonché delle località di arrivo. « La radio al servizio degli automobilisti » è lo slogan al quale si ispirano i comuni sforzi della Radiotelevisione Italiana e dell'ACI.

I premi sono notevolmente aumentati rispetto all'anno scorso. Saranno in palio 99 500 Fiat come primo premio della prima fase: una per ciascuna sede di Automobile Club. Il secondo premio sarà un televisore portatile; il terzo un'autoradio; il quarto un canotto; dal quinto al decimo, « treni » di gomme; dall'undicesimo al quindicesimo, apparecchi radio. Il primo premio della seconda fase sarà, per ciascuno dei 28 raggruppamenti (la seconda selezione si svolgerà infatti su un piano interprovinciale), una Fiat 600 D, con altri quattordici notevoli premi. Per la terza fase (selezione interregionale), i primi premi saranno otto Fiat 124. Il secondo classificato avrà una barca di plastica. Altri premi verranno assegnati sino al quindicesimo classificato. Nella finale di Monza otterranno un premio venti concorrenti. I primi cinque, oltre a 100 litri di Supercortemaggiore, vinceranno automobili fuori serie prodotte dalle nostre principali industrie automobilistiche.

Nelle prime tre domeniche, a bordo dell'autovettura, insieme al partecipante, potranno prendere posto altre persone. Nella finale, invece, la macchina dovrà essere condotta unicamente dal partecipante iscritto, e sarà ammesso a bordo un solo passeggero.

Lo scorso anno le trasmissioni radiofoniche dell'*Autoradioraduno* ebbero come protagonista l'agente 008 (Pino Locchi). Quest'anno sarà sostituito dai cantanti più popolari e più in voga, mentre Corrado sarà il presentatore dell'intera manifestazione.

Prinz
Bräu

Concorsi alla radio e alla TV

« Il tappabuchi »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione:

Trasmissione del 18-3-1967

Sorteggio n. 7 del 24-3-1967

Soluzione del quiz: **Mark Twain.**

Vince « una macchina fotografica del valore di L. 100.000 » la signora **Magrini Savina,** via Mansueto 62-22 - Genova - Rivarolo.

Vince « una macchina da scrivere del valore di L. 50.000 » la signora **Mariola Lidia,** via delle Ortensie 4 - Nettuno (Roma).

Vince « una macchina tritacarne a mano del valore di L. 4000 » il signor **Infante Gennaro,** via Ricciardi 8 - Caserta.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i telespettatori che hanno fatto pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz proposto nella trasmissione.

Trasmissione del 12-3-1967

Sorteggio n. 11 del 17-3-1967

Soluzione del quiz: **Catherine Spaak.**

Vince « un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi » oppure « una cucina Zoppas con forno » e « una fornitura di "Omo" per sei mesi » **Fruttaldo Angela,** corso Umberto I 40 - Marano (Napoli).

Vincono « una fornitura di "Omo" per sei mesi »:

Laudati Cavi Silvana, via Ottolini 3 - Cremona; **Giannuzzi Anna,** via Idomeneo 7 - Lecce.

« Campo dei fiori - Canta Roma »

Riservato a tutti coloro che hanno inviato a termini di regolamento le cartoline munite della prescritta scheda di votazione.

Sorteggio n. 5 del 24-3-1967

Vincono « un apparecchio autoradio completo di personalizzazione » per il montaggio su autovettura Fiat 500:

Panebianco Franco, via Lauri 98 - Roma; **Maccarone Bruno,** via della Scrofa 70 - Roma; **Volpicelli Armando,** via Pomezia 34 - Roma.

« Radiotelefortuna 1967 »

Sorteggio n. 8 del 15-3-1967

Hanno vinto « una autovettura Fiat 500 berlina » i signori:

Brenicci Tommaso, via Borsieri 25 - Milano - Art. 4.259.722 TVO; **Meli Margherita,** via Rocca Tedalda 127 - Firenze - Art. 5.623.999 TVO; **Di Mario Umberto,** via Maria 58 - Frosinone - Art. 5.827.010 TVO

sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Proroga dei termini del Concorso Ricordi

Con riferimento al Concorso per una composizione per orchestra bandito dalla Ricordi in collaborazione con la RAI - Radio Televisione Italiana, si comunica che il termine di presentazione dei lavori, fissato precedentemente al 31 marzo, è stato prorogato al 30 aprile 1967.

I ciclamini

« Come posso conservare in buone condizioni la mia pianta di ciclamini? » (Silvana Torquati - Cupra Marittima).

Non si può impedire alla sua né a nessuna pianta che intenda andare a riposo di perdere fiori e foglie. Il ciclamino persiano ha questo vizio. Dopo la fioritura vuole riposarsi. Lasciato riposare il bulbo, rimetterà foglie e pochi fiori, nell'anno prossimo. Ma la cosa più saggia, se desidera una bella pianta fiorita, è gettare via quella di questo anno e procurarsene un'altra a Natale.

Vite del Canada

« Ho sul mio terrazzo una vite del Canada che dopo il primo sviluppo primaverile si arresta: inoltre le foglie divengono rossastre. Da cosa può dipendere questo fenomeno? » (Rossana Ardenti - Milano).

La sua pianta non può bastare per coprire rapidamente le pareti di una lunga terrazza, specie se viene tenuta in un vaso relativamente piccolo e non la si concima usando concimi completi. L'arrossamento delle foglie prelude la caduta e avviene normalmente in autunno. Se non dipende dal nutrimento e dal terreno, la caduta può essere causata dall'eccesso di sole, dato che la vite ornamentale gradisce posizione semiombreggiata pur vegetando bene a pieno sole a levante o a ponente. Comunque metta altre piante e le concimi. La potatura deve limitarsi ai rami secchi e ai debolissimi.

Riprodurre la cedrina

« Come si può riprodurre la cedrina? » (Luisa Seta - Fuscaldo).

Effettivamente è molto difficile riprodurre per talea questa pianta. Più facile è la margotta. In primavera, scelga due o tre rami robusti lignificati e faccia una incisione diagonale sino a quasi un terzo del fusto. Introduca con esse un pezzetto di legno (per es., un pezzo di fiammifero) perché lo spacco resti aperto. Avvolga con uno spago di sfagno (musco) non vegetante e ben inumidito con acqua. Fermi lo sfagno avvolgendolo con un foglietto di plastica da legar bene con raffia sopra e sotto. Nella primavera successiva potrà vedere attraverso la plastica le radici emesse. Tagli al di sotto e ponga la barbatella a dimora, in un vaso da 8/10 cm. e la piantina si sviluppa. Prima della fine dell'inverno successivo travasi un vaso da 15/18 dove la pianta potrà svilupparsi e restare due o tre anni prima di essere ancora rinvasata.

Giorgio Vertunni

Lasagne verdi al forno

E' laureato in scienze politiche, dirige uno studio di pubblicità e pubbliche relazioni, coltiva hobby « seri » come jazz, cinema e letture impegnate, è promotore del « Premio nazionale di regia televisiva » che si svolge ogni anno in maggio a Salsomaggiore e che è giunto quest'anno alla sua settima edizione. Tra una cosa e l'altra, trova il tempo di correre qua e là per l'Italia ad animare le serate dei più noti ritrovi mondani e, naturalmente, di presentare spettacoli alla radio e alla televisione (la sua ultima « fatica » è « Lui e Lei » che va in onda il venerdì mattina sul Secondo Programma radiofonico). Daniele da buon emiliano sostiene che una donna di classe è perfetta soltanto quando è una buona cuoca.

LA RICETTA

Occorrente:

300 gr. di farina, 2 uova, 200 gr. di spinaci cotti, ragù, besciamella, formaggio grana.

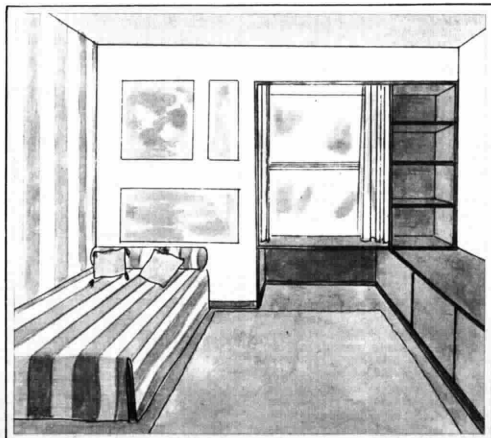
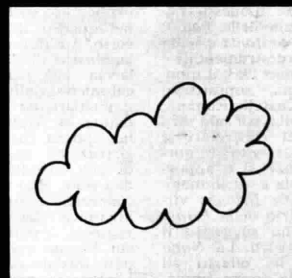
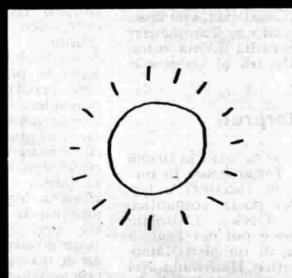
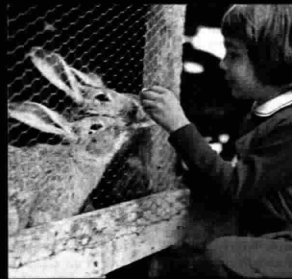
Esecuzione:

preparare a mano una sfoglia con la farina, le uova e gli spinaci precedentemente cotti, scolati e tritati. Tagliarla in quadrati di circa 10 cm. che si cuoceranno, 4 o 5 pezzi per volta, in acqua bollente e si scoleranno su un tovagliolo. Disporre la pasta a strati in una teglia di alluminio e condire ogni strato con il ragù (fatto con carne mista, un po' di prosciutto tagliato a dadini e salsa di pomodoro), con la besciamella e il formaggio grana. Mettere la teglia in forno caldo per mezz'ora.

Lo studio

Pubblichiamo il disegno di una cameretta particolarmente adatta per una persona giovane dedita agli studi. L'impostazione dell'arredamento è semplicissima: un lettino ricoperto in tela da materassi a larghe righe beige e marrone; un mobile lungo e basso, a sportelli scorrevoli, il cui interno è diviso in parte a cassetti, in parte a scaffalature, e che può essere utilizzato per riporvi oggetti di vario uso; un incavo posto di fianco alla finestra che è interamente rivestito di legno e diviso in scaffali per libri; il davanzale della finestra, reso godibile per mezzo di un ripiano di legno sovrapposto, e utilizzabile come scrivania.

Le pareti sono tinteggiate in bianco puro e interrotte, di fianco alla finestra, da una serie di riproduzioni di quadri astratti. Sul pavimento, una stuoia in paglia giapponese.

Achille Molteni

Tempo bello, tempo brutto con Ferrania riesce tutto

Con Ferrania non avete più problemi di colore. Potete fotografare, scattare diapositive, filmare in qualsiasi occasione, con qualsiasi tempo. Sí, le pellicole Ferrania sono « ogni-tempo ». Tutto quello che vi occorre è una macchina fotografica - o una cinepresa - e un po' di gusto.

E con le pellicole a colori Ferrania potete vincere magnifici premi!

NM 64 e DIA 28, le pellicole a colori « ogni-tempo » Ferrania 3M

Mario Rossi presenta una novità di Henze

UN CONCERTO ISPIRATO DALLE «EGLOGHE»

di Roman Vlad

Il programma del concerto che Mario Rossi dirige per la Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma appare assai vario e ricco di motivi d'interesse. Oltre ad un capolavoro ormai classico come *Petrouchka* di Strawinsky, e alla brillante « Ouverture » dall'opera *Donna Diana* del compositore viennese Emil Nikolaus von Reznicek, vissuto tra il 1860 e il 1945, il programma include due lavori ancora freschi d'inchiostro. Il primo è la più recente composizione di Hans Werner Henze ed è intitolata *Musen Siziliens* mentre un sottotitolo la definisce come « Concerto per coro, due pianoforti, fiati e timpani su frammenti delle *Egloghe* di Virgilio ».

Il mondo di Roma

Henze ha scritto quest'opera nel 1966 dedicandola « alla Sing-Akademie di Berlino e al suo direttore Matthieu Lange ». *Musen Siziliens* trae la sua esplicita ispirazione dall'ambiente e dai luoghi italiani in cui questo compositore, originario della Germania renana, ha fissato da tempo la sua dimora stabile e che ha scelto come sua patria d'elezione. Egli stesso dichiara infatti: « Penso di poter dire che in questa musica, come già nelle *Laudi*, nella mia 5ª *Sinfonia* e nella serie di opere strumentali e vocali dell'anno 1963, il mondo di Roma, soprattutto quello dei Castelli Romani, diventa udibile, per non dire visibile ». Per concretare il particolare assunto di quest'opera Henze si è appoggiato a parole e ad immagini tratte dalle *Egloghe* virgiliane. L'inizio della *Prima Egloga* gli ha suggerito il titolo del lavoro. La *Nona Egloga* gli ha offerto gli spunti per la trama immaginifica della « Pastorale », prima delle tre parti in cui si articola il *Concerto*. Questa parte s'incentra sull'episodio di Lycida e di Moeris in cui il primo chiede e il secondo rifiuta tenacemente l'esecuzione di una canzone. Il sapore del brano risulta principalmente dall'attuazione di una specie di « transfert » per cui la canzone non cantata diventa una « canzone da suonar » e come tale impegna il duo pianistico mentre il coro dà voce ai lamenti serio-comici di Moeris. La *Decima Egloga* fornisce la sostanza poetico-narrativa ed anche il modello per la costruzione formale dell'« Adagio », movimento centrale del *Concerto*: invecchiando, Moeris ha deciso finalmente di cantare e Henze immagina questo canto cercando di plasmarlo in funzione delle stesse strutture verbali del testo virgiliano. Anche il « Rondò » finale che si riferisce alla *Sesta Egloga* (in cui viene descritto il canto di Sileno che eccita la natura con la sua selvaggia potenza) appare concepito ex-confesso, come « un correlato musicale alla magistrale costruzione di Virgilio ».

Nel complesso ci sembra che si tratti di un'opera che esemplifica in modo assai felice lo stile di questo compositore che da tempo, ormai, mantiene con tanto successo una posizione di preminenza in quel settore dell'odierna creatività musicale che è caratterizzato dalla rivendicazione dell'individuale libertà di mantenersi a distanza sia da uno sclerotizzato conformismo tradizionalista e reazionario, sia dal dogmatismo delle avanguardie ossessionate dagli imperativi della novità.

Lontano da ogni estremismo alla moda e da ogni concessione al gusto di stupire o di scandalizzare al quale concedono tanto le giovani leve, si colloca anche Boris Porena con la sua *Musica per archi n. 2*, un lavoro iniziato nel novembre 1966 e terminato nello scorso febbraio, che conosce la sua prima esecuzione assoluta nel quadro di questo concerto. A differenza di Henze, la *Musica* di Porena si riallaccia all'esperienza dodecafonico-seriale nel modo più chiaro ed esplicito mediante la triplice esposizione, appena variata nella registrazione degli intervalli, di una costellazione di dodici note. Ben diverso dalla concezione sostanzialmente dinamica dei dodecafonici viennesi, è però il modo in cui Porena sviluppa questo dato iniziale del suo brano. L'interesse principale della composizione sembra derivare dalla contrapposizione di una pulsazione periodica costante e di una trama ritmica tessuta di valori irrazionali per la cui indicazione il compositore si serve non solo delle note abituali, ma anche dei neumi. La contrapposizione tra questi elementi ritmici di natura diversa non avviene però in termini dialettici, così come ogni aspetto dialettico esula dalle strutture melodiche ed armoniche del lavoro. Anche quando dicevamo che Porena « sviluppa » un dato iniziale, non intendevamo riferirci allo sviluppo di quella che si potrebbe considerare una « vicenda » sonora. Giacché questa *Musica*, più che in una narrazione discorsiva di fatti e accadimenti sonori, sembra consistere in un continuo trasmutare delle sembianze di una materia sonora intrinsecamente statica. Una materia che si dilata e si contrae; si rarefà e si addensa; si agita o si placa; si disgrega si reintegra: offrendosi però sempre alla contemplazione di chi la percepisce, come qualcosa che nella sua essenza non si trasforma, né mai si muove.

Il Concerto diretto da Mario Rossi va in onda sabato 22 alle ore 20,15 sul Terzo.

Mario Rossi che dirige il concerto sinfonico di sabato

«Tannhäuser» diretto da Sawallisch

PAGANO E MISTICO COME WAGNER

di Laura Padellaro

Un *Tannhäuser* con Sawallisch è un avvenimento anche per un tempio d'arte come il teatro alla Scala dove il pubblico si comporta alle opere di repertorio come alle « prime » assolute: assiste cioè con impegno critico ed emette, all'occorrenza, verdetti spietati.

Wolfgang Sawallisch è un « wagneriano perfetto » per dirla con Shaw e, inoltre, è tedesco: conosce alla perfezione la letteratura musicale del suo paese, da Bach in poi, e penetra fino alle estreme propaggini l'opera di Wagner con tutti i suoi aggrovigliati programmi estetici e i gorghi simbolici. Ora, nell'arte tedesca il dramma della duplice anima faustiana è tema sentito e ricorrente, più volte incarnatosi in opere e personaggi perenni, fra i quali ultimi va annoverato Tannhäuser, il cavaliere-cantore in eterno contrasto tra cielo e terra, tra umanissimi desideri e ideali ascetici. Tannhäuser è un « Minnesinger », cioè un trovatore tedesco che si abbandona ai piaceri del « Venusberg », il regno di Venere. Poi se ne stanca e allora ritorna al Wartburg, il castello in Turingia dove Elisabetta, la nipote del Langravio Hermann, attende l'infedele da sette anni. In un torneo poetico che ha per argomento l'amore, Tannhäuser esalta le delizie del « Venusberg » suscitando scandalo fra gli altri cantori i quali gridano al sacrilegio. Elisabetta difende Tannhäuser e costui, pentito, parte per Roma con una schiera di devoti pellegrini: soltanto il papa potrà assolverlo dal suo peccato. Ma, tra i penitenti che ritornano, non c'è Tannhäuser: a lui non è stato concesso il perdono. L'espiazione di Elisabetta, che muore invocando su Tannhäuser la misericordia divina, otterrà la salvezza al colpevole.

Gli interpreti

Wagner aveva letto la prima volta di Tannhäuser in una raccolta di racconti e leggende del poeta romantico Ludwig Tieck, intitolata *Phantasus* e poi nei *Fratelli Serapion*, di un altro famoso romantico, Hoffmann. Nel 1841, in una raccolta di favole tedesche aveva trovato il nesso tra le due leggende e si era avvivato l'interesse per il « Minnesinger » in cui adombrò se stesso e le suo contraddizioni.

Già nell'Ouverture, un monumento d'arte musicale, si staglia nettissima la figura di Tannhäuser, il conflitto della sua anima divisa e combattuta; e tutti quanti s'interessano ai fatti della musica sanno che di questa pagina Sawallisch offre una interpretazione magistrale, opponendo in un contrasto toccante i temi religiosi a quelli pagani, enunciando con solennità grandiosa, nel finale, la redenzione di Tannhäuser, la sua salvezza. S'innalza con religiosa concentrazione il canto dei pellegrini (due clarinetti, due corni, due fagotti), poi irrompono deliranti i motivi pagani del Baccanale e infine, dopo la ripetizione dell'inno a Venere, risuona ancora una volta nella maestà degli ottoni il tema dei pellegrini, splendidamente illuminato dal famoso tratto cromatico discendente dei violini.

Sawallisch, insomma, ha letto la partitura con l'occhio penetrante di un Furtwaengler: così l'intenzione wagneriana, appena enunciata in quest'opera del 1845, di fondere arie, duetti e pezzi d'insieme è pienamente intesa e l'interpretazione mira a legare i « numeri » staccati in continuità mentre sono rilevati con opportune dosature e con sapienze di fraseggio i *Leit-motive* che appaiono nel *Tannhäuser* in una prima utilizzazione quasi sistematica.

Accanto a Sawallisch, un soprano come la Jurinac, nelle vesti di Elisabetta, un tenore come Hans Beirer, nei panni di Tannhäuser. Un cantante, il Beirer, tipicamente wagneriano per colore di voce e stile, un *Heldentenor*, cioè un « tenore eroico » che affronta gagliardamente, da molti anni, il teatro di Wagner.

Ore di aspettazione, dunque, per questo Tannhäuser scaligero.

Il Tannhäuser viene trasmesso giovedì 20 aprile alle 19,30 sul Terzo Programma.

studio er. car. 67/propaganda pavesi n° 3

i pavesini a colazione vi mettono subito in forma

pronti a cominciare il nuovo giorno. i pavesini vi tengono su.
sentite come sono buoni, genuini, leggeri.
potete inzupparli nel caffellatte, nel cappuccino, nella cioccolata, e nel caffè.
pavesini... e via, al lavoro!

è sempre l'ora dei pavesini

«Il maestro e Margherita», romanzo di uno scrittore dell'epoca staliniana

FOLLIE MOSCOVITE DEL DIAVOLO

*Questa di Michail Bulgakov è un'apparizione eccezionale nel mondo delle lettere. Fino a ieri si trattava di uno scrittore notevole (*La guardia bianca, Il romanzo teatrale*), ma sul quale, forse a torto, non si arrestava uno sguardo pieno di comprensione. Oggi, anche fuori della Russia, cominciano ad accendersi i primi fuochi di entusiasmo per lui, e non saranno, ne siamo certi, fuochi d'artificio.*

Il suo nuovo libro è uscito ora, a puntate, sulla rivista «Moskva», ed ecco che l'editore Einaudi batte di una lunghezza i concorrenti e lo fa uscire tradotto, magnificamente, da Vera Dridso (questo romanzo s'intitola Il maestro e Margherita*), ma l'autore è morto da trentasette anni precisi, cinquantenne, di un grave male, e dopo avere sofferto i tormenti che molti altri scrittori hanno conosciuto nell'età staliniana e dalla burocrazia conformista. La sua grandezza di oggi è la sua vendetta postuma, il suo trionfo d'immortale. Perché, è innegabile, questo libro resterà, testamento geniale di uno scrittore dalla fantasia potente, dall'invenzione sbalorditiva, e ispirato in profondità da un sentimento solenne della storia umana, espresso nella domanda: «che cosa farebbe il tuo bene se non esistesse il male? E come apparirebbe la terra, se ne sparissero le ombre?».*

Narrare la trama del Maestro e Margherita *è una dura impresa. A due letterati che a Mosca, al tramonto di una giornata primaverile, discutono intorno a un poema antireligioso e al problema se sia o meno esistito Gesù, appare uno strano personaggio, sotto la veste di un esperto di magia nera, il misterioso Woland, e sussurra: «Tengano presente che Gesù è esistito». E racconta di Pilato e del processo di Gesù (qui chiamato Jeshua). Egli è Satana, che tutto ha veduto. Questa storia figura di essere nel tempo stesso il soggetto del romanzo, dato alle fiamme, di un infelice scrittore, che vien chiamato il Maestro, amante riamato di una Margherita.*

I due temi s'intrecciano: quello di Satana-Woland, che scatena su Mosca una serie bizzarra e allucinante di diavolerie, e quello del Maestro e di Margherita che, attraverso il regno di Satana, del Maligno, giungeranno alla pace. L'ho detto, è una disperata impresa tenere in mano anche solo i fili principali del romanzo, che poi è denso di particolari grandiosi e minimi.

I toni fondamentali sono due. L'uno grottesco, come se l'autore si divertisse a trascinare nel vortice irrefrenabile della sua più ilare e satirica immaginazione il mondo moscovita degli Anni Trenta — i letterati, i burocrati soprattutto — e si tratta di un grottesco che ha mille gradazioni, così che viene da pensare ora ad Hoffmann, e ora a Gogol o al secondo Faust*, ora a Bosch e ora a Chagall, e culmina in due scene fragorose, due capolavori, quella del grande Varietà e quella del ballo in onore di Satana. L'altro è tragico e lirico insieme ed è la storia di Jeshua e di Pilato e di Levi Matteo ex pubblicano (il meraviglioso pathos finale di Pilato che dopo duemila anni, in un deserto illuminato dalla luna, attende di potersi incontrare ancora con Jeshua!) e quella del Maestro e di Margherita, i due amanti che alfine si ricongiungono e, morti, vanno insieme nell'eterno rifugio.*

Sentiamo che a nuove letture questo romanzo continuerà a svelare o a suggerire significati che la prima volta balenano appena, splendidi e inquietanti. Sentiamo che tutta quanta la storia è retta da un'idea grave e positiva della vita e da una grande speranza di giustizia. Ci pare d'intendere che quel Pilato pazientemente in attesa di Gesù rassomiglia, sotto la trasparenza simbolica, all'umanità in religiosa attesa di un messaggio di verità.

Vediamo subito che il grande gioco di assurdità, di spaventi, di meraviglie scatenato da Satana e dai suoi servitori sulla città di Mosca è di un'allusività — oltre che di una prodigiosa «vis comica» — degna di scrupolosa attenzione. E ci sembra anche che il grido che scoppia due volte nel romanzo contro la codardia, la viltà («il vizio più terribile di tutti») sia strappato dal cuore sanguinante dell'autore, che ne ha fatto esperienza. Può darsi che si trovi qualche difetto in questo capolavoro (qualche esuberanza, direi), ma ora a me pare molto confortante poter dire a noi stessi: ecco, noi riposiamo, il mondo sembra attardarsi in opache nebbie e tristi inerzie, ma no, il pensiero e la fantasia non cessano mai, ogni tanto abbiamo le prove della loro esistenza attraverso la luce di un artista: ieri Proust, Mann, Kafka, Musil, oggi Bulgakov.

Franco Antonicelli

Religione e cultura nell'antica civiltà ellenica

Le religioni della Grecia e, in esse viste come miniatura spirituale dei tempi, le religioni tutte della storia, sono espressione emblematica dell'eterno e incoercibile e indistruttibile bisogno metafisico della natura umana. Preannunziare la fine di ogni religione (profeti alla rovescia di tal genere non mancano, in tempo di crisi, e non mancheranno mai) è in analogia di altri preannunzi, ugualmente funebri e persino più rozzi, qual è stato, memorabile, quello della "morte dell'arte". Come non morrà mai la poesia degli uomini, così non morranno — per trasformarsi che facciano — le umane religioni. La loro grandezza e la ragione della loro perennità sta nel fatto che esse rappresentano tutta la integrazione soprasensibile dell'uomo».

Così si legge nel libro di Vincenzo Cilento *Comprensione della religione antica* (ed. Morano, pagg. 286, lire 2850). L'autore, al quale si deve una magistrale traduzione delle *Enneadi* di Plotino e della *Vita di Plotino* di Porfirio, è uno dei maggiori conoscitori della letteratura e del pensiero ellenico, e quindi particolarmente abilitato a trattare un tema tanto suggestivo, se pur tanto complesso.

Suggestione e complessità derivano dalla circostanza che la religione greca si presenta con due facce. Da una parte «la pietà greca è umana». Soggiunge Cilento: «La umanità, intesa come forma del divino, è una sorta di Incarnazione all'inverso. Nel dogma cristiano della Incarnazione il Verbo si fece carne; nel dogma della religione greca non è già il dio che appare in forma umana, ma è l'uomo che appare in forma divina: nessuna religione ha applicato con tanto vigore e persistenza la concezione antropomorfica. Gli dei infatti non sono simili agli uomini solo esternamente ma anche internamente, poiché pensano e sentono come uomini». Ma dall'altra v'è la religione dei misteri. «I culti ctonii (Demetra, la gran madre, *n.r.*) mirano a stranire gli uomini da questa atmosfera realistica e li conducono verso riti cinti di mistero: si andava di notte al santuario del dio sotterraneo ch'era spesso una caverna o una spelonca scavata nel suolo: erano là — si credeva — le porte che facevano comunicare il mondo dei morti con quello dei viventi... Così per la coesistenza di questi due tipi di religione, in Grecia, si esplica il paradosso delle testimonianze letterarie relative al rapporto tra l'uomo e la divinità: da una parte l'ammonimento a limitarsi a pensieri mortali e non aspirare al divino; dall'altra le esortazioni a identificarsi addirittura col dio e a innalzarsi ad una immortalità non umbratile, ma vera».

Questa antinomia dell'anima greca non è poi la spiegazione vera della sua arte e del miracolo tutto che si chiama Ellade? L'Apollo di Belvedere che avanza sovrano nella luce non reca nel volto qualcosa delle tenebre da cui procede?

«Molte ha la vita forze | tremende; eppure più dell'uomo nulla | vedi, è tremendo». Questa epigrafe tratta dall'*Antigone* di Sofocle può ben introdurci alla lettura di un altro libro: *Il mondo ellenico* di Arnold J. Toynbee (ed. Einaudi, pagg. 243, lire 1000) che è un compendio della storia e della cultura greca scritto da una persona che ha dedicato tutta la sua vita a queste ricerche e che giustamente viene considerato uno dei maestri della storiografia moderna. Nella sua vastissima produzione sono noti i dieci volumi intitolati *A Study of History*, che sono una grande analisi comparata della nascita e lo sviluppo delle civiltà condotta col metodo sociologico: metodo applicato anche nel libro di cui discorriamo.

«Come definire la civiltà ellenica, se non è possibile circoscriverla in una particolare regione, né identificarla in una lingua particolare? La sua essenza non era geografica o linguistica, ma sociale e culturale; era un caratteristico sistema di vita realizzato in una istituzione capitale, la "città-stato": chiunque si acclimatasse al modo di vivere delle città-stato elleniche era considerato elleno, qualunque fosse la sua origine e l'ambiente da cui proveniva. Eminenti esempi di elleni per adozione furono, nel V secolo a. C., Alessandro I il macedone, e il khan scita, Scyles, un nomade eurasiatico, e, nel II a. C. il generale romano Tito Quinzio Flaminio e l'alto sacerdote ebreo Giosuè-Giasone».

Si possono nutrire dubbi su queste assimilazioni: quello che di eterno resta nell'Ellade e che caratterizza la sua civiltà fu il modo tutto di concepire la vita: religione, pensiero ed arte.

Italo de Feo

Niccolò Tommaseo

Le opere di Tommaseo

Ancor oggi, a quasi un secolo dalla sua morte, e nonostante l'opera dei critici che han tentato di rendergli giustizia, di Niccolò Tommaseo il lettore italiano ha una conoscenza soltanto parziale, e inadeguata a quella che fu, nella realtà, la statura dell'uomo e del letterato. Se ne ricorda con rispetto l'opera di filologo, fors'anche la passione di patriota (era dalmata di nascita, italiano per lingua, cultura e per spontanea vocazione spirituale), ma ben poco si conosce della sua attività di scrittore e di poeta, che pure fu ampia, intensissima, appassionata. Spirito quant'altri mai pronto a rispondere alle sollecitazioni della vita, agli avvenimenti, e insieme consolidato da una approfondita cultura classica, scrisse nelle forme più diverse e delle cose più diverse: dal romanzo alla prosa lirica, dalle poesie ai canti popolari agli scritti polemici, vita e cultura, attualità e culto del passato si fondono in lui spontaneamente, senza apparenti forzature. Dell'opera del Tommaseo la UTET ci offre ora un'ampia scelta nella sua collana dei «Classici italiani», con due volumi curati da Pietro Paolo Trompeo e Petre Ciureanu. Dal romanzo *Fede e bellezza* alle *Poesie latine*, dai saggi critici ai *Canti popolari illirici*, alle *Scintille*, alle *Preghiere*, ai *Colloqui col Manzoni* tutta una serie di ottime occasioni per avvicinare un «classico» troppo spesso trascurato.

novità in vetrina

Nella Francia del '400

Juliette Benzoni: *«La belle Catherine»*. Ambientato in un periodo tumultuoso e drammatico, nella Francia sconvolta dalla «guerra dei Cento Anni», dall'insanabile rivalità fra borgognoni e armagnacchi, è il romanzo di una ragazza del popolo, Catherine Legoix, che tra avventure e violenze, fughe e salvataggi, insegue un suo tenero sogno d'amore. La monella dei Lungosenna, intrepida e ostinata, passa dall'ambiguo mondo della Corte dei Miracoli al lusso delle Corti principesche, fino ad accendere d'amore il duca di Borgogna. Un personaggio affascinante, una serie di vicende che eccitano la fantasia del lettore. (*Ed. Garzanti, 312 pagine, 1300 lire*).

Un «difficile» romanzo di Beckett

Samuel Beckett: *«Watt»*. Scritto tra il 1942 e il '44, pubblicato la prima volta nel 1953, costituisce, dopo la raccolta di racconti *More pricks than kicks* e il romanzo *Murphy*, la terza opera narrativa di Beckett (noto in Italia soprattutto come drammaturgo), l'ultima da lui composta in inglese, prima di passare definitivamente al francese come strumento d'espressione letteraria. Un romanzo «difficile», non soltanto per l'inconsistenza o la frantumazione della trama, ma soprattutto per le profonde implicazioni culturali e insieme psicologiche che stanno alla base d'ogni pagina. Tutta la narrazione si fonda, più che sulle gesta di Watt (cameriere in una casa signorile), sui suoi pensieri, sul suo porsi continue domande senza che esse possano avere risposta dalla realtà che lo circonda. (*Editore Sugar, 263 pagine, 2500 lire*).

Un esperimento letterario

Alice Ceresa: *«La figlia prodiga»*. La collana «Ricerca letteraria», tutta dedicata ad autori italiani e curata da Guido Davico Bonino, Giorgio Manganelli e Edoardo Sanguineti, è uno stimolante invito all'incontro con i più giovani scrittori italiani di narrativa, poesia, teatro. Una serie che vuole documentare una sperimentazione oggi viva ed attiva nelle direzioni più diverse, sul piano formale e su quello tematico. Eccone un esempio nel singolare romanzo della Ceresa: più che vicenda, ipotesi letteraria di una vicenda, con al centro un personaggio artificiale, volutamente poco credibile e poco probabile. (*Ed. Einaudi, 213 pagine, 1000 lire*).

La storia in versi

Alberto Cavaliere: *«Da Cesare a Churchill»*. Cavaliere non è nuovo a questo estroso e singolare genere di fatiche letterarie: dalla giovanile *Chimica in versi* alla *Storia di Roma in versi* e alla *Storia di Milano in sesta rima*, la sua attività di stimolante poeta satirico è ricca di questi suggestivi incontri con una cultura ravvivata dalla sua abilità di verseggiatore. Ora, ecco una *Storia d'Inghilterra*, dai tempi della conquista romana ai giorni nostri: cinquanta agili e brevi capitoli in cui il ritmo dell'ottava si piega alla vena tutta attuale, tutta moderna dell'autore. (*Ed. Adiemme, 205 pagine, 1200 lire*).

Non c'è Splügen senza spina

Non è vero, però è vero che bere una Splügen appena stappata è come bere birra alla spina. Per questo abbiamo studiato tre confezioni per darvi sempre una Splügen freschissima, da stappare e bere d'un fiato.
Una bottiglia grande per tanta sete, tre bottiglie medie da offrire agli amici, sei bottiglie piccole per il Pic-nic.
La Splügen si beve appena stappata!

E poi c'è Coppa d'Oro, la birra da Gran Premio. In due confezioni e con vuoto a perdere.

SPLÜGEN BRÄU
E' IL NOME DELLA BIRRA

SE SCOPRI UN TRIS HAI VINTO

SPLÜGEN TRIS

Con tutti i cestelli Splügen puoi fare Splügen Tris e vincere uno dei 9.000 premi in palio.
Con un tris vincente puoi avere: Mini Minors Innocenti 850, pellicce di visone extra pastel, lavastoviglie Rex Dinamic 3, televisori portatili Algol Brion Vega, mangiadischi Irradiette, cestelli Coppa d'Oro.

SPLÜGEN BRÄU

Aut. Min. Con.

STUDIO B PA 4/2

I denti del giudizio

Dalla conversazione radiofonica del dott. GIOVANNI RUFFINI in onda giovedì 13 aprile, alle ore 15,55, sul Secondo Programma radiofonico.

I denti del giudizio hanno ricevuto questo nome perché spuntano non prima dei 18 anni d'età. Ma essi, per conto loro, non dimostrano d'avere troppo giudizio: sovente, infatti, provocano disturbi assai notevoli, e quasi sempre almeno qualche dispiacere.
Questi denti sono gli ultimi quattro molari: due superiori e due inferiori, rispettivamente a destra ed a sinistra. I molari sono in tutto 12: si distinguono dagli altri per la grossa corona a forma di prisma quadrangolare terminante con una larga superficie triturante provvista di quattro o cinque cuspidi, e per la radice multipla. L'epoca d'eruzione è approssimativamente questa: a 6-7 anni i primi molari, a 12-14 anni i secondi molari, e non prima dei 18 anni, come s'è detto, i terzi molari, i famosi denti del giudizio, denominati anche « serotini » (tardivi).

Poco spazio

L'eruzione di qualsiasi dente può provocare rossore delle gengive, prurito, abbondante salivazione, ma generalmente tali disturbi, indicati col termine « disodontiasi », sono limitati alla comparsa dei denti del giudizio. Questi, come è noto, sono situati in fondo alla bocca, dietro a tutti gli altri denti. Quelli di sopra hanno generalmente vita più facile: trovano spazio e, per uscire, devono farsi strada in un osso, il mascellare, di tipo spugnoso e che si lascia perforare abbastanza agevolmente. Invece i due denti del giudizio inferiori spuntano (o dovrebbero spuntare) quando gli altri quattordici denti hanno occupato ormai quasi tutta la mandibola. Così a disposizione di essi rimane poco spazio, e il compito d'aprirsi un varco diventa arduo, tanto più che sono denti deboli, più piccoli degli altri molari, soggetti a frequenti variazioni di forma tanto nella corona quanto nelle radici cosicché per l'insieme di questi caratteri vengono considerati come organi in via di riduzione e di scomparsa. Mentre tanti secoli fa l'uomo mangiava carni crude d'animali selvaggi, oggi si nutre di manicaretti teneri e ben cotti, di conseguenza la dentatura è andata indebolendosi, fedele al principio che la funzione sviluppa l'organo.
Ma per il momento ci sono ancora e, deboli e costretti in un piccolo spazio, è logico che nascano male o non nascano affatto. Nel primo caso si hanno quei fenomeni designati col termine, già ricordato sopra, di « disodontiasi »; nel secondo caso si ha l'« inclusione ossea ».
Per disodontiasi s'intende un insieme di sintomi: arrossamento della gengiva tutt'intorno al dente del giudizio, gonfiore, difficoltà di aprire completamente la bocca, sensazione di bruciore; in corrispondenza del cappuccio di gengiva che ricopre ancora parzialmente il dente in eruzione si ha una dolorosa tumefazione. Possono seguire complicazioni come una periostite accompagnata da intensi dolori irradiantisi all'orecchio, e febbre. Tutto ciò è dovuto alla lotta che deve sostenere il dente del giudizio per nascere, e alla vivace reazione dei tessuti circostanti.
Vediamo ora che cos'è la seconda eventualità, l'inclusione ossea. Il dente incluso è quello che non riesce a spuntare, e se ne rimane avvolto dall'osso, in una posizione che può essere pericolosa. Sarà opportuno aggiungere a questo punto che non sempre esistono difficoltà d'eruzione, disodontiasi, inclusioni ossee, ma che vi sono denti del giudizio i quali nascono belli, diritti e senza disturbi. Rappresentano però una minoranza, per cui i loro possessori possono considerarsi fortunati.
A tutti gli altri si deve invece ricordare quali provvedimenti siano da prendere, specialmente nel caso della disodontiasi.

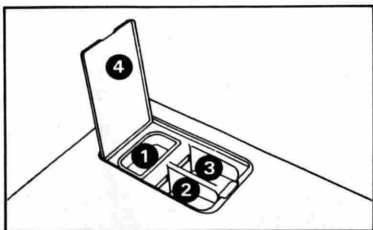
Provvedimenti

Occorre limitarsi in questo caso a poche cure immediate: proteggere la parte evitando di masticare con essa e tenendola al riparo da sbalzi di temperatura, applicare impacchi o empiastri ben caldi perché il calore attira sangue nella zona, e il sangue è ricco di globuli bianchi, acerrimi nemici dei microbi. Inoltre fare sciacqui igienici con acqua ossigenata molto diluita o con altri blandi collutori.
Si eviti invece di ricorrere, di propria iniziativa, agli antibiotici. Soltanto il medico deve prescriverli se vi è necessità. La penicillina, la streptomicina e tutte le altre « micine » di più recente scoperta sono armi validissime ma, come tutte le armi, possono essere anche pericolose. Presi i primi urgenti provvedimenti, non ci si dovrà però accontentare dell'effimero benessere ottenuto. Si consulti al più presto il medico dentista, pronti a seguirne i consigli.

operazione primo acquisto

ecco perchè

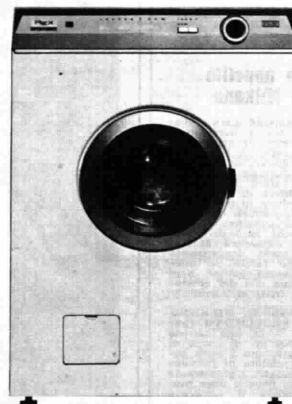
le lavatrici REX possono anche candeggiare automaticamente

E' un vostro diritto saperlo. Vediamo quindi insieme come è fatta la "famosa" vaschetta brevettata delle lavatrici REX, punto per punto, perchè lì è il segreto di tutto.

① In questa vaschetta, già prima di avviare il programma, potete mettere la candeggina (o varecchina). Non dovete far altro: dopo il lavaggio, penserà la lavatrice a prelevarla automaticamente. Spariranno così dalla biancheria anche le macchie più resistenti, i colori diventeranno più vivi, il bianco più bianco. Poi, 3 bei risciacqui con tanta acqua pulita, la centrifugazione, e il vostro bucato sarà bell'e pronto.

② ③ Questi, invece, sono gli scomparti dove mettere le dosi di detersivo per il prelavaggio e per il lavaggio, sempre prima di avviare il programma. Anche in questo caso pensa a tutto la lavatrice. Ecco cosa significa "superautomatica": una lavatrice che sa cosa fare e quando farlo. E, per di più, meglio di quanto possiate immaginare.

④ Un elegante coperchio in acciaio inossidabile satinato. Un elemento funzionale e decorativo nello stesso tempo. Protegge la vaschetta dalla polvere, evita l'uscita di vapore e aggiunge una nota elegante al piano superiore della lavatrice.

Questi sono solo alcuni dei tanti vantaggi che vi offre una lavatrice REX; chiedete una documentazione completa ed il pieghevole gratuito a colori nei negozi di elettrodomestici.

⊛

⊛ Lavatrice superautomatica REX G 53. Sono disponibili altri quattro modelli da lire **79.900** in su.

una garanzia che vale

ufficio pubblicità ZANUSSI LV/B 67R1/a

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 10 al 15 aprile)

A tavola con Gradina

POLPETTE DI RISO IN SALSA - Con 500 gr. di riso lessato e condito con 75 gr. di margarina GRADINA, parmigiano grattugiato ed un uovo intero, formate 8 polpette un po' schiacciate. Lasciatele raffreddare, passatele in uovo sbattuto con 2 o 3 cucchiaiate di latte, sale e pangrattato; poi fatele dorare dalle due parti e cuocere in margarina GRADINA imbiondita.

SALSETTA CON CAPPERI PER VERDURE - Fate lessare verdure di vostro gradimento, come cavolfiori o patate o fagiolini, ecc. Servitele con la salsetta preparata nel seguente modo: in un tegame mettete 60 gr. di margarina GRADINA, un pizzico di origano, pepe nero appena macinato q. b., poco sale e 3 cucchiaini di capperi tritati grossolanamente. Mettete su fuoco moderato finché la margarina vegetale si sarà sciolta e scaldata.

FRITTURA DI CAPELLI D'ANGELO - Fate lessare 300 gr. di capelli d'angelo poi scolateli e conditeli con 30 gr. di margarina GRADINA, 1 o 2 tuorli d'uova, parmigiano grattugiato. Versatene la metà su un ripiano unto, pareggiatela e spalmatevi del ragù di carne o sugo di funghi. Poi coprite con la rimanente pasta che pure livellerete. Quando il composto sarà freddo, tagliatelo a quadri che passerete in uovo sbattuto e in pangrattato. Dopo mezz'ora, fateli dorare dalle due parti, in margarina vegetale calda.

POLLO « GRAN DUCHESSA » - Preparate un pollo di circa 1 kg. e 200 per la cottura, poi tagliatelo a pezzi che metterete in una terrina. Versatevi un quarto di litro di panna acida o inacidita con succo di limone, mescolate con sale, poi mettete il pollo coperto in frigorifero o al fresco per almeno 12 ore. Passate i pezzi sgocciolati in farina mescolata a sale, poi disponeteli in una tortiera dove avrete fatto sciogliere 30-40 gr. di margarina GRADINA. Mettete in forno caldo, senza coperchio, a cuocere per circa un'ora.

Buon appetito con Milkana

UOVA CREMOSE CON FORMAGGIO (per 4 persone) - Tritate 5 fette di MILKANA FETTE e mettetele in un tegame con 20 gr. di burro o margarina vegetale, prezzemolo tritato, noce moscata e mezzo bicchiere di vino bianco secco. Ponete su fuoco molto basso e, sempre rimestando, lasciate sciogliere il formaggio finché sarà diventato una crema omogenea. Mescolatevi 6 uova leggermente sbattute che farete un poco addensare senza bollire. Servite la crema con dei crostoni di pane fritti in burro.

POLPETTONE AL MILKANA FETTE E PROSCIUTTO (per 4 persone) - In una terrina mescolate 500 gr. di polpa di manzo tritata, con 2 uova intere, 2 cucchiaiate di formaggio grattugiato, prezzemolo tritato, sale, pepe e noce moscata. Stendete il composto ben amalgamato su una carta oleata e formate un rettangolo alto un dito. Copritelo con fette di MILKANA FETTE, arrotolatelo in modo da racchiudervi perfettamente le fette; rivestite poi il polpettone con fette di prosciutto crudo o di pancetta e legatelo. Fatelo rosolare, con un rametto di rosmarino, in 40 gr. di burro o margarina vegetale imbiondita, versate un mestolo di brodo e lasciatelo cuocere.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

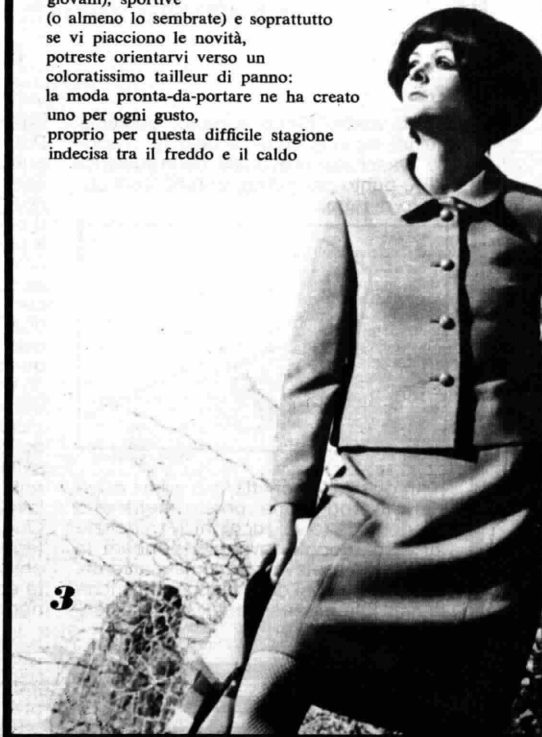
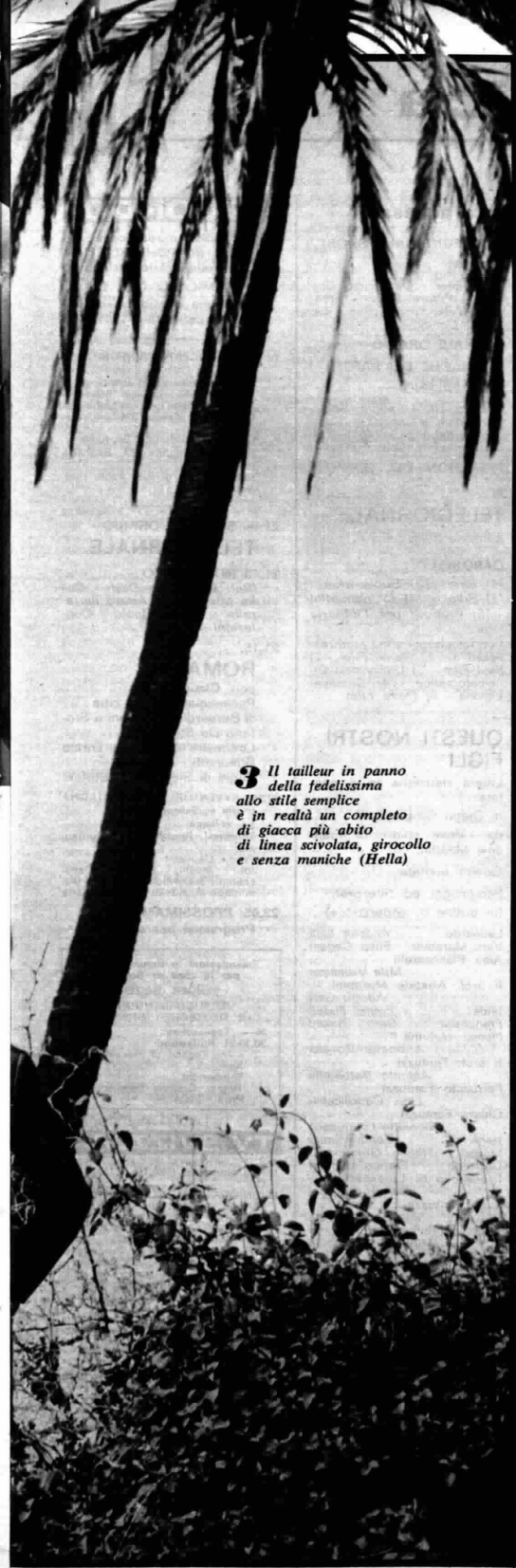
L.B.

1 *Il tailleur in panno della giovane donna pratica e disinvolta ha la gonna appena svasata e la giacca ad allacciatura interna con cintura inserita e tasche applicate (Cori)*

2 *Il tailleur in panno della sportivissima alla ricerca di particolari inediti ha quattro tasche quadrate con tagli obliqui e una piccola cintura sul davanti (Cori)*

MODA

il boom del panno

Forse manca al vostro guardaroba
un tailleur per maggio
che faccia da ponte fra i capi pesanti
e quelli decisamente leggeri.
Se siete giovani (o abbastanza
giovani), sportive
(o almeno lo sembrate) e soprattutto
se vi piacciono le novità,
potreste orientarvi verso un
coloratissimo tailleur di panno:
la moda pronta-da-portare ne ha creato
uno per ogni gusto,
proprio per questa difficile stagione
indecisa tra il freddo e il caldo

3 *Il tailleur in panno della fedelissima allo stile semplice è in realtà un completo di giacca più abito di linea scivolata, girocollo e senza maniche (Hella)*

4 *Il tailleur in panno della giovanissima è molto semplice, ma non rinuncia al particolare che ha conquistato i giovani di tutto il mondo: la giacca a blusotto (Guia)*

5 *Il tailleur di panno della signora un po' sofisticata ha scollatura e carré a taglio arrotondato. Le tasche sono circolari ed hanno l'interno in colore contrastante (Cori)*

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Pasqua dello sportivo
Dalla Basilica di S. Andrea in Mantova
SANTA MESSA
celebrata da Mons. Claudio Bucciarelli, Consulente Ecclesiastico Nazionale del Centro Sportivo Italiano
Ripresa televisiva di Mario Morini

12-12,30 INCONTRI CRISTIANI
Immagini e documenti di cultura e vita cattolica

pomeriggio sportivo

15 — Cesenatico: Motociclismo
CIRCUITO INTERNAZIONALE
Telecronista Piero Casucci

— Milano: Atletica leggera
PASQUA DELL'ATLETA
Telecronista Giorgio Bonacina

— Reggio Calabria: Ciclismo
GIRO DELLA PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA
Telecronista Adriano De Zan

---

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Giocattoli Lego - Industria Dolciaria Ferrero - Formaggino Bebè Galbani - Talmone)

la TV dei ragazzi

a) Fausto Cigliano presenta
CHITARRA CLUB
con Nelly Fioramonti, Tony Cucchiara, Gino D'Auri
Regia di Enrico Vincenti

b) **FURIA, IL CAVALLO SELVAGGIO**
La cattura
Telefilm - Regia di Ray Nazarro
Prod.: I.T.C.
Int.: Robert Diamond, Peter Graves, William Fawcett

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Raffaele Meloni

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Petit Maggiora - Bicarbonato di Soda Solvay)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olita Star - Dentifricio Colgate - Pitture Duco - Erbadol - Vafer Urrà Saiwa - Lavatrici Candy)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Milkana Blu - Sapone Sole - Birra Wührer qualità - Compagnia Italiana Liebig - L'Oreal Paris - Lebole Euroconf)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Rim - (2) Super-Iride - (3) Siltal - (4) Chinamartini - (5) Prodotti per l'infanzia Lines
I cortometraggi sono stati realizzati da: *1) Vision Film - 2) Paul Film - 3) Ultravision Cinematografica - 4) Cinetelevisione - 5) Delfa Film*

21 —
QUESTI NOSTRI FIGLI
Libera riduzione in 4 puntate
di Diego Fabbri
da « Pane vivo » di François Mauriac
Quarta puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Leonardo *Andrea Lala*
Vera Marabini *Elisa Cegani*
Alba Piancastelli *Mila Vannucci*
Il prof. Aristide Marabini *Adolfo Geri*
Iside *Emma Fedeli*
Francesca *Sara Simoni*
Nonna Malvina *Marcella Rovena*
Il prof. Fantuzzi *Antonio Battistella*
Ferruccio Fantuzzi *Lino Capolicchio*
Chiara Fantuzzi *Nicoletta Languasco*
Irene *Tonia Smith*
Marisa *Nelide Giammarco*
Goffredo *Franco Bucceri*
Il Parroco di Lorenzatico *Sergio Graziani*
Flora Fantuzzi *Marisa Mantovani*
Il prof. Valente Muratori *Michele Malaspina*
Nella scena del dancing ha cantato Rita Monico
ed inoltre: *Maria Pia Spini, Gianni Stiepa, Benedetto Valabroga*
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Marilù Alianello
Regia di Mario Landi

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale

13-13,15 MILANO ORE 13
Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

19-19,50 CONCERTO SINFONICO
diretto da Ottavio Ziino
L. van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture; R. Strauss: *Morte e Trasfigurazione*, poema sinfonico; G. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia
Orchestra Sinfonica Siciliana
Ripresa effettuata da Bagheria (Palermo)
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

---

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Reti Ondaflex - Dash - Cake Mix Royal - Amaro Ferrarelle - Cucine Onofri - Confezioni Lubiam)

21,15
ROMA 4
con **Claudio Villa**
Passeggiate per la città
di Bernardino Zapponi e Stefano De Stefani
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani

22,15 AVVENTURE IN MONTAGNA
(Belle et Sébastien)
La valanga
Telefilm - Regia di Jean Guillaume
Prod.: Gaumont
Int.: Medhi, Edmond Beauchamp, Jean-Michel Audin, Dominique Blondeau, Paloma Matta

23,05 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10-21 Hollywood
« The legend of Rodolfo Valentino »
Bildbericht
Regie: Graeme Ferguson
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

10 Da Sornetan: CULTO EVANGELICO
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera
13,30 NOTIZIARIO
13,35 PRIMO POMERIGGIO: « Rendez-vous am Rhein ». Programma musicale. « I piloti della Schelda ». Documentario realizzato da Jaan Lamoen e Jef Ceulemans
15 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia
16,30 CINE-DOMENICA. « La storia di Dumbo ». Telefilm della serie « Storie vere dei nostri cani ». « La ballata delle 4 Americhe »
17,55 NOTIZIARIO
18 CALCIO: CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI DIVISIONE NAZIONALE
18,45 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,45 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI
20,20 TELEGIORNALE
20,35 LA GATTA GRAFFIA. Lungometraggio interpretato da Françoise Arnoul, Horst Frabk, Harold Kay e Françoise Spira. Regia di Henri Decoin
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
22,50 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
23 INFORMAZIONE NOTTE

Uno spettacolo musicale televisivo in quattro puntate

DA UNA ROMA ALL'ALTRA

ore 21,15 secondo

Che significa *Roma 4*? Significa anzitutto che le puntate dell'omonimo show in onda da stasera sono appunto quattro. Ma in origine, quando l'autore del copione, Bernardino Zapponi, e il regista Stefano De Stefani si misero al lavoro, questo titolo doveva rispecchiare anche una rigorosa differenziazione tra le varie puntate: una Roma diversa per ciascuna di esse, la Roma popolaresca, residenziale, artistica, insolita. E certo, queste quattro facce della città le ritroveremo tutte, solo che strada facendo se ne sono aggiunte molte altre, un po' alla rinfusa. « Ci accorgemmo subito — spiegano gli autori — che di Roma ne esistono troppe per tenerne il conto. Abbiamo conservato egualmente il titolo e anche lo schema iniziale, però confondendo un po' le carte, saltando cioè da una Roma all'altra anche nell'ambito di una stessa puntata ».
A conti fatti, la caratteristica dello show sta proprio in questo, un libero cabotaggio per una Roma non ricostruita in studio, con qualche sconfinamento fuori porta: Ostia per esempio, o addirittura Ninfa, dove oggi sorge uno dei più suggestivi giardini del mondo, ma dove Gabriella Ferri intonerà un antico canto della malaria, che una volta vi imperava sovrana. E' una passeggiata nello spazio e nel tempo che

Claudio Villa (a sinistra) durante le riprese di una puntata dello spettacolo musicale « Roma 4 » a Trinità de' Monti

si svolge quasi completamente all'aperto, e questa è l'originalità di *Roma 4*, aver spalancato le porte e le finestre e anzi le porte degli studi. Per la prima volta infatti in questo genere di spettacolo le telecamere hanno sistematicamente invaso le piazze e le strade delle città, dove finora la rivista televisiva aveva inviato tutt'al più, solo per qualche fugace inserto, le cineprese. Si tratta a suo modo di una piccola rivoluzione, quanto meno di un esperimento, che accoppia ai modi tradizionali dello show la tecnica del reportage giornalistico. Così, Claudio Villa più che mattatore dello spettacolo se ne fa guida e all'occorrenza reporter dal vivo, come tra i capelloni di Trinità de' Monti o tra i beat del « Piper »: aiutato in questo, quando ci si sposta in altri ambienti, dal solito intervistatore di frodo che naturalmente è Nanni Loy, ma anche da autentici e spiritosi commentatori del costume d'oggi, come Ugo Gregoretti a Porta Portese e Luciano Salce nel quartiere Coppedè, labirintico paradiso del liberty romano. Ma anche gli altri ospiti o protagonisti dello show si muovono sullo sfondo della città più scenografica del mondo come sullo sfondo delle pareti di casa propria, anche se tra loro il solo Paolo Stoppa, forse, è un romano di Roma di sette generazioni. Ma ormai, a parte Stoppa, chi è romano a Roma e chi vi è straniero? Roma è sempre più una città composita, e non è da oggi che i romani d'elezione superano quelli che vi sono nati. Il genovese Gino Paoli non fa contrasto con i grattacieli dell'EUR di fronte ai quali canta; né Bobby Solo « folk-singer » all'italiana nel Far West di Cinecittà, né Sergio Endrigo in Piazza Navona. E nemmeno Elisabetta Wu che canta il *Ghe-ghe-ge* tra i ruderi del Palatino, o Sandie Shaw che cammina scalza per via Veneto. E si potrebbe continuare per un pezzo, perché di ospiti e interpreti, in *Roma 4*, per dirla con il Belli, ce n'è « un cuccumetto pieno ».

f. r.

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Gianni Meccia è fra gli ospiti d'onore. Concorrono: Piergiorgio Farina (con L'erba verde di casa mia*), Bruno Venturini* (Un coccio di vetro)*, Gino e Dorine* (Missirlù) *e Vanna Scotti* (Un lago salato)*. Le due « voci nuove », Meri Marabini e Luisella Ronconi, interpretano rispettivamente* Ci scommetto *e* Que sera sera.

ore 21 nazionale

QUESTI NOSTRI FIGLI

Le puntate precedenti

Un giovane studente bolognese, Leonardo Marabini, ha conosciuto Chiara Fantuzzi e le ha dichiarato i suoi sentimenti. Leonardo è cresciuto in una famiglia di studiosi laici e non crede nei valori soprannaturali, che costituiscono, invece, la base della formazione di Chiara. La famiglia di Chiara è in crisi dopo che la madre è fuggita di casa con un cantante. Così la ragazza ritiene che i suoi primi doveri siano verso i familiari, e dichiara a Leonardo che non lo vedrà più.

La puntata di stasera

I genitori di Leonardo, preoccupati per il loro figlio, hanno chiesto consiglio a un'amica, Alba. La madre di Leonardo e Alba si recano a Milano per parlare con Flora Fantuzzi, la madre di Chiara. Flora, in cui si è risvegliata la coscienza delle proprie responsabilità, decide di tornare a Bologna. Il suo ritorno fa sì che la situazione a casa Fantuzzi si normalizzi; non più angosciata, Chiara acconsente a rivedere Leonardo. Tutte quelle discussioni e quelle angoscie hanno creato un terreno comune sul quale ormai l'amore dei due giovani può nascere e affermarsi.

ore 22,15 secondo

AVVENTURE IN MONTAGNA: « La valanga »

Sébastien raggiunge il suo fido Belle e getta in un torrente il collare del cane ignorando che esso contiene il microfilm rubato dai banditi. Il bambino e l'animale sono poi investiti da una valanga mentre stanno per attraversare la grande gola.

16 aprile domenica

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**

7 '30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8 **GIORNALE RADIO**
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Novello Pederzini

10 '15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **Adriano Mazzoletti** *(Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.)* (Vedi Locandina)

11
'40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**, a cura di Luciana Della Seta: **I gruppi nell'età evolutiva**
VI. I clubs

12 Contrappunto
The abominable snowman, Got to Harry, Goodnight sweet prince, Walk on by, What now my Love, Daddy long legs, Cordovox samba, Nightingale, Magic Horn, My granfathers Clock, Mame, Stranger on the shore, Indiana, Elise, Goofus, La rassegna di 8½, Happiness is, I'm look over a four leaf clover, The bat dance
'52 Si o no

13 **GIORNALE RADIO**
'15 Punto e virgola
'25 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'28 **Fred 13,30**
Di domenica si canta meglio
(Oro Pilla Brandy)

14 **Musicorama e Trasmissioni regionali**
'30 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
'35 BEAT-BEAT-BEAT
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15 **Giornale radio**
'10 **Schedina musicale**
con i 13 di Pietro Carapellucci
'30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **Giorgio Calabrese** (Prima parte) *(Linetti Profumi)*

16 '30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi *(Stock)*

17 '30 **POMERIGGIO CON MINA**
(Seconda parte)
'59 Bollettino per i naviganti

18 **Stagione Sinfonica Pubblica di Milano della RAI e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio di Milano**
Concerto sinfonico
diretto da **Jean Martinon** con la partecipazione del violinista **Arthur Grumiaux**
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'20 La voce di Antonio Prieto *(Ditta Ruggero Benelli)*
'25 **Sesto senso**
Incontri con gli umoristi italiani, a cura di **E. Vaime**

21 '05 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'15 **CONCERTO DEL QUINTETTO A FIATI DI STOCCARDA**
Danzi: Quintetto in si bemolle maggiore op. 56 n. 1 • Rossini: Quartetto n. 2 in sol maggiore per flauto, clarinetto, fagotto e corno • Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2 (R. Dohn, flauto; W. Schnell, oboe; H. Stute, clarinetto; F. Wolken, fagotto e H. Lohan, corno)

22 MUSICA DA BALLO
'25 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**
a cura di **Gian Luca Tocchi**
Sedicesima ed ultima trasmissione

23 **GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Buona festa**
(Prima parte)

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 **Buona festa** (seconda parte)

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Arnoldo Foà** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
8,45 **Il giornale delle donne**
(Omo)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

9,30 **Notizie del Giornale radio**
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Bramieri, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli** e **Valeria Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Manetti & Roberts)
Nell'intervallo (ore 10,30): **Notizie del Giornale radio**

11 — **Cori da tutto il mondo**
Un programma di Enzo Bonagura
11,25 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Juke-box

12 — **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
12,15 **Lelio Luttazzi** presenta: VETRINA DI HIT PARADE
12,30 **Trasmissioni regionali**

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **E. Tortora** - Regia di **G. Recchia** *(Indesit Industria Elettr. S.p.A.)*
13,30 **GIORNALE RADIO**
13,45 Il complesso della domenica: **I Beatles**
(Mira Lanza) (Vedi Locandina)

14 — **Trasmissioni regionali**
14,30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 — **Il bar della radio**
Un programma presentato da **Renato Tagliani**
Regia di **Raffaele Meloni**

16 — **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte)
(Castor S.p.A./Elettrodomestici)
16,30 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

17,30 **DOMENICA SPORT**
(Seconda parte)
(Castor S.p.A./Elettrodomestici)

18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **ARRIVANO I NOSTRI**
Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di **Giorgio Salvioni**, in collaborazione con l'ACI - Regia di **Adriana Parrella**
(Prima parte)

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20 — **ARRIVANO I NOSTRI**
(Seconda parte)

21 — **Meridiano di Roma**
Quindicinale di attualità
21,30 **Giornale radio**
21,40 Organo da teatro
Schwartz-Dietz: Alone together • Barry: Thunderball • Anderson: Bossa nova in blue • Carmi: Il torrente • Coleman-Leigh: Witchcraft • Weatherly-Wood: Roses of Picardy • Arlen-Rose-Harburg: It's only a paper moon • Berlin: Heat wave

22 — **Poltronissima**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani*
9,45 *Sergej Rachmaninov: Due Pezzi dall'op. 3 (pianista Gary Graffman)*

10 — **Musiche strumentali del Settecento**
J. C. Bach: Sinfonia in re magg. (Orch. da camera di Magonza dir. G. Kehr) • L. Boccherini: Concerto in sol magg. per vc. e orch. d'archi (Cadenze di M. Gendron) (sol. M. Gendron, Orch. Sinf. di Londra dir. R. Leppard)
10,35 **Musiche per organo**
C. Franck: Preludio, Fuga e Variazioni (org. A. Marchal) • M. Reger: Fantasia sul Corale «Straf' mich nicht mit deinem Zorn», op. 40 n. 2 (org. F. Germani)

11 — Fogli d'album
11,15 **CONCERTO OPERISTICO** diretto da **Fulvio Vernizzi**, con la partecipazione del sopr. **Virginia Zeani** e del bs. **Nicola Rossi Lemeni**
Musiche di Bellini, Gomez, Donizetti, Massenet e Wagner

12,10 Hammurabi di Babilonia - Conversazione di Gloria Maggiotto
12,20 **MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE**
B. Martinu: Tre Danze ceke (duo pf. H. Piette-J. Reding) • A. Liadov: Otto Canti popolari russi op. 58 (Orch. Sinf. di Bamberg dir. J. Perlea)
12,50 **Le grandi interpretazioni**
J. S. Bach: Suite «Ouverture» n. 1 in do magg. (Orch. da Camera di Stoccarda dir. da **Karl Münchinger**) • J. Brahms: Doppio Concerto in la minore op. 102 per vl., vc. e orch. (Z. Francescatti, vl.; P. Fournier, vc. - Orch. Sinf. Columbia dir. da **Bruno Walter**) • D. Sciostakovic: Sinfonia n. 5 in re magg. op. 47 (Orch. Filarmonica di Londra dir. da **Artur Rodzinski**)

14,30 **Luigi Cherubini**: Quartetto in fa magg. per archi
Quartetto Italiano: P. Borciani, E. Pegreffi, vl.i; P. Farulli, v.la; F. Rossi, vc.
Anton Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 per pianoforte e archi
E. Farnadi, pf. - **Quartetto Barylli**: W. Barylli, O. Strasser, vl.i; R. Streng, v.la; R. Krotschak, vc.

15,30 **Il cavaliere di Olmedo**
Tre atti di **F. Lope De Vega**
Traduzione in versi di Mario Socrate
Don Alfonso: Gastone Moschin; Don Rodrigo: Enzo Tarascio; Don Ferdinando: Roberto Herlitzka; Don Pietro: Ottavio Fanfani; Il Re Don Giovanni II: Gianni Bortolotto; Il connestabile: Giampaolo Rossi; Donna Agnese: Valentina Fortunato; Donna Leonora: Relda Ridoni; Anna: Rina Centa; Fabia: Pina Cei; Tello: Vincenzo De Toma; Un contadino: Alfredo Bianchini; e inoltre: Valter Luce, Riccardo Perrucchetti, Carlo Porta
Musiche originali di Cesare Brero dirette dall'Autore
Regia di **Virginio Puecher**

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **CONCERTO DELL'OTTETTO DI VIENNA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinisgalli**
Le lettere di Pavese

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Le due scuole**
Dalla media unificata alle superiori: una saldatura difficile. Dibattito con Francesco De Bartolomeis, Giovanni Magnarelli, Giovanna Monti, Pasquale Pugliese. Moderatore: Diego De Castro

21 — **CLUB D'ASCOLTO**
Teo o l'acceleratore della storia
di **Augusto Frassineti** e **Giorgio Manganelli**
Ipotesi fantastiche ma probabili sui fasti e nefasti della cibernetica nella civiltà di massa
Regia di **Marcello Aste**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **KREISLERIANA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Notizie e commenti dal Mondo cattolico; « L'Enciclica Populorum Progressio ». Partecipano al dibattito: Prof. Andrea Ferrari Toniolo, Padre Aurelio Boschini, Padre Roberto Tucci. Guida il dibattito: Mario Puccinelli; Padre Nazareno Fabbretti: *Meditazione.*

18/Concerto Martinon

Il violinista Arthur Grumiaux, solista nel concerto

Albert Roussell: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 53*: Lento - Allegro con brio; Lento molto; Allegro scherzando; Allegro molto • Ernest Chausson: *Poema* per violino e orchestra op. 25 (*violinista* Arthur Grumiaux) • Maurice Ravel: *Tzigane*: Rapsodia da concerto per violino e orchestra (*violinista* Arthur Grumiaux) • Carl Nielsen: *Sinfonia n. 4 op. 29* (L'Inestinguibile).

SECONDO

8,45/Il giornale delle donne

Hobbies e tempo libero, servizio di Gina Basso; *L'assistente sociale,* servizio di Dina Luce; *Un libro da leggere,* di Paola Ojetti; *I precucinati,* servizio di Mario Salinelli; *La posta del Giornale delle donne.*

TERZO

17,45/Ottetto di Vienna

Mozart: 1) *Divertimento in re maggiore K. 205:* Largo-Allegro - Minuetto (Tempo moderato) - Adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Anton Fietz, *violino;* Gunter Breitenbach, *viola;* Ferenc Mihaly, *violoncello;* Burkhard Krautler, *contrabbasso;* Ernst Panperl, *fagotto;* Wolfgang Tombock, *corno);* 2) *Divertimento in fa maggiore K. 247:* Allegro - Andante grazioso - Minuetto - Adagio - Minuetto - Finale (Andante, Allegro assai (A. Fietz e W. Hubner, *vl.i;* G. Breitenbach, *v.la;* F. Mihaly, *vc.;* B. Krautler, *cbs.;* E. Panperl, *fg.;* W. Tombock, *cr.*)

19,15/Concerto di ogni sera

Gounod: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore:* Adagio, Allegro agitato - Larghetto non troppo - Allegro molto - Allegro leggero assai (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Ravel: *Shéhérazade,* tre poemi di Tristan Klingsor per soprano e orchestra: Asie - La flûte enchantée - L'indifferent (*solista* Régine Crespin - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Honegger: *Sinfonia n. 5 « Di tre re »:* Grave - Allegretto - Allegro moderato (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da I. Markevitch).

21/Club d'ascolto

Personaggi e interpreti di *Teo o l'acceleratore della storia:* Chiosatore: *Giustino Durano;* 1° Presidente: *Sandro Dal Buono;* 2° Presidente: *Paolo Villaggio;* 3° Presidente: *Fulvio Acanfora;* 4° Presidente: *Enrico Ardizzone;* Mac: *Gianni Fenzi;* Telecronista: *Giampiero Bianchi;* Maestro di scuola, Un uomo: *Gabriele Lavia;* Ladro: *Mario Rodriguez;* Moglie: *Dina Braschi;* Marito: *Gabriele Lavia;* Giovinetta prenuziale: *Carla Bolelli;* Giovinetto prenuziale: *Mario Rodriguez;* Voce radio, Altoparlante: *Gabriele Lavia;* Moglie di Gotha: *Dina Braschi;* Gotha: *Antonello Pischedda;* Traduttrice: *Carla Bolelli.*

22,30/Kreisleriana

Schubert: *Morgengruss,* dal ciclo « Die schone Müllerin », su poesie di Wilhelm Müller, op. 25 (Dietrich Fischer-Dieskau, *baritono;* Gerald Moore, *pianoforte)* • Schumann: *Phantasiestücke, op. 73,* per clarinetto e pianoforte: Delicatamente e con espressione - Vivace, leggero - Veloce e con fuoco (Reginald Kell, *clarinetto;* Joel Rosen, *pianoforte)* • Brahms: *An eine Aeolsharfe,* su testo di Eduard Mörike, dai « Fünf Gedichte » op. 19 (Grace Bumbry, *mezzosoprano;* Sebastian Peschko, *pianoforte)* • Grieg: *Fransk Serenade,* dai « Pezzi lirici » op. 62 *(pianista* Walter Gieseking) • Fauré: *Notturno n. 5 in si bemolle maggiore op. 37 (pianista* Kathleen Long) • Strauss: *« Sausle, liebe Myrte »,* dai Sei Lieder op. 68 su testi di Clemens Brentano (Erna Berger, *soprano;* Michael Raucheisen, *pianoforte)* • Debussy: *Hommage à Rameau,* da « Images » *(pianista* Jörg Demus).

* PER I GIOVANI

NAZ./10,45/« Disc-jockey »

Canzoni trasmesse a Disc-jockey domenica 9 aprile le cui prime tre sono state scelte in base alle preferenze espresse dagli ascoltatori mediante lettere o cartoline.
Penny Lane (Beatles); *Una notte intera* (Rita Pavone); *Guarda se io* (Luigi Tenco); *Somethin' stupid* (Nancy e Frank Sinatra); *Willow weep for me* (Allan Price Set); *Ho scelto Bach* (Andrea Lo Vecchio); *Che cos'è una rosa* (Peter and Gordon); *Come by here* (Inez and Charlie Foxx); *Sono bugiarda* (I'm a believer) (Caterina Caselli); *Yesterday's paper* (Rolling Stones); *Margie* (Ray Charles); *Inch'Allah* (Adamo).
Nella trasmissione in onda oggi sarà presentata una nuova canzone composta da un cantante molto noto la cui identità sarà taciuta. Gli ascoltatori sono invitati ad indovinare il nome del cantante.

NAZ./14,35/Beat, beat, beat

Mc Cartney-Lennon: *Dr. Robert* (I Beatles) • Mogol-Philips: *Il mondo è con noi* (I Dik Dik) • Vinwood: *Gimme some lovin'* (Spencer Davis Group) • Pagani-Antoine: *Le divagazioni d'Antoine* (Antoine) • Diamond: *I'm a believer* (Monkees) • Cavalli-Lewis-Wricht: *Quando un uomo ama una donna* (Crazy Boys) • Diaz: *I want a Nana* (Los Brincos) • Manfredi: *Una vera libertà* (Gigi e Giorgio) • Force-Kahan: *Creabest moments in a girl bye* (The Tokens) • Boncompagni-Bono: *Ragazzo triste* (Patty Pravo) • Nisa-Califano-Mantz-Tucker: *Sospesa a un filo* (I Corvi).

SEC./13,45/Il complesso della domenica: I « Beatles »

Programma della trasmissione con il complesso dei « Beatles »: Mc Cartney-Lennon: 1) *Help!;* 2) *Paperback writer;* 3) *Girl;* 4) *Run for you life;* 5) *Michelle;* 6) *Yellow submarine.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per ballare - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Canzoni di moda - 0,36 Parata d'orchestre - 1,06 I « poeti » della canzone - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 I successi di Barbara Streisand e John Foster - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri preferiti - 4,06 Sinfonia d'archi - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I bis del concertista - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,97
kHz 7200 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Novello Pederzini. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Weekly concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Incontri con la Divina Commedia:** Canto XXIX dell'Inferno « I Falsari » a cura di Claudio Casoli. 20,15 Paroles pontificales. 20,45 Konzert. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia, programa misional. 22,15 **Discografia di musica religiosa.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,15** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30** Santa Messa. **10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30 Anton Dvorak:** Kyrie e Gloria dalla « Messa in re maggiore op. 86 ». **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12 Carl Maria von Weber:** Ouverture dell'opera « Oberon »; **Gaetano Donizetti:** Musiche da balletto dalla « Favorita »; **Bedrich Smetana:** Polka dalla « Sposa venduta ». **12,30** Notiziario - Numeri estratti della IX Tombola Radiotelevisiva e Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'altalena, gioco a premi della domenica. Regia di Battista Klainguti. **14** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **14,15** Orchestre varie. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e Musica. **17,15** La Domenica Popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Due motivi di Rodgers-Hammerstein. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « Il Nemico », dramma giallo in tre atti di Guglielmo Giannini. Regia di Vittorio Ottino. **22,30** Panorama musicale. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Notturno.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 « In nero e a colori ». **14,35** Passeggiando sulle note. **14,50** La « Costa dei barbari ». **15,15** Interpreti allo specchio. **16,10** Orchestra Radiosa. **16,40** Tè danzante. **20** Formazioni popolari. **20,30** Canzoni lungo la Senna. **21** Concerto della domenica. **22-22,30** Vecchia Svizzera Italiana.

Franz Danzi, Rossini, Hindemith

QUINTETTO A FIATI DI STOCCARDA

21,15 nazionale

Riveriti e indispensabili in orchestra, il flauto, l'oboe, il clarinetto, il corno e il fagotto non si lasciano purtroppo ascoltare frequentemente in un concerto dedicato esclusivamente ad essi, come è quello di stasera con l'ottimo Quintetto a fiati di Stoccarda. E non si creda che il corno, ad esempio, sia entrato come niente fosse nel repertorio della musica cameristica. Fu Mozart, tra i primi, a renderlo popolare. E temeva tanto le inevitabili stecche, o meglio — come dicono i cornisti — gli « scrocchi », che nelle parti per corno, composte per un certo Leutgeb, osò annotare qua e là: « Adagio a Lei Signor Asino - oh che stonatura - ohimé - respira un poco! Avanti - oh porco infame ». Fu meno rischioso, invece, per i compositori inventare pezzi per flauto, oboe, clarinetto e fagotto, così chiamato, quest'ultimo, dal canonico ferrarese Afranio degli Albonesi per il goffo aspetto che aveva nel Cinquecento, tale da somigliare proprio ad un fardello. Si può dire che il fagotto abbia avuto il suo lancio definitivo nel '700. Vivaldi scrisse ben trentotto concerti per fagotto e orchestra. E Lesueur, per una manifestazione del 17 brumaio nel III della Repubblica, presentò un Inno patriottico *per 10 fagotti concertanti e altri sei di accompagnamento!*
La trasmissione odierna si apre con il delizioso Quintetto in si bemolle maggiore, op. 56, n. 1 *di Franz Danzi, figlio di quel celebre violoncellista Innocenzo impiegato nella Cappella di Corte di Mannheim. Franz Danzi, nato a Mannheim nel 1763 e morto a Karlsruhe nel 1826, scrisse un buon numero di opere e di balletti. Il Quintetto resta l'unico lavoro notevole della sua musica da camera. Segue una delle prime composizioni di Gioacchino Rossini, composta a sedici anni appena: il* Quartetto n. 2 per flauto, clarinetto, corno e fagotto, *scritto quand'era ancora allievo del Liceo Musicale di Bologna, poco prima di presentarsi al pubblico di Venezia con la gustosissima farsa* La cambiale di matrimonio. *L'humour tipico strumentale di Rossini si riscontra pure in questo Quartetto giovanile, diviso nei tre movimenti* Moderato, Andante e Allegro.
Chiude la trasmissione la Kleine Kammermusik, op. 24, n. 2 *di Paul Hindemith, nato ad Hanau il 16 novembre 1895 e morto a Francoforte sul Meno il 28 dicembre 1963, un appassionato cultore della musica per fiati. Questo Quintetto, dedicato alla « Bläser-Kammermusikvereinigung » di Francoforte, è del 1922, anno fecondissimo nell'operosa vita hindemithiana.*

A colloquio diretto con i divi

IL BAR DELLA RADIO

15 secondo

Il pubblico che segue la radio e la televisione ama i suoi personaggi: di essi vorrebbe conoscere il più possibile. Si interessa soprattutto alle loro vicende professionali e, quando è possibile, gradisce ascoltare notizie fornite dalla fonte diretta. Cioè vuole che sia un attore o una diva, un cantante o un regista a parlare dei suoi progetti, di cosa sta facendo, di cosa sta preparando. Dove incontrare questi personaggi? Al bar, al bar del posto di lavoro dove, davanti a una tazza di caffè o a un aperitivo, i personaggi si distendono, hanno qualche momento di relax e sono disposti, trovandosi un microfono davanti, a parlare, a fornire indiscrezioni. Questa l'idea che ha ispirato il regista Raffaele Meloni per la sua trasmissione Il bar della radio. *Tre sue collaboratrici, Carlotta Barilli, Liliana Gregorin e Dina Luce, registratore a tracolla e microfono in mano, si appostano accanto ai lucidi banconi dei bar delle sedi RAI di Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, ecc., e aspettano. Aspettano che arrivino i personaggi: nasce così l'occasione per colloqui « dal vivo », come si dice in gergo radiotelevisivo. Perché la trasmissione sia più spigliata, più gradevole, le interviste sono alternate da canzoni di oggi e di ieri, romanze operistiche, servizi giornalistici, letture di poesie, che abbiano, in qualche modo, un legame con i personaggi intervistati. Un programma insomma che si propone di fare dell'attualità di spettacolo, informando e divertendo il pubblico con la collaborazione di quei personaggi per i quali la gente ha spesso tanta simpatia.*

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
Le fonti di energia in Italia
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
Simmetria assiale
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
Introduzione alla « Chanson de Roland »

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
Un collegamento con l'Educazione Artistica: proiezioni neutrali e prospettive nell'arte
Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE

Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali

Filosofia

Prof. Pietro Prini

Kierkegaard

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Ringo Pavesi - Canforumianca - Merenda Citterio - Total)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PROFESSIONI DI DOMANI PER I GIOVANI D'OGGI**

Comandanti delle fabbriche senza uomini

a cura di Giordano Repossi

b) **IL MAGICO BOOMERANG**

La mandria scomparsa

Telefilm - Regia di Roger Mirams
Distr.: Fremantle International Inc.

Int.: David Morgan, Rodney Pearlman, Penelope Shelton, Telford Jackson, Fred Parslow

ritorno a casa

GONG

(Asciugacapelli Ronson - Invernizzi Milione Arancione)

18,45 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

La terra nostra dimora

Corso di geofisica

a cura di Enrico Medi

— *Nascono le montagne*

Realizzazione di Angelo D'Alessandro

Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Ultrex - Monda Knorr - Lanerossi - Omogenati Sasso - Chianti Ruffino - Lansetina)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Caramelle Rossana Perugina - Cera Solex - Bianchi Velo - Buitoni - Aiax lanciere bianco - Coldinava)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Olio di semi Oio - (2) Gillette - (3) Pneumatici Cinturato Pirelli - (4) Terme di Recoaro - (5) Autovox

I cortometraggi sono stati realizzati da: *1) Recta Film - 2) Gruppo Ferranti - 3) Roberto Gavioli - 4) Roberto Gavioli - 5) Augusto Ciuffini*

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 — Caterina Caselli e **Giorgio Gaber** in

DIAMOCI DEL TU

Spettacolo musicale di Italo Terzoli

Coreografie di Paul Steffen
Scene di Ada Legori
Costumi di Pasquale Nigro
Orchestra diretta da Tony De Vita
Regia di Romolo Siena

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Eva Bernasconi
17,30 DISEGNI ANIMATI
17,40 Da Zurigo: « SECHSELAEUTEN ». Zurigo brucia l'inverno. Ripresa diretta del corteo delle corporazioni e del carosello attorno al « Böög »
19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
19,20 L'AMMIRAGLIO MOUNTBATTEN. Documentario della serie « Aria del XX secolo »
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 SIGNORE GENTILI. Telefilm della serie « Stop ai fuorilegge »
21,30 Enciclopedia del mare: I TESORI DEL MARE. Una produzione di Goffredo Lombardo
22,20 L'INGLESE ALLA TV. 17° lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. (Ripetizione)
22,35 TELEGIORNALE. 3° edizione

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13-13,15 MILANO ORE 13

Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di inglese

a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

21ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Mobil - Birra Prinz Bräu - Prodotti Fargas - Confezioni Facis - Motta - Aiax lanciere bianco)

21,15 ANNI DIFFICILI DEL CINEMA ITALIANO (1952-60)

a cura di Domenico Meccoli

Partecipa Gino Cervi

IL RITORNO DI DON CAMILLO

Film - Regia di Julien Duvivier

Prod.: Rizzoli Film

Int.: Fernandel, Gino Cervi, Paolo Stoppa, Leda Gloria

23,05 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara

Presenta Margherita Guzzinati

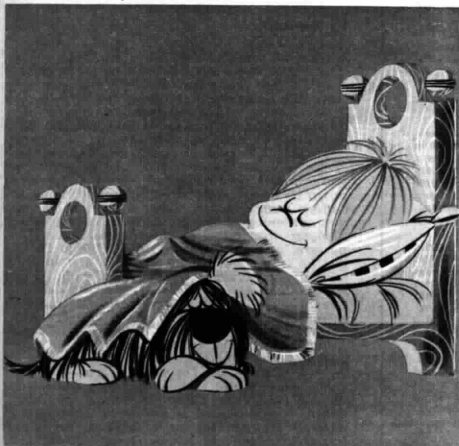
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen
ein Gastspiel des Düsseldorfer Kom(m)ödchens
« Womit haben wir das verdient?! »
Kabarettprogramm mit Lore Lorentz
Inszenierung: Kay Lorentz
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,45-21 Pistenrummel
Glosse übers Skifahren
Prod.: TELEPOOL

Françoise Hardy ospite questa sera di «Diamoci del tu»

LE FOLLIE DI CANDELINA

ore 22 nazionale

In Francia la chiamano « candelina ». Un po' perché è lunga e magra e, a ventitré anni, ha ancora l'aria dell'adolescente cresciuta in fretta, più esattamente perché è una cantante da ascoltare nelle situazioni romantiche, appunto a lume di candela. Un anno fa Françoise Hardy inseguiva in Italia e in Inghilterra il successo che nel suo Paese sembrava averla definitivamente abbandonata; oggi, dopo il rilancio cinematografico offertole dal regista americano Frankenheimer con *Grand Prix* è tornata a contendere ai divi della canzone francese un ruolo di primo piano. Sempre fedele al genere melodico dai tempi della sua prima affermazione, ottenuta con *Tous les garçons et les filles*, lontana dal genere beat, piace ai giovani come personaggio perché è spontanea, incoerente e vulnerabile. Innamoratasi di Jean-Marie Perier, il giovane fotografo figlio dell'attore François, si dice che avesse scambiato con lui un braccialetto d'oro a catena, simbolo di fedeltà e pegno di fidanzamento. « Non credo nel matrimonio perché ritengo che nessuno sia in grado di impegnare onestamente i propri sentimenti per tutta la vita. Credo invece nell'amore materno e per questo chiederò un figlio all'uomo che amo », dichiarò scandalizzando tutti.

Françoise Hardy (al centro) con Giorgio Gaber e Caterina Caselli nello spettacolo musicale di Terzoli « Diamoci del tu »

Dopo quattro anni, lasciò Jean-Marie Perier e continuò a portare il braccialetto. Un altro fotografo, Benjamin Auger, apparve al suo fianco. Con lui, Françoise mantenne lo stesso atteggiamento usato nel flirt precedente: serate a due, mano nella mano, nessuna promessa per l'avvenire. Cambiò solo l'abbigliamento: ai pantaloni sostituì la mini-jupe. « Non è né comoda né elegante, solo divertente » precisò un giorno a chi le chiedeva un giudizio. Più tardi definì « divertenti » anche i pettegolezzi che vennero fatti sul suo conto durante la lavorazione del film *Grand Prix*.

A questo riguardo si parlò, forse a sproposito, di una tenera amicizia per Yves Montand e ci fu chi credette che « candelina » sarebbe riuscita là dove aveva fallito Marilyn Monroe: Montand dimostrava molta simpatia per la sua giovane partner. La consigliava nel lavoro, l'ascoltava suonare la chitarra nei momenti di riposo, arrivava addirittura a preoccuparsi delle cene e dei pranzi di Françoise. *Grand Prix* terminò e Simone Signoret tornò a organizzare la vita dello svagato, ma fedele Yves.

Da Parigi, la Hardy cominciò a fare viaggi sempre più frequenti in Inghilterra e ben presto si parlò del suo imminente matrimonio con Peter Mac Enery, il giovane attore inglese che interpretò lo studente innamorato della matrigna Jane Fonda nel film *La curée*.

Attualmente Françoise è sola: esce, poco, con gli amici e si occupa, molto, del suo lavoro. Con Antoine ha inciso un microsolco dove sono riuniti i suoi brani di maggior successo come *Quelli della mia età*, *Le temps de l'amour*, *Devi ritornare*, *Parlami di te* e *Il ragazzo della via Gluck* in versione francese. Alla quarta puntata di *Diamoci del tu* presenta una nuova canzone: *Gli altri*. Con Valentina Fortunato, Sergio Fantoni e Gino Bramieri, Françoise è uno degli ospiti di Caterina Caselli e Giorgio Gaber nello spettacolo di questa sera dedicato soprattutto ai giovani.

Graziella Peron

la tv dei ragazzi

IL MAGICO BOOMERANG:
« La mandria scomparsa »

Ignoti ladri s'impadroniscono del bestiame dei Thumbleton. Il piccolo Tom si confida col mandriano Wally e, insieme, iniziano le ricerche. I sospetti cadono su due individui che si aggirano nei dintorni. Durante la notte, Tom ed il mandriano tendono un tranello ai ladri.

ore 21,15 secondo

IL RITORNO DI DON CAMILLO

Nato nella scia del successo di Don Camillo, *presentato qualche mese fa in TV, questo film ripropone, sempre in chiave grottesca, le avventure e gli scontri tra l'esuberante parroco e il bonario sindaco. Don Camillo, che per il suo impulsivo carattere è stato trasferito dal vescovo in un paesino di montagna, viene richiamato nella sua cittadina per intervento dei parrocchiani e dello stesso Peppone. Ma ben presto si accendono le vecchie rivalità. Quando però una piena del Po minaccia il paese, i due avversari ritrovano, prodigandosi nel pericolo, l'antica amicizia.*

ore 22 nazionale

DIAMOCI DEL TU

Gli altri *è la canzone che Françoise Hardy ha scelto per la sua partecipazione all'odierna puntata di* Diamoci del tu; *la cantante francese prenderà parte anche a una parodia di* Cuore matto *insieme con Giorgio Gaber e Caterina Caselli. La trasmissione sarà aperta da Fausto Leali con* A chi; *il complesso di turno è il « Doc Thomas Group » che eseguirà* My baby, *mentre il « semifreddo » sottoposto al dibattito di « Tribuna beat » sarà Gino Bramieri. Caterina Caselli ci farà ascoltare* Una farfalla *e* Nemmeno una lacrima; *Giorgio Gaber racconterà le gesta del simpatico cane Snoopy, e si produrrà in un curioso monologo intitolato* Il tic. *A Valentina Fortunato e a suo marito Sergio Fantoni il compito di chiudere la trasmissione nel raffinato angolo dedicato alla poesia.*

17 aprile lunedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **Leggi e sentenze** a cura di Esule Sella

8
GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Nico Fidenco, Dionne Warwick, John Foster, Flo Sandon's, Domenico Modugno, Katyna Ranieri, Aurelio Fierro, Wilma Goich, Bobby Solo *(Palmolive)*

9
Antonio Miotto: La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale**

10
Giornale radio
'05 CANZONI NAPOLETANE
Uno ca te vo' bene; Tu si 'a malincunia; 'Na guagliona yé yé; Tu nun vuo' bene a nisciuno; Rose d' 'o mese 'e maggio; E' a verità; 'Na cartulina *(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)*
'30 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
Semaforo giallo, rubrica per l'educazione stradale, a cura di Pino Tolla - Questo è il mio paese, a cura di A. M. Grippini - Regia di R. Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Marise Ferro: Donne di ieri
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Verdi: Otello: Danze atto III • Bellini: La Sonnambula: « Ah, non credea mirarti » • Puccini: La Fanciulla del West: « Ch'ella mi creda »

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Antonia Monti: Una ricetta *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - New York: Dal nostro inviato Paolo Valenti, servizio speciale sull'incontro **GRIFFITH-BENVENUTI** per il campionato mondiale dei pesi medi
'25 Punto e virgola
'35 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'38 **CANZONI SENZA PAROLE**
(Ecco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** (Prima parte)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** (Seconda parte)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Album discografico *(Bluebell)*

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 Solisti di musica leggera
'30 **Giacchetta bianca**
Romanzo di **Herman Melville** - Adattamento di Tito Guerrini - 1ª puntata - Regia di **Amerigo Gomez** (Registrazione)

18
Leon Kelner al pianoforte
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'10 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**
da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di G. Magliulo
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Betty Curtis *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
E' vero che in taluni istituti scientifici italiani si pratica ancora la vivisezione degli animali senza anestesia?

21
'05 **Concerto**
diretto da **Nino Bonavolontà** con la partecipazione del soprano **Lucia Vinardi** e del tenore **Angelo Degl'Innocenti** - Orch. Sinf. di Torino della RAI - (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo: **XX Secolo**
« Considerazioni di un impolitico » di Thomas Mann
Colloquio di Cesare Cases con Enzo Forcella

22
'35 **IL GIORNALE DEL LUNEDI'**
Un programma di **Angelo Gangarossa,** presentato da **Leonardo Cortese** - Regia di **Arturo Zanini**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani
NOTTE SPORT
Trasmissione speciale del Giornale radio per il campionato mondiale dei pesi medi **GRIFFITH-BENVENUTI** (Vedi Locandina)

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Arnoldo Foà** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - Luigi Silori: Un libro *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**
10 — **ROCAMBOLE** di **Ponson du Terrail**
Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi, Nerattini - 34ª puntata *(Invernizzi)* (Vedi Locandina)
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Musiche presentate da **Renzo Nissim** *(Gradina)*
11,25 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Doppio Brodo Star)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **...TUTTO DA RIFARE!**
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** con la partecipazione di **Antonio Ghirelli** - Compl. dir. da **A. Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Tavolozza musicale *(Dischi Ricordi)*
15 — Selezione discografica *(RI-FI Record)*
15,15 **GRANDI VIOLINISTI: DAVID OISTRAKH**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 E. F. Accrocca: Conosciamo l'Italia
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
Tra le 16,38 e le 17,30: **Ippica** - Da Modena: **Premio Ghirlandina di trotto** - Radiocronaca di Alberto Giubilo
17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Saludos amigos**
Musiche latino-americane
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Raimondo Spiazzi - Il Cristianesimo nel mondo di oggi. L'uomo nella visione cristiana
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA - New York:** Dal nostro inviato Paolo Valenti, servizio speciale sull'incontro **GRIFFITH-BENVENUTI** per il campionato mondiale dei pesi medi
19,50 Punto e virgola
20 — **Il martello**
Rivista di **Carlo Manzoni** - Regia di **Pino Gilioli**
20,50 La RAI Corporation presenta: **NEW YORK '67**
Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di **R. Sacerdoti**
21,15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
con le orchestre di Enzo Ceragioli, Piero Pizzigoni e Zeno Vukelich
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini*
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Musica sacra**
L. Cherubini: Credo, a otto voci a cappella (Coro da camera della RAI dir. da N. Antonellini)
10,30 **Sergej Prokofiev**
Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per vl. e pf. **(David Oistrakh,** vl.; **Vladimir Yampolsky,** pf.)
10,55 **Anton Dvorak**
La Strega del mezzodì, poema sinfonico op. 108 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da M. Rossi)
11,10 **WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (R. Kell, clar. - Quartetto Fine Arts)
LUDWIG VAN BEETHOVEN
Trio in re maggiore op. 70 n. 1 « Degli spettri » (Trio Santoliquido)
12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
12,20 **Musiche di Felice Giardini e Milko Kelemen**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **Vittorio Gui;** ten. **Mario Filippeschi;** fg. **Rudolf Klepac;** sopr. **Régine Crespin;** vc. **Janos Starker** e pf. **Eugenio Bagnoli;** bs. **Paolo Montarsolo;** dir. **Ernest Ansermet**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**
P. Hindemith: I Kammermusik op. 24 n. 1 • **S. Prokofiev:** Sinfonia n. 5 in si bem. magg. op. 100
15,30 **Orfeo**
Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi
Musica di **Ferdinando Bertoni** (Revis. di Remo Giazotto)
Euridice: Emilia Cundari; Orfeo: Oralia Dominguez; Imeneo: Agostino Lazzari
Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli dir. da **C. Franci** - M° del Coro G. D'Onofrio
16,40 **Zoltan Kodaly:** Quartetto n. 2 op. 10 per archi (Quartetto Vegh)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Musicisti italiani del nostro secolo**
GIORGIO FEDERICO GHEDINI - V trasmissione
Le Baccanti - un prologo, tre atti e cinque quadri di T. Pinelli, da Euripide - Atto II
Interpreti: A. Poli, A. Bertocci, M. Laszlo, E. Campi, M. Carlin, G. Carturan - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro R. Maghini
18,05 **Frédéric Chopin:** Barcarola in fa diesis magg. op. 60 (pf. Rudolf Firkusny)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Una città romana in Francia; G. Arnaldi: Guerre ed eserciti medioevali; R. Romeo: Lenin e il suo tempo; B. Widmar: Una novità di Pietro Piovani: Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,15 La Compagnia dei Classici Italiani diretta da Diego Fabbri presenta:
La guerra di Troia non si farà
Due tempi di **Jean Giraudoux**
Traduzione di Diego Fabbri
Andromaca: Lucia Catullo; Ettore: Franco Graziosi; Paride: Luigi Diberti; Demokos: Ennio Balbo; Elena: Mila Vannucci; Busiris: Loris Gizzi; Ulisse: Adolfo Geri; Iride: Elena Sedlak; ed inoltre: A. Laurenzi, L. Rama, D. Calindri, L. Pancrazi, F. Luterotti, N. Imbrò, F. Filli, C. Perone, R. D'Angelo, M. Mariani, F. Borchi, B. Alecci
Regia di **Andrea Camilleri**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **LA MUSICA OGGI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23 — **Rivista delle riviste**
23,10 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

21,05/Concerto Bonavolontà

Wagner: *Il divieto d'amare*, ouverture • Gounod: *Faust:* « Salve dimora » • Weber: *Il franco cacciatore:* « Ah, che non giunge il sonno » • Massenet: *Manon:* « Ah, dispar vision » • Verdi: *Otello:* « Canzone del salice » • Puccini: *Manon Lescaut*, intermezzo • Verdi: 1) *Luisa Miller:* « Quando le sere al placido »; 2) *La forza del destino:* « Pace mio Dio » • Gounod: *Faust:* « Tardi si fa, addio » • Dvorak: *Otello*, ouverture op. 39. Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.

4,30 (circa)/Incontro Griffith-Benvenuti

Paolo Valenti che farà questa notte la radiocronaca dell'incontro di pugilato

Radiocronaca diretta dal Madison Square Garden di New York dell'incontro Griffith-Benvenuti per il campionato mondiale dei pesi medi. Radiocronista Paolo Valenti.

SECONDO

10/Rocambole - 34° puntata

Rocambole che, finalmente smascherato, era stato fatto gettare in un sacco nella Senna per ordine di Baccarat, riesce a salvarsi. Con un pugnale può liberarsi e, tornato a galla, raggiungere la riva. Riprenderà le false spoglie di Don Jnigo e, al servizio di Andrea, genio del male, tenderà un nuovo tranello al fratellastro di quest'ultimo, Armand, genio del bene. Rocambole infatti, nella veste di Don Jnigo, si farà sorprendere ad arte nella stanza di Jeanne, moglie di Armand, in modo da indurre questo a sfidarlo a duello. Rocambole infatti, certo della infallibilità di un suo colpo proibito, si è assunto l'incarico di uccidere Armand per dare ad Andrea la possibilità di sposare la vedova e di entrare perciò in possesso di tutte le sostanze del fratellastro. Il piano, però, non riuscirà: Armand, dopo aver parato il colpo « mortale », ferisce gravemente Rocambole il quale, convinto di essere giunto ormai alla fine dei suoi giorni, svela ad Armand le vere intenzioni del fratellastro Andrea che, con la sua arte nel mentire, aveva convinto tutti del suo ravvedimento. E rivela anche ad Armand che Baccarat è in pericolo per una nuova macchinazione organizzata dallo stesso Andrea tendente a farla rapire e trasportare, a bordo di una nave, in un'isola di cannibali di cui sarà facile preda. Personaggi e interpreti della puntata: Rocambole: *Umberto Orsini;* Andrea: *Raoul Grassilli;* Jeanne: *Mila Vannucci;* Artoff: *Antonio Venturi;* Venture: *Giancarlo Cobelli;* Baccarat: *Laura Betti;* Bird: *Quinto Parmeggiani;* Ancaranoff: *Aleardo Ward* e inoltre: *Roberto Bruni, Carlo Reali.*

15,15/David Oistrakh

Tartini: *Sonata in sol minore « Il Trillo del diavolo »* per violino e basso continuo: Larghetto affettuoso - Allegro - Grave, Allegro assai • Wieniawski: *Leggenda op. 17* • Debussy: *Clair de lune* • Kaciaturian: *Chanson - Poème « Aux Bardes Achougs »* (al *pianoforte* Vladimir Yampolski).

TERZO

12,20/Musiche di Giardini e Kelemen

Giardini: *Due trii dall'op. 20:* n. 4 in do maggiore - n. 5 in la maggiore (Felix Ayo, *violino;* Dino Asciolla, *viola;* Enzo Altobelli, *violoncello*) • Kelemen: *Transfigurationen* per pianoforte e orchestra (*solista* Branka Musulin - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

12,55/Antologia di interpreti

Direttore Vittorio Gui: Brahms: *Ouverture accademica op. 80;* tenore Mario Filippeschi: Meyerbeer: *Gli Ugonotti:* « Bianca al par di neve alpina » • Verdi: *La forza del destino:* « O tu che in seno agli angeli »; fagottista Rudolf Klepac: Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 191* per fagotto e orchestra; soprano Régine Crespin: Puccini: *Madama Butterfly:* « Un bel dì vedremo » • Boito: *Mefistofele:* « L'altra notte in fondo al mare »; violoncellista Janos Starker e pianista Eugenio Bagnoli: Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 102 n. 1;* basso Paolo Montarsolo: Cimarosa: *Il matrimonio segreto:* « Udite, tutti udite » • Rossini: *La Cenerentola:* « Sia qualunque delle figlie »; direttore Ernest Ansermet: Ravel: *Alborada del Gracioso*

19,15/Concerto di ogni sera

Schubert: *Sonata in sol minore op. 137 n. 3* per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, *violino;* Carl Seeman, *pianoforte*) • Beethoven: *Variazioni e Fuga in mi bemolle maggiore* sopra un tema del balletto « Prometeo », op. 35 (*pianista* Arthur Schnabel) • Reger: *Serenata in sol maggiore op. 141 a)* per flauto, violino e viola (Karl Bobzien, *flauto;* Rudolf Koeckert, *violino;* Oskar Riedl, *viola*)

22,30/La musica, oggi

Jürg Wyttenbach: *Anrufungen und Ausbruch* per strumenti a fiato • Marek Kopelent: *Kontemplation* per orchestra da camera (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour) (Registrazione effettuata il 22 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del « Festival di Donaueschingen 1966 »

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

Kansas city (James Brown); *Cuore facile* (I Motowns); *Thread your needle* (Brenda Lee Jones); *Got a thing going* (Rocky Roberts); *There's nothing else on my mind* (Barry Mc Guire); *Sto con te* (Patty Pravo); *I had too much to dream* (The Electric prunes); *Il mondo è con noi* (I Dik Dik); *You keep me hangin' on* (The Supremes); *Puoi farmi piangere* (Gianni Pettenati); *Time after time* (Chris Montez); *Look at granny run run* (Howard Tate); *Serenade to a cuckoo* (Roland Kirk); *Clay's blues* (Quint. Milt Jackson); *She loves you* (Beatles). E inoltre quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Una commedia di Giraudoux

LA GUERRA DI TROIA NON SI FARÀ

20,15 terzo

Al ritorno da una impegnativa campagna di pacificazione nell'Asia, Ettore rientra con il suo esercito vittorioso a Troia, ma una brutta notizia l'attende e a dargliela è proprio la sua fedele e dolce moglie, Andromaca: Paride, lo scavezzacollo della famiglia, ha rapito Elena e i Greci, pena la guerra, la rivogliono indietro. Ettore, stanco di lotte e di massacri, persuaso soprattutto della loro sostanziale inutilità, ora anela soltanto alla pace, alla tranquillità domestica, sicché non ha un attimo di esitazione nel chiamare Paride e nell'intimargli la restituzione di Elena. Ma Paride, furbescamente, si rimette al giudizio del re Priamo e dei notabili della corte: Ettore accetta, ignaro com'è che durante la sua assenza la bellissima Elena ha conquistato i cuori di tutti, dal re al più umile suddito. L'impresa di Ettore si rivela subito impari: i Troiani hanno addirittura fatto di Paride il loro eroe nazionale. Non resta ad Ettore che tentare di convincere Elena e questa, dopo uno scontro acceso con il generale, accetta di partire. Quasi a salvaguardarsi da ogni eventualità, Ettore pronuncia il suo « discorso ai morti », un vibrato addio alla guerra e un commosso inno alla pace. Intanto la nave dei Greci arriva al largo della città: un diplomatico — e illustre studioso di diritto internazionale — viene inviato dal poeta Demokos, fanaticamente innamorato di Elena, per convincere Ettore alla guerra, ma il generale, promettendogli una lauta ricompensa, gli fa letteralmente cambiare le carte in tavola. I Greci sbarcano accolti ostilmente dalla folla, un comandante greco arriva a un certo momento ad alzare la mano su Ettore ma questi trova in sé il coraggio e la forza di non reagire per non provocare l'odiata guerra. Infine arriva Ulisse, plenipotenziario dei Greci, e di fronte a tutto il suo popolo che gli è contrario, Ettore fa fare ad Elena la sbalorditiva dichiarazione che Paride l'ha sempre amata platonicamente. Ma Ulisse non tarda a scoprire il trucco di Ettore, la sua malafede, sicché le trattative giungono a un punto morto. Ed ecco, a risolvere la situazione, arrivare Iride, la messaggera di Giove: è volere degli dei che i due capi si ritirino per un colloquio a quattr'occhi; dal loro dialogo si saprà se è il caso o meno di fare la guerra. Ulisse tenta di far capire ad Ettore il suo punto di vista, che le guerre sono una calamità naturale, ma Ettore, battendosi con calore e umanità per la pace, convince Ulisse a riprendersi Elena. E proprio quando il pericolo sembra scongiurato, è Demokos a far precipitare, con una menzogna, la situazione e a scatenare il conflitto. Scritta da Jean Giraudoux nel 1935 La guerra di Troia non si farà *apparve, al pubblico di allora, una raffinata, brillante, spiritosa e spesso amara esercitazione letteraria e teatrale. A distanza di anni la commedia ha acquistato un significato più profondo: scrivendo le sue battute, il diplomatico di carriera Giraudoux prevedeva forse le stragi e gli orrori che da lì a poco avrebbero sconvolto il mondo.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica sinfonica - 0,36 Panorama musicale - 2,06 Danze e cori d'ogni paese - 2,36 Melodie sul pentagramma - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 Canzoni di ieri e di oggi - 5,06 Musica in allegria - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Dialoghi della Fede »** a cura di Fiorino Tagliaferri - **Istantanee sul cinema,** di Giacinto Ciaccio - **Pensiero della sera.** 20,15 50.000 jeunes ouvriers. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Posebna vprasanja in razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,40** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **A. Lortzing:** Tema e variazioni per tromba e orchestra; **H. Rabaud:** Divertissement sur des chansons russes, op. 2. **9** Radio Mattina. **11,05** Orchestra Radiosa. **11,20** Dagli amici del Sud. **11,35** Musiche di Friedrich Klose: a) Danza degli elfi, b) Andante religioso op. 9 (Interludio dalla Messa in re minore), c) Amor sovra tutta magia (dal poema « La vita un sogno »). **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Di tutto un po'. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** In compagnia di Helmut Zacharias. **16,05 I. Strawinsky:** « Petrushka » (versione 1947). **16,50** Due romanze di Ruggero Leoncavallo. **17** Radio Gioventù. **18,05 B. Bartok:** a) Terra nera; b) Signore, fai che l'acqua sia più alta; c) Tanto dolore nel mio cuore; d) Se andrò sul monte; **Z. Kodaly:** a) Salice triste; b) La sposa cattiva; c) Coccodé; **B. Bartok:** 1) Sekler, danza lenta; 2) Quattro canti popolari sloveni per quattro voci. **18,30** Assoli di tromba e di trombone. **18,45** Diario culturale. **19** Musiche di Otto Cesana. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30 Acis e Galatea** - dramma pastorale in due atti di Georg Friedrich Haendel diretto da Edwin Loehrer. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Due note.

II Programma

18 La voce di Claudio Villa. **18,15** Il traffico. **18,45** Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20 Wolfgang Amadeus Mozart:** Quattro danze tedesche: Ländler - Il canarino - Il sonatore d'organetto - In slitta; **Ludwig van Beethoven:** 12 contraddanze per orchestra; **Franz Schubert:** Cinque danze tedesche. **20,30** Spettacolo di musica leggera. **21,30** La bricolla. **22-22,30** Club 67.

Presentatore Leonardo Cortese

IL GIORNALE DEL LUNEDÌ

22,35 nazionale

La trasmissione curata da Angelo Gangarossa, è un rotocalco radiofonico di varietà. Redattore, impaginatore e presentatore del Giornale del lunedì è Leonardo Cortese, che guida per la prima volta un programma radiofonico in veste di presentatore.
Nella puntata odierna, disquisendo amabilmente su vantaggi e svantaggi del progresso chimico, affronterà, tra gli altri un tema di curiosa attualità: quello della nutrizione con pillole vitaminiche
Un fatto di cronaca nera conferma sin dove può arrivare la forza dell'abitudine: una giovane mascherina di un cinema ha tentato il suicidio per disaccordo con il marito che si lamentava perché, ogni sera, arrivando a casa, era accolto dalla moglie con la lampadina portatile e accompagnato in salotto, come in una sala cinematografica. Un flash sulle chiromanti, una leggera presa in giro per Ubaldo Lay, visto nei panni del tenente Sheridan e, infine, una rapida carrellata di notizie da « cinelandia ».

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA
Prima classe:
8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,15-11,35 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
Seconda classe:
8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,55-11,15 *Oss. Elem. Scienze Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11,55-12,05 *Religione*
Padre Antonio Bordonali
Terza classe:
9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,55 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,35-11,55 *Oss. Elem. Scienze Nat.*
Prof. Donvina Magagnoli
Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Fisica
Prof. Piero Caldirola
La crisi della fisica classica

per i più piccini

17 — LA BOTTEGA DI MASTRO BUM
con Sandro Tuminelli, Angela, Marise Flach e i suoi mimi
Testi di Jack
Regia di Alvise Sapori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Talmone - Giocattoli Lego - Industria Dolciaria Ferrero - Formaggino Bebè Galbani)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL VECCHIO E IL FARO
Racconto sceneggiato di Angelo D'Alessandro
con Fosco Giachetti e Roberto Chevalier
Prima puntata
Scene di Giuliano Tullio
Costumi di Guido Cozzolino
Regia di Angelo D'Alessandro
b) **PAGINE DI POESIA**
Antonio Machado
a cura di Lorenzo Ostuni
Letture di Franco Graziosi
Realizzazione di Guido Mazzella

ritorno a casa

GONG
(Uhu Italiana - Aiax ondata blu)

18,45 CLUB DU PIANO (4°)
a cura di Jack Dieval
con la partecipazione di Daniel Wayenberg, Bengt Hallberg, Jack Dieval, Alphonse Stallaert e di Jacques Hess (contrabbasso) Franco Manzecchi (batteria)
Stallaert: *Schizzo*, per la mano sinistra; Scriabine: *Studio op. 8*; Hallberg e Dieval: *Improvvisazione* per due pianoforti; Stallaert: a) *Commedia dell'arte*, b) *Preludio di corale*
Regia di Jacques Soumet
Prod.: C.E.R.T.

19 — LA « POPULORUM PROGRESSIO » DI PAOLO VI
a cura di Padre Mariano

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il bambino tra noi
Problemi della prima e seconda infanzia
a cura di Angela Colantoni Stevani e Luciana Della Seta
Consulenza e presentazione di Assunto Quadrio Aristarchi
— *Quando è ammalato*
Realizzazione di Giorgio Ponti
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Carpené Malvolti - Johnson Italiana - Olio d'oliva Dante - Ennerev materasso a molle - Idrolitina - Binaca)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Nuovo Ava per lavatrici - Mobili Salvarani - Brandy Vecchia Romagna - Spuma Ultrarapida Squibb - Invernizzi Milione - Agipgas)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Imec - (2) Amaro medicinale Giuliani - (3) Kaloderma - (4) Zoppas - (5) Simmenthal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Recta Film - 3) Errefilm - 4) Unionfilm - 5) Errefilm

21 — QUEST'AMERICA
Momenti del cinema di Hollywood 1941-59
a cura di Enrico Emanuelli
Presenta Arnoldo Foà
BOOMERANG - L'ARMA CHE UCCIDE
Film - Regia di Elia Kazan
Prod.: 20th Century Fox
Int.: Dana Andrews, Lee J. Cobb, Jane Wyatt, Arthur Kennedy

22,50 ANDIAMO AL CINEMA
a cura dell'ANICAGIS

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Eva Bernasconi
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 NEL PAESE DELLE BELVE. Documentario di Jeannette e Maurice Fievet realizzato nelle riserve africane. 14ª puntata: « Alla ricerca dei leopardi » e « Quando il leopardo caccia »
19,45 TV-SPOT
19,50 LO STRANO VAGABONDO. Telefilm della serie « Furia » interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamont
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 PROBLEMI DEL TURISMO TICINESE. Tavola rotonda con la partecipazione dell'on. Arturo Lafranchi, Pietro Bindella, Giovanni Bonalumi e Giovanni Locher
21,50 PIACERI DELLA MUSICA. Antonio Vivaldi: Concerto in mi minore « Il favorito » per violino e orchestra. Solista Roberto Michelucci. Jean Daethwyler: Concerto per archi e percussione. Solista: Willy Blaser. Orchestra « Collegium academicum » diretta da Robert Dunand. Realizzazione di Pierre Matteuzzi
22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13-13,15 MILANO ORE 13
Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
21ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Gran Ragù Star - Sciroppi Fabbri - Caffettiera elettrica Girmi - Esso Red - Venus - Salumificio Negroni)

21,15
SPRINT
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO
Settimanale di lettere e arti
a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli
con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini
Regia di Enrico Moscatelli

22,30 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE
a cura di Gastone Favero
Antiquariato artistico

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die rätselhaften Amerikaner
« Das neue Ufer »
Bildbericht
Regie: Peter v. Zahn und Dieter Franck
Prod.: BETA FILM

20,40-21 Der zweite Mann: aus der Arbeit eines Sheriffs
9. Folge
Wildwestfilm mit Henry Fonda, Allen Case und Betty Lou Keim
Regie: David Butler
Prod. NBC

Momenti del cinema di Hollywood 1941-59: «Boomerang»

LA CONFESSIONE ESTORTA

ore 21 nazionale

Louis de Rochemont è stato per lunghi anni un produttore cinematografico abbastanza singolare. Tra il 1934 e il 1943 costituì e diresse una casa di produzione, la «March of Time», interessata a realizzare, piuttosto che spettacoli di consumo commerciale, film e inchieste documentarie di immediato richiamo realistico, rivolti ad esaminare nei loro diversi aspetti situazioni e problemi tipicamente americani. Era inevitabile che de Rochemont guardasse con grande interesse, subito dopo la fine della guerra, alla fioritura e ai metodi del neorealismo italiano, non soltanto apprezzandoli come meritavano ma subito meditando di trasferirne le premesse teoriche e i termini narrativi al cinema del proprio Paese. *Boomerang* (1947) è stato appunto uno dei tentativi da lui operati in questo senso.
De Rochemont ne ricavò lo spunto da una serie di articoli che il reporter Anthony Abbott aveva dedicato ad un fatto di cronaca piuttosto impressionante, l'assassinio di un vecchio e stimato sacerdote e l'inchiesta e il processo che ne seguirono. La vicenda ebbe, nella realtà, svolgimenti drammatici: impazienti di scoprire la verità, anche per evitare pericolose ripercussioni scandalistiche (i fatti si svolsero in un periodo di campagna elettorale), la polizia usò sistemi tutt'altro che ortodossi per indurre un indiziato a confessare, e per trascinarlo in veste di colpevole dinanzi alla giuria. Ma ebbe la ventura di imbattersi in un Procuratore Distrettuale deciso a guardare a fondo nelle cose e nient'affatto disposto ad accontentarsi delle labili prove che gli venivano sottoposte. Fu una battaglia violenta, segnata da tentativi di corruzione e persino da minacce di morte, conclusasi con la vittoria della giustizia.
Nel suo svolgimento, e soprattutto nei suoi sfondi, un amaro «spaccato» sulla vita di provincia e sulle tensioni palesi e sotterranee che la percorrono. Affidata ad un regista di talento come Elia Kazan, questa storia s'è tradotta in un film di alto impegno narrativo, ma non di corrispondente validità documentaria. Al tempo di *Boomerang*, Kazan era già tra i maggiori uomini di teatro americani, e in cinema aveva diretto *Un albero cresce a Brooklyn* (1945) e *Il mare d'erba* (1947): due film sufficienti a definirne la personalità, che era ed è rimasta quella d'un autore non realista ma piuttosto incline al naturalismo, ambiguo se non senz'altro indifferente rispetto ai richiami di un esclusivo impegno civile, che esigono secchezza, umiltà, amore al quotidiano e al comune. Necessariamente, e certo in contrasto con le originarie intenzioni di de Rochemont, *Boomerang* s'è così trasformato in un film di piena qualità stilistica, ma di incompiuta carica di denuncia.
Straordinario orchestratore di recitazione, Kazan è riuscito anche in questa occasione a ricavare dai suoi attori il massimo della resa espressiva in ordine alle proprie intenzioni (perciò, ancora, non nella direzione del realismo). Non è casuale che Dana Andrews, attore mai andato oltre i limiti di un onesto mestiere, proprio nel dare volto al Procuratore fermamente intenzionato a conoscere la verità abbia potuto realizzare la sua interpretazione più convincente. *Boomerang* è anche la prova migliore di un caratterista di grandissime risorse, Lee J. Cobb, prima e dopo d'allora costretto in personaggi insufficienti ad impegnare la sua violenta corposità.

Giuseppe Sibilla

Lee J. Cobb, ottimo caratterista americano, dà in «Boomerang» (1947) la prova migliore della sua lunga carriera

ore 18,45 nazionale

CLUB DU PIANO

Secondo la consueta formula dovuta a Jack Dieval, nella trasmissione, giunta alla quarta puntata, si alterneranno musiche classiche con improvvisazioni di musica jazz. Vi parteciperanno artisti vincitori dell'ambitissimo Grand Prix de Rome. *Premio, questo, che dà diritto di trascorrere quattro anni di studio e di lavoro nella stupenda Villa Medici di Roma.*

ore 19 nazionale

LA «POPULORUM PROGRESSIO» di Paolo VI a cura di Padre Mariano

La recentissima enciclica di Paolo VI Populorum progressio, *che mira allo sviluppo integrale dell'uomo e allo sviluppo solidale dell'umanità, ha attirato l'attenzione di tutti gli uomini pensosi delle sorti del mondo. Questo accorato appello deve essere conosciuto, meditato, osservato da tutti per il bene di tutti. A tale scopo Padre Mariano — anche per venire incontro al desiderio espresso da molti telespettatori — dedicherà all'esposizione e illustrazione del documento pontificio cinque delle sue conversazioni del martedì, e precisamente le trasmissioni di questa sera, del 25 aprile e del 2, 9 e 16 maggio.*

ore 21 nazionale

BOOMERANG - L'ARMA CHE UCCIDE

Un sacerdote, amato e stimato da tutti, viene ucciso da un uomo. La polizia non riesce a identificare il colpevole e, temendo di scatenare durante il periodo elettorale una campagna scandalistica, costringe un indiziato a confessarsi autore del delitto. Ma al processo, il Procuratore Distrettuale, poco convinto delle prove addotte contro l'imputato, si batte coraggiosamente per farlo liberare.

18 aprile martedì

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 **Giornale radio**
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

8 **Giornale radio** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Antonio Prieto, Marisa Del Frate, Sergio Endrigo, Ornella Vanoni, Le gemelle Kessler, Giorgio Gaber, Anna Marchetti, Claudio Villa, Gloria Christian, Piero Focaccia *(Doppio Brodo Star)*

9 **La comunità umana**
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Gluck, Lehar, Arlen, Grouya, L. Pesce, Buxtehude, Bach, Di Lazzaro, Novacek, Rodgers, Previn, Albeniz, Bernstein, Malneck-Maxwell, Donaggio, Delibes

10 **Giornale radio**
'05 MUSICHE DA OPERETTE E COMMEDIE MUSICALI
(Coca-Cola)
'30 **La Radio per le Scuole** (Tutte le classi Elementari)
Pagine del Nuovo Testamento: Tommaso l'incredulo, a cura di Stefania Plona
Regia di Ruggero Winter

11 TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Vi parla un medico - Ferruccio Antonelli: Che cos'è l'elettroshock
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Boito e Gounod (Vedi Locandina)
'55 **Autoradioraduno di Primavera 1967**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - E. Lanza: I conti in tasca
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Sì o no

13 **GIORNALE RADIO - New York:** Dal nostro inviato Paolo Valenti, servizio speciale sull'incontro **GRIFFITH-BENVENUTI** per il campionato mondiale dei pesi medi
'25 Punto e virgola
'35 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'38 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto** *(Birra Peroni)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano** (Prima parte)

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** (Seconda parte)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

16 Programma per i ragazzi
La patria dell'uomo, a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17 **Giornale radio - La voce dei lavoratori** - Sui nostri mercati
'20 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola Posta
a cura di **Riccardo Allorto**

18 '05 **IL DIALOGO:** La Chiesa nel mondo moderno, a cura di M. Puccinelli
'15 **Perché sì**
Concerto di musica leggera proposto da **Milva**

19 '25 A. Contarini: La donna nella democrazia
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'15 La voce di Gianni Morandi *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 Per il centenario di Pirandello
ALBERTO LIONELLO in
Non si sa come
Tre atti di **LUIGI PIRANDELLO**

21 Compagnia del Teatro Stabile di Genova
Conte Romeo Daddi: Alberto Lionello; Donna Bice Daddi, sua moglie: Silvia Monelli; Giorgio Vanzi, ufficiale di marina: Ruggero De Daninos; Ginevra, sua moglie: Olga Villi; Marchese Nicola Respi: Graziano Giusti
Regia di **Luigi Squarzina**

22 **Stagione Sinfonica Pubblica di Napoli della RAI e dell'Associazione « A. Scarlatti » di Napoli**
Concerto sinfonico
diretto da **Janos Kömives** con la partecipazione dell'oboista **Lothar Faber** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina)

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Arnoldo Foà** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Pludtach)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10 — **ROCAMBOLE,** di **Ponson du Terrail**
Adattamento radiofonico di Cobelli, Badessi e Nerattini - 35ª ed ultima puntata *(Invernizzi)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Hit parade de la chanson**
Programma scambio con la Francia

11 — **Ciak**
Rotocalco del cinema a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** *(Gradina)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 **LA POSTA DI GIULIETTA MASINA**
11,45 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Marcello Marchesi** presenta
IL GRANDE JOCKEY
Regia di **Enzo Convalli** *(Falqui)*
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Cocktail musicale *(Stereomaster)*

15 — Girandola di canzoni *(Italmusica)*
15,15 **GRANDI ORGANISTI: ALBERT SCHWEITZER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Giulia Foscarini: I mestieri nuovi

16 — **RAPSODIA**
16,25 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME

17 — Buon viaggio
17,05 CANZONI ITALIANE (Vedi Locandina)
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **L'assassinio di Via Belpoggio**
Racconto di **Italo Svevo**
Adattamento radiofonico di Nini Perno ed Ezio Benedetti - Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Regia di **Biagio Proietti** (Vedi Locandina)

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Marco Cugiani - Che cos'è la matematica. Il matematico applicato nella vita moderna
18,50 Aperitivo in musica

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Mike Bongiorno** presenta
Attenti al ritmo
Giuoco musicale a premi - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli**
(Suffrage)

21 — **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
21,10 TEMPO DI JAZZ, a cura di **Roberto Nicolosi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **Giornale radio**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — *Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell*
(Replica dal Programma Nazionale)
9,25 *Calcio e letteratura - Conversazione di Romano Salvadori*
9,30 *La Radio per le Scuole*
(Replica dal Programma Nazionale del 15-4-'67)

10 — **Musiche clavicembalistiche**
W. F. Bach: Quattro Polacche (clav. H. Elsner) • F. Couperin: Les Jeunes Seigneurs (clav. R. Kirkpatrick)
10,10 **SINFONIE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
Sinfonia in re magg. K. 19 (dir. L. de Froment); Sinfonia in mi bem. magg. K. 543 (dir. W. Furtwaengler)
10,50 **JOHANNES BRAHMS**
Quintetto in fa min. op. 34 per pianoforte e archi (Quintetto Chigiano)

11,25 **BENJAMIN BRITTEN**
Concerto op. 13 per pianoforte e orchestra
(sol. Maureen Jones - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. da Fulvio Vernizzi)

12,10 La settimana a New York, a cura di F. Filippi
12,20 **Jacques Offenbach**
Gaité Parisienne (Trascr. di M. Rosenthal) (Orch. Le Ballet Français dir. da P. Montiel)

13 — **RECITAL DEL TRIO**
Heifetz-Primrose-Piatigorsky
F. Schubert: Trio in si bemolle maggiore • L. van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 3; Trio in re maggiore op. 9 n. 2

14,10 **Anthony Holborne:** Dieci Danze
14,30 **Pagine dalla « Carmen »**, di Georges Bizet

15,30 **COMPOSITORI ITALIANI**
Guido Turchi: Piccolo Concerto notturno, in cinque movimenti senza interruzione (Orch. « A. Scarlatti di Napoli della RAI dir. **S. Celibidache**); Suite Paraphrase, su motivi popolari europei (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. **P. Argento**)

16 — **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
F. J. Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5 « Della Serenata »; Quartetto in re minore op. 76 n. 2 « Delle quinte » (Quartetto Italiano: P. Borciani, E. Pegreffi, vl.i; P. Farulli, v.la; F. Rossi, vc. - Disco Philips)
16,40 **Momenti musicali**

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **Giovanni Battista Viotti:** Concerto n. 22 in la minore per vl. e orch. (sol. S. Accardo - Orch. Filarm. di Roma dir. E. Boncompagni)
17,45 **Carl Philipp Emanuel Bach:** Lieder su testi di Gellert (L. T. Reyes, sopr.; Giorgio Favaretto, pf.)

18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **New Orleans: un'epopea, una leggenda**
a cura di **Walter Mauro** e **Christian Livorness**
VI. Due maestri: Armstrong e Bechett

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Corrado Alvaro: dieci anni dopo la morte**
a cura di **Nino Massari**
II. Alvaro e i giovani. Testimonianze di Libero Bigiaretti e Giancarlo Vigorelli

21 — **Musiche contemporanee per pianoforte**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Libri ricevuti**
22,40 **Rivista delle riviste**
22,50 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Boito: *Mefistofele*: « Ave Signor » (*basso* Cesare Siepi - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Tullio Serafin) • Gounod: *Romeo e Giulietta*: « Salut, tombeau » (Janine Micheau, *soprano*; Raoul Jobin, *tenore* - Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi diretta da Alberto Erede)

22/Concerto Kömives

Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore « London »*: Adagio, allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro spiritoso • Baird: *Quattro dialoghi* per oboe e orchestra da camera: Andante non troppo - Moderato - Allegro moderato - Adagio calmissimo • Bartok: *Duetti per violini*: Canto ungherese di marcia - Favola - Danza della zanzara - Canzone per la sposa - Scherzo - Burla - Tristezza - Danza di Màramaros - In occasione del raccolto - Kolomeyca rumena - Cornamuse - - Danza rumena - Danza serba - Danza rumena - Scherzo - Canzone araba - Pizzicato - Danza transilvana • Kodaly: *Danze di Galanta*

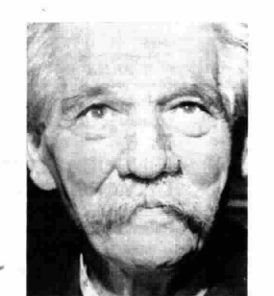
SECONDO

9,40/Album musicale

Weber: *Il Franco cacciatore*: « Kommt ein schlanker Bursch » (*soprano* Rita Streich) • Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Ah, qual colpo inaspettato » (Maria Callas, *soprano*; Luigi Alva, *tenore*; Tito Gobbi, *baritono*; Fritz Ollendorff, *basso* - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Galliera) • Verdi: *Il Trovatore*: « Giorni poveri vivea » (Fedora Barbieri, *mezzosoprano*; Rolando Panerai, *baritono*; Nicola Zaccaria, *basso* - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan).

10/Rocambole - 35° puntata

Andrea, genio del male, si trova nella rada di Saint-Malo a bordo di un brigantino comandato dal suo amico John Bird ed attende che gli venga consegnata Baccarat della quale si vuol vendicare visto che la donna gli ha buttato all'aria tutti i suoi piani tendenti ad impossessarsi del patrimonio del fratellastro Armand, genio del bene. Egli non sa, però, che Rocambole, ferito in duello da Armand, ha rivelato tutto e che Baccarat sopraggiungerà insieme al conte Artoff perfettamente conscia del tranello che le è stato teso e, quindi, ben organizzata. Artoff inoltre riconosce in John Bird un suo vecchio e fedele amico. Perciò la situazione si capovolge letteralmente. Andrea si trova inerte e viene messo sotto accusa da un tribunale composto dalle sue stesse ex vittime le quali ne decretano la morte. Alla fine, però, per intercessione della piccola Sahara, avrà salva la vita. Ma sarà messo nella condizione di non più nuocere. Le rocambolesche vicende avranno così un lieto fine e Baccarat si sposerà con il conte Artoff, coronando il suo sogno d'amore.
Personaggi e interpreti dell'ultima puntata: Rocambole: *Umberto Orsini*; Andrea: *Raoul Grassilli*; Armand: *Renato De Carmine*; Baccarat: *Laura Betti* ed inoltre: *Antonella Della Porta, Noris Fiorina, Carla Greco, Carlo Hintermann, Gualtiero Isnenghi, Vanni Materassi, Quinto Parmeggiani, Giuseppe Pertile, Elena Sedlak, Silvano Tranquilli, Antonio Venturi, Giovanna Vivaldi, Aleardo Ward.*

15,15/Grandi organisti: Albert Schweitzer

Programma di musiche organistiche eseguite da Albert Schweitzer: Johann Sebastian Bach: *Fantasia e Fuga in sol minore « La grande »* • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in re minore op. 65 n. 6*: Corale e variazioni - Fuga - Finale.

17,05/Canzoni italiane

Pallavicini-Vianello: *Se vedrai* • Wertmuller-Canfora: *Tutta la gente del mondo* • Beretta-Del Prete-Mogol-Celentano: *Una festa sui prati* • Bardotti-Cini: *Nata per amare te* • Donaggio: *Un angelo vivo* • Torsello-Calvi: *Quando capirai* • Verde-Rascel: *Solo con le stelle* • Maresca-Pagano: *Vieni con noi*

17,35/L'assassinio di via Belpoggio

Personaggi e interpreti del racconto di Italo Svevo:
Il narratore: *Adolfo Geri*; Giorgio: *Gino Mavara*; Giovanni: *Andrea Matteuzzi*; Antonio: *Dario Mazzoli*; I° Giudice: *Carlo Ratti*; II° Giudice: *Corrado De Cristofaro*; Teresina: *Grazia Radicchi*; Giacomo: *Enrico Del Bianco*; La ragazza: *Anna Maria Sanetti*; La guardia: *Ezio Busso*; L'impiegato: *Franco Morgan*; Un uomo: *Gigi Reder*; Una donna: *Giuliana Corbellini.*

TERZO

19,15/Concerto di ogni sera

R. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico op. 20 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Zeller) • Brahms: 1) *Gesang der Parzen, op. 89* su testo di Wolfgang Goethe, per coro e orchestra (Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro da camera di Vienna diretti da Henry Swoboda); 2) *Concerto in re maggiore op. 77* per violino e orchestra (Cadenza di Joseph Joachim) (*solista* Henryk Szering - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Pierre Monteux)

21/Musiche contemporanee per pianoforte

Carlo de Incontrera: *Suite* • Karlheinz Stockhausen: *Klavierstücke I - IV* • Riccardo Malipiero: *Costellazioni* (pf. Bruno Canino) • Sylvano Bussotti: *Tableaux vivants* (avant la Passion selon Sade) • Paolo Castaldi: *Anfrage* (pf.i Bruno Canino e Antonio Ballista) (Registrazione effettuata il 21 dicembre 1966 dalla Sala Maggiore della Cultura e delle Arti di Trieste in occasione delle manifestazioni pubbliche di « Arte Viva »)

* PER I GIOVANI

NAZ./13,38/E' arrivato un bastimento

Tenco: *Vedrai vedrai* (Luigi Tenco) • Jackson-Bernes-Tubbs-Pallavicini: *Sono io la tua donna* (Mery Barabini) • Macias-Demarny-Pallavicini: *Una canzone* (Enrico Macias) • Spiker-Scott-Marlow: *In paese è festa* (I Giganti) • Hatch-Trent: *Color my world* (Petula Clark) • Vance-Pokriss: *Walk tall* (2 Of Club)

Nel centenario di Pirandello

NON SI SA COME

20,20 nazionale

Nella villa del conte Romeo Daddi e di sua moglie Bice è ospite Ginevra Vanzi, moglie di un ufficiale di marina. Un giorno che, per caso, Romeo e Ginevra rimangono soli in casa, i due, inspiegabilmente cadono l'uno nelle braccia dell'altra. E' stato un autentico momento di smarrimento, un'azione commessa quasi al di fuori della normale dimensione in cui i due sono abituati a vivere, tanto straordinaria, imprevista e irripetibile che Ginevra può accogliere Giorgio, suo marito, con assoluta serenità, come se niente fosse successo. Ma è proprio dalla sostanziale onestà di Ginevra che Romeo comincia a trarre motivo di ansia e di angoscia: se Ginevra si è così comportata con lui, cosa vieta ad un'altra donna onesta, sua moglie Bice ad esempio, di comportarsi egualmente con un altro? Un febbrile, incontrollabile bisogno di indagare, di sapere, investe Romeo, lo rende smanioso, irrequieto. Un giovane che ha fatto la corte a Bice, il marchese Nicola Respi, diventa la personificazione dell'ossessione di Romeo, il quale ha bisogno a tutti i costi di conoscere i segreti che si nascondono nell'animo degli altri. Tanto più che anch'egli cela un segreto che adesso non ha più timore a tenere solo per sé: da ragazzo, azzuffatosi con un suo coetaneo per via di una lucertola, gli ha, senza volere, fracassato il cranio. Nessuno ha mai sospettato di lui per quel lontano delitto ed egli stesso ha finito per convincersi di esserne innocente: l'atrocità commessa in quel giorno egli l'ha relegata in una zona impenetrabile della coscienza. Ma quel suo parlare, quel suo modo di agire teso e irrequieto, finisce con il far nascere in Bice il sospetto che Ginevra e suo marito siano amanti: Bice accusa di ciò l'amica, e questa, nascondendo il suo imbarazzo, nega. Ma Romeo, al quale sarebbe facile convalidare l'asserzione di Ginevra, non esita invece a riconoscere quella colpa, pur rifiutandola come tale, e alzando la sua negazione come una disperata difesa di tutto se stesso di fronte a quell'inconoscibile che è al di là delle regole umane. A questo punto è Giorgio a sospettare che Ginevra sia stata l'amante di Romeo, ma questa volta le due donne, unite, hanno buon gioco a volgere in nulla i sospetti di Giorgio. Ma ciò aizza Romeo a scandagliare in fondo alla sua coscienza e a quella degli altri: e i sogni? Quante volte un sogno rivela se non la volontà almeno l'inclinazione al tradimento? E il gioco, fattosi via via più sottile e penetrante, trova alla fine una sua conclusione tragica. Commedia potente e appassionante, Non si sa come *venne per la prima volta rappresentata nel 1935, protagonista Ruggero Ruggeri.*

La Masina e il suo pubblico

LA POSTA DI GIULIETTA

11,35 secondo

Dal 1° al 14 gennaio di quest'anno Giulietta Masina presentò le trasmissioni del mattino sul Secondo Programma. Le sue conversazioni furono brillanti, cordiali. La personalità della Masina è nota al pubblico per i molti film in cui ha dato vita a personaggi indimenticabili. Ognuno di questi personaggi aveva come caratteristica una umanità che toccava direttamente il cuore degli spettatori: quel suo modo di esprimersi, quella sua timidezza, quel suo gioco vivissimo degli occhi sono divenuti quanto di più personale, segreto e patetico è stato dato di vedere sugli schermi. Naturalmente tutto ciò ha influito nella sua popolarità; il pubblico l'ha amata, ha sofferto con i suoi personaggi, l'ha sentita, in una parola, vicinissima, lontana quindi dall'astrazione della diva cinematografica. Le conversazioni alla radio furono così una occasione per riprendere un dialogo non mai interrotto con il pubblico. Durante il periodo delle trasmissioni giunsero alla Masina centinaia di lettere ogni giorno. Alcune accorate, non poche piene di dubbi, di incertezze e di angosce personali. Molte chiedevano conforto di una certezza morale.
La Masina, ora, a partire dal 4 aprile risponde a queste lettere, riprendendo il dialogo. Questo nuovo contatto, questo comunicare senza conoscersi — com'ella dice — le dà sempre una intensa emozione e le fa essere grata alla sua professione che le concede la gioia di questo continuo e umano contatto con il pubblico.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 I solisti della musica leggera: Fausto Papetti e Learco Gianferrari - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica in sordina - 2,06 Piccola ribalta lirica - 2,36 Colonna sonora - 3,06 Complessi vocali - 3,36 Antologia musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Ritmi del Sud America - 5,06 Due voci, due stili: Betty Curtis e Little Tony - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,15 Novice in porocila. 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Cattedrali d'Europa »**, a cura di Pietro Borraro: **Bourges,** di Yvonne Batard. 20,15 La vie des Missions. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La palabra del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,40** Il Teatrino: « Il nemico del teatro », dialogo in un foyer, di Molnar. **8,50** Intermezzo orchestrale. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Temi da film. **13,20 I. Albeniz:** a) Rumores de la Caleta; b) España op. 165 (Sei fogli d'album: Preludio - Tango - Malagueña - Serenata - Capricho catalan - Zortzico); c) Sevilla (Sevillanas); **E. Granados:** a) Danza spagnola - Andaluza n. 5; b) Alegro de Concierto in do diesis maggiore; c) El Pelele (Goyesca). **16,05** Sette giorni e sette note. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Canti e cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** « La belle Suisse », piccolo album di motivi svizzeri. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30 R. Schumann:** « Die Davidsbündler » op. 6 per pianoforte. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultimi dischi.

II Programma

18 Codice e vita. **18,15** Melodie moderne. **18,30** Vivere vivendo sani. **18,45** A passeggio sul pentagramma. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20** Obiettivo jazz, a cura di Giovanni Trog. **20,45** Il microfono della RSI in viaggio. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Notturno in musica.

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
Poesia dell'uomo e della natura nell'opera di un pittore. Incontro con Domenico Purificato

11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Economia
Prof. Giuseppe De Meo
Rilevazione del reddito

15,30-16,30 Napoli: Ciclismo
GIRO DELLA CAMPANIA
Telecronista Adriano De Zan

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Total - Ringo Pavesi - Deodorin Rumianca - Merenda Citterio)

la TV dei ragazzi

17,45 a) LE AVVENTURE DI MINU' E NANU'
Cucciolone
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Scene di Piero Polato
Regia di Guido Stagnaro

b) **PER TE, VALERIA**
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG
(Bevande gassate Ciab - De Rica)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
Difendiamo i parchi nazionali

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Il processo penale
Corso di diritto
a cura di Giovanni Leone
— *Le impugnazioni*
Realizzazione di Sergio Tau e Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Vermouth Cinzano - Calze Bloch - Locatelli - Cucine Ferretti - Doria Biscotti - Chlorodont)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Cera Overlay - Doppio brodo Star - Pirelli-Sapsa - Felce Azzurra Paglieri - Cynar - Aspro)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Rasoi elettrici Philips - (2) Olio Bertolli - (3) Camicia Aramis - (4) Dixan per lavatrici - (5) Gran Pavesi Crackers soda
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Studio K - 3) Paul Film - 4) Studio K - 5) Marco Biassoni

21 — Documenti di storia e di cronaca
N. 6 - L'INSURREZIONE DI VARSAVIA
Testo di Jas Gawronski
Regia di Silvio Maestranzi

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 IL CLUB DI TOPOLINO
19,45 TV-SPOT
19,50 Il prisma: LA FIERA DI MILANO. Servizio di Luciano Honegger
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 PRIMA FILA. Il cinema e il teatro nell'attualità. A cura di Fernaldo Di Giammatteo
21 LA FINE DEL PRINCIPIO. Un atto di Sean O'Casey. Traduzione di Vanna Bellugi. Personaggi ed interpreti: Darry Berrill: Raniero Gonnella; Barry Berrill: Yor Milano; Lizzie Berrill: Olga Peytrignet. Regia di Eugenio Plozza
21,45 LA CITTA' IDEALE. Problemi d'urbanistica esposti da Lewis Mumford. 5ª parte: « E' abitabile la nostra città? ». Commento di Giancarlo Durisch
22,15 JEAN CLAUDE PASCAL E LE SUE CANZONI. Recital dell'attore-cantante francese, registrato al Teatro Apollo di Lugano. Realizzazione: Fausto Sassi
22,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13-13,15 MILANO ORE 13
Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
22ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Rex - Profumi Roger & Gallet - Alka Seltzer - Camicie Ingram - Ultrex - Rosso Antico)

21,15
IL FANTASMA PAGA LA PIGIONE
tratto da un racconto di Henry James
Sceneggiatura e dialoghi di Jean Gruault
con **Marie Lafôret**
Personaggi ed interpreti:
La signorina Diamond — *Marie Lafôret*
Peter Fanning — *Stephane Fey*
Il Capitano Diamond — *François Vibert*
La signorina Deborah — *Reine Courtois*
Kernan — *Michel Lonsdale*
Belinda — *Darling Legitimus*
Lester — *Philippe Sautrec*
Kate — *Joelle Laugeois*
La vicina — *Odette Barrois*
Il clown — *Guy Pierauld*
Scene di Ives Olivier
Costumi di Yvonne Sassinot
Musiche originali di François de Roubaix
Regia di Robert Enrico

22,15 ORIZZONTI
della scienza e della tecnica
Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Checkmate
« Bildfälscher »
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot
Als Gäste: Vera Miles und John Kerr
Regie: Alan Crosland
Prod.: MCA

19 aprile

Henry James, autore de «Il fantasma paga la pigione»

UN AMERICANO INQUIETO

ore 21,15 secondo

Marie Lafôret è la protagonista dello sceneggiato « Il fantasma paga la pigione » tratto da una novella di Henry James

« Il sorriso di Roma, il suo messaggio, insidioso per coloro che sono inclini ad un vagare irresponsabile prendendo le cose come vengono, è introdotto con il primo alito di primavera, e poi cresce sempre di più con l'avanzare della stagione... ». Così Henry James salutava la fuga dell'inverno sui prati di Villa Borghese. Potrebbe sembrare una nota di colore di un diarista in cerca di occasioni letterarie, ed è invece una chiave per intendere il raffinato impasto tonale della pagina di questo grande pellegrino dell'arte.

Americano, nato nella Nuova Inghilterra nel 1843, Henry James viaggiò a lungo in Europa, curioso di esperienze culturali e umane senza riscontri, sostando infine sino alla morte, a Rye, sulla Manica, dopo aver preso la cittadinanza inglese. Questo gesto, abbastanza insolito in un americano, potrebbe far sospettare in James un anticipatore di quella generazione bruciata di letterati, che, fra il 1920 e il 1930, dispersero nel-l'aria di Parigi i loro risentimenti e le loro nostalgie verso la patria di origine. Malgrado lo sfondo internazionale e mondano in cui si muovono i suoi personaggi, James rimase solidamente e sottilmente radicato alle sue origini. L'essenza stessa, forse, del suo « problema » letterario sta nell'antitesi fra i valori tradizionali della civiltà europea e la « freschezza », la « novità » del costume americano. Questo tema viene riproposto con particolare vigore nei suoi romanzi *Roderick Hudson*, *L'americano*, e infine nella sua opera più rappresentativa: *Ritratto di signora*.

Strettamente collegato all'eredità letteraria dell'altro grande narratore americano, Hawthorne, James credeva che la eredità civile dell'Europa sopravvivesse nella crisi individuale di pochi eletti, artisti nel vivere ancor più che nel creare. Personaggi, questi, che ritrasse con fedeltà nelle sue storie, tormentati da squisiti dilemmi psicologici, abbattuti da tragiche sconfitte spirituali, che mal celavano, sotto la patina elegante dello scetticismo mondano, una disperazione non priva di venature esistenziali. L'apparente snobismo di talune sue pagine vela appena la origine puritana del suo mondo, origine cui tentò sempre di sottrarsi in chiave polemica. Questa tensione interiore fra il rigorismo ambientale e le istanze della ragione lo spinsero a cercare nell'ironia una forma di liberazione, e ad esplorare con accanita sottigliezza, nuove vie espressive sino ai limiti del calligrafismo psicologico. Andò, per questo, trasferendo il punto focale dei suoi romanzi dai fatti esteriori ai drammi più intimi delle coscienze.

Fu uno dei primi autori di romanzi o racconti quasi privi di intreccio, storie di anime che vivono con fatica, da lui esplorate con delicata sagacia.

Il fantasma paga la pigione è la libera traduzione televisiva di uno dei suoi racconti più estrosi, in cui sottilissima ironia, gusto del mistero, malinconica nostalgia per i panorami interiori della giovinezza, si intrecciano in un amalgama dei più seducenti.

E' un discorso che riallaccia lo scrittore maturo, reso scettico da molte esperienze, al mondo psicologico dell'adolescenza, una delicata fiducia nel passato fantastico, che nemmeno l'orgoglio intellettuale riesce ad offuscare.

r. z.

---

ore 15,30 nazionale

GIRO DELLA CAMPANIA

Ancora un confronto fra i migliori ciclisti italiani, dopo le gare di inizio di stagione, le classiche francesi e belghe a un mese dal Giro d'Italia. Il Giro della Campania è una gara che si disputa su un percorso misto; per questo nelle precedenti edizioni sono spesso avvenuti arrivi isolati.

ore 21,15 secondo

IL FANTASMA PAGA LA PIGIONE

E' un racconto sceneggiato tratto da una novella dello scrittore americano Henry James. Un ruolo di rilievo è affidato a Marie Lafôret, la « ragazza dagli occhi d'oro », attrice ed interprete raffinata di canzoni di successo. Il regista R. Enrico è uno degli esponenti più interessanti della nuova generazione del cinema francese. La vicenda si impernia su Peter Fanning, giovane studente americano che si trova coinvolto in una misteriosa vicenda carica di « suspence » e destinata a concludersi nel più imprevedibile dei modi. Il clima, venato di sottilissima ironia, è quello ossessivamente rigoristico della società puritana della Nuova Inghilterra nel 1800.

ore 22,15 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Il numero di questa sera comprende un ampio servizio di divulgazione sulla relatività curato dal prof. Gilberto Bernardini, docente di Fisica alla Scuola Normale Superiore di Pisa. La famosa teoria formulata da Einstein ha sempre suscitato nei profani un senso di ingenua ammirazione spesso però associata al rispetto che, un tempo, incuteva la magia. La trasmissione si propone perciò di illustrare entro limiti di accessibilità i presupposti teorici e le applicazioni pratiche della relatività. La rubrica presenta inoltre un servizio sui simulatori di volo Ames che vengono oggi impiegati nell'industria aeronautica per individuare eventuali difetti degli aerei in fase di costruzione.

19 aprile mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Jimmy Fontana, Milva, Fred Bongusto, Gigliola Cinquetti, Renato Rascel, Donatella Moretti, Giacomo Rondinella, Miranda Martino, Paul Anka
(Palmolive)

9
Mario Soldati: Cucina all'italiana
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Pick-Mangiagalli, Van Heusen, Styne, Bach, Barroso, B. Carter, Oliviero, Albeniz, Loesser, Wilson, N. Rota, Lehar, Bassman, Massenet, Berlioz

10
Giornale radio
'05 CANZONI REGIONALI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (I ciclo Elementari)
Le avventure di Dussi e dei suoi amici del bosco, racconto di Willy Schermelé, adattamento di Anna Maria Berardi - I puntata - Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi e Dvorak (Vedi Locandina)
'55 **Autoradioraduno di Primavera 1967**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **SEMPREVERDI**
Que sera sera, C'est si bon, L'autunno non è triste, Notorius, Vous qui passez sans me voir, Occhi neri, Tender is the night, Serenata celeste, Andalucia
(Lavatrici AEG)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte (Vedi Locandina)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Parata di successi *(C.G.D.)*

16
Programma per i piccoli: **Oh che bel Castello!**
Carletto e i sogni - Radioscena di Renata Paccarié
'30 **Il giornale di bordo** a cura di Giuseppe Mori
'40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **L'APPRODO**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
L'Approdo ha superato la **MILLESIMA TRASMISSIONE**
Storia e voci dei suoi 22 anni di vita

18
'20 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**
da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Lucia Altieri *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **LA CAMPANA SOMMERSA**
Opera in quattro atti di Claudio Guastalla
Riduzione dal dramma di Gerhart Hauptmann

21
Musica di **Ottorino Respighi**
Direttore **Franco Capuana**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Arnoldo Foà** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - Una poesia *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale**
10 — Jazz panorama *(Invernizzi)*
10,15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta e Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Gradina)
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Viaggio in Andalusia
a cura di Gabriella Pini
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Doppio Brodo Star)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL VOSTRO AMICO TOTO'**
Un programma a cura di **Mario Salinelli**
(Henkel Italiana)
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*
15 — Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*
Tra le 15 e le 16: **Ciclismo** - Napoli: **Arrivo del Giro della Campania** - Radiocronaca di Sandro Ciotti
15,15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**
Soprano **Liliana Petcova** (Vedi Locandina)
15,30 **Notizie del Giornale radio**
15,35 Musica da camera
15,55 Giovanni Passeri: La telefonata
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **Canzoni italiane**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Raimondo Spiazzi: Il Cristianesimo nel mondo di oggi. La dignità della persona umana
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **COLOMBINA BUM**
Spettacolo alla fiorentina di **D'Onofrio e Nelli**
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Industria Dolciaria Ferrero)
20,55 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
21 — COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
21,10 **Musica per orchestra d'archi**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 **Orchestre dirette da Vittorio Sforzi, Piero Soffici e Puccio Roelens**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis*
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Musiche operistiche**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
10,30 **Vincenzo Galilei**
Primo Contrappunto, per due liuti (Revis. di R. Rapp); Duo per flauti dolci (duo N. Poli-R. Rapp)
Gian Domenico Rognoni Taeggio
Canzon « Basgaspera » a quattro viole; Canzon « La cinguarda » a quattro viole (Revis. di P. Winter) (Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera dir. da B. Beyerle)
Giovanni Gabrieli
Quattro Canzoni per ottoni e organo (Compl. di ottoni di Boston dir. da R. Burgin; E. Power Biggs, organo)
11 — **OTTORINO RESPIGHI**
La Primavera, poema sinfonico per soli, coro e orch.
11,45 **Leopold Mozart**
Cassazione in sol magg. per orch. e strumenti infantili (Orch. Bach di Berlino, dir. da C. Gorvin)
12,10 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti
12,20 Il pianoforte di **FRANZ LISZT**
Sei Studi trascendentali (pf. G. Cziffra); Fantasia ungherese per pf. e orch. (sol. Geza Anda - Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Ackermann)
13 — CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA
Lorin Maazel
Mendelssohn: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 « La Riforma » (Orch. dei Filarmonici di Berlino) • Petrassi: Concerto n. 4 per orchestra d'archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • Berlioz: Romeo e Giulietta, sinfonia drammatica op. 17 (Orch. dei Filarmonici di Berlino)
14,30 **RECITAL DELLA CORALE « ROGER WAGNER »**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,05 **Massimiliano Neri**
Sonata a quattro (Quartetto Italiano)
15,15 **Compositori contemporanei**
P. Boulez: Da « Pli selon Pli », Portrait de Mallarmé, per sopr. e orch. (sol. M. Hirayama - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore)
15,40 **CÉSAR FRANCK**
Sinfonia in re min. (Orch. Filarmonica di Londra dir. da **W. Furtwaengler**)
16,20 **Ferruccio Busoni**
Albumblatt n. 3 (pf. P. Scarpini); Fantasia contrappuntistica (Variazioni sul Corale « Ehre sei Gott in der Höhe » di J. S. Bach) per due pianoforti (Duo Gorini-Lorenzi)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **CARL ORFF**
Carmina Burana (Canzoni profane per soli, coro e orchestra)
(Solisti: E. Ravaglia, T. Frascati, W. Artioli, G. De Juliis, C. Strudthoff, V. Cocchieri, B. Cioni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da F. Caracciolo - M° del Coro G. Bertola)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
E. Antonini: Il codice genetico; A. Bignami: Una diagnosi precoce dell'arteriosclerosi; V. Giacomini: Insetti e radiazioni gamma; A. Liquori: L'asimmetria delle macromolecole biologiche - Taccuino
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **Interpreti a confronto**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di Brahms (VI)
Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte e orchestra
21 — **Il personaggio di Elettra**
da Eschilo a Sartre, a cura di **Franco Serpa**
Seconda trasmissione
Regia di **Alessandro Brissoni**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **L'ALTO MEDIOEVO**
VI. L'Italia meridionale prenormanna a cura di Nicola Cilento
23 — **Musiche contemporanee**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23,30 **Rivista delle riviste**
23,40 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Verdi: *Un ballo in maschera*: « Eri tu » (*baritono* Tito Gobbi) • Verdi: *Il Trovatore*: « Di quella pira » (*tenore* Franco Corelli) • Dvorak: *Russalka*: « O lovely moon » (*soprano* Zinka Milanov).

14,40/Zibaldone italiano

Prima parte: Bargoni: *Concerto d'autunno* (*Autumn concert*) • Donaggio: *Motivo d'amore* (*pianista* Pino Calvi) • Pugliese-Rendine: *Bella* (Robertino) • Corima-Perretta-Bonocore: *Anche se tu* • Pugliese-Vian: *Il mare* (Sergio Bruni) • Arata-Cucchiara-Guardabassi-Rosso: *Concerto per un addio* (*tromba* Nini Rosso) • Bixio: *Canta se la vuoi cantar* (Orchestra Pattacini).
Seconda parte: Vieri-Tosatti: *Mattino brillante* (Orchestra Pier Luis) • Papetti-Cassano: *Mare d'estate* (Fausto Papetti) • Da Vinci-Zauli: *Non mi chiedere se t'amo* (Renato Cardinaletti) • Assandri: *Colori sardi* (*fis.* William Assandri) • Mogol-Libano: *Bambina bambina* (Orchestra Mescoli) • Rastelli-Casiroli: *Evviva la torre di Pisa* (Complesso Rocco Bandera) • Panzeri: *Lettera a Pinocchio* (Johnny Dorelli) • Labati-Donida: *Al di là* (Orchestra Angel Pocho Gatti) • Celli-Guarnieri: *Chiacchiere chiacchiere* (Quartetto Radar) • Beretta-Panzeri-Del Prete: *Nessuno mi può giudicare* (Archibald and Tim) • Oliviero: *Nu quarto 'e luna* (*tromba* Eddie Calvert) • Pallavicini-Mescoli: *Amore scusami* (John Foster) • Rossi: *Quando vien la sera* (Orch. Pourcel).

20,20/La campana sommersa

Personaggi e interpreti dell'opera di Respighi: Rautendelein: *Margherita Carosio*; Magda: *Rina Malatrasi*; La Strega: *Lucia Danieli*; La prima Elfe: *Angela Vercelli*; La seconda Elfe: *Marisa Pintus*; La terza Elfe: *Bruna Ronchini*; Enrico: *Umberto Borsò*; L'Ondino: *Rolando Panerai*; Il fauno: *Tommaso Frascati*; Il curato: *Plinio Clabassi*; Il maestro: *Pier Luigi Latinucci*; Il barbiere: *Angelo Mercuriali*; Il primo bimbo: *Graziella Cattaneo*; Il secondo bimbo: *Graziana Gasparini*; Un nano: *Silvio Lovetti*.

SECONDO

15,15/Rassegna giovani esecutori

Programma del concerto eseguito dal soprano Liliana Petcova: Verdi: *Il Trovatore*: « D'amor sull'ali rosee » • Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana » • Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Tito Petralia).

17,05/Canzoni italiane

Panesis-Sestili-Tiagran: *Il miraggio* (Luciano Savoretti) • Lojacono-Rosignoli: *Pensami* (Luisa Casali) • Specchia-Martini: *Devi avere fiducia in me* (Carmelo Pagano) • Carriaggi-Malgoni: *Flamenco rock* (Milva) • Pieretti-Gianco: *Il vento dell'est* (Gian Pieretti) • Testa-Mogol-Renis T.: *Tu non credi più* (Mina) • Pallavicini-Donaggio: *Una casa in cima al mondo* (Claudio Villa) • Mompellio-Martelli: *Torna da me* (Complesso « I Messaggeri »)

TERZO

10/Musiche operistiche

Teresa Berganza che partecipa al concerto operistico

Donizetti: *Linda di Chamounix*: Sinfonia (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni • Massenet: *Manon*: « Adieu, notre petite table » (Victoria De Los Angeles, *soprano*; Henry Legay, *tenore* - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opéra di Parigi diretta da Pierre Monteux) • Rossini: *L'Italiana in Algeri*: « Cruda sorte! Amor tiranno » (*mezzosoprano* Teresa Berganza - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Verdi: *La forza del destino*: « La Vergine degli Angeli » (Renata Tebaldi, *soprano*; Cesare Siepi, *basso* - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Francesco Molinari Pradelli)

14,30/Corale Roger Wagner

Tomaso Ludovico da Victoria: *Ave Maria* • Jan Pieter Sweelinck: *Hodie Christus natus est* • Jacobus Gallus: *Alleluja! Cantate Domino* • Giovanni Pierluigi da Palestrina: *Super flumina Babylonis* • Randall Thompson: *Alleluja* • Johann Sebastian Bach: *Singet dem Herren*, mottetto

19,15/Concerto di ogni sera

Mendelssohn: *Quartetto in mi minore op. 44 n. 2* per archi: Allegro assai appassionato - Allegro molto - Andante - Presto agitato (Quartetto d'archi Fine Arts: Leonard Sorkin, Abram Loft, *violini*; Irving Ilmer, *viola*; George Sopkin (*violoncello*) • Rachmaninov: *Variazioni su un tema di Corelli op. 42*: Tema - Variazioni - Coda (*pianista* Vladimir Ashkénazy) • Borodin: *Quartetto n. 2 in re maggiore* per archi: Allegro moderato - Scherzo - Notturno - Andante - Vivace (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij, Jaroslav Alexandrov, *violini*; Dmitri Scebalin, *viola*; Valentin Berlinskij, *violoncello*).

23/Musiche contemporanee

Schönberg: *Variazioni op. 31* per orchestra • Webern: *Deutsche Tänze* (da Franz Schubert) (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Pierre Boulez) - Registrazione effettuata il 2 dicembre 1966 dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del Festival « Ars Nova »).

* PER I GIOVANI

NAZ./18,20/Per voi giovani

Give it to me (The Troggs); *29 Settembre* (Equipe 84); *Les Cactus* (Jacques Dutronc); *Sono bugiarda* (Caterina Caselli); *Un mondo d'amore* (Gianni Morandi); *Somethin' stupid* (Nancy e Frank Sinatra); *Bianca di luna* (Al Bano); *Bernadette* (Four Tops); *Happy Together* (The Turtles); *Se fossi lei* (Rokes); *Keep a light in the window till I come home* (Solomon Burke); *Dynamite* (The Mc Coys); *Be's that way* (Orch. Gil Fuller); *He's a real gone guy* (Trio Ramsey Lewis); *Suspicion* (Terry Stafford). Inoltre saranno trasmesse quattro novità discografiche internazionali dell'ultima ora, delle quali non possiamo, ovviamente, pubblicare i titoli e gli interpreti.

Mezzi di trasporto e turismo

GIORNALE DI BORDO

16,30 nazionale

L'uomo-chiocciola è ormai una realtà. Si trascina dietro l'automobile, questa specie di seconda casa, dimostrando di essere sempre più incapace di farne a meno. E questo è uno dei fenomeni che maggiormente sta influenzando l'industria e il costume di questa seconda metà del Novecento. Ormai l'uomo e l'automobile sono inscindibili. Al punto che gli altri mezzi di trasporto più tradizionali, come le ferrovie e le navi, dopo un certo periodo di concorrenza hanno compreso che gli sforzi per battere questa realtà nuova sarebbero stati vani e che sarebbe stato meglio sfruttare questo fenomeno con una saggia politica di adeguamento delle attrezzature. Numerose compagnie aeree, per esempio, per attirare un numero sempre maggiore di viaggiatori hanno stipulato convenzioni per un servizio aereo+auto, e i treni hanno istituito il servizio cosiddetto « navetta » (cioè l'auto al seguito del viaggiatore su carri speciali per lunghi tragitti di trasferimento). Anche la nave, infine, si è adattata alla nuova situazione. Le navi-traghetto a trasporto misto viaggiatori-auto stanno vivendo gli anni del loro boom. A questo fenomeno recente, legato soprattutto allo sviluppo del turismo internazionale, è dedicato il servizio principale del numero odierno del Giornale di bordo, *a cura di Giuseppe Mori. Riguarda il progetto di una « autostrada del sole nel Mediterraneo », formata da una fitta rete di traghetti con navi di tipo « canguro » (sulle quali cioè è possibile il carico delle automobili tanto da poppa quanto da prua, con notevole risparmio di tempo) che partendo dai porti di Genova, Napoli e dalla Sicilia raggiungeranno la Grecia, la Spagna, l'Africa Settentrionale e il Medio Oriente.*

Un'opera di Ottorino Respighi

LA CAMPANA SOMMERSA

20,20 nazionale

Nella stagione 1899 l'Orchestra del Teatro Imperiale di Pietroburgo vantava una prima viola d'eccezione. Si trattava di un giovane italiano, ventenne appena, giunto fin lì per imparare le magie dell'arte musicale dal grande Rimski-Korsakov, il più rappresentativo compositore della scuola nazionale russa. Il bravo giovane era Ottorino Respighi, bolognese di nascita, ma romano di adozione: tanto romano, che cantò poi, più d'ogni altro musicista, i Pini, *le* Fontane *e le* Feste *della « sua » Roma. È fu un fanatico dell'antica musica italiana; trascrittore di celebri pagine di Frescobaldi, Paisiello, Rossini, nonché di Bach e di autori noti e poco noti del Cinque e Seicento e infine del prediletto Monteverdi, di cui diede una libera interpretazione dell'*Orfeo. *Frutto prezioso di questi aristocratici fervori sono le* Antiche danze e arie per liuto, Gli uccelli *e i* bachiani Preludio e Fuga, Passacaglia *e* Tre corali. *Accademico d'Italia, morì a Roma nel 1936.*
Stasera va in onda una delle sue opere teatrali più suggestive, La campana sommersa, *scritta nel 1927 su libretto di Claudio Guastalla, tratto dal poema drammatico omonimo di Gerhart Hauptmann (1862-1946), pubblicato nel 1896.*
Ecco, in breve, l'argomento: il Fauno narra alla giovane e bellissima Rautendelein, creatura ultraterrena che vive nel bosco con la vecchia nonna (la Strega), di aver fatto ribaltare il carro con la grossa campana destinata alla chiesa in cima alla montagna. La campana è precipitata in fondo al lago. Nel disastro si salva Enrico, il fonditore della campana, che, sconvolto, chiede aiuto a Rautendelein. I due si innamorano. Più tardi il Curato, il Maestro e il Barbiere si mettono alla ricerca di Enrico e lo trovano privo di sensi nel bosco. Lo trasportano a casa dalla moglie Magda. Travestita da contadina, Rautendelein lo raggiunge e fuggono insieme sui monti. Qui un'apparizione fa sussultare Enrico. Ecco i suoi due piccoli figli, scalzi e tristi in volto, recargli in una brocca le lacrime versate dalla mamma, che si è annegata nel lago. Si odono nel medesimo istante i rintocchi della campana sommersa. Enrico, fuori di sé dal rimorso, respinge allora l'amata creatura. Non resisterà a lungo senza di lei. Si incontreranno al pozzo, dove ella vive, infelice, insieme con il vecchio Ondino. Rautendelein rimprovera Enrico per averla abbandonata e infine lo abbraccia, prima che egli muoia invocando il sole che sta sorgendo.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Venite all'opera - 0,36 Mosaico musicale - 2,06 Canzoni per lui e per lei - 2,36 Ouvertures e duetti da opere - 3,06 Ribalta internazionale - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Successi in vetrina - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « La mia Diocesi »** intervista con S. E. Mons. Giulio Bianconi, Vescovo di Tarquinia - **Pensiero della sera.** 20,15 Audience générale. 20,45 Sie fragen-wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entravistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Lezione di francese (1° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20 W. A. Mozart:** Concerto n. 2 in re maggiore per flauto e orchestra, K. 314: Allegro aperto - Andante ma non troppo - Allegro (solista Aurèle Nicolet - Orchestra Bach di Monaco diretta da Karl Richter); **R. Strauss:** Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore per corno e orchestra: Andante - Andante con moto - Rondò (solista Denis Brain - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch). **16,05 N. Rimski-Korsakov:** Sinfonia n. 2 op. 9 « Antar »; **I. Strawinski:** « Les noces ». **17** Radio Gioventù. **18,05** Tris, amichevole incontro musicale di Benito Gianotti. **18,30** Voci e motivi leggeri. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo. **20,10** « La cameriera nuova », radiodramma di Maria Azzi-Grimaldi. **21,10** Orchestra Radiosa. **21,40** Musica leggera. **22,05** Documentario. **22,30** Musiche italiane dei secoli XVII e XVIII. Interpretazioni del basso Enrico Fissore - Al pianoforte Alberto Soresina - **C. Monteverdi:** « Ecco di dolci raggi »; **G. Rontani:** « Or' ch'io non seguo più »; **G. Caccini:** « Io parto »; **B. Galuppi:** « Evviva rosa bella »; **M. A. Cesti:** « Vieni a me »; **A. Salieri:** « Quel d'amore »; **F. Turini:** Sonata in mi maggiore per pianoforte; **N. Paganini:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte, op. postuma. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Fischiettando allegramente.

II Programma

18 Incontro con i « Surfs ». **18,15** Problemi del lavoro. **18,45** Orchestra Radiosa. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20** Tutto sul calcio minore. **20,20 « Don Pasquale »** opera buffa in 3 atti di Gaetano Donizetti diretta da Istvan Kertesz. **22,20-22,30** Ritmi.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-8,50 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,30-9,50 *Oss. Elem. Scienze Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini
10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
Cerimonie ufficiali legate al compleanno della Regina

Seconda classe:
9,10-9,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
10,10-10,30 *Oss. Elem. Scienze Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:
8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,50-11 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini
11,40-12 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Letteratura italiana
Prof. Vittore Branca
San Francesco

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Formaggino Bebè Galbani - Talmone - Giocattoli Lego - Industria Dolciaria Ferrero)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Dash - Ringo Pavesi)

18,45 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
La casa
Come organizzarsi per viverci meglio
a cura di Mario Tedeschi
— *Fare da soli*
Sceneggiatura e regia di Gianfranco Bettetini
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Favilla - Pasta del Capitano - Rosso Antico - Maurocaffè - Aiax lanciere bianco - Telefunken)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Skip - Brodo Lombardi - Prodotti Moulinex - Brandy Stock 84 - Omogeneizzati Nestlé - Confezioni Ruggeri)
PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Manetti & Roberts - (2) Crema Bel Paese - (3) Helene Curtis - (4) Cucine Becchi - (5) Amaro 18 Isolabella
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Brunetto Del Vita - 2) Recta Film - 3) Recta Film - 4) Unionfilm - 5) Recta Film

21 —
VIVERE INSIEME
a cura di Ugo Sciascia
49° - MATERNITA'
Originale televisivo di Gladys Engely
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Anna Micheli — *Margherita Guzzinati*
Luciana Lerici — *Laura Rizzoli*
Enrico Lerici — *Ruggero De Daninos*
Marta Micheli — *Anna Maria Alegiani*
Avvocato Carlo Luisi — *Carlo d'Angelo*
La segretaria — *Didi Perego*
Il giovane di studio — *Marco Bonetti*
Scene di Bruno Salerno
Regia di Eriprando Visconti

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Confronto diretto - Partecipano un rappresentante del PLI e tre giornalisti

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 MINIATURE ASIATICHE. A cura di Hans Walter Berg. Una produzione del Norddeutscher Rundfunk. 3° episodio: « La stagione turistica a Nuova Delhi »
19,45 TV-SPOT
19,50 LE VACANZE DEGLI O'CASEY. Telefilm della serie « Io e i miei tre figli »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 REALTA' 67. Mensile d'informazione a cura di Marco Blaser e Grytzko Mascioni
21,40 MOSCACIECA PER IL CAPO. Telefilm della serie « Agente 86 Max Smart » interpretato da Don Adams, Barbara Feldon e Ed Platt
22,05 JAZZ CLUB. « Dick Morrissey Quartet » al Festival internazionale del jazz di Lugano
22,25 L'INGLESE ALLA TV. 18ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC
22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10 Erwachsen müsste man sein
« Kleidersorgen »
Fernsehkurzfilm
Regie: Norman Tokar
Prod.: MCA
20,35-21 Musik mit der Kurbel
Musikalisches Unterhaltungsprogramm
Regie: Kurt Felix
Prod.: TELEPOOL

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale

10-11,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13-13,15 MILANO ORE 13
Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
22ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Lavatrici Riber - Confetture Star - Linea Baby Johnson's - Total - Birra Peroni - Biscotto Montefiore)

21,15
GIOVANI
Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 I GRANDI CAMALEONTI
di Federico Zardi
Edito da Cappelli
Ottavo ed ultimo episodio
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Bonne-Jeanne — *Ileana Ghione*
Fouché — *Raoul Grassilli*
Tallien — *Umberto Orsini*
Teresa — *Rosella Spinelli*
M.me De Staël — *Angela Cavo*
Juliette — *Marina Boratto*
Constant — *Giorgio Bandiera*
Giuseppe — *Franco Giacobini*
Bonaparte — *Giancarlo Sbragia*
Giuseppina — *Valentina Cortese*
Letizia — *Regina Bianchi*
Luciano — *Roberto Bisacco*
Murat — *Glauco Onorato*
Carolina — *Piera Vidale*
Luigi — *Enzo Cerusico*
Ortensia — *Raffaella Carrà*
Bernadotte — *Antonio Meschini*
Désirée — *Claudia Balz*
Giulia — *Germana Monteverdi*
Baciocchi — *Carlo Montini*
Elisa — *Paola Dapino*
Eugenio — *Nino Fuscagni*
Osselin — *Giulio Girola*
Talleyrand — *Tino Carraro*
Paolina — *Gabriella Giorgelli*
Bourienne — *Tullio Valli*
Savary — *Ivano Staccioli*
Moreau — *Gigi Proietti*
Pichegru — *Giuseppe Pagliarini*
Barthelmy — *Adolfo Spesca*
Berthier — *Giancarlo Maestri*
Godelieve — *Valeria Moriconi*
Siéyès — *Tino Bianchi*
Cambacérès — *Mimo Billi*
Duroc — *Warner Bentivegna*
Carlotta — *Pina Cei*
e inoltre: *Mario Lombardini, Gilberto Mazzi, Nello Riviè, Maria Luisa Bartoli, Laura Gianoli, Lucia Tarenghi, Enrico Lazzareschi, Roberto Bruni, Vasco Santoni, Fulvio Dall'Ara, Franco Odoardi, Luigi Gatti, Gino Donato, Silvana Giacobini, Armando Michettoni*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Danilo Donati
Regia di Edmo Fenoglio
(Replica dal Programma Nazionale)

20 aprile

«Giovani»: incontro con le nuove generazioni dell'Africa

I FIGLI DEI COLONNELLI

ore 21,15 secondo

Che cosa pensano i giovani africani? Che idee hanno, che fanno, che cosa vogliono? *Giovani*, la rubrica del giovedì a cura di Gian Paolo Cresci, ha presentato fino ad oggi un quadro abbastanza ampio della condizione giovanile italiana. Di settimana in settimana, studenti, operai, contadini, artigiani (persino i capelloni) hanno avuto la parola sul teleschermo per una pubblica confessione delle loro speranze e dei loro timori, per un franco dibattito sui temi più scottanti e più delicati. Talvolta l'orizzonte è stato allargato ai giovani degli altri Paesi europei (per esempio i «provos» di Amsterdam); questa sera viene allargato ai giovani del Ghana.

Tra i Paesi di nuova indipendenza, il Ghana occupa un posto particolare. Fu la prima nazione dell'Africa «nera» a liberarsi della dominazione coloniale dieci anni fa; è ancora oggi il Paese africano con il più alto grado di scolarizzazione.

Quello che succederà nel Ghana nei prossimi anni influirà notevolmente sulla vita di moltissimi Stati africani ed è per questo che l'attenzione degli studiosi dei problemi del continente nero si appunta adesso sull'antica Costa d'oro forse ancora di più di quando c'era Nkrumah, l'ex presidente cacciato dai militari, che pure era il leader indiscusso del panafricanismo e una delle maggiori personalità del continente.

Per il momento la situazione del Ghana è una delle più difficili: crisi economica (pur essendo il Ghana il più importante produttore di cacao del mondo), disoccupazione in aumento, vita politica ridotta ai minimi termini. Le prospettive però sono meno pessimistiche: il Ghana è potenzialmente un Paese ricco, i giovani in maggioranza sono andati a scuola e adesso si preparano ad assumere le loro responsabilità. Alcuni di essi occupano già importanti posti di comando. Akwasi Afrifa ha 30 anni; è ministro delle Finanze e dell'Economia; è colonnello e fa parte del Consiglio Nazionale di Liberazione che ha deposto il presidente Nkrumah. Ha detto ai redattori di *Giovani*: «Abbiamo cacciato un tiranno ed abbattuto un governo corrotto. E' nostra intenzione ridare spazio alla vita politica dei partiti, anche se dovrà passare del tempo prima che si ricominci. Quello che voglio però sottolineare è che i militari africani non hanno preso il potere nei vari Paesi per ambizione personale o per il fascino del comando. I nostri governi sono in genere più liberali di quelli che ci hanno preceduti».

Emanuel Keddy è il presidente dell'Unione Nazionale degli studenti del Ghana. Per lui il problema chiave del suo Paese e dei giovani africani in genere è quello di rendersi conto che l'Africa non può progredire imitando soltanto quello che si è fatto in Europa o in America; l'Africa — dice — deve poggiare il suo sviluppo sulla sua antica civiltà, sulle sue tradizioni, sulle caratteristiche della sua gente.

Sammy Tuffuor è uno qualsiasi dei tanti giovani del Ghana che hanno lasciato la provincia per venire a lavorare nella grande città. «Per me — dice — i problemi sono gli stessi di tutti i giovani in tutto il mondo. Mi sono sposato da poco e adesso devo pensare a lavorare per mettere in piedi la mia famiglia. La politica certamente è importante, ma non dobbiamo aspettare che siano gli altri a risolvere i problemi per noi. Noi dobbiamo fare la nostra parte con le nostre mani».

Tre voci di giovani: un mondo meno lontano di quanto non appaia.

Carlo Fuscagni

Confort è una giovane di Accra laureatasi recentemente con brillante votazione in sociologia. Il Ghana fra i Paesi africani è quello con il più alto grado di scolarizzazione

ore 21 nazionale

VIVERE INSIEME: «Maternità»

La puntata di questa sera affronta il delicato problema dell'adozione e delle ragazze-madri. Una di queste, appartenente a una famiglia borghese, desidera affidare la sua creatura a un brefotrofio, ma incontra la tenace resistenza di sua madre la quale insiste affinché sua figlia si accolli interamente la responsabilità derivante dall'aver dato la vita a un essere umano.

ore 22,15 secondo

I GRANDI CAMALEONTI

Le puntate precedenti

1795. In Francia, dopo la rivoluzione, Fouché è costretto a vivere al bando, ma ottiene da Barras un salvacondotto. Nello stesso tempo Napoleone Bonaparte ha, sempre da Barras, un comando militare e, in seguito, la guida dell'esercito che viene inviato in Italia. Bonaparte, al termine della campagna d'Italia, firmata la pace con l'Austria, torna a Parigi. Nel 1798 inizia una spedizione militare in Egitto. Al suo ritorno, con l'appoggio di Fouché, effettua un colpo di Stato: diviene così console e quindi primo console. Nel giugno dell'800 sconfigge nuovamente gli austriaci a Marengo e firma una nuova pace con l'Austria; Fouché viene destituito da ministro della Polizia.

La puntata di stasera

Napoleone allontana Luciano, suo fratello, dalla carica di ministro degli Interni. Mentre Bonaparte viene nominato imperatore dei francesi, Fouché si accinge a tornare a galla: aiuta l'imperatore a stroncare un complotto monarchico finanziato dagli inglesi. I disegni militari di Napoleone nel frattempo cambiano; accantona l'idea di invadere l'Inghilterra, e trasferisce l'esercito in Baviera per fronteggiare la minacciosa coalizione russo-austriaca.

20 aprile giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Gianni Morandi, Orietta Berti, Edoardo Vianello, Wilma De Angelis, Johnny Dorelli, Connie Francis, Achille Togliani, Caterina Valente, Sergio Bruni
(Doppio Brodo Star)

9
Carlo Vetere: Pronto soccorso
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Paganini, Rodgers, J. Barry, Vance-Pockriss, Milan-Sanz, Anderson, Ferrao, Ellington, Kreisler, Brahms, Mancini, Bach, Frisch-Kusick, Rimsky-Korsakof

10
Giornale radio
'05 **Un disco per l'estate** *(Coca-Cola)*
'30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, radioquiz da Firenze a cura di Giuseppe Aldo Rossi

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Giambattista Vicari: In edicola
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA** (Vedi Locandina)
'55 **Autoradioraduno di Primavera 1967**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - M. G. Sears: Modi e maniere *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Spar Italiana)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Un disco per l'estate**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 I nostri successi *(Fonit-Cetra)*

16
Programma per i ragazzi: **« Un'antica commedia: Il Misantropo »**, a cura di Gian Francesco Luzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati
'20 **Canzoni napoletane**
'30 **Giacchetta bianca**
Romanzo di **Herman Melville** - Adattamento di Tito Guerrini - Seconda puntata
Regia di **Amerigo Gomez** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

18
Armando Del Cupola al pianoforte
'15 **Amurri e Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gino Bramieri, Don Lurio, Miranda Martino, Enrico Maria Salerno, Ugo Tognazzi, Armando Trovajoli** e **Valeria Valeri**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)

19
'25 La radio è vostra
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Little Tony *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Le canzoni del palcoscenico**
Un programma di **Cesare Gigli**

21
'05 **CONCERTO DELLA PIANISTA MARIA TIPO**
A. Casella: Undici Pezzi infantili op. 35 • Scriabin: Sonata n. 9 op. 68 • Prokofiev: Sonata n. 2 in re min. op. 14 (Reg. dell'8-4-'67 dal Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della musica »)
'50 Musica per orchestra d'archi

22
TRIBUNA POLITICA
Confronto diretto. Partecipano un rappresentante del PLI e tre giornalisti

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Arnoldo Foà** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Un disco per l'estate** *(Palmolive)*
9,05 Un consiglio per voi - Aurelio Cantone: Dietetica per tutti *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Pludtach)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*
10 — Jazz panorama *(Invernizzi)*
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **La spia che venne dall'universo**
Un programma di **Franco Bucceri**
Regia di **Dino De Palma** *(Gradina)*
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Flora Favilla: La donna che lavora
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **IL SENZATITOLO**
Settimanale di varietà - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Amaro Cora)*
13,25 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Novità discografiche *(Phonocolor)*
15 — La rassegna del disco *(Phonogram)*
15,15 **PARLIAMO DI MUSICA**, a cura di **Riccardo Allorto**
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Vi parla un medico - Giulio Murano: Le turbe della digestione nel lattante
16 — **RAPSODIA**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
Some otherday, Malgrado te, Il profumo dell'erba, The cruel war, Le soleil, Non dirmi addio, Remember when
17 — Buon viaggio
17,05 **Un disco per l'estate**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **Le grandi orchestre degli anni '50**
Un programma musicale di **Lilian Terry**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Renzo De Felice: Storia degli Ebrei. Gli Ebrei nell'antichità
18,50 Aperitivo in musica
Leonardi-Mascolo: Buonasera shake • Schifrin: The wave • Argenio-Cassia-Davies: Sunny afternoon • Jobim: Chega de saudade • Cassia-Zauli-Monti: Canzone a due voci • Sedicias: Colibri • Coppola-Kenner: Something you got • Bécaud: Et maintenant • Mogol-Battisti: Non prego per me • Manzo: Moliendo cafè • Pantros-Campanino: Un giorno mi cercherai • Anonimo: La cucaracha
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste, a cura di **Franco Soprano**
21 — **SEDIA A DONDOLO**
con **Nunzio Filogamo** - Testi di **Enzo Lamioni**
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 Intervallo musicale
22 — **La fabbrica dei goals:**
« Il calcio piemontese dei pionieri » di **Sandro Ciotti**
22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)

9,30 *Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini*
(Replica dal Programma Nazionale)
10 — **Hector Berlioz**
Aroldo in Italia, sinfonia op. 16 con v.la solista (v.la H. Kirchner - Orch. Filarm. di Berlino)
10,35 **Jacob van Kerle** (Jacobus de Kirl)
Due Responsori a quattro voci (Coro dei Benedettini dell'Abbazia di Einsiedeln dir. da D. Meier)
10,55 **RITRATTO D'AUTORE**
Franco Alfano
Sinfonia classica (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Scaglia); Sei Liriche da « Il Giardiniere » di Rabindranath Tagore (C. Gavazzi, sopr.; al pf. l'Autore); La Leggenda di Sakuntala: Danze e Finale (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gerelli)
12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York) Paul Samuelson: Il rinnovamento del capitalismo
12,20 **Franz Schubert:** Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160, per fl. e pf. • **Anton Dvorak:** Variazioni sinfoniche op. 78
12,55 **Antologia di interpreti**
Dir. **T. Bloomfield;** ten. **G. Poggi;** pf. **M. Argerich;** sopr. **M. Pobbe;** v.la **D. Asciolla;** bs. **C. Siepi;** dir. **B. Maderna**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,30 **MUSICHE CAMERISTICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,30 **NOVITA' DISCOGRAFICHE**
T. Créquillon: Caesaris auspiciis; Erravi sicut ovis; Salve, Crux Sancta • N. Gombert: Messa « Je suis deshérité »
(Le Club Français du Disque)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
16,15 **Alan Rawsthorne**
Concerto per pianoforte, archi e percussione (sol. M. De Conciliis - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Scaglia)
Ralph Vaughan Williams
Le Vespe, suite da Aristofane: Ouverture - Entr'acte - Balletto e Finale (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. L. Colonna)
17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 **IL SETTECENTO TRA CLAVICEMBALO E PIANOFORTE**
a cura di Piero Rattalino - II trasmissione
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17,50 **Jules Massenet**
Scènes alsaciennes, suite (R. Cordier, vc.; A. Boutard, cl. - Orch. Sinf. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff)
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
Toscanini nel ricordo di sei musicisti inglesi
19,15 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Otto Minuetti K. 315a per pianoforte (sol. **W. Gieseking**)
19,30 **TANNHÄUSER**
Grande opera romantica in tre atti di **RICHARD WAGNER**
Hermann: Martti Talvela; Tannhäuser: Hans Beirer; Wolfram von Eschenbach: Victor Braun; Walter von der Vogelweide: Jeff Morris; Biterolf: Konrad Piecka; Heinrich: Willy Mueller; Reinmar: Gotthard Schubert; Elisabeth: Sena Jurinac; Venere: Janis Martin; Un giovane pastore: Carol Malone
Direttore **WOLFGANG SAWALLISCH**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano
Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Edizione Ricordi)
(Registr. effett. il 13-4-67 dal Teatro alla Scala di Milano)
Negli intervalli:
1) **In Italia e all'estero** - Selezione di periodici italiani
2) **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
23,30 **Costume** di Libero Bigiaretti
23,40-23,50 **Rivista delle riviste**

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Antologia operistica

Mozart: *Così fan tutte*: « Un'aura amorosa » (*tenore* Anton Dermota - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Venti scudi » (Giuseppe Di Stefano, *tenore*; Renato Capecchi, *basso* - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Francesco Molinari Pradelli) • Verdi: *Otello*: Canzone del salice (*soprano* Régine Crespin - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da Otto Ackermann)

17,30/Giacchetta bianca 2ª puntata

Personaggi e interpreti della seconda puntata: Giacchetta Bianca: *Riccardo Cucciolla*; I marinai: *Corrado De Cristofaro, Fernando Farese, Rodolfo Martini, Gianni Pietrasanta*; Una sentinella: *Renzo Scali*; Raggio di sole, uno sguattero: *Gualberto Giunti*; Settecaffè, cuoco di bordo: *Corrado Gaipa*; Il nostromo: *Franco Luzzi*; Una voce: *Franco Sabani*; Due ufficiali: *Giorgio Ciarpaglini, Fernando Caiati*; Il secondo di bordo: *Adolfo Geri*; Bungs, il bottaio: *Tino Erler*.

SECONDO

11,42/Canzoni degli anni 60

Calabrese-Modugno: *Non ho saputo legarti a me* (Domenico Modugno) • Faele-De Martino *Chiudi gli occhi e sogna* (Milva) • Migliacci-Zambrini: *Non son degno di te* (Gianni Morandi) • Timo-Romani-Minerbi: *Angelita di Anzio* (Los Marcellos Ferial) • Pallavicini-Leoni: *Invece no* (Petula Clark) • Uzim-Gaber: *Noi due stupidi* (Giorgio Gaber) • Monti Arduini-De Angelis: *Congratulazioni a te* (Carmen Villani) • Garinei - Giovannini - Rascel: *Orchestra di Villa Balestra* (Renato Rascel) • Simoni-Polito: *Cercami* (Betty Curtis) • Bardotti-Endrigo: *Era d'estate* (Sergio Endrigo) • Verde-Canfora: *Champagne twist* (Mina) • Danti-Boneschi: *Du du du-da da* (Quartetto Cetra)

TERZO

12,55/Antologia di interpreti

Il tenore Gianni Poggi canta arie di Verdi e Puccini

Direttore Theodore Bloomfield: Berlioz: *Re Lear*, ouverture op. 4 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI); Tenore Gianni Poggi: Verdi: *La Traviata*: « Dei miei bollenti spiriti » • Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli); Pianista Martha Argerich: Brahms: *Due Rapsodie op. 79*: in si minore - in sol minore; Soprano Marcella Pobbe: Rossini: *Guglielmo Tell*: « Selva opaca » • Puccini: *Turandot*: « Signore, ascolta », « Tu che di gel sei cinta » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile); Violista Dino Asciolla: Bloch: *Suite ebraica* per viola e orchestra: Rapsodie - Processionals - Maestoso (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Frieder Weissmann); Basso Cesare Siepi: Verdi: *I Vespri Siciliani*: « O tu Palermo » (Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Arturo Basile) • Ponchielli: *La Gioconda*: « Sì, morir ella dee » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni); Direttore Bruno Maderna: Ravel: *La Valse*, poema sinfonico coreografico (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

14,30/Musiche cameristiche di Mendelssohn-Bartholdy

Sonata in si bemolle maggiore op. 45 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace - Andante - Allegro assai (Benedetto Mazzacurati, *violoncello*; Ruggero Maghini, *pianoforte*); *Due romanze senza parole* dall'op. 38: n. 5 in la minore - n. 6 in la bemolle maggiore « Duetto » (*pianista* Rena Kyriakou); *Quartetto in la minore op. 13* per archi (Quartetto Guarneri: Arnold Steinhardt e John Dalley, *violini*; Michael Tree, *viola*; David Soyer: *violoncello*).

15,30/Novità discografiche

Créquillon: 1) « *Caesaris auspiciis* » (Marcelle Croisier, *soprano*; Bernard Gallet e Yves Tessier, *tenori*; Jean Cussac, *baritono*; Michel Richez e Alexandre Jottras, *bassi* - Direttore Roger Blanchard); 2) « *Erravi sicut ovis* » (Marguerite Paquet, *mezzosoprano*; Bernard Gallet, *tenore*; Jean Cussac, *baritono*; Alexandre Jottras, *basso* - Direttore Roger Blanchard); 3) « *Salve, Crux sancta* » (Marcelle Croisier, *soprano*; Marguerite Pasquer, *mezzosoprano*; Bernard Gallet, *tenore*; Michel Richez, *basso* - Direttore Roger Blanchard) • Gombert: *Messa « Je suis deshérité »*: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Ensemble vocal « Roger Blanchard ».

17,10/Il Settecento pianistico

Joseph Gelinek: *Dodici variazioni* in si bemolle maggiore su un Waltz-Ländler di Mozart (*pianista* Adriana Brugnolini) • Frantisek Koczwara: *La battaglia di Praga* - revisione di Piero Rattalino (*pianista* Pier Alberto Biondi) • Muzio Clementi: a) *Due preludi alla Haydn*: n. 1 in si bemolle maggiore, n. 2 in do maggiore; b) *Due preludi alla Mozart*: n. 1 in fa maggiore, n. 2 in la maggiore (*pianista* Adriana Brugnolini) • Anonimo del XVIII secolo: *Minuetto e trio* composti con il getto dei dadi e con le tavole del Gioco Filarmonico (*pianista* Pier Alberto Biondi).

* PER I GIOVANI

NAZ./13,33/E' arrivato un bastimento

Spanks: *Lovely* (The Platters) • Nocetti-Jancleo-Brim: *Piango* (Giovanna) • Shannon: *I never loved a man* (Aretha Franklin) • Williams: *The roving gambler* (F. Lane) • Sol Lake: *Mexican road race* (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Carrisi-Colombini: *Io di notte* (Al Bano) • Pieretti-Gianco: *Pietre* (solo orchestra) (Archibald and Tim) • Spazio-Manfredi-Damboga: *Ti siamo amici* (Gigi e Giorgio) • Wertmuller-Enriquez: *Questo nostro amore* (Rita Pavone)

Un nuovo programma leggero

LE CANZONI DEL PALCOSCENICO

20,20 nazionale

E' opinione ormai radicata che una canzone non possa avere un vero successo senza la mediazione del disco. L'opinione è giustificata: il disco è diventato ormai il mezzo principale di diffusione per la musica leggera; il mondo, musicalmente parlando, gira ormai a 45 o a 33 rivoluzioni al minuto. Pretendere di conquistare il pubblico internazionale (una mèta ormai diventata normale nel mondo canzonettistico) senza l'ausilio di una casa discografica è un compito più che arduo, irraggiungibile, ma se osserviamo più attentamente il fenomeno del disco come veicolo di propaganda e diffusione, ci accorgiamo che molti successi che esso alimenta e diffonde sono nati non a 45 o 33 giri, ma in modo diverso; in altre parole cos'è che determina la incisione di una canzone piuttosto che di un'altra? Qualche volta è l'intuito di un esperto che sa fiutare la bontà di un pezzo e la conseguente presa sul pubblico. Ma non sempre: ci sono successi, cioè, che nascono non col disco, ma prima di esso: sono i successi che vengono ottenuti sul palcoscenico, cioè melodie e canzoni che il pubblico mostra di gradire nelle esecuzioni che chiameremo « dal vivo ». Queste esecuzioni sono appunto quelle che hanno luogo sulle ribalte: e quando parliamo di ribalte intendiamo includervi non solo quelle dei teatri e dei grandi locali di varietà, ma anche quelle dei piccoli e sofisticati « night » e quelle più vaste del cinema, della televisione e della radio. Così è sorta l'idea di una rubrica che offrisse una selezione di queste particolari canzoni, le canzoni da palcoscenico. Il programma è curato da Cesare Gigli, che ha appena finito l'altra serie intitolata Piccola storia della commedia musicale. *Si potrebbe dire anzi che l'attuale programma non è, in fondo, che l'estensione naturale dell'altro e, in un certo modo, potrà avere con l'altro vari punti di contatto. Una rubrica varia dunque, come lo dimostrano alcuni dei pezzi presentati nella puntata di oggi, che qui elenchiamo:* Blowing in the wind: *Bob Dylan*; Farewell Angelina: *Joan Baez*; Quando dico che ti amo: *Tony Renis*; Milord: *Edith Piaf*; Due note: *Mina*; Sulla carrozzella: *Odoardo Spadaro*; People: *Barbra Streisand*; Georgia on my mind: *Ray Charles*; Ninì Tirabusciò: *Miranda Martino*; Isabelle: *C. Aznavour*; Island in the sun: *Harry Belafonte*.

Casella, Scriabin, Prokofiev

SUONA MARIA TIPO

21,05 nazionale

« Maria Tipo non è soltanto una pianista completa, ma il talento più eccezionale della nostra epoca ». Sono parole di Arthur Rubinstein, nientedimeno! E se ne rese conto anche Hurok (il famoso impresario dello stesso Rubinstein e di Sviatoslav Richter), che la scritturò, giovanissima, per lunghe « tournées » in America e in Europa. Ha suonato e suona sotto la direzione dei maestri più esigenti, quali Ansermet, Scherchen, van Otterloo e Zecchi.
Nata a Napoli, Maria Tipo ha avuto la fortuna di ascoltare le lezioni dalla sua stessa madre, Ersilia Cavallo, un'ottima allieva di Ferruccio Busoni. A quattro anni suonava già in pubblico e a tredici era iscritta alla scuola di Alfredo Casella. Aveva sedici anni quando fu giudicata prima assoluta al Concorso Internazionale di Ginevra: fatto che non era mai capitato prima ad alcuna concorrente femminile. Maria Tipo, che è attualmente titolare di una cattedra di pianoforte al Conservatorio « Cherubini » di Firenze, si presenta ai radioascoltatori con un interessante programma di musiche moderne. Aprono la trasmissione gli Undici pezzi infantili di Alfredo Casella, composti nel 1920. I titoli sono: Preludio, Valzer diatonico, Canone, Bolero, Omaggio a Clementi, Siciliana, Giga, Minuetto, Carillon, Berceuse, Galop finale. *Si tratta — come afferma Massimo Mila — di brani « brillanti, concisi, conditi di piccanti dissonanze ». Segue la Sonata n. 9, op. 68 del compositore e pianista russo Alexander Scriabin (1872-1915) e chiude il concerto la Sonata n. 2 in re minore, op. 14 di Serghei Prokofiev (1891-1953), scritta nel 1912.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Musica per tutti - 0,36 Canzoni senza tramonto - 1,06 L'angolo del jazz - 1,36 Nel mondo dell'operetta - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Solisti celebri: pianista Walter Gieseking - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 I campioni del disco - 4,06 Allegro pentagramma - 4,36 Sinfonie e balletti da opere - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì: Musiche di Paul Hindemith,** con l'orchestra filarmonica sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Sette risposte ad una domanda** a cura di Giuseppe Leonardi e Pierfranco Pastore. 20,15 Vocations. 20,45 Nach dem Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Orchestra diretta da Leopoldo Casella. **G. Rossini:** « La cambiale di matrimonio », sinfonia; **R. Schumann:** Rèverie (trascriz. Riccardo Zandonai); **F. Schubert:** Momento musicale in fa minore, op. 94, n. 3 (trascr. Riccardo Zandonai); **A. Hovhaness:** « Prayer of Saint Gregory » per tromba e orchestra d'archi. **8,45** Lezione di francese (2° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,20 W. A. Mozart:** Dall'opera « Così fan tutte »: duetto « Fra gli amplessi »; **G. Charpentier:** Dall'opera « Louise »: aria « Depuis le jour »; **P. Ciaikowski:** Dall'opera « Eugenio Onieghin »: Preludio - Arioso di Lenski - Scena delle lettere - Scena e aria di Onieghin. **16,05** Precedenza assoluta. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** L'Orchestra tipica della Ciudad de Mexico. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Santa curiosità. **20,30** Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella. **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra, op. 15: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro). Parte seconda: **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata n. 4 in la maggiore « Italiana » op. 90: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (presto). Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Note nella notte.

II Programma

18 Girotondo di note. **18,15** Orizzonti ticinesi. **18,45** Rusticanella. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20** Ribalta internazionale. **20,30** Poeti negri d'America, recital di Carlo d'Angelo. **21,10** Piper Club. **21,30** Ballabili. **22,05-22,30** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini
Rappresentazione grafica della relazione - lato - area del quadrato - La parabola

Seconda classe:
9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,10-11,30 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
11,40-12 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:
9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

12,30-13 CORSO SPERIMENTALE
Trasmissioni Integrative Scolastiche per Licei, Istituti Tecnici e Magistrali
Esperimenti di laboratorio per Istituti Tecnici Industriali
Prof. Carlo Alberto Tiberio
Elettronica

17 — **Roma: Capannelle**
CORSA TRIS DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Merenda Citterio - Total - Ringo Pavesi - Canforumianca)

la TV dei ragazzi

a) DISNEYLAND
Favole, documenti ed immagini di Walt Disney
Il fuoco Geremia

b) IL FIORE ROSSO
Cartoni animati
Regia di Wan Lai-ming
Prod.: Cinelatina

ritorno a casa

GONG
(Rexona - Arcopal)

18,45 CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA
Quartetto Viotti
Virgilio Brun, *violino*; Carlo Pozzi, *viola*; Giuseppe Petrini, *violoncello*; Luciano Giarbella, *pianoforte*
Gabriel Fauré: *Quartetto in do minore op. 15* per pianoforte ed archi: a) Allegro molto moderato, b) Scherzo, c) Adagio, d) Allegro molto
Regia di Elisa Quattrocolo

19,15 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
L'uomo e la società
Corso di educazione civica a cura di Bartolo Ciccardini e Sergio De Marchis
— *Il buon vivere*
Realizzazione di Salvatore Nocita
Coordinatore Luciano Tavazza

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Coca-Cola - Gori & Zucchi - Alberto VO 5 - Cucine Ariston - Caffettiera Moka Express - Prodotti Mellin)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Rasoi elettrici Remington - Magnesia S. Pellegrino - Aiax ondata blu - Camicia Dinamic - Fiordagosto Althea - Pneumatici Ceat)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Oro Pilla - (2) Prodotti Gemey - (3) Olio Topazio - (4) Innocenti - (5) Cera Emulsio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) G.T.M. - 2) Augusto Ciuffini - 3) General Film - 4) Organizzazione Pagot - 5) G.T.M.

21 —
TEATRO-INCHIESTA
n. 6 - Il processo di Savona
di Vico Faggi
Adattamento televisivo di Gino De Sanctis e Piero Schivazappa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Usciere — *Mario Dal Ceo*
Presidente — *Adolfo Geri*
Primo Giudice — *Gian Carlo Dettori*
Secondo Giudice — *Gianni Musy*
Ferruccio Parri — *Mario Erpichini*
Carlo Rosselli — *Nando Gazzolo*
Lorenzo Da Bove — *Gigi Pistilli*
Emilio D'Ameglio — *Glauco Onorato*
Francesco Spirito — *Mario Ferrari*
Ettore Albini — *Ennio Balbo*
Filippo Turati — *Giuseppe Pagliarini*
Sandro Pertini — *Pier Luigi Zollo*
Pubblico Ministero — *Renzo Giovampietro*
Avv. Luzzati — *Riccardo Cucciolla*
Avv. Tarchiani — *Umberto Ceriani*
Avv. Pellegrini — *Tino Bianchi*
Marion Rosselli — *Claudia Giannotti*
Amedeo Potenza — *Manlio Busoni*
Cancelliere — *Armando Anzelmo*
Walter Toscanini — *Claudio Dal Pozzolo*
Gregorio Consolo — *Andrea Checchi*
e con: *Alberto Caporali, Franco Carli, Carlo Castellani, Luciana Luppi, Paolo Todisco, Franco Tuminelli*
Scene e costumi di Ezio Frigerio
Regia di Piero Schivazappa

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13-13,15 MILANO ORE 13
Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
Replica 21ª e 22ª trasmissione
Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Brandy Stock 84 - Pentolame Aeternum - Ragù Manzotin - Prodotti per l'infanzia Chicco - Nuovo Ava per lavatrici - Magnesia Bisurata)

21,15
VIVERE SANI
3 - E adesso, un po' di relax
Un programma di Antonello Branca e Luigi Locatelli

21,55 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
Presenta Daniele Piombi
Regia di Stefano De Stefani

22,40 GLI ULTIMI PELLEROSSA
Realizzazione di Victor Vicas
Testo di Piero Pieroni

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
20 — Tagesschau
20,10 Grödner Holzschnitzer
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch
20,25-21 Die Leibrente
Fernsehkurzspiel nach einer Erzählung von Luigi Pirandello
Regie: Konrad Wagner
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

14 Telescuola: VIAGGIO ATTORNO ALLA CUCINA. 2ª parte. Telelezione del prof. Guido Cotti
15 Telescuola: VIAGGIO ATTORNO ALLA CUCINA. (Ripetizione)
16 Telescuola: VIAGGIO ATTORNO ALLA CUCINA. (Ripetizione)
16,40 DISEGNI ANIMATI
17 MINIMONDO. Trattenimento per i più piccoli condotto da Eva Bernasconi
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 CAPPUCCETTO A POIS. IL COMPLEANNO DI BETTINA. Fiaba di Federico Caldura con i pupazzi di Maria Perego
19,45 TV-SPOT
19,50 SHIVAREE SHOW. Appuntamento « yé-yé ». Programma musicale per i giovani
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
21 UN BAMBINO SUL TETTO. Telefilm della serie « Indirizzo permanente »
22 CONTROCAMPO. Incontri, scontri, curiosità in un rotocalco a carattere sportivo
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,40 « NAECHTLICHES GESPRAECH MIT EINEM VERACHTETEN MESCHEN» von Friedrich Duerrenmatt. Versione in lingua tedesca

21 aprile

«Vivere sani»: la tensione nervosa e i suoi correttivi

L'ANSIA QUOTIDIANA

Fra le cause dell'usura nervosa dell'uomo moderno non di secondaria importanza è la tensione provocata dalle lunghe attese sulle auto nelle strade congestionate di traffico

ore 21,15 secondo

E' diventato quasi un luogo comune dire che « oggi, siamo tutti nervosi ». In effetti, l'uomo che vive nella città moderna è soggetto ad un vero e proprio bombardamento di sollecitazioni di ogni tipo. Le tensioni del traffico, l'offerta quotidiana di nuovi e allettanti beni di consumo che richiedono un impegno economico, lo sforzo di adeguarsi a condizioni di vita che non sono statiche, ma in continua trasformazione, ecco alcuni degli elementi che possono determinare uno stato di ansietà latente. Gli psicologi li definiscono « stimoli ansiogeni » e ad essi aggiungono l'aumentato grado di coscienza individuale raggiunto dall'uomo del nostro tempo. Il lavoro moderno è spesso diventato un lavoro spersonalizzato: operai ed impiegati, siamo spesso legati ad una immaginaria catena di montaggio dove ripetiamo meccanicamente gli stessi gesti, senza una reale partecipazione. D'altronde, chi aspira ai posti di rilievo, ai posti di responsabilità, confessa spesso che la sua strada è lastricata da altri affanni, dal continuo sforzo di affermarsi, di raggiungere nuove posizioni.

Dunque, uno stato permanente e appena mascherato di ansietà è destinato a diventare la situazione normale dell'uomo moderno, a contatto con la civiltà industriale e con la vita urbana? Gli psicologi sono concordi nel rifiutare l'ineluttabilità di questa previsione, nell'offrire la possibilità di una alternativa positiva. Essi affermano che abbiamo a disposizione una sorgente quasi inesauribile di correttivi, che spetta a noi soltanto sapere utilizzare con intelligenza. Innanzi tutto il riposo. Il sonno è il grande rimedio naturale all'usura nervosa, la pausa che consente di ricaricare il nostro sistema nervoso. Ma poi riposiamo anche senza dormire, quando ci distendiamo psicologicamente. Gli esperti hanno coniato un termine appropriato — agenzie di sicurezza — per definire tutti quegli svaghi, come la vita in famiglia, le ore trascorse con gli amici, i vari hobbies, il ritorno alla natura, che costituiscono tante valvole di sicurezza per il nostro equilibrio, in quanto permettono di dare un taglio netto alle preoccupazioni del lavoro o del ménage quotidiano. Ci sono infine le vacanze: una pausa più lunga, un'evasione non immaginaria ma effettiva, per ritornare alle proprie occupazioni in perfetta efficienza. Ma anche questi correttivi, naturali o sociali, sembrano talvolta entrare in contrasto con il ritmo della vita moderna. La terza puntata di *Vivere sani*, dedicata appunto alla fatica nervosa e ai suoi correttivi, si propone di indicare, attraverso consigli chiari e pratici, come essi vanno applicati per trarne il massimo giovamento. Ad esempio, quante ore di sonno sono necessarie e come dobbiamo disporci perché esso sia efficace, oppure in quali modi possiamo consumare il nostro week-end affinché non si trasformi in una nuova sorgente di affaticamento, ma sia una reale parentesi di svago e di distensione.

Valerio Ochetto

ore 18,45 nazionale

QUARTETTO VIOTTI

Il Quartetto Viotti interpreta una mirabile opera di Gabriel Fauré, il musicista soprannominato, per la purezza di stile e per la sensibilità poetica, lo « Schumann francese ». Si tratta del Quartetto con pianoforte e archi, in do minore, op. 15, *composto a Parigi nel 1879, nel periodo dei suoi successi come organista di St. Sulpice e di St. Honoré.*

ore 21,55 secondo

VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »

La manifestazione radiofonica Un disco per l'estate, *organizzata in collaborazione con l'Associazione Fonografici Italiani, è giunta quest'anno alla sua quarta edizione che si concluderà al Casinò di Saint Vincent la sera del 10 giugno in collegamento televisivo. Sono in gara quest'anno 44 cantanti e cinque complessi che presentano le loro canzoni nel corso di quattro « vetrine » televisive: in quella di stasera, prima della serie, sfileranno 12 dei motivi concorrenti. Alla nuova edizione di* Un disco per l'estate *dedichiamo un articolo in altra parte del giornale.*

ore 22,40 secondo

GLI ULTIMI PELLEROSSA

Fra il Canada e gli Stati Uniti vivono attualmente oltre mezzo milione di discendenti dei pellerossa: la maggior parte ancora separati, nelle riserve, ma molti già integrati nella società urbana dei rispettivi Stati. Per questi cittadini, che svolgono normali attività professionali, che significato ha il sangue Sioux o Irochese che scorre nelle loro vene? E gli altri, quelli delle riserve, come accettano o rifiutano di essere considerati alla stregua di « monumento vivente », di oggetto di folklore e di spettacolo? Attraverso interviste e testimonianze, il programma si propone di descrivere la condizione attuale, e indicare il possibile futuro dei discendenti dei fieri pellerossa dell'America del Nord.

21 aprile venerdì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 IERI AL PARLAMENTO

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Little Tony, Betty Curtis, Pino Donaggio, Maria Doris, Mina, Tony Astarita, Dalida, Bruno Martino, Petula Clark, Gino Paoli *(Palmolive)*

9
Ugo Sciascia: La famiglia
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Ciaikowsky, Lecuona, Loewe, Hill-Allen, Castelnuovo Tedesco, Giovannini, Barroso, Torroba, Bach, Lange, Kaplan, Liszt, Strauss, Howard-Ellsworth-Morgan, Smetana

10
Giornale radio
'05 **Un disco per l'estate**
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole** (Tutte le classi Elementari)
« Il giornalino di tutti », a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Livia Livi: Le ore libere
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Mezzosoprano **Giulietta Simionato**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Anna Maria Mori: La moda
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **ORCHESTRA CANTA**
Dancing on the ceiling, Rimpiangerai, Maria Elena, Maruzzella, Anema e core, Fever
(Soc. Grey)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Un disco per l'estate**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** (Seconda parte)
'35 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'40 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
'45 Relax a 45 giri *(Ariston-Records)*

16
Programma per i ragazzi
Uno scalo imprevisto
Radioscena di Bruno De Cesco
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori - Sui nostri mercati
'20 **CANTANDO IN JAZZ**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
'45 **Tribuna dei giovani**
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di **Enrico Gastaldi**
— Processo ai genitori
— Cronache giovanili
— Posta in arrivo

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'15 **TI SCRIVO DALL'INGORGO**
da un'idea di **Tonino Guerra** - Testi di Belardini e Moroni - Regia di Gennaro Magliulo
'30 Cronache di ogni giorno
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Orietta Berti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Stagione Sinfonica Pubblica di Torino della RAI**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Walter Crabeels** con la partecipazione del duo pianistico **Gorini-Lorenzi**

21
Gargiulo: Suite per orch.: a) Sinfonia, b) Ditirambo, c) Marcia (1ª esec. ass.) • Veress: Hommage à Paul Klee, fantasie per 2 pff. e orch. d'archi • Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. • Wagner: Il vascello fantasma, ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'50 Solisti di musica leggera

22
'15 Parliamo di spettacolo
'30 **Chiara fontana**, un programma di musica folklorica italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno
7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Arnoldo Foà** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Un disco per l'estate** *(Chlorodont)*
9,05 Un consiglio per voi - Giulia Massari: Un week-end *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** (Vedi Locandina)
10 — Jazz panorama *(Invernizzi)*
10,15 Il cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **Lui e lei**
ANTOINE e **NANCY SINATRA**
Profili musicali di **Nelli** e **Vinti** - Presenta **Daniele Piombi** *(Gradina)* (Vedi Locandina)
11,25 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Toni Pezzato: Italia minore
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60**
(Doppio Brodo Star)
12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**
13 — **Lelio Luttazzi** presenta
HIT PARADE
(Coca-Cola) (Vedi Locandina)
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Spic & Span)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*
14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
14,45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*
15 — Per la vostra discoteca *(Juke-box Ediz. Fonogr.)*
15,15 **GRANDI DIRETTORI: ERNEST ANSERMET**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
15,55 Incontro con Sandro De Feo
a cura di Giovanna Gagliardo
16 — **MUSICHE VIA SATELLITE**
Musica leggera internazionale
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 ULTIMISSIME
17 — Buon viaggio
17,05 **Un disco per l'estate**
17,30 **Notizie del Giornale radio**
17,35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
Rose Marie di **R. Friml** e **H. Stothart**
Frasquita di **Franz Lehar**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 17,55 circa): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 **CLASSE UNICA**
Raimondo Spiazzi: Il Cristianesimo nel mondo di oggi. La socialità umana
18,50 Aperitivo in musica
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola
20 — **Il viaggio del signor Dappertutto**
Un progr. di **A. Blandi, G. Boursier** e **G. Buridan**
Regia di **Massimo Scaglione**
21 — **Avventure di grandi libri**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
VI. « Madame Bovary » di G. Flaubert
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO
22,30 **Giornale radio**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri
23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)
9 — *Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell*
(Replica dal Programma Nazionale)
9,25 *Architettura barocca, convers. di L. P. Finizio*
9,30 *La Radio per le Scuole: L'antenna*
(Replica dal Programma Nazionale del 20-4-'67)
10 — **Musiche pianistiche**
F. J. Haydn: Sonata n. 23 in fa maggiore (pf. Arthur Balsam) • R. Schumann: Carnaval op. 9 (pianista Paul Badura-Skoda)
10,40 **Gabriel Fauré**
La Bonne Chanson, op. 61, su testi di Paul Verlaine (D. Fischer-Dieskau, br.; G. Moore, pf.)
11 — **Ludwig van Beethoven**
Variazioni in mi bem. magg. op. 44 per pf., vl. e vc. (Trio Beaux Arts)
11,15 **Ottorino Respighi**
Trittico Botticelliano, per piccola orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. S. Celibidache)
Vitezslav Novak
Suite slovacca, op. 32 (Orch. Fil. Boema dir. V. Talich)
12,10 Il ponte di Westminster - Immagini di vita inglese: La città di York
12,20 **Wolfgang Amadeus Mozart:** Trio in mi bemolle maggiore K. 498 per pf., clar. e v.la « Kegelstatt Trio » (M. Horszowski, pf.; R. Kell, clar.; L. Fuchs, v.la) • **Heitor Villa Lobos:** Quartetto per flauto, oboe, clarinetto e fagotto (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Milano della RAI)
13 — **CONCERTO SINFONICO:** Solista
Vladimir Ashkenazy
J. S. Bach: Concerto in re minore per pf. e orch. • F. Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Londra dir. **D. Zinman**) • P. I. Ciaikowski: Concerto n. 1 in si bemolle minore op. 23 per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Londra dir. **L. Maazel**)
14,30 **CONCERTO OPERISTICO:** Soprano
Maria Callas
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
15,15 **I bis del concertista**
15,30 **Wladimir Vogel**
« E Giona andò a Ninive », oratorio per recitante, baritono, coro parlato, cantato e orchestra (dal « Libro dei Dodici » - Traduzione tedesca di M. Buber - Vers. ritmica ital. di F. D'Amico) (A. Gronen Kubizki, rec.; T. Stewart, br. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. F. Travis, Mº del Coro G. Piccillo)
16,15 **SERENATE**
J. Fux: Serenata per due trombe e orch. (R. Voisin e R. Nagel, trombe - Orch. Kapp Sinfonietta dir. E. Vardi) • J. Orrego Salas: Serenata concertante (Orch. Sinf. di Louisville dir. R. Whitney)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 **CONCERTO DEL CLAVICEMBALISTA FRANK PELLEG**
J. S. Bach: Variazioni Goldberg
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Baldini: Cultura inglese; C. Gorlier: Cultura nord-americana; E. Croce: Cultura tedesca; E. Guglielmi: Fortuna del teatro musicale slavo in Italia; Echi e verifiche: T. De Mauro - Omaggio a Meillet
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30 **L'idea moderna della materia**
a cura di **Antonio Carrelli**
Prima trasmissione
21 — **PASSE-PARTOUT**
Ritratti in cornice, di **Franco Antonicelli**
SERGIO TOFANO
21,45 **Orchestra diretta da Mario Migliardi**
22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **In Italia e all'estero** - Selez. di periodici italiani
22,40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
22,50 **La poesia nel mondo** - Poetesse straniere del Novecento, a cura di G. Tedeschi. L'India: Mahadevi Varma, Iaydevitay Ligade, Amrita Pritam
23,05 **Rivista delle riviste**
23,15 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Profili di artisti lirici: Giulietta Simionato

Programma del concerto eseguito dal mezzosoprano Giulietta Simionato: Saint-Saëns: *Sansone e Dalila*: « O aprile foriero » • Ambroise Thomas: *Mignon*: « Non conosci il bel suol » • Jules Massenet: *Werther*: Aria della lettera • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Una voce poco fa » • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « O don fatale » • Vincenzo Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*: « Deh tu, bell'anima » • Georges Bizet: *Carmen*: Habanera (Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Franco Ghione)

17,20/Cantando in jazz

Warren - Anderson - Mc Garey: *Un amore splendido* (cantano: Vic Damone e Johnah Jones) • Kramer-Garinei-Giovannini: *O baby kiss me* (cantano: Ernesto Bonino e Nino Impallomeni) • Gershwin: *Love walked in* (cantano: Doroty Kirten e Chet Baker) • Charmichael: *Giorgia of my mind* (cantano: Pat Boone e Charmichael)

SECONDO

9,40/Album musicale

Mozart: *Così fan tutte*: « Come scoglio » (*soprano* Lisa Della Casa - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm) • Boito: *Mefistofele*: « Lontano, lontano », duetto e finale atto III (Renata Tebaldi, *soprano*; Mario Del Monaco, *tenore*; Cesare Siepi, *basso* - Orchestra e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Tullio Serafin) • Berlioz: *La dannazione di Faust*: Marcia ungherese (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Efrem Kurtz).

15,15/Grandi direttori: Ernest Ansermet

Musiche dirette da Ernest Ansermet: Sergej Prokofiev: *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25 « Classica »*: Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale • Maurice Ravel: *Le tombeau de Couperin*, suite: Prélude - Forlane - Menuet - Rigaudon (Orchestra della Suisse Romande)

17,35/Operette « tascabili »

Rudolf Friml-Herbert Stothart: *Rose Marie*. Personaggi e interpreti: Rose Marie: *Romana Righetti*; Jim: *Franco Artioli*; Jane: *Sandra Ballinari*; Herman: *Elvio Calderoni*; Wanda: *Romana Righetti*. Orchestra diretta da Cesare Gallino. • Franz Lehar: *Frasquita*. Personaggi e interpreti: Frasquita: *Romana Righetti*; Armando: *Franco Artioli*; Dolly: *Sandra Ballinari*; Ippolito: *Elvio Calderoni*; Girot: *Carlo Pierangeli*. Orchestra diretta da Cesare Gallino. Le due operette sono registrate su dischi « Meazzi ».

TERZO

14,30/Concerto Maria Callas

Gluck: *Ifigenia in Tauride*: « O malheureuse Iphigénie » • Berlioz: *La Dannazione di Faust*: « D'amour l'ardente flamme » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Prêtre) • Spontini: *La vestale*: « Tu che invoco » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Donizetti: a) *La figlia del reggimento*: « Convien partir »; b) *L'elisir d'amore*: « Prendi, per me sei libero » (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) • Bellini: *Norma*: « Casta diva » (Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Tullio Serafin)

19,15/Concerto di ogni sera

Weber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture op. 27 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Laszlo Somogyi); *Invito al valzer, op. 65* (Orchestraz. di Hector Berlioz) (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Dvorak: *Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60* (n. 1 op. 58 originale): Allegro non tanto - Adagio - Presto (Furiant) - Allegro con spirito (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Witold Rowicki) • Ravel: *Rapsodie espagnole*: Prélude à la nuit - Malagueña - Habanera - Feria (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

* PER I GIOVANI

NAZ./18,15/Per voi giovani

I'm a man (Spencer Davis); *Qui e là* (Patty Pravo); *Mani bucate* (Dino Cabano); *Mellow yellow* (Donovan); *Rubacuori* (I Profeti); *Vagabond shoes* (Nancy Sinatra); *Portami tante rose* (I Camaleonti); *Happy Jack* (The Who); *On a carousel* (The Hollies); *Sospesa ad un filo* (I Corvi); *Beggin'* (The Four Seasons); *Everybody needs somebody to love* (Wilson Pickett); *One bass hit* (Double six of Paris plus Dizzy Gillespie); *Just before midnight* (Orch. Count Basie); *La canzone di Marinella* (Fabrizio). Saranno inoltre trasmesse quattro novità discografiche dell'ultima ora.

SEC./10,40/« Lui e Lei »: Antoine e Nancy Sinatra

Le canzoni interpretate dai due protagonisti della trasmissione: *How does that grab you darlin's* (N. Sinatra); *Senti, cocca mia* (Petite fille ne crois pas) (Antoine); *It ain't me babe* (N. Sinatra); *Un éléphant me regarde* (Antoine); *Think of me* (Pensa a me) (N. Sinatra); *Les élucubrations d'Antoine* (Antoine); *Day tripper* (N. Sinatra); *Qu'est ce qui ne tourne pas chez moi* (L'alienazione) (Antoine); *Flowers on the wall* (N. Sinatra); *Pietre* (Antoine); *As tears go by* (N. Sinatra); *Une autre autoroute* (Un'altra autostrada) (Antoine).

SEC./13/Hit Parade

Classifica relativa alla trasmissione di venerdì 7 aprile: 1) *Cuore matto*, canta Little Tony; 2) *Un mondo d'amore*, canta Gianni Morandi; 3) *L'immensità*, canta Johnny Dorelli; 4) *Pietre*, canta Antoine; 5) *Penny Lane*, complesso The Beatles; 6) *Let's spend the night together*, complesso The Rolling Stones; 7) *Tema di Lara*, orchestra diretta da Bob Mitchell; 8) *Winchester Cathedral*, complesso New Vaudeville Band.

Concerto di Walter Crabeels

UNA NOVITÀ DI GARGIULO

20.20 nazionale

Una novità assoluta nel concerto di stasera: la Suite per orchestra *di Terenzio Gargiulo, composta l'anno scorso su commissione della RAI. « Un'opera — secondo il giudizio di Massimo Bruni — nella quale la libertà della concezione si accompagna ad una sicura consistenza tematica, manifesta sia nel fatto che essa è intessuta di idee musicali nettamente rilevate e caratterizzate, pur nella pungente modernità dei loro tratti, a volte articolati a modo di " serie " dodecafoniche, sia nell'organizzazione del suo discorso strumentale, facente capo, in ognuno dei tre tempi che la formano (*Sinfonia - Ditirambo - Marcia*), a precisi punti di riferimento e connotazione, mediante richiami, antitesi, analogie, che possono anche essere semplicemente antitesi e analogie istituite su determinate situazioni timbriche ».*

Nato nel 1905 a Torre Annunziata presso Napoli, Terenzio Gargiulo ha compiuto gli studi al Conservatorio « San Pietro a Maiella » di cui è ora direttore. Pianista e compositore, ha scritto per il teatro Il borghese gentiluomo *(1947),* Maria Antonietta *(1952) ed il balletto* Fantasia romantica.

Segue nella trasmissione l'Hommage à Paul Klee *(fantasie per due pianoforti e orchestra) di Sandor Veress, allievo di Bartok, nato a Kolozsvar in Romania nel 1907 e residente attualmente a Berna. Sette sono le parti di questa composizione ispirata al mondo poetico del grande pittore Klee:* Segni in giallo, Vento di fuoco, Suono antico, Sotto e sopra, Collezione di pietre, Verde in verde *e* Il diavoletto blu.

L'interpretazione è adesso affidata al celebre Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi. Figura inoltre in programma la Sinfonia n. 2 in si minore *di Alexander Borodin e l'Ouverture da* Il vascello fantasma *di Wagner. Dirige il maestro belga Walter Crabeels.*

Avventure di grandi libri

MADAME BOVARY

21 secondo

La vicenda giudiziaria di Madame Bovary fu il primo e forse il più celebre caso d'intervento da parte dell'autorità pubblica contro un'opera letteraria (l'altro processo, ugualmente noto e che ebbe risonanze vaste nel mondo letterario, fu quello intentato contro Baudelaire per Les fleurs du mal, *libro condannato per immoralità). Insieme con Flaubert nel banco degli imputati erano Laurent-Pichat, direttore della* Revue de Paris, *e Pillet, tipografo. Il processo si iniziò il 31 gennaio 1857 in un'aula del tribunale di Parigi, gremita di letterati e di artisti. L'epoca che la Francia viveva era il secondo Impero, un misto di bigottismo ufficiale, corruzione e borghesismo pretenzioso. Pure in tale clima sociale e politico il procuratore generale si trovò di fronte ad una « difficoltà » che, come disse lui stesso, non poteva essere ignorata e che era nella natura stessa dell'imputazione: « le offese alla morale pubblica e alla religione », le quali erano, dopo tutto, « due espressioni assai vaghe e un poco elastiche ». Perciò i giudici dovevano essere chiamati a giudicare piuttosto l'intera opera, « il romanzo dal suo insieme ». Il titolo « Madame Bovary » non diceva nulla; nemmeno il sottotitolo « Costumi di provincia ». L'unica cosa per il procuratore generale — dal momento che l'autore non aveva seguito « questo o quel sistema filosofico, vero o falso », ma aveva voluto fare « dei quadri di genere » — era di raccontare la trama e corredarla poi di citazioni. L'esposizione si svolse fra brusii di disapprovazione, approvazione e stupore. « Signori, — terminò il procuratore generale — vi ho fatto vedere i colori lascivi di questo ritratto di donna... Messalina trionfa su Giovenale ». E poi la tirata finale: « L'arte senza regole che la governino non è più l'Arte: è come una donna che si denuda. Imporre all'arte l'unica regola della decenza pubblica non vuol dire asservirla, ma onorarla... ». La difesa di Maître Sénard fu eloquente, abile e misurata nelle parole, ma inflessibile e spietata nella sostanza. Smontò la costruzione macchinosa di Pinard, e lesse un giudizio di Lamartine su Flaubert (« il vostro è il miglior libro che io abbia letto da vent'anni a questa parte »). Come è noto, il processo finì con l'assoluzione di Flaubert, Pichat e Pillet da tutte le imputazioni.*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Concerto di musica leggera - 0,36 Il romanticismo nella musica strumentale - 1,06 Chiaroscuri musicali - 2,36 Canzoni per tutte le età - 3,06 Relax musicale - 3,36 La vetrina del disco - 4,36 Concertino - 5,06 Tra swing e melodia - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **« Quarto d'ora della Serenità »** per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « A colloquio col sacerdote »** di P. Raimondo Spiazzi - **Pensiero della sera.** 20,15 Editorial du Vatican. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda: porocila. 21,45 Documentos y exigencias conciliares. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Il Mattutino. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13,05** A ritmo di polka. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Intermezzo strumentale. **14,05** « Vita nel prato ». (M. Marchetti) 1° ciclo. **14,50** Lieder di Hugo Wolf su testi di Eduard Mörike. **15** Ora serena. **16,05 P. Hindemith:** a) Concerto per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante con moto - Allegro marziale (solista Paul Tortellier - Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Karel Ancerl); b) Concerto per violino e orchestra: Mässig bewegte Halbe - Langsam - Lebhaft (solista Ivry Gitlis - Orchestra Sinfonica della Westfalia diretta da Hubert Reichert). **17** Radio Gioventù. **18,05 L. van Beethoven:** Quartetto per archi in si bemolle maggiore op. 18, n. 6: Allegro con brio - Adagio ma non troppo - Scherzo (Allegro) - La malinconia (Adagio - Allegretto quasi allegro) - (Quartetto Monteceneri: Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola; Egidio Roveda, violoncello). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** La fisarmonica di Milan Gramantik. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21 C. Monteverdi:** Due canzonette: a) « La mia Turca », b) « Si dolce è il tormento »; **A. Lotti:** « Fin che l'alba rugiadosa », cantata; **C. Monteverdi:** « Il combattimento di Tancredi e Clorinda ». **21,35** Complessi italiani. **22,05** La « Costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz, a cura di Flavio Ambrosetti. **23** Notiziario-Attualità. **23,20-23,30** Ultime note.

II Programma

18 Il canzoniere. **18,30** Bollettino economico e finanziario. **18,45** Per pianoforte e ritmi. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20** Solisti della Svizzera Italiana. **20,30** Fantasia d'archi. **21** Contrasti. **21,30** Orchestre alla ribalta. **22-22,30** Musica da ballo.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
Dalla pasta di legno alla carta.

10,10-10,30 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona
Presentazione di voci umane: voci maschili (tenore, baritono, basso)

11.10-11,20 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

9,50-10,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

10,50-11,10 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
L'energia nucleare

10,30-10,,50 *Educ. Musicale*
Prof.a Lydia Fabi Bona

11,20-12 *Storia: La Resistenza*
ed
Educ. Civica: Significato e valori
Prof.a Maria Bonzano Strona

Allestimento televisivo di Maricla Boggio

15,30 Varese: Nuoto

ITALIA-URSS MASCHILE E FEMMINILE

Telecronista Giorgio Bonacina

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera

Realizzazione di Elena Amicucci

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Industria Dolciaria Ferrero - Formaggino Bebè Galbani - Talmone - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Bicarbonato di Soda Solvay - Petit Maggiora)

18,45 ITINERARI

Borneo - Il regno dell'orango
Testo di Enrico Rossetti
Realizzazione di Tom e Barbara Harrisson

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lavatrici Candy - Erbadol - Vafer Urrà Saiwa - Pitture Duco - Olita Star - Dentifricio Colgate)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Ferro China Bisleri - Motta - Taft hair spray - Confezioni Issimo - Omogeneizzati al Plasmon - Sidol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Andrews - (3) Skip - (4) Frutti Siciliani Dulciora - (5) Formaggino Ramek

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Camera Uno - 2) Franco Anselmi - 3) Recta Film - 4) Alberto Cavallone - 5) Film Iris

21 —

SABATO SERA

Spettacolo musicale
realizzato da
Antonello Falqui
e
Guido Sacerdote
Testi di Amurri e Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Coreografie di Don Lurio
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Folco
Regia di Antonello Falqui

22,15 PRIMA PAGINA N. 44

a cura di Furio Colombo

Lunga attesa del Portogallo
di Franco Colombo
Regia di Giuseppe Sibilla

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli Italiani che lavorano in Svizzera

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ATTRAVERSO LA GIUNGLA BRASILIANA. Visita alla tribù dei Menakos. Documentario della serie « Diario di viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

20 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,45 Da Berna: TELE-TELL. Spettacolo di giochi e varietà della TV svizzera

22,15 SINGOLARE FEMMINILE « KIRA ». Varietà musicale con la partecipazione di Kira Bester e Michèle Viborel, Nicolas Pewny e Edouard Calistri. Regia di Serge Leroy

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLV Fiera Campionaria Internazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

13-13,15 MILANO ORE 13

Rassegna quotidiana di notizie e curiosità

18 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume

Una lingua per tutti

Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli

Realizzazione di Salvatore Baldazzi

Replica 21ª e 22ª trasmissione

Coordinatore Luciano Tavazza

19-19,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

21 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Confezioni Lubiam - Amaro Ferrarelle - Cucine Onofri - Cake Mix Royal - Reti Ondaflex - Spic & Span)

21,15 RECITAL DEL SOPRANO ANTONIETTA STELLA

a cura di Lydia Palomba

Verdi: 1) *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida »; 2) *Aroldo*: « Oh cielo, dove son io »; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: « Voi lo sapete o mamma »; Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Poveri fiori »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Tu, piccolo Iddio »; Verdi: *I Vespri Siciliani*: « Mercè dilette amiche »

Regia di Lino Procacci

22,15 PETRA CITTA' SEGRETA

Un documentario di Alberto Ciattini

22,45 Roma: Ginnastica

ITALIA-URSS

Telecronista Giorgio Conti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Funkstreife Isar 12
« Am hellichten Tag »
Polizeifilm
Regie: Michael Braun
Prod.: BAVARIA

20,40 J. Sibelius: « Finlandia »
Sinfonische Dichtung
Ausführende: Orchester der Rai Radiotelevisione Italiana - Mailand
Dirigent: M. Freccia

20,50-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

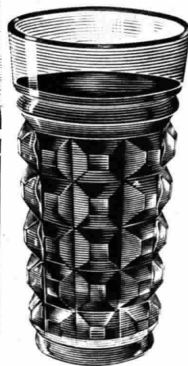
22 aprile

«Prima pagina»: questa sera un'inchiesta sul Portogallo

UN PAESE ISOLATO

ore 22,15 nazionale

Un Paese di grandi tradizioni, di prestigioso passato storico, favorito da una natura sovente rigogliosa e sempre affascinante anche nei suoi aspetti più scabri e drammatici. Anche, teoricamente, un Paese ricco: uno degli ultimi, addirittura l'ultimo impero coloniale europeo, grazie al possesso del Mozambico, dell'Angola, della Guinea e di altri frammenti di mondo variamente dispersi; e in casa, nella madrepatria, coste pescosissime, campagne potenzialmente assai produttive, possibilità industriali e turistiche disponibili per un intenso sfruttamento.
Non dovrebbe mancare alcuna condizione perché il Portogallo partecipasse attivamente, e non in posizione di secondo piano, al comune movimento di progresso che da anni caratterizza la vita europea; perché esso fosse integrato senza difficoltà nella cosiddetta « Europa del benessere », avendo parte alle conseguenze positive, o talvolta discutibili, che la « corsa » produttiva produce. Al contrario, la situazione sociale ed economica del Portogallo appare oggi decisamente difficile, gonfia di contraddizioni e aperta al rischio costante della crisi. Il Paese vive in una condizione di pesante isolamento, chiuso in una solitudine che è soprattutto conseguenza di un regime politico all'apparenza morbido e sornione, ma duro come l'acciaio nei fatti e deciso ad evitare nella massima misura possibile i contatti con l'esterno.
Solo parlando con i protagonisti, meglio ancora facendoli parlare, si può sperare di avvicinarsi alla verità: e in Portogallo, anche se in qualche caso può essere rischioso, i protagonisti non rifiutano la testimonianza. Uomini politici che si oppongono al regime in condizioni di grave difficoltà, rappresentanti della Chiesa, scrittori, giornalisti, personalità del teatro e del cinema, studenti, contadini, operai, nell'inchiesta di *Prima pagina* hanno accettato ogni possibile conseguenza per esprimere le ragioni del loro dissenso, e chiarire in che direzione è necessario si evolva la vita del Paese. L'obiettivo è prima di tutto la riconquista della democrazia, praticamente negata, ormai, da quarant'anni. Il libero dialogo che essa consentirà di riaprire avrà per conseguenza lo scioglimento dei nodi più intricati della situazione attuale: la pesante e triste pervicacia nel voler mantenere, contro ogni logica storica, una politica di trapassato imperialismo nelle colonie, percorse da una ribellione che è già autentico stato di guerra e richiede sacrifici economici e umani sempre più alti; la colpevole trascuratezza verso le zone più arretrate, dalle quali è in atto un colossale flusso emigratorio; la calcolata volontà di comprimere il progresso sociale ed economico, valutato alla stregua di possibile incentivo alla ribellione; l'oscurantismo censorio rivolto contro ogni libera manifestazione della cultura e dell'arte; la concreta minaccia alla libertà di tutti coloro che rifiutano di « integrarsi » nel sistema.
Un Paese vecchio e spento, sordo ai richiami della civiltà e della cultura comuni, e perciò agevolmente controllabile: questo è il modulo al quale gli attuali « padroni » vorrebbero ridurre il Portogallo. Ma da molteplici indizi è possibile scoprire che nonostante i loro sforzi, e contro il lavoro assiduo di un apparato poliziesco che è tra i più perfetti del mondo, la vitalità del Paese è tutt'altro che incrinata. I padroni non possono impedire che, sotto la tranquillità della superficie, si tendano e si raccordino gli innumerevoli legami che permetteranno agli uomini liberi di raccogliere l'eredità, difficilissima, di quarant'anni di morte civile imposta ad una nazione intera.

g. s.

Pescatori sulle rive del Douro, nei pressi di Oporto. La pesca è una delle principali risorse economiche del Portogallo

ore 22,15 secondo

PETRA CITTA' SEGRETA

La città morta di Petra rappresenta una delle più interessanti curiosità archeologiche. Capitale del regno dei Nabatei, che negli ultimi tre secoli avanti Cristo e nel primo dopo Cristo ebbe notevole importanza per il commercio dall'Arabia all'Egitto e alla Siria, la città è interamente costruita nella pietra. Abbandonata nel VI secolo, di essa non si seppe più nulla fino al 1812, quando agli occhi dello stupefatto archeologo svizzero Burckhardt apparvero gli straordinari templi e le necropoli ricavati nelle pareti a picco delle rocce calcaree dalle tinte vivaci. Al centro della città si giunge percorrendo un lungo e stretto canalone sul cui fondo scorre un ruscello: a questo si deve forse se il luogo è rimasto dimenticato per secoli. Ora Petra è diventato meta di tutti i turisti che visitano la Giordania o il Medio Oriente.

ore 22,45 secondo

INCONTRO DI GINNASTICA ITALIA-URSS

E' la prima volta dopo le Olimpiadi di Roma (1960) che i ginnasti sovietici si esibiscono nella capitale. Sarà questo un motivo di particolare richiamo perché farà rivivere, a molti spettatori di allora, l'atmosfera olimpica. L'Unione Sovietica, insieme con il Giappone, è considerata la più forte squadra del mondo, della quale fanno parte Voronin e Lisitski che, recentemente, a Tampere, in Finlandia, hanno conquistato i primi due posti nel campionato europeo, per il concorso generale individuale, davanti al nostro Menichelli.

22 aprile sabato

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'10 Musica stop
'38 Pari e dispari
'48 **IERI AL PARLAMENTO**

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Caterina Caselli, Adriano Celentano, Iva Zanicchi, Tony Cucchiara, Michele, Nilla Pizzi, Gene Pitney, Maria Paris, Ricky Gianco
(Doppio Brodo Star)

9
Eugenio Calogero: Che cosa vuol dire
'07 **Il mondo del disco italiano**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

10
Giornale radio
'05 **Un disco per l'estate** *(Coca-Cola)*
'30 **La Radio per le Scuole**
I canti del tricolore, a cura di Mario Vani
Terza ed ultima parte
Regia di Osvaldo Guido Paguni

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'18 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA**
a cura di **Riccardo Allorto**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Gina Basso: I nostri bambini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Si o no

13
GIORNALE RADIO - Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di **Sergio Giubilo**

14
'30 **Zibaldone italiano**
Prima parte: **Un disco per l'estate**

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO** (Seconda parte)
'40 Pensaci Sebastiano: Epistolario minimo di G. Fratini e S. Velitti
'45 Schermo musicale *(DET Discografica Ed. Tirrena)*

16
Programma per i ragazzi
Il regno meraviglioso della musica, a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti
'30 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
(Replica dal Secondo Programma)

17
Giornale radio - Italia che lavora - Sui nostri mercati - Estrazioni del Lotto
'25 **L'AMBO DELLA SETTIMANA**
Trasmissione abbinata alle estrazioni del Lotto
L'ambo di questa settimana è formato dai primi due numeri estratti sulla ruota di Firenze
'32 **Galleria del melodramma**
a cura di **Lidia Palomba**
RICCARDO ZANDONAI (II)

18
'05 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Le « Veneri paleolitiche » a cura di Paolo Graziosi
'15 **Trattenimento in musica**
di **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia** con Radio Ombra

19
'25 Le Borse in Italia e all'estero
'30 Antonio Pierantoni: I giovani oggi
'35 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 La voce di Bruno Lauzi *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL TRENTAMINUTI**
Un programma di **Leone Mancini** - Regia di **Dino De Palma**
'50 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

21

22
'20 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
La rose aux cheveux, un atto in due quadri di Aldo Arnavas - Musica di Salvatore Orlando
L'uomo: A. Braschi; La donna: L. Bertolli; La compagna di cabina: L. Didier; I quattro giocatori di poker: P. Stefanile, A. Zagonara, G. Fioravanti, A. Cassinelli; Una voce: A. Zagonara
Direttore Pietro Argento - Orch. Sinf. di Milano della RAI

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - Lettere sul pentagramma

SECONDO

6,30 **Notizie del Giornale radio**
6,35 **Colonna musicale** (ore 7,15): L'hobby del giorno

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica

8,15 Buon viaggio
8,20 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Arnoldo Foà** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 **Un disco per l'estate** *(Palmolive)*

9,05 Un consiglio per voi - Antonio Morera: La risposta del medico *(Galbani)*
9,12 ROMANTICA *(Pludtach)*
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 — **Ruote e motori**
10,15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce
10,40 **PASQUINO OGGI**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni** *(Gradina)*

11,30 **Notizie del Giornale radio**
11,35 Che cos'è l'ora legale? - Risponde Edmondo Bernacca
11,42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12,15 **Notizie del Giornale radio**
12,20 DIXIE + BEAT (Vedi Locandina)
12,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 — **HOLLYWOODIANA**
Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Talco Felce Azzurra Paglieri)*
13,30 **Giornale radio**
13,45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
13,50 Un motivo al giorno *(Camay)*
13,55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 — Juke-box
14,30 **Giornale radio**
14,45 Angolo musicale *(La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)*

15 — Recentissime in microsolco *(Meazzi)*
15,15 **GRANDI CANTANTI LIRICI:** Soprano **Leontyne Price** - Tenore **Tito Schipa** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,55 Esiste una cura per combattere la timidezza? - Risponde Mario Moreno

16 — **RAPSODIA**
16,25 **Autoradioraduno di Primavera 1967**
16,30 **Notizie del Giornale radio**
16,35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,38 **Un disco per l'estate**

17 — Buon viaggio
17,05 **CANZONI NAPOLETANE**
17,30 **Notizie del Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **Massimo Ventriglia** *(Gelati Algida)*

18,25 Sui nostri mercati
18,30 **Notizie del Giornale radio**
18,35 Ribalta di successi *(Carisch S.p.A.)*
18,50 Aperitivo in musica
Bono-Greene-Stone: Sing c'est la vie • Oliviero-Ortolani: Je m'en fous • Magri-Cristaudo-Ballotta: Domani penserai a me • Barry: Saturday night philosopher • Argent: I remember when I loved her • Skinner: Back street • Wavan-Parazzini: Quindicesima frustata • Dylan: Blowin'in the wind • Samwell-Relf-Mc Carthy: Shapes of things • Scott: Cembalo boogie • Butler-Sherril: Lullaby of love • Marchetti: Fascination

19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20 — **Dal Festival del Jazz di Newport 1966**
Jazz concerto
con la partecipazione del Trio Teddy Wilson con Gene Taylor, Buddy Rich e Clark Terry e del Quintetto Al Cohn-Zoot Sims
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21 — **Divertimento musicale**
Programma scambio con la Radio Francese
21,30 **Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno**
21,50 MUSICA DA BALLO

22,30 **GIORNALE RADIO**
22,40 **Benvenuto in Italia**
Trasmissione dedicata ai turisti stranieri

23,10 Chiusura

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)
9,30 *Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis*
(Replica dal Programma Nazionale)

10 — **Ludwig van Beethoven**
Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orch. (A. Aubery, sopr., G. Carturan, msopr.; T. Frascati, ten.; R. Arié, bs. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da M. Rossi - M° del Coro R. Maghini)
10,40 **Mario Castelnuovo Tedesco**
Cinque Pezzi, da « Platero and I », per chitarra (chit. A. Segovia)

11 — **Antologia di interpreti**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Parigi) Johannes Edfeld: Omaggio a Nelly Sachs
12,20 **Georges Auric:** Otto Poemi di Jean Cocteau, per sopr. e pf. (L. Rossini-Corsi, sopr.; L. Franceschini, pf.) • **Jacques Ibert:** Jeux, Sonatina per fl. e pf. (H. Magné, fl.; M. Caporaloni, pf.); Symphonie marine (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Urbini)

13 — **Musiche di**
Carl Maria von Weber
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

14,30 **RECITAL DEL VIOLINISTA ANDRÉ GERTLER E DELLA PIANISTA DIANE ANDERSEN**
T. Albinoni: Sonata in la min. op. 6 n. 6 • L. Janacek: Sonata • B. Bartok: Sonata n. 2 op. 21 • W. A. Mozart: Sonata in sol magg. K. 301

15,30 **Capriccio**
Opera in un atto di **Clemens Krauss**
Musica di **RICHARD STRAUSS**

La Contessa	Elisabeth Schwarzkopf
Il Conte	Eberhard Wächter
Flamand, un musicista	Nicolai Gedda
Olivier, un poeta	Dietrich Fischer-Dieskau
La Roche, direttore di teatro	Hans Hotte
L'attrice Clairon	Christa Ludwig
Monsieur Taupe	Rudolf Christ
Una cantante italiana	Anna Moffo
Un tenore italiano	Dermot Troy

Orch. Philharmonia di Londra dir. da **Wolfgang Sawallisch**

18 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
18,10 **Luigi Dallapiccola**
Sonatina canonica in mi bemolle maggiore su temi di Paganini (pf. M. Horszowsky)
18,20 Cifre alla mano
a cura di F. di Fenizio
18,30 **Musica leggera d'eccezione**
18,45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo** e **Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,15 **Stagione Sinfonica Pubblica di Roma della RAI**
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del duo pianistico **Rollino-Sheftel**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
M° del Coro Armando Renzi
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Divagazioni musicali di Guido M. Gatti

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
I dattilografi
Un atto di **Murray Schisgal** - Traduzione di Ettore Capriolo
Silvia: Paola Mannoni; Paul: Alberto Lionello; Il vecchio dattilografo: Giuseppe Chinnici
Regia di **Giorgio Bandini**

23,15 **Rivista delle riviste**
23,25 Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,07/Mondo del disco italiano

Marchetti: *Viaggio in Italia* (Orch. Gianni Marchetti e compl. vocale « I cantori moderni ») • Lecuona: *Malagueña* (Los Paraguayos) • Gaze: *Blue Concerto* (Orch. H. Winterhalter) • Robertson: a) *Happy whistler* (sax. alto Fausto Papetti); b) *What is this thing called love* (trombone Mario Pezzotta) • Guardabassi-Meccia: *Paola B* (canta Gianni Meccia) • Bertini-Chaplin: *Cara felicità* (This, is my song) (Orch. Roberto Negri) • Giuseppe Ungaretti: *I fiumi* (Dizione Giancarlo Sbragia); Vivaldi: *Concerto a due cori in la maggiore per due flauti, due violini, archi in ciascun coro, organo concertante, organo di ripieno e cembalo*: Allegro - Adagio - Allegro (Organo concertante Luigi Ferdinando Tagliavini) • Verdi: *Rigoletto*: « Bella figlia dell'amore » ten. Ferruccio Tagliavini; msop. Irma Colasanti; br. Giuseppe Taddei; sopr. Lina Pagliughi • Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Intermezzo » (Orch. Lirica Cetra, dir. da Arturo Basile) • Prokofiev: *Dal Concerto n. 1 per violino e orchestra* (op. 19): A) *Scherzo* (vivacissimo); B) *Moderato* (andante) (Viol. David Oistrakh, dir. Sergei Prokofiev).

SECONDO

15,15/Grandi cantanti lirici

Programma eseguito dal soprano Leontyne Price e dal tenore Tito Schipa:
Gluck: *Orfeo ed Euridice*: « Che farò senza Euridice? » • Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitor » • Donizetti: *Don Pasquale*: « Com'è gentil » • Verdi: *Il Trovatore*: « Tacea la notte placida » • Donizetti: *L'Elisir d'amore*: « Una furtiva lagrima » • Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » • Giordano: *Andrea Chénier*: « Come un bel dì di maggio ».

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Hans Schmidt Isserstedt: Mozart: *Serenata in sol maggiore K. 525*: « Eine kleine Nachtmusik »: Allegro - Romanza - Minuetto - Rondò (Orchestra Sinfonica della Radio di Amburgo) • *Tenore Giuseppe Di Stefano*: Gounod: *Faust*: « Salut, demeure chaste et pure » (Orchestra del Tonhalle di Zurigo diretta da Franco Patané); Verdi: *Luisa Miller*: Recitativo e Aria « Quando le sere al placido » (Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti) • *Pianista Gary Graffmann*: Chopin: *Due Ballate*: in sol minore op. 23, in fa maggiore op. 38 • *Soprano Lisa Della Casa*: Haendel: *Giulio Cesare*: « Tu la mia stella sei »; Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir » (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Heinrich Hollreiser) • *Direttore Arthur Rother*: Borodin: *Il principe Igor*: Ouverture (Orchestra Sinfonica dell'Opera di Stato di Berlino)

Il soprano Lisa Della Casa

13/Musiche di Weber

Abu Hassan: Ouverture (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Rafael Kubelik) • *Undici Lieder* per soprano e pianoforte: Meine Farben, op. 23 n. 1 - Sonett, op. 23 n. 4 - Reigen, op. 30 n. 5 - Sind es Schmerzen, sind es Freuden, op. 30 n. 6 - Der Schwermütige, op. 46 n. 2 - Ballade, op. 47 n. 3 - Abendsegen, op. 64 n. 5 - Liebesgruss aus der Ferne, op. 64 n. 6 - Das Veilchen im Tale, op. 66 n. 1 - Wunsch und Entsagung, op. 66 n. 6 - Einsam bin ich nicht alleine, da « Preciosa » (Angelica Tuccari, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*) • *Concerto in fa maggiore op. 75* per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (*solista* Georges Zukermann - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • *Kampf und Sieg*, Cantata op. 44 per soli, coro e orchestra (Margherita Kalmus, *soprano*; Luisa Ribacchi, *mezzosoprano*; Enzo Tei, *tenore*; Teodoro Rovetta, *baritono* - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Franco Mannino - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

19,15/Concerto di ogni sera

J. C. Friedrich Bach: *Settimino in do maggiore* per due corni, oboe, violino, viola, violoncello e clavicembalo: Allegro - Larghetto - Rondò (G. Neudecker, W. Seel, *corni*; A. Sous, *oboe*; G. Kehr, *violino*; G. Schmid, *viola*; R. Buhl, *violoncello*; M. Calling, *clavicembalo*) • C. Debussy: *Suite bergamasque*: Prélude - Menuet - Clair de lune - Passepied (*pianista* Jörg Demus) • C. Franck: *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso (Erica Morini, *violino*; Rudolf Firkusny, *pianoforte*).

20,15/Concerto Mario Rossi

Emil Nikolaus von Reznicek: *Donna Diana*, ouverture • Hans Werner Henze: *Musen siziliens*, concerto per coro, due pianoforti, fiati e timpani (su frammenti di Egloghe di Virgilio) (1966) (*duo pianistico*: Joseph Rollino, Paul Sheftel) • Boris Porena: *Musica per archi n. 2* (1967) (1ª esecuzione assoluta) • Igor Strawinsky: *Petruska*, scene burlesche in quattro quadri: La festa della settimana grassa - Petruska - Il Moro - Gran carnevale e Conclusione (Morte di Petruska)

* PER I GIOVANI

SEC./12,20/Dixie + Beat

Williams: *Shim-he-sha-wabble* (Red Nichols) • Klein: *Whatever happened to phyllys puke* (New Vaudeville Band) • Shilkret: *Lonesome road* (Muggsy Spanier) • Gouldman: *East West* (The Harman's Hermits) • Ory: *Muskrat ramble* (Jimmy Mc Partland e i suoi Dixielanders) • Jagger-Richard: *Lady Jane* (The Rolling Stones) • La Rocca-Shields-Ragas: *Bluin' the blues* (Lawson-Haggart) • Lottermorer-Cannon: *Why say goodbye* (The Deep Six).

SEC./20/Jazz concerto

Trio Teddy Wilson con Gene Taylor e Buddy Rich: *Nice work if you can get it* - *Someone to watch over me* - *Somebody Loves me*; Clark Terry con il Trio Teddy Wilson: *Blues* - *I want a Little Girl*; Quintetto al Cohn-Zoot Sims: *Love for sale* - *Expensive Count*.
Registrazioni effettuate a Newport il 3 luglio 1966.

Università Guglielmo Marconi

OMAGGIO A NELLY SACHS

12,10 terzo

Per l'intervento di Selma Lagerlöf, già premio Nobel per la letteratura, e del principe Eugenio, Nelly Sachs riuscì a sfuggire ai campi di concentramento nazisti e trovare un sereno rifugio in Svezia. In Svezia raggiunse la sua piena maturità lirica e, esule ebrea e lontana dalla ferocia razziale di Hitler, divenne il « cantore » della sofferenza del popolo ebraico, identificandosi con il suo destino, con la millenaria vicenda di incomprensione e di persecuzioni. E' là, nella fredda atmosfera nordica, che ha scritto « quei suoi strani, esili epitaffi echeggianti fragili suoni di campane attraversati da ali di farfalle e dall'ombra insondabile della morte ». E ancora in Svezia doveva ricevere nel 1966 il premio Nobel. Nelly Sachs, prima del massimo riconoscimento dell'Accademia svedese, era poco nota in Italia. Ma a premio avvenuto, si tradussero le sue opere e comparvero volumi, saggi e articoli su di lei. Tutto il mondo poetico di Nelly Sachs è dominato dalla coscienza della tragica storia del suo popolo, culminata appunto nelle ignominie dei tempi moderni. E tuttavia non c'è posto nella sua raccolta di poesie per l'odio, per quel senso innato di rivolta e di vendetta. Verso i carnefici la Sachs prova soprattutto pietà. La sua concezione umana e del mondo è volta a credere nella misteriosa certezza che soltanto gli uomini, che vivono amando il prossimo e le cose, sono protetti lungo la strada del loro destino. Con coraggio ella segue i passi di coloro che si sono avviati ai forni crematori, fa parlare le cose che sono appartenute ai morti. « Chi vuota dalla sabbia le scarpe dei morti? », si domanda in una sua lirica — la sabbia accumulata lungo la strada di un popolo che emigra « ardente sabbia del Sinai che penetra nella gola degli usignoli, e che ha il colore delle ali delle farfalle e dell'amara linfa degli alberi ». Ma quelle dita che vuotarono le scarpe dei morti dalla sabbia saranno domani fango attaccato alle scarpe di chi sta crescendo. La morte è così: livellatrice e ugualitaria, e porta un equilibrio negli scompensi della vita.
L'omaggio che l'Università Marconi dedica oggi alla poetessa Nelly Sachs è di un critico svedese Iohannes Edfelt.

Un atto unico di M. Schisgal

I DATTILOGRAFI

22,30 terzo

Il nome dell'autore americano Murray Schisgal è diventato noto al pubblico italiano da quando, nel 1966, Giuseppe Patroni-Griffi mise in scena la commedia Luv *interpretata da Walter Chiari, Gianrico Tedeschi e Franca Valeri. Ma già da qualche anno il Terzo Programma radiofonico aveva messo in onda di Schisgal un intenso atto unico,* I dattilografi*, che viene oggi replicato. A raccontarla in termini naturalistici, la vicenda dei Dattilografi potrebbe essere delle più semplici: un uomo e una donna, ambedue dattilografi, si conoscono e si amano. Tutto qui, anche se fra i due sorgono incomprensioni, nascono attimi di tenerezza e la loro vita sentimentale viene continuamente condizionata dal lavoro di ufficio (lui è un tipo apparentemente più insofferente delle costrizioni e delle buone regole). Ma è certo che alla lettura del testo il sommario racconto che abbiamo fatto rischia di diventare una cosa completamente diversa, e ciò grazie alla particolare tecnica adottata da Schisgal. Anzitutto c'è una singolare e affascinante condensazione del tempo: basta una battuta, un movimento, perché i personaggi siano ad esempio improvvisamente invecchiati di alcuni anni o addirittura perché il tempo in cui si svolge quel loro stesso movimento sia rallentato o accelerato. Allora la lettura naturalistica del testo non regge più, e i Dattilografi si prestano a diverse interpretazioni. Del resto lo stesso Schisgal ha dichiarato: « Il teatro è un'esperienza. Compiere questa esperienza significa partecipare a un evento teatrale. Non conosco nessuna ragione per cui un'esperienza debba essere una risposta a un problema, il racconto di una storia, o una dichiarazione sulla realtà... E' per questo che io ritengo che lo spettatore deve andare a teatro non per ricavare delle risposte, ma per averne delle esperienze. Altrimenti, correrà il rischio di rimanere tagliato fuori da qualcosa di più importante e di più significativo che non delle semplici risposte ».*

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 23,15 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,15 Balliamo insieme - 0,36 Motivi di successo - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento ed una orchestra - 2,36 Successi di ieri interpreti di oggi - 3,06 Canzoni senza parole - 3,36 Celebri direttori d'orchestra: Ernest Ansermet - 4,06 Novità discografiche - 4,36 Orchestre alla ribalta: Arturo Mantovani e Jim Tyler - 5,06 Musica in vacanza - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,30 Liturgicna misel: porocila. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Sette giorni in Vaticano »** a cura di Egidio Ornesi; **« Il Vangelo di domani »** di P. Antonio Lisandrini. 20,15 La vie de l'Eglise. 20,45 Die Woche iw Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** Notiziario-Attualità. **13** Marce brillanti. **13,20** Canzonette. **13,40** Ricordi di Spagna. **14,05** Nat King Cole, divo della canzone. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15 C. Saint-Saëns:** 1) Introduzione e rondò capriccioso per violino e orchestra; 2) Odelette per flauto e orchestra; 3) Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra op. 44. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci del Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** « Grandioso ». Melodie di Emmerich Kalman. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** IX Tombola Radiotelevisiva a favore del Soccorso Svizzero d'inverno. Risultati dell'estrazione del 15 aprile. **20,05** Acquarello rosso e blu. **20,35** Grandi incontri musicali. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario - Attualità. **23,20** Night-Club.

II Programma

18 I solisti si presentano. **18,10** Gazzettino del cinema a cura di Vinicio Beretta. **18,25** Intermezzo. **18,30** Per la donna. **19** Juke-box. **20** Ritorno all'operetta. **20,30** « Il prezzo della gloria », radiodramma di Mario Casacci, Alberto Ciambricco e Augusto Finocchi. **21,30** Ballabili. **22-22,30** Concerto diretto da Otmar Nussio. **Ennio Porrino:** Sinfonietta in re maggiore, op. 36 (Dei fanciulli); **Claude Debussy:** « Prélude à l'après-midi d'un faune ». **Sergej Prokofiev:** Divertimento per orchestra op. 43.

• LOCALI

ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12,30-12,45 Musica leggera.

Feriali: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, richieste dagli ascoltatori abruzzesi e molisani.

CALABRIA

Feriali: 12,20-12,40 Musica per tutti.

CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9: Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese.

Altri giorni: 7-8 Good morning from Naples, trasmissione in lingua inglese.

FRIULI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9,30 Vita agricola regionale - 9,45 Incontri dello Spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orch. d'archi - 11,15 Gruppo Mandolinistico Triestino dir. da N. Micol - 11,30 L'amico dei fiori, consigli e risposte di B. Natti - 12 I programmi della settimana, a cura di D. Soli - Indi: Giradisco - 12,15 Settegiorni sport, a cura di M. Giacomini - 12,30 Asterisco musicale - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 **L'ora della Venezia Giulia,** trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13,30 Musica richiesta - 14 « Cari stornei » settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna (Venezia 3) - 14 « El campanon » settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Faraguna - 14 « Il fogolar » settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF II della Regione) - 19,30 Piccoli complessi: « I Noi » - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7,15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12,05 Musica leggera - 12,15 Asterisco musicale - 12,23 I programmi del pomeriggio - 12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12,40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13,25 Motivi italiani di successo. Orch. A. Casamassima - 13,35 **Canti e villotte del Friuli** (dal volume edito dalla Società Filologica friulana) a cura di A. Perosa e P. Pezzè - Coro « J. Tomadini » di Udine, dir. M. De Marco - 13,45 **« Il tagliacarte »** a cura di L. Morandini e G. Bergamini, con la collaborazione dei librai della Regione - 14 **Musiche di autori triestini** - G. Pipolo: « Quartetto per archi » - A. Vattimo, M. Repini, vl.i; A. Belli, v.la; G. Bisiani, vc. - 14,25 Piccolo concerto in jazz: « Bovisa New Orleans Jazz Band » - 14,40 **Friuli da scoprire** - Affreschi di chiese medioevali e rinascimentali di R. Mascarin.

Martedì: 13,25 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,30 **Ritratto d'attore:** Giovani attori della regione nel teatro italiano d'oggi: Lucia Catullo, a cura di Luigi Pascutti con E. Tarascio e S. Pellegrini - 14,30 **G. F. Ghedini:** « Partita » - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Luigi Toffolo.

Mercoledì: 13,15 « Cari stornei », settimanale di L. Carpinteri e M. Faraguna - 13,35 **« Così fan tutte »** - « Dramma giocoso in 2 atti di L. Da Ponte - Musica di W. A. Mozart - Ediz. Ricordi - atto I - quadro II (Registraz. effett. il 12-11-1966) - 14,20 **Prologo a Materada** - Racconti di F. Tomizza: « La nuova casa » - 14,35 **M. Zafred:** Variazioni concertanti per piano e orch. su « Introduzione » dell'op. 111 di Beethoven - pf. L. Zafred - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da F. Caracciolo.

Giovedì: 13,15 Passerella di autori regionali 1967. Orchestra F. Russo - 13,35 **Concerto sinfonico diretto da Klaro Mizerit** - Dvorak: « Sinfonia n. 8 in sol magg. op. 88 » - Orch. del Teatro Verdi di Trieste (Registr. effett. il 16-10-1966) - 14,15 **« Gli organi delle chiese istriane »** di G. Radole: « Antignana » - 14,30 **Divertimento per clarinetto e pianoforte** - C. Lefebure: « Fantaisie caprice op. 118 » - G. Brezigar, clar.; B. Bidussi, pf. - 14,40 **Piccola patria,** a cura di E. Pellizzari e D. Menichini.

Venerdì: 13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **« Così fan tutte »** - Dramma giocoso in 2 atti di L. Da Ponte - Musica di W. A. Mozart - Edizione Ricordi - Atto II (Registr. effett. il 12-11-1966) - 14,40 **Prologo a Materada** - Racconti di F. Tomizza: « La prima festa ».

L'ora della Venezia Giulia (14,30-15,30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14,30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Programmi artistici (lun.: Appuntamento con l'opera lirica; mart.: Colonna sonora - Musiche da film e riviste; merc.: Dai Festival della Regione - Orch. dir. da A. Casamassima; giov.: Appuntamento con l'opera lirica; ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soto la pergolada) - 15 Programmi giornalistici (lun.: Il quaderno d'italiano; mart.: Il pensiero religioso, rassegna della stampa italiana; merc.: Arti, lettere e spettacoli; giov.: Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano; ven.: Testimonianze - Cronache del progresso; sab.: Arti, lettere e spettacoli, rassegna della stampa regionale) - 15,10 Musica richiesta.

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

SARDEGNA

Domenica: 8,30 Il settimanale degli agricoltori - 12 Girotondo di ritmi e canzoni - 12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Musica leggera - 19,30 Qualche ritmo - 19,40 Gazzettino sardo.

Feriali: 12,05 Musica leggera - Astrolabio sardo - 12,25 Programmi vari (lun.: Calendario juke box, a cura di F. Fadda; mart.: Complesso « I Nottambuli » di Bitti; merc.: Orch. di E. Morricone - Le parole e le cose, a cura di A. Pigliaru; giov.: Operazione vent'anni, chiacchiere sui giovani con gli amici di « Sottovoce »; ven.: Complesso « I Lumi » di Cagliari - La settimana economica di I. De Magistris; sab.: Selezione di programmi trasmessi nella settimana) - 12,50 Notiziario della Sardegna - 14 Gazzettino sardo - 14,15 Programmi vari (lun.: Gazzettino sportivo - 14,18 « Club '67 »; mart. 6-6-7-7, controgiornale di Radio Sardegna, coordinato da M. Pira; merc.: Problemi dei giovani discussi dai giovani - 14,30 Sicurezza sociale, corrisp. quindicinale a cura di P. Piga; giov.: Fuorisacco, miniradiorivista di Arca e Disa; ven.: I Concerti di Radio Cagliari) - 19,30 Programmi vari (lun.: Motivi di successo; mart.: Qualche ritmo - L'Università popolare; merc.: Renzo Ghiselli al pianoforte; giov.: Dieci minuti con Carmen Medda; ven.: Qualche ritmo - L'Università popolare; sab.: Musica caratteristica) - 19,45 Gazzettino sardo (sab.: 19,40-20 Gazzettino sardo e sabato sport).

SICILIA

Domenica: 19,35 e 22,40 Sicilia sport.
Feriali: 7,15, 12,20, 14 e 19,30 Gazzettino della Sicilia (sabato solo alle 7,15).

TRENTINO-ALTO ADIGE

Domenica e Feriali: 12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali e servizio giornalistico (dom.: Tra monti e valli; lun.: Lunedì sport; mart. e giov.: Opere e giorni nel Trentino; merc.: Opere e giorni in Alto Adige; ven.: Dai torrenti alle vette; sab.: Terza pagina) - 14 dom.: La settimana nel Trentino-Alto Adige - Altri giorni (eccetto il sabato): Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmissione per i Ladins - 19,15 dom.: Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Altri giorni: Trento sera - Bolzano sera - 19,30 'n giro al sas e Programmi vari (dom.: Musica leggera; lun.: Settimo giorno sport; mart.: I poeti dialettali trentini; merc.: Musiche per banda; giov.: Canti popolari; ven.: Chitarrista L. Lutzemberger; sab.: Canti polifonici) - 19,45 dom. lun. mart. giov. ven.: Musica sinfonica; merc. sab.: Musica da camera.

VALLE D'AOSTA

Feriali (eccetto il sabato): 12,20 La voix de la Vallée - Gazzettino della Valle d'Aosta, notiziario bilingue in italiano e francese, e servizio giornalistico (lun.: Un paese alla settimana; mart.: Notizie e curiosità dal mondo della montagna; merc.: L'aneddoto della settimana; giov.: Rubrica per gli agricoltori; ven.: Nos coutumes).

VENETO

Solo sabato: 12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto.

• RETE IV TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in italiano, tedesco e ladino

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. B. Marcello: Konzert in h-moll, aus « La Cetra » Nr. 3; J. P. Sweelinck: Choral und Variationen - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Tra monti e valli (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Musikalischer Cocktail (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14,30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Sie! (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer. F. Burnett: « Der kleine Lord ». 6. Folge: « Sieg auf allen Linien » - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Gottlob Frick, Bass (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Rendez-vous um Sieben ». Hörspiel von Paolo Levi. Regie: Erich Innerebner - 20,45 Unterhaltungsmusik - 21,20 Sonntagskonzert 1. Teil. Orchester « A. Scarlatti » der RAI, Neapel. Solist: Pietro Scarpini, Klavier. Dirigent: Vittorio Gui. W. A. Mozart: Idomeneo, Ouverture; Klavierkonzert Nr. 27 in B-dur KV. 545 (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Kulturumschau - 22,15-23 Sonntagskonzert - 2. Teil. W. A. Mozart: Divertimento in B-dur KV. 287 (**Rete IV**).

lunedì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Englischlehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. J. Haydn: Streichquartett Nr. 74 in g-moll Op. 74 Nr. 3; W. A. Mozart: Streichquartett in B-dur KV. 458 « Jagd-Quartett » - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Deine Heimat. 4. Wettbewerbssendung - 10,40 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Der Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lunedì sport (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde. F. Schubert: « Winterreise » Op. 89 - Liederzyklus von Wilhelm Müller. Ausf.: Dietrich Fischer-Dieskau, Bariton; Jörg Demus, Klavier. 2. Sendung: Rückblick - Irrlicht - Rast - Frühlingstraum - Einsamkeit - Die Post - Der greise Kopf - Die Krähe (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Aus Kultur und Geisteswelt. J. O. McCormick: « Die Feuer des Willens - Eine Deutung Poescher Prosadichtung » - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV**).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Orchester der Radiotelevisione Italiana, Turin. Dirigent: Eduard van Beinum. L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 7 in A-dur Op. 92 - 10,15 Schulfunk (Volksschule). Deine Heimat. 4. Wettbewerbssendung - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Musik, Kuriositäten und

• PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA

Trieste A e IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 * Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei ragazzi: « Il giornalino di Gian Burrasca »** di Luigi Bertelli (Vamba), traduzione e sceneggiatura di Desa Krašavec. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 11,45 Girotondo, musiche per i più piccoli - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della Settimana nella Regione

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il sassofono di Fausto Papetti - 15 * Girandola di canzoni - 15,30 - **Il sogno »**, radiodramma di Emilio Bonomi, traduzione di Martin Jevnikar. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 16,25 * Parata di orchestre - 17,15 **Visita in discoteca,** a cura di Janko Ban - 18 **Piccolo concerto** - Johann Christian Bach: Sinfonia in mi maggiore op. 18, n. 5 per due orchestre - Manuel De Falla: Il cappello a tre punte, suite - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 * Motivi per il buonumore - 19,15 **La gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Canti di tutti i paesi - 20 **Radiosport**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 * **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Stan Kenton e Martin Denny, i cantanti Edith Piaf e Tom Jones, con il complesso « I Giganti » ed il pianista Errol Garner - 22 **La domenica dello sport** - 22,10 * **Interpretazioni di Arturo Toscanini** - Richard Wagner: Idillio di Sigfrido - 22,30 * Canzoni russe - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (Per la Scuola Media) - 12 * Canzoni di tre generazioni - 12,10 **Abbiamo letto per voi** - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le Scuole** (Per la Scuola Media) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra di Ricardo Santos ed il complesso Wolmer - 18 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Concerti per pianoforte e orchestra** - Boris Blacher: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra op. 42 - 18,50 * Complesso di André Verchuren - 19,05 **Narratori triestini:** (9) « Julius Kugy », a cura di Rado Rauber - 19,25 * Applausi per Bert Kämpfert, Gilbert Bécaud e Chet Baker - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * Pentagramma italiano - 21 **L'Anniversario del mese:** « I fratelli Wright, la nascita e l'evoluzione dell'aeroplano » - 21,15 * Complessi a plettro - 21,30 * Passo di danza - 22,30 * **Lieder romantici** di Franz Schubert - 22,50 * Motivi d'oltreoceano 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Cartoline in musica - 12 **« Almanacco »,** festività

Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk. Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. K. Gamper: « Tiere in Feld und Wald » - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. W. A. Mozart: Klaviersonate in A-dur KV. 331; Fantasie in d-moll KV. 397. Ausf.: Wilhelm Kempff, Klavier (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Opernprogramm mit Renata Tebaldi, Margherita Benetti, Daniele Barioni, Giuseppe Valdengo. Orchester der Städtischen Oper, Berlin. Dirigent: Arturo Basile. Ausschnitte aus Opern von Giacomo Puccini - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Rechtsanwalt Dr. Otto Tiefenbrunner - 21,20 Melodienmosaik - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Erzählung. R. Fucini: « Der Herr Kaplan » - 22,15-23 Melodienmosaik - 2. Teil (**Rete IV**).

mercoledì

7 Klägerin im schicken Hut. Ein Englischlehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Arbeiterfunk (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. S. Mac Manus: « Die Königin der Kesselflicker » - 19 Volkstümliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt - 21,20 Musikalisches Intermezzo - 21,40 Die Stimme des Arztes (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Konzertabend. G. Gershwin: Klavierkonzert in F (Solist: Eugene List); Rhapsodie in Blue; Ein Amerikaner in Paris (**Rete IV**).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. G. Tartini: Konzert in D-dur für Streicher; L. Boccherini: Konzert für Mundharmonika und Streicher (Solist: John Sebastian); G. Cambini: Sinfonia concertante in F-dur für Violine, Violoncello und Orchester - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Bilder aus der Geschichte: Noreia. Ein Besuch am Magdalensberg in Kärnten - 10,40 Leichte Musik - Aus « Reineke Fuchs » von Goethe - Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 « Die Buddenbrooks ». Hörfolge nach dem gleichnamigen Roman von Thomas Mann. 3. Folge - 21,15 Bei uns zu Gast (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Teilnehmer am Internationalen Pianistenwettbewerb « F. Busoni » 1966: George Katz (U.S.A.); J. S. Bach: Chromatische Fantasie und Fuge in d-moll; F. Chopin: Nocturne in Des-dur - Etude in gis-moll; F. Liszt: Petrarca - La campanella (**Rete IV**).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Erika Köth, Sopran, und Fritz Wunderlich, Tenor - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Bilder aus der Geschichte: Noreia. Ein Besuch am Magdalensberg in Kärnten - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Operettenmusik - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene - Wiederholung der Morgensendung. Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. T. P. Schilchting: « Riesenaugen-Riesenohren » - 18,45 Melodie und Rhythmus (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagerstars werben um Ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Musikalisches Intermezzo - 1. Teil - 21,20 Aus Wissenschaft und Technik. Dr. A. Herbst: « Störungen des biologischen Gleichgewichtes » - 21,40 Musikalisches Intermezzo - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22-23 Musikalische Stunde. « Bellinis Leben » - Eine Sendung gestaltet von Lidia Palomba Anfossi - Sendung (**Rete IV**).

sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. W. A. Mozart: Divertimento Nr. 9 in B-dur KV 240 - Serenade Nr. 12 in c-moll KV 388; Ausf.: Bläser-Kammermusikvereinigung der Wiener Symphoniker - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Der Star » - 18,35 Alpenecho (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Leichte Musik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Berühmte Interpreten. Alfredo Campoli, Violine. E. Lalo: Symphonie Espagnol für Violine und Orchester Op. 21 - 21,20 Tanzmusik am Samstagabend - 1. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22 Tanzmusik am Samstagabend - 2. Teil - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV**).

---

e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa

17 Buon pomeriggio con il complesso « I Cardinali » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corsi di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 17,30 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste 1966-67** - Baritono Claudio Strudthoff, al pianoforte Ennio Silvestri - Gabriel Fauré: La Bonne Chanson - 9 melodie op. 61 - 18,55 * Motivi allegri - 19,10 **Il disco è vostro**, di Danilo Lovrečič - 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 * **Peter Iljich Ciaikowski: « La dama di picche »**, opera in tre atti e sette quadri - Direttore: **Krešimir Baranovic** - Orchestra dell'Opera di Stato di Belgrado - Nell'intervallo (ore 21,45 circa) **Un palco all'opera**, a cura di Gojmir Demšar - 23,35 Segnale orario - **Giornale radio**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * **Musica del mattino** - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 12 * Voci e stili - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici**, a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Gianni Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le scuole** (per il Primo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Un po' di jazz - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti da camera con solisti della regione** - Violinista Eddy Perpich, al pianoforte Lucia Passaglia. Giulio Viozzi: I sonata (1942); II sonata (1950) - 19 * Complesso di Leonildo Marcheselli - 19,10 **Igiene e salute**, a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,25 **Cori ospiti a Trieste** - Coro della « Glasbena Matica » di Lubiana. Dal concerto registrato alla Casa di Cultura Slovena di Trieste il 1° aprile 1967 - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del pianista Takahiro Sonoda. Johann Sebastian Bach: Intrada per orchestra; Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58; Antonin Dvorak: Sinfonia n. 7. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21,15 c.ca) **Scienze sociali** - 22,10 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Strumenti e colori - 12 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 17,30 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Compositori jugoslavi.** Krsto Odak: Quartetto d'archi, op. 30 - 18,50 * Complesso « The Hawaiian Hula Boys » - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli**, a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 « **La morte nel deserto** », pezzo radiofonico di Itamar Perath, traduzione di Nada Konjedic. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,45 * L'angolo del jazz - 22 * Armonia di strumenti e voci - 22,35 **Solisti sloveni** - Pianista Aci Bertoncelj. Vasilij Mirk: Momenti musicali; Rêveries - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La radio per le scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 12 * Complessi vocali di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle**, divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra di Bruno Canfora ed il complesso « I New Dada » - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La musica in Slovenia nei secoli passati**, a cura di Dragotin Cvetko - 18,50 **Musiche antiche** eseguite dalla Cappella Monacensis diretta da Kurt Weinhöppel - 19,10 **Studiosi sloveni all'Università di Trieste:** Aleš Lokar: « I compiti dell'Università di Trieste » - 19,25 * I dischi dei nostri ragazzi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Aladar Janes con la partecipazione del tenore Angelo Mori. Orchestra e Coro del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine. Registrazione effettuata dall'Auditorio di San Francesco di Udine il 20 giugno 1966 - 22 * Tavolozza musicale - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **Piazze e vie di Trieste**, a cura di Lojze Tul - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Fields e McHugh - 15 **L'ora musicale per i giovani**, di Dušan Jakomin - 16 **Il clacson.** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,20 **Profilo storico del Teatro Drammatico Italiano**, a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin (23ª trasmissione). **Il Teatro di Gabriele D'Annunzio.** Scene dalle tragedie « La città morta », « Francesca da Rimini » e « La figlia di Jorio ». Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Il dialogo** - La Chiesa nel mondo moderno - 17,30 Coro di voci bianche della Radiotelevisione di Lubiana diretto da Janez Kuhar - 17,45 * Canzoni spettinate - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La retrospettiva del jazz**, a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono: Nancy Sinatra e Bruno Martino - 19,10 **Vivere insieme**, a cura di Ivan Theuerschuh: « La paura della responsabilità » - 19,25 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La tribuna sportiva** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla Regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 Quintetto vocale maschile « Zarja » - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

scattate sicuri: c'è la 'servoripresa' di Supershell-A

La «servoripresa» è un'aggiunta di velocità che sentite quando accelerate. La crea l'Alkilato, componente dei carburanti per aerei.

IL SEGRETO DI SUPERSHELL-A è l'Alkilato, componente usato fino a ieri solo nei carburanti per aerei. Sprigiona un'accelerazione che non avete mai provato. Lo dimostra la prova fatta fra vetture rifornite con Supershell senza A (nere) e altre rifornite con Supershell-A (bianche). Dopo pochi secondi le vetture bianche sono in testa; dopo 1 km l'Alkilato ha dato loro ben 51 metri di vantaggio!

«Servoripresa» vuol dire una ventata d'accelerazione: potete contarci per guidare con più sicurezza

TRASMISSIONI RADIO
PER I LAVORATORI ITALIANI
IN EUROPA

LIEGI
Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': **20-20,30** Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

HILVERSUM
Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: **14-14,15** « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI
O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 - 234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 - 242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 - 201 m altre regioni

LUNEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': **6,30-6,40** Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO
Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: **9-9,30** « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36: 97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì.

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: **17** Musica a richiesta - **17,15** impariamolo insieme (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45: 100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - Lo sport: risultati della domenica - Musica per i nostri ammalati

LUNEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I commenti del giorno dopo (Settimanale dello sport) - Girotondo per i più piccini (alternato settimanalmente con « Favole al telefono ») - Ci colleghiamo con... (servizi corrispondenti)

MARTEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** La risposta dell'esperto, a cura di Giacomo Maturi - Lezioni di lingua tedesca - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Calcio Sud

MERCOLEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Pagine scelte da opere liriche - Lo sport

GIOVEDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** I problemi del lavoro, a cura di Giacomo Maturi - La parola del medico, a cura del dott. Pastorelli - Servizio da... (collegamento con una città della RFT) - Lo sport

VENERDI': **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Ci colleghiamo con..., a cura di Linda Denninger Ferri - Aria di casa - Lo sport

SABATO: **18,45** Notiziario - **18,50-19,30** Panorama dall'Italia, di Luigi Bianchi - Conversazione religiosa - Pronto... Pronto (Radioquiz a premi, a cura di Casalini e Verde) - Lo sport domani

TRASMISSIONI TV
PER I LAVORATORI ITALIANI
IN EUROPA

LUGANO
Televisione Svizzera Italiana
DOMENICA: **11-12** Un'ora per voi (replica)
SABATO: **14-15** Un'ora per voi

MAGONZA
Z.D.F.
DOMENICA: **13-14** Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fischer e Giulio Marchetti

COLONIA
Westdeutscher Rundfunk
LUNEDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)
VENERDI': **19,50-20** La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO
Bayerischer Rundfunk
SABATO: **13,40-13,55** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

SAARBRÜCKEN
Saarländischer Rundfunk
SABATO: **13,40-13,55** Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER APRILE

I CORSO

Sono un grande amico dell'opera, e due settimane fa ho udito il Tannhäuser di Richard Wagner. — Dimmi di ciò che si tratta; sarà un'opera interessante. — Ti racconto brevemente la trama (contenuto): Tannhäuser è un noto poeta tedesco. E' (ha) vissuto alcuni anni presso Venere, la dea della giovinezza degli antichi (vecchi) pagani. Si sente colpevole e per questo motivo egli abbandona la bella donna divina. Ma una volta esalta davanti al nobile Langravio e alla spia Elisabetta l'amore dei sensi. Allora deve andare a Roma e spera che il Papa lo perdonerà. Ma ciò non accade e... voglio esser breve... il povero Tannhäuser, questo ardito cantore della passione amorosa (sost. comp.), muore.

II CORSO

Un vecchio santone giunge davanti al palazzo del re, entra in una galleria, posa il suo zaino e comincia a dormire. Vengono alcuni soldati e lo vogliono mandar via. Ma durante il diverbio appare il re che vuol sapere ciò che accade. « Ho visto che la porta del tuo palazzo era aperta » disse il santone « e perciò (**deshalb**) sono entrato, e adesso vorrei dormire ». — « Mio buon uomo; dovreste sapere che un palazzo non è un albergo ». — « Sì, maestà; ma prima di te vissero qui i tuoi antenati, e dopo di te ci vivranno i tuoi successori. E una casa con tanti ospiti non è altro che un albergo ». — « Non voglio litigare con te, strano uomo » rispose il re: « continua pure a dormire! »

CORREZIONE DEI COMPITI DI MARZO

I CORSO

In Deutschland baut man eine Universität für 20.000 (zwanzigtausend) Studenten. In diesen Monaten arbeiten Ingenieure und Arbeiter neben Professoren und Studenten. Die Zahl der Studenten ist vorläufig bescheiden, man spricht von 4500 (viertausendfünfhundert) Personen. Du musst wissen, dass die Hochschule noch nicht ganz fertig ist. Kannst du dir vorstellen, wieviel sie kosten wird? Sie soll ungefähr 300 (dreihundert) Milliarden kosten. Was wird man in dieser Hochschule studieren? Alles Mögliche. Natürlich werden die Sportanlagen nicht fehlen. Alles wird elektrisch geheizt und gekühlt werden. Sehr gut: im Oktober fahre ich nach Deutschland und werde auf der neuen Universität studieren.

II CORSO

Ich möchte die deutsche Sprache lernen; was rätst du mir? — Ich rate dir, nach Deutschland zu fahren. — Kann man eine Sprache beherrschen, ohne ihre Grammatik zu kennen? — Nein, lieber Freund. Um eine Sprache ohne Hilfe der Bücher zu sprechen, müsste man im Lande der betreffenden Sprache geboren sein. Aber wir, die wir in Italien geboren sind, müssen uns mit einer guten Grammatik vorbereiten. — Ich weiss von vielen Personen, die einen langen Aufenthalt in einer deutschen Stadt gehabt haben, die aber das Deutsche nicht schreiben. Sie verstehen zwar wenn einer mit ihnen spricht und können sich auf Deutsch ausdrücken... aber sobald sie es schreiben, machen sie tausend Fehler. — Und daher bedienen wir uns eines guten Buches; es ist der sicherste Weg, um eine Fremdsprache zu kennen.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 33

I pronostici di CARLO CAMPANINI

Bologna - Juventus	x	2	1
L. R. Vicenza - Lazio	x		
Lecco - Fiorentina	2		
Mantova - Foggia Inc.	1	x	
Milan - Spal	1		
Napoli - Brescia	x	1	
Roma - Atalanta	x	1	
Torino - Cagliari	x		
Modena - Reggiana	x		
Potenza - Catanzaro	x	1	
Sampdoria - Varese	x	1	2
Pro Patria - Como	x		
Spezia - Perugia	x		

SERIE B

Alessandria - Livorno			
Messina - Arezzo			
Padova - Catania			
Palermo - Reggina			
Pisa - Novara			
Savona - Salernitana			
Verona - Genoa			

bando di concorso per altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

ALTRO 1° FLAUTO CON OBBLIGO DEL 2° E 3°
presso l'Orchestra Sinfonica di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:
data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
cittadinanza italiana;
diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande **scade il 6 maggio 1967.**

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14, Roma.

Quest'attimo...

lo rivedete 15 secondi dopo scattata la foto.

Lo sappiamo, non è facile crederci. Con una macchina fotografica Polaroid Land, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina.

(Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa. Senza serbatoio o liquidi all'interno della macchina).

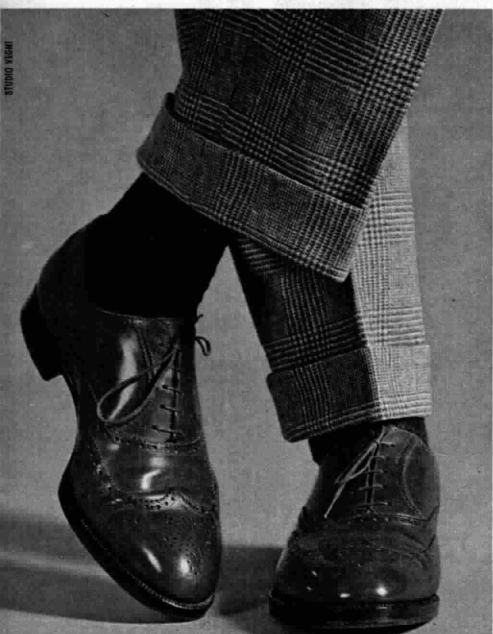
Aspettate 15 secondi e separate il positivo dal negativo. Fatto. Ora potete già vedere la foto appena scattata. Netta. Chiara. Perfetta. Anche se è la prima volta che prendete in mano una macchina fotografica.

Polaroid Swinger

L. 13.500

Se poi la posa non vi soddisfa, scattatene un'altra. 15 secondi ed avrete esattamente quello che volete (senza dover aspettare d'aver finito il rollino e di sviluppare la pellicola per vedere come sono riuscite le foto).

Visto com'è semplice fotografare? Se avete 15 secondi a disposizione, fermatevi un attimo presso un negozio di materiale fotografico e provate una macchina Polaroid. Basta una foto. Capirete subito quanto possa diventare simpatico fotografare. **Il modello 210 fa anche fotografie a colori. In 60 secondi. E costa solo L. 44.550**

Macchine Fotografiche Polaroid

giorni

calendario 16/22 aprile

16 / domenica

S. Callisto martire.
Altri santi: Carìsio, Caio, Creménzio e Lamberto martiri, Fruttuoso vescovo.
Pensiero del giorno. *In tutte le cose umane è necessario l'abbandono e la confidenza; al contrario la diffidenza o il troppo desiderio e studio di riuscire è ragione che non si riesca. (Leopardi).*

17 / lunedì

S. Aniceto papa e martire.
Altri santi: Elia martire, Innocenzo vescovo.
Pensiero del giorno. *In un cuore invecchiato la fiducia è una pianta di lento sviluppo: la giovinezza è la stagione della credulità. (Chatham).*

18 / martedì

S. Amedeo confessore.
Altri santi: Apollonio senatore, Eleuterio vescovo.
Pensiero del giorno. *La fortuna non ci fa né bene né male. Ella non fa che darci la materia, che poi l'anima nostra, più potente di lei, accomoda e applica a suo piacere, sola causa ed arbitra della sua condizione felice o infelice.*

19 / mercoledì

S. Timone diacono.
Altri santi: Ermògene, Socrate e Dionisio martiri.
Pensiero del giorno. *Mio pensiero è che la fortuna nostra sia scritta profeticamente nell'indole. Essa è la regola interna, secondo cui le cose esterne hanno questo o quel valore. (I. Nievo).*

20 / giovedì

S. Sulpizio martire.
Altri santi: Serviliano martire, Teòtimo vescovo.
Pensiero del giorno. *Ciò che colpisce è l'impotenza della forza; dei due poteri, la forza e l'intelligenza, è sempre la forza che finisce per perdere. (Napoleone).*

21 / venerdì

S. Anselmo vescovo di Canterbury.
Altri santi: Simeone vescovo, Tesifonte martire, Corrado confessore.
Pensiero del giorno. *Un uomo accorto può aver fretta, ma non mai precipitazione, perché egli sa che qualunque cosa faccia in fretta, deve necessariamente farla male. (Tito Livio).*

22 / sabato

S. Sotère papa e martire.
Altri santi: Apelle e Lucio discepoli, Leonida martire.
Pensiero del giorno. *Nessuno può essere uomo veramente straordinario se non sa nelle cose d'ogni giorno essere uomo comune. La sua vita deve essere compiutamente e perfettamente innestata nella forma comune e nutrirsi di simpatia. (M. Bontempelli).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Mi sono perdonata e nello

Cime bianche — Non è un « atto di debolezza » il ricorrere alla grafologia, se è per conoscere meglio se stesso mediante i segni della scrittura. Quantunque lei possa vivere benissimo anche senza un'analisi del genere, perché ormai i suoi problemi essenziali sono tutti risolti e conclusi con merito e fortuna, è sempre interessante un confronto tra quello che si è e quello che si pensa di essere. Forse non si rende conto pienamente che se, oggi, lei è « una mamma ed una nonna felice » non è solo per un privilegio della sorte ma il frutto di una lunga esistenza di dedizione, di dovere e di amore, accettata senza debolezze e sempre diretta a finalità nobilissime. Le donne del suo tipo sanno amministrare bene i propri interessi familiari, sanno essere delle educatrici esperte senza atteggiamenti di autorità e di rigore, sono ambiziose della propria missione e non dimenticano neppure, fra tante responsabilità da sostenere, di essere femminilmente attraenti, e socialmente adatte a distinguersi per grazia, educazione e serenità di spirito.

stesso, delle mie capacità

I.G.R.T. — Modernizzarsi un poco per un maggiore adeguamento ai tempi attuali e, meglio, con una donna accanto che sappia incitarla ad una forma più attiva di pensiero e di opere, è per lei una necessità. Ma non otterrebbe certamente lo scopo coltivando la passioncella per la « ragazzina maniaca di modernismo » che aumenterebbe solo il suo disgusto verso un costume cui non è preparato né per tendenze innate, né per influssi educativi acquisiti. Non partecipa alle attività sociali perché non soddisfano le sue aspirazioni sentimentali ed idealistiche, perché manca di fiducia in se stesso e di utili incitamenti a servirsi delle qualità che possiede per farsi onore nella vita. Ma io vorrei persuaderla che lei non è un tipo rinunciatario e che molto potrebbe realizzare, bene associando il passato col presente, le tradizioni col progresso incalzante, stabilendo un accordo fra l'« Io » e il mondo esteriore.

fatto di tutto per

Suocera... a Natale — Io ritengo che una donna meritevole come lei deve trovare in se stessa un po' d'indulgenza verso una suocera che non è cattiva ma afflitta da un carattere geloso, accentratore, da un amore materno esclusivista che la rende intollerante di posizioni secondarie e di concessioni generose. La grafia rivela una donna all'antica, rigida d'idee, con un concetto irriducibile dei propri diritti e doveri e quindi pronta ad avversare le circostanze che vi si oppongono. Ma anche lei, a dire il vero, difetta di spirito conciliante. Basta guardare la soprastante scrittura per capire che, pur nella somma dei suoi lodevoli sentimenti, è fermamente decisa ad occupare per intero il posto che le spetta nell'animo del marito e nell'ambito familiare. E' disposta a dare molto, ma molto anche vuole, e non sa perdonare a chi, sebbene in forma diversa, non è compreso di queste sue esigenze. Un po' di cedevolezza affettuosa tra nuora e suocera non crede che gioverebbe alla felicità di tutti loro?

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

La vita affettiva e il settore delle amicizie saranno caratterizzati da novità e piacevoli sorprese. Saturno darà dei fastidi, ma saranno di breve durata. Per non subire un tiro mancino, allontanatevi in tempo. Giorni favorevoli: 18, 20.

TORO

La fede e la volontà vi faranno raccogliere tanti frutti quanti ne speravate. Il Sole e Venere diraderanno le nubi familiari, e rimedieranno a un mancato appuntamento. Presto sarà opportuno muoversi. Giorni buoni: 19, 22.

GEMELLI

Scritto o telefonata poco chiari. Iniziative in sospeso risolvibili verso fine settimana. Marte e la Luna vi daranno un valido aiuto per entrare nel vivo dei problemi. Soluzione di alcuni assilli. Operate nei giorni 16 e 18.

CANCRO

Saturno vi darà nuove esperienze vantaggiose. La cordialità sarà la tattica migliore per poter raggiungere la meta che desiderate. Una brillante prospettiva si delineerà prestissimo. Giorni positivi saranno il 17 e il 19.

LEONE

Godrete di una simpatica compagnia e ne otterrete felici risultati. Dovrete affrontare un ostacolo nel lavoro, ma i primi risultati aumenteranno la vostra forza di volontà e il vostro prestigio. Più audacia nei giorni 16, 18, 20.

VERGINE

Allargamento dell'attività economica e lavorativa in generale. Altalena di vicende buone e mediocri. Mutamento di opinione di qualcuno e decisioni rimandate. Una persona perduta di vista tenterà di agganciarvi. Azione nei giorni 18 e 21.

BILANCIA

Diffidate e non lasciatevi influenzare da certi parenti. Mercurio e la Luna faciliteranno gli spostamenti. La tenacia e l'astuzia saranno due strumenti efficaci per rimediare alle insidie della settimana. Giorni positivi: 21 e 22.

SCORPIONE

Accordi di dubbia durata. Una vittoria sarà riportata dopo perplessità e ansia. Un delicato argomento sarà la nota predominante della settimana. Confidarsi sarebbe negativo. L'astuzia risolverà ogni incertezza. Giorni buoni: 18, 19.

SAGITTARIO

L'avvenire economico influenzato da un appuntamento. Amicizie, incontri simpatici, alleanze utili e capaci di appoggiarvi saranno favorite da Mercurio e Venere. Eliminate le relazioni poco sincere. Giorni fausti: 16 e 22.

CAPRICORNO

Saranno appianati alcuni contrasti affettivi. Agite con sveltezza ed evitate le discussioni oziose. Vi converrà credere con riserva a tutto quello che vi verrà riferito. Le circostanze vi indurranno all'azione. Mediocri i giorni 19 e 20.

ACQUARIO

Le conclusioni arriveranno di sorpresa. Marte aiuterà le iniziative segrete. Ispirazioni salutari. Trattenimenti piacevoli che renderanno ogni cosa gradita e scorrevole. Vantaggi sociali e visite utili. Agite nei giorni 20 e 21.

PESCI

Dopo perplessità, esitazioni e preoccupazioni, riporterete una vittoria. Eviterete perturbazioni e inganni selezionando con oculatezza ogni proposta. Svilupperete le capacità di giudizio con un breve isolamento. Giorni buoni: 18, 20 e 22.

"Stasera, asciutta o in brodo, caro?"

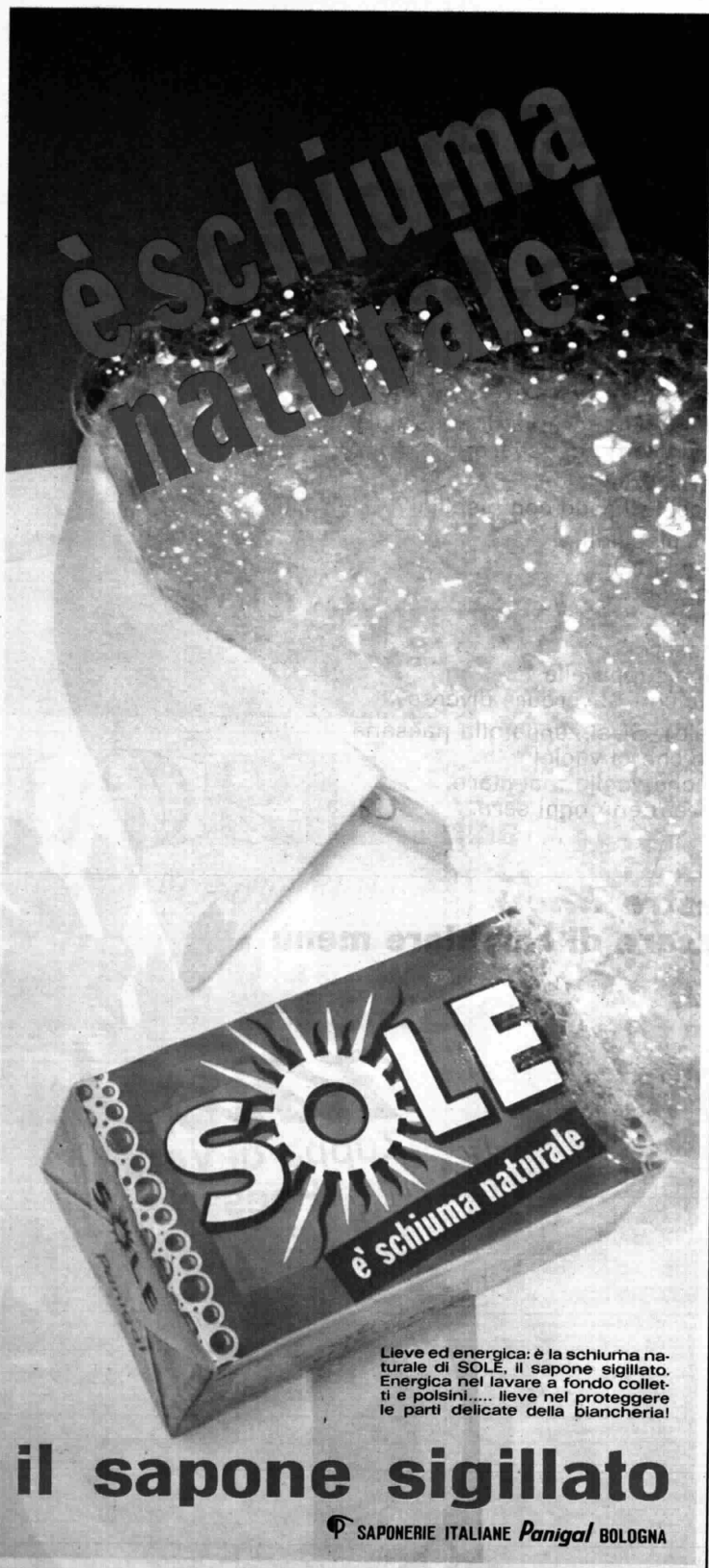
Lui–Stasera comincerei con qualcosa di diverso.

Lei–Una crema di asparagi!

Lui (incredulo)–Una crema di asparagi? Buona la crema di asparagi!

Lei–O preferisci dei quadrucci in brodo con pisellini?

Lui–Pisellini, pisellini!... (bruscamente) Ma di questa stagione?

Lei–Non pensarci. Ti va una zuppa alla paesana con 12 verdure diverse?

Lui (affamato)–Sí, sí, zuppa alla paesana è quello che ci vuole! E' cosí che voglio mangiare, cambiare menù ogni sera.

Minestre Knorr
il piacere di cambiare menù

Knorr
Zuppa di Verdura Paesana

Servizio TV per la Lombardia

LA FIERA IN CASA

Una veduta del Padiglione delle nazioni alla Fiera milanese

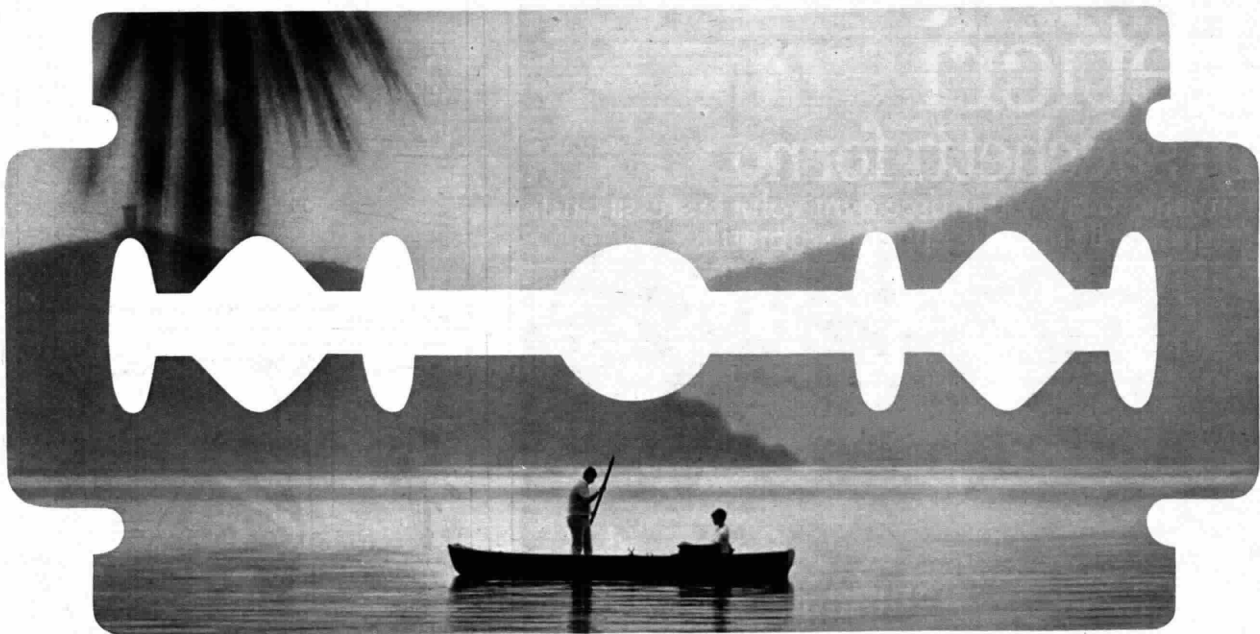
di Elio Sparano

Milano, aprile

Un attento cronista, in vena di calcoli difficili, ha scritto che se un visitatore volesse vedere tutti gli oggetti esposti alla Fiera di Milano impiegherebbe un milione e cinquecentomila secondi, supponendo che volesse fermarsi un solo secondo dinanzi a ciascuna delle cose in mostra. Se l'ingegnere al quale ci siamo rivolti non ha sbagliato, un milione e mezzo di secondi sono 17 giorni, giorni pieni, naturalmente, giorni di 24 ore. Il nostro amico curioso dovrebbe compiere un'impresa da « superman » e chiedere alla Fiera di Milano di protrarre il termine di chiusura, perché dal 14 al 25 aprile son pochi i giorni per dare un'occhiata a ogni cosa. Così abbiamo stabilito che è impossibile vederla tutta questa benedetta mostra campionaria internazionale che ogni anno ospita 14 mila espositori provenienti da 80 Paesi ed è visitata da 5 milioni di persone.

Per i milanesi e per una buona parte dei lombardi la redazione dei servizi giornalistici radio-televisivi di Milano, in occasione della Fiera, organizza una trasmissione, che ha per titolo *MI H 13* (cioè « Milano ore 13 ») e che va in onda tutti i giorni dal 15 al 25 aprile dalle 13 alle 13,30, sul Secondo Programma TV. Si tratta di una trasmissione diretta fatta in Fiera, nell'intento di facilitare il visitatore curioso e di indirizzarlo verso i settori che più lo possono interessare, per evitargli anche il pericolo di trovarsi di fronte ai novanta chilometri di fronte espositivo e non saper che pesci pigliare.

Naturalmente nella trasmissione non si parla solo di Fiera ma anche della città che la ospita e che, praticamente, in quegli undici giorni di aprile, diventa un tutt'uno con la Campionaria. D'aprile Milano si scrolla di dosso lo smog, si accorge che sui prati spuntano le prime margherite e rinasce a nuova vita. Una vita densa di avvenimenti e di colori. La città non è più grigia, per le sue strade si odono parlare tutte le lingue del mondo e tutti i dialetti d'Italia: essa diventa un punto di ritrovo, un appuntamento annuale fra gente di Paesi lontani. *MI H 13* si interessa anche a questo, al colore di Milano, agli spettacoli nei teatri milanesi, agli attori che danno vita a questi spettacoli. *MI H 13* è una finestra sulla Fiera e sulla città. Tratta gli argomenti più disparati, da come si può dissalare l'acqua del mare a come nasce una canzone beat. Le telecamere girano per la rassegna alla ricerca delle curiosità, incontrano persone importanti nel mondo della scienza, della tecnica, dell'industria, portano, in poche parole, la Fiera in casa dei lombardi. Non tutta la Fiera, naturalmente. E qui potrebbe ricominciare la considerazione sul milione e mezzo di oggetti esposti e sul tempo necessario per vederli tutti. Ma si rischierebbe di diventar noiosi proprio presentando una trasmissione che noiosa si sforza di non essere.

Super Silver Gillette®

cosí dolce... cosí a lungo

La nuova lama Super Silver Gillette® batte ogni primato di durata... e lo fa in dolcezza!

Super Silver: ti stupisce per la sua dolcezza fin dalla prima rasatura... e quando ti sarai stancato di usarla ti stupirà che sia ancora così dolce sulla pelle. Perché Super Silver è il risultato di due scoperte fondamentali:

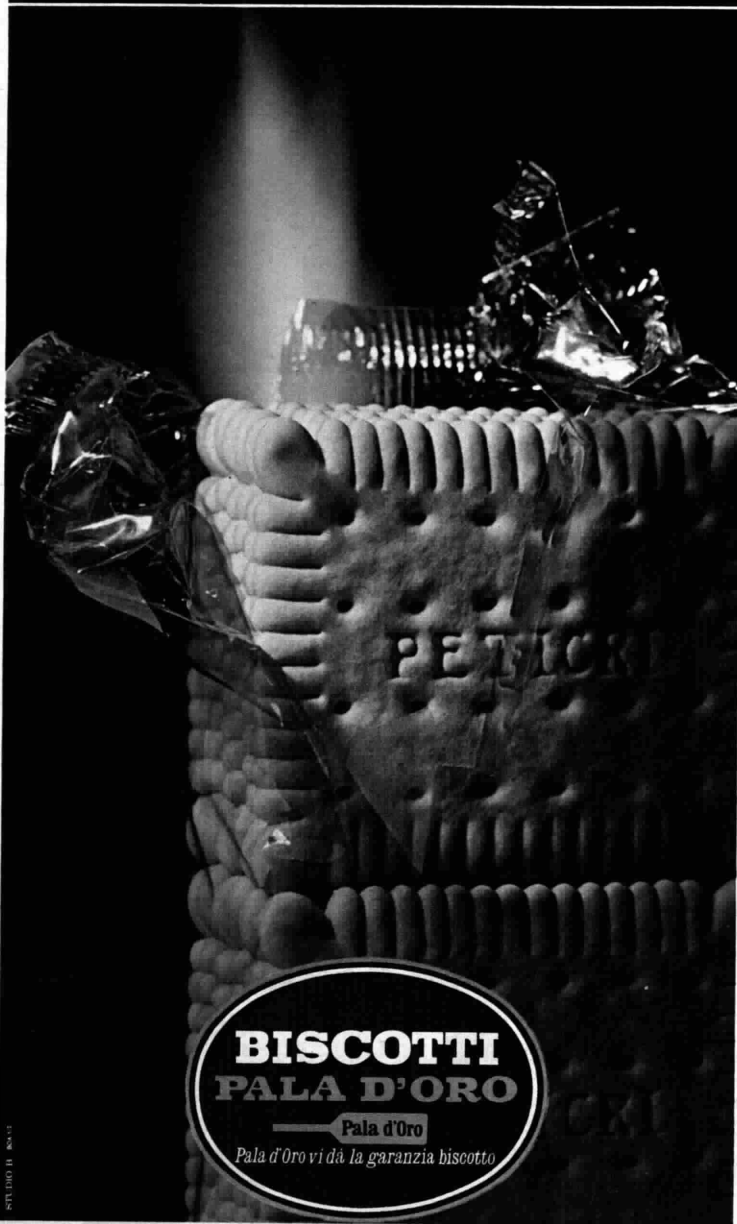
Nuovo acciaio "Micro-Chrome"

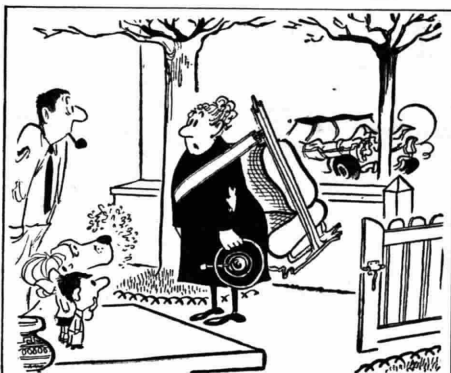
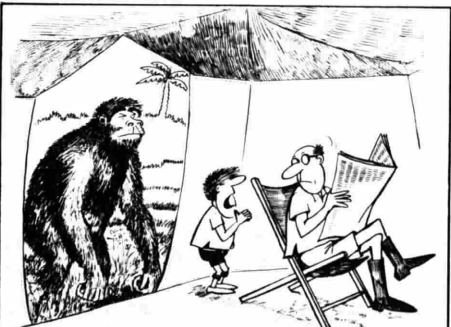
Un tipo completamente nuovo d'acciaio, dalla struttura compatta ed uniforme, studiato apposta per questa nuova rivoluzionaria lama.

Nuovo trattamento chimico "EB 7"

Un modo completamente nuovo di preparare chimicamente le lame. E' un brevetto Gillette, che consiste nel ricoprire a caldo il filo della lama con una speciale micropellicola.

Super Silver passa morbida, leggerissima sulla pelle. E giorno dopo giorno questa piacevole sensazione si rinnova. Perché Super Silver è la super lama della Gillette.

Solo Gillette poteva darvi una lama talmente nuova per 80 lire

IN POLTRONA

— Che coincidenza! Anch'io credevo che tu stessi per impugnare la pistola!

— Per fortuna avevo la cintura di sicurezza.

— Papà, fuori c'è un capellone...

— ... e un giorno ho provato in questo modo.

Sì, una donna giovane, moderna che sa nutrirsi di cose buone, genuine,
di cibi che non danno peso, quel "peso che si vede o si sente".
Una donna che tiene alla propria linea, sceglie Pizzaiola,
la buona mozzarella così leggera, sempre fresca nel suo latticello naturale.

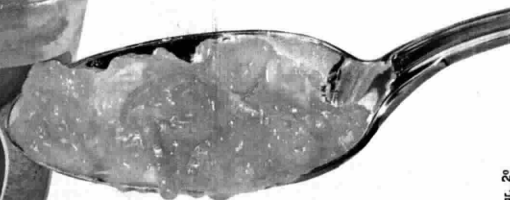
Pizzaiola vi dà la felicità di un sano benessere

Locatelli

195/67

o le cogliete voi...
o scegliete ARRIGONI

Tanta frutta in piu' nelle nuove Confetture Arrigoni

Frutta, tanta frutta fresca, sceltissima: tutta a pezzi interi nelle nuove Confetture Arrigoni... Li vedete, li gustate... e subito siete certi che ogni frutto è stato scelto per voi con cura. Per questo ne sentite così bene il sapore naturale: succose arance siciliane a fettine, spicchi di albicocche e pesche profumate, ciliege intere...
È proprio vero:
le Confetture Arrigoni sono un modo nuovo di gustare la frutta.

arance - albicocche
pesche - ciliege
i 4 gusti delle nuove
Confetture Arrigoni

sped. in abb. post. / gr. 2°